

## INFORMAZIONI PERSONALI

## Giuseppe Spera



Sesso M | Data di nascita | Nazionalità

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Spera, nato ad il e residente in Potenza alla Piazza A. de Gasperi n. 7, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 26 L. n° 15/68)

## DICHIARA

che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente curriculum – composto di n. 32 (trentadue) pagine numerate – rispondono a verità.

Potenza, 28 giugno 2018

(Ing. Giuseppe Spera)



ESPERIENZA  
PROFESSIONALE

## A. ATTIVITÀ DIRIGENZIALE

dal 20.12.2005 (in corso) **Direttore della Struttura Complessa U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

L'U.O. è preposta a tutte le attività di carattere tecnico e amministrativo relative alla gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Azienda Ospedaliera, nonché degli impianti (idraulico, fognario, elettrico, gassoso, di aerazione, di riscaldamento, elevatori, etc.) e della telefonia, attraverso l'impiego di personale interno o di soggetti esterni aggiudicatari di appositi appalti.

L'U.O. è inoltre preposta all'attività di programmazione degli interventi, di progettazione e direzione dei lavori e alle funzioni di responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori. In questo ambito le procedure amministrative sono interamente seguite dal personale dell'U.O., che si occupa anche della predisposizione degli atti concernenti il conferimento e la gestione degli incarichi professionali affidati a soggetti esterni, nonché di quelli inerenti le richieste di erogazione di eventuali contributi regionali e statali stanziati per finanziare l'esecuzione dei lavori.

La struttura comprende circa n. 40 unità di personale in diversi profili.

L'U.O. effettua tutte le gare di lavori, nonché tutte le gare di servizi e forniture di propria competenza.

Dal 01.09.2015 all'U.O. sono altresì state trasferite le funzioni dell'Ingegneria Clinica. A partire da detta data, pertanto, l'U.O. si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico di tutte le apparecchiature; svolge un ruolo di supporto alla Direzione Aziendale per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le attività di programmazione e valutazione degli acquisti, nonché di manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'Azienda.

La struttura comprende circa n. 30 unità di personale in diversi profili.

**Si rinvia all'allegato 1 per la descrizione dei principali risultati raggiunti nel periodo di direzione dell'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale.**

Settore Tecnico-Logistico

dal 01.01.2014 al 31.12.2014 **Direttore dell'Area Dipartimentale Tecnico Logistica**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

L'Area Dipartimentale Tecnico Logistica è composta dall'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale,

dall'U.O.C. Provveditorato Economato e dalla Struttura Semplice di Ingegneria Clinica.

Il Direttore dell'Area ha i seguenti principali compiti: garantire la programmazione dell'attività degli ambiti di Area in maniera sinergica e funzionale per l'Azienda; formulare proposte per l'adozione di regolamenti di carattere generale afferenti all'Area; garantire l'integrazione e la collaborazione tra i servizi afferenti l'Area, nonché tra essi e le altre componenti e strutture aziendali; promuovere la progettualità multidisciplinare di nuovi percorsi integrati, formativi e procedurali e di strumenti per gli ambiti di Area occorrenti al raggiungimento degli obiettivi aziendali; coordinare ed assicurare il razionale ed efficiente utilizzo delle risorse umane e strumentali nell'ambito dell'Area; programmare, coordinare e verificare l'andamento delle attività dell'Area, sia di gestione ordinaria che relative a progetti di innovazione; svolgere funzioni di indirizzo per analisi/azioni finalizzate al recupero di efficienza e al contenimento dei costi; concertare e coordinare gli obiettivi dell'Area, assunti quale base per la valutazione annuale delle performance delle strutture afferenti; stimolare il perseguimento degli obiettivi propri delle strutture dell'Area, garantendo la continua verifica circa il loro stato di attuazione; risolvere eventuali conflitti tra le strutture dell'Area e tra esse ed altre strutture aziendali; istituire gruppi di lavoro per processi lavorativi che richiedono competenze multidisciplinari; formulare proposte di programmi e piani formativi integrati ed iniziative di aggiornamento delle competenze professionali del personale delle strutture e delle attività dell'Area.

**Settore** Tecnico-Logistico

dall'01.08.2007 al 30.11.2010 **Direttore della Struttura Complessa U.O. Provveditorato Economato**  
e dal 01.07.2011 al 09.11.2011 Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

L'U.O. si occupa degli acquisti di beni e servizi per il regolare funzionamento dell'Azienda Ospedaliera, gestisce il patrimonio mobiliare e cura la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni. Le attività si suddividono in 4 macro aree: acquisto di beni e servizi, inventario, gestione economica – archiviazione generale, cassa.

La struttura comprende circa n. 60 unità di personale in diversi profili.

L'U.O. effettua tutte le gare di servizi e forniture.

**Settore** Tecnico-Logistico

dall'01.01.2006 (in corso) **Dirigente Responsabile della struttura di staff Prevenzione e Protezione (SPP)**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

La Struttura ha il compito di istituzionalizzare ed implementare un sistema di prevenzione integrato per l'individuazione, la valutazione, la riduzione ed il controllo dei fattori di rischio aziendali. Il sistema di prevenzione è funzionale a migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei lavoratori e dei pazienti, dei visitatori e del personale delle ditte appaltatrici.

Ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dal 01.01.2006 al 31.12.2008 e dall'01.01.2012 ad oggi.

La struttura utilizza n. 14 unità di personale in diversi profili appartenenti a differenti UU.OO.

**Settore** Tecnico-Logistico

dall'01.01.2014 al 31.12.2014 **Dirigente Responsabile della struttura di staff Ingegneria Clinica (SIC)**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

La Struttura si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico di tutte le apparecchiature; svolge un ruolo di supporto alla Direzione Aziendale per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le attività di programmazione e valutazione degli acquisti, nonché di manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'Azienda.

A far data dal 01.01.2014 la Struttura si occupa, altresì, dell'acquisizione delle tecnologie elettromedicali per il regolare funzionamento dell'Azienda Ospedaliera.

La struttura comprende n. 8 unità di personale in diversi profili.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 27.11.2006 (in corso) **Mobility Manager**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

Mobility Manager in conformità al Decreto 27.03.1998 del Ministero dell'Ambiente "Mobilità sostenibile nelle aree urbane". Nomina intervenuta con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR San Carlo n. 1593 del 27.11.2006.

**Settore** Tecnico-Logistico

## B. CONSULENZE E PARTECIPAZIONI

**dal 12.11.2015 al 11.05.2017 Consulente**

Azienda Ospedaliero Universitaria 'Ospedali Riuniti' di Foggia

Consulente tecnico-scientifico per l'attività supporto agli uffici interni dell'AOU per la stesura del Piano degli spostamenti delle varie strutture aziendali, la ideazione, progettazione e realizzazione di un Centro di Gestione delle Emergenze, la ideazione, progettazione e realizzazione di procedure finalizzate alla riduzione della spesa energetica, la verifica e validazione di progetti e la predisposizione di atti di gara (autorizzazione intervenuta mediante approvazione di apposita convenzione tra le Aziende con deliberazione del Direttore Generale dell'AOR San Carlo n. 564 del 12.11.2015).

**Settore** Tecnico-Scientifico

**dal 26.08.2014 al 25.02.2015 Consulente**

Azienda Sanitaria di Matera

Consulente tecnico-scientifico per l'attività di potenziamento infrastrutturale e tecnologico del servizio di dialisi delle strutture sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (autorizzazione intervenuta con nota del Direttore Generale dell'AOR San Carlo prot. 20140029034 del 26.08.2014).

**Settore** Tecnico-Scientifico

**dal 27.02.2014 (in corso) Componente del Collegio Tecnico**

AOR "San Carlo" di Potenza

Il Collegio si occupa della verifica e della valutazione dei dirigenti (area della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa).

Nomina intervenuta con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR n. 75 del 27.02.2014.

**Settore** Risorse Umane

**dal 24.01.2013 al 23.01.2016 Presidente del Collegio Tecnico**

ARPA Basilicata

Il Collegio si occupa della verifica e della valutazione dei dirigenti (area della dirigenza medica e della dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica).

Nomina intervenuta con Deliberazione del Direttore Generale dell'ARPA Basilicata n. 225 del 07.12.2012 e autorizzazione rilasciata con disposizione prot. 20130002866 del 24.01.2013.

**Settore** Risorse Umane

**dall'01.04.2011 al 31.03.2012 Consulente**

ARPA Basilicata

Consulente tecnico-scientifico per l'attività dell'Agenzia (autorizzazione intervenuta con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR San Carlo n. 255 del 14.04.2011 e con Determinazione del Direttore Amministrativo dell'AOR San Carlo n. 13052 del 24.11.2011).

**Settore** Tecnico-Scientifico

**dal 15.02.2010 al 14.08.2010 Consulente**

IRCCS-CROB di Rionero in Vulture (PZ)

Consulente per l'attività dell'Unità Operativa Semplice U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale dell'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture (autorizzazione intervenuta con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR San Carlo n. 125 del 15.02.2010).

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 25.02.2016 al 20.07.2016 **Consulente Tecnico d'Ufficio**

Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata

CTU nell'ambito del ricorso proposto da VIM srl contro AUSL n. 2 di Potenza e altri.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 27.11.2015 (in corso) **Componente**

Gruppo di Lavoro "Sale operatorie"

Componente del Gruppo di Lavoro per indagine interna sulle Sale Operatorie costituito dall'AOR "San Carlo" con nota prot. 20150040673 del Direttore Sanitario.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 23.04.2013 al 10.07.2016 **Componente**

Consulta per il volontariato e la tutela dei diritti

Componente della Consulta aziendale per il volontariato e la tutela dei diritti, costituita per un triennio dall'AOR "San Carlo" con Deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 23.04.2013, avente l'obiettivo di coordinare e integrare le attività istituzionali dell'Azienda con quelle dei volontari.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 15.01.2013 (in corso) **Componente**

Gruppo di Lavoro "Gestione del Rischio Clinico"

Componente del Gruppo di Lavoro nominato con nota del Direttore Sanitario dell'AOR San Carlo prot. 2013001631 del 15.01.2013 con attività rivolta principalmente alla gestione del rischio clinico attraverso la stesura di protocolli, procedure e PDTA.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 19.04.2012 (in corso) **Componente**

Gruppo di Lavoro per la "Valutazione di Interventi Strategici di Adeguamento Infrastrutturale e di Mitigazione del Rischio Sismico dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza"

Componente del Gruppo di Lavoro costituito dalla Regione Basilicata con determinazione dirigenziale del Dipartimento Salute della Regione Basilicata n. 7202.2012/D.00205 del 19.04.2012 e finalizzato a condividere e integrare percorsi tecnico-economici per il perseguimento dell'adeguamento sismico del complesso ospedaliero dell'AOR "San Carlo".

**Settore** Tecnico-Economico

dal 20.11.2012 (in corso) **Coordinatore**

Gruppo di Lavoro «Programma aziendale di mitigazione del rischio sismico mediante adeguamento di padiglioni e riallocazione di UU.OO.»

Coordinatore del Gruppo di Lavoro nominato con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR San Carlo n. 473 del 20.11.2012 con lo scopo di agevolare e velocizzare l'attuazione di tutte le azioni previste nel Programma.

**Settore** Tecnico-Logistico

dal 05.02.2007 (in corso) **Componente**



Gruppo di Lavoro per il Miglioramento della Qualità Aziendale per l'Area Amministrativa

Componente del Gruppo di Lavoro, nominato con Deliberazione del Direttore Generale dell'AOR "San Carlo" n. 149 del 05.02.2007 in conformità al Piano Qualità Aziendale, con l'obiettivo di accompagnare il processo di implementazione del Sistema di Qualità all'interno dell'Azienda.

**Settore** Tecnico-Logistico

**dal 14.06.2012 al 13.12.2012 Componente**

Gruppo di Lavoro per il "Contenimento costi aziendali"

Componente del Gruppo di Lavoro costituito dall'AOR "San Carlo" con Disposizione del Direttore Generale n. 002 del 14.06.2012 allo scopo di sviluppare una completa e approfondita metodologia di analisi dei costi e individuare settori di spesa potenzialmente contenibili.

**Settore** Tecnico-Economico

**dal 01.01.2008 al 30.06.2008 Componente**

Gruppo di Lavoro "Valutazione dei piani e dei progetti di adeguamento infrastrutturale delle Aziende Sanitarie Regionali e delle Strutture Socio-Sanitarie"

Componente del Gruppo di Lavoro istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Basilicata n. 1884 del 28.12.2007 con finalità di studio ed approfondimento congiunto delle problematiche tecniche, di supporto all'Amministrazione regionale nella realizzazione delle attività di progetto e di facilitazione per le conseguenti azioni di gestione del cambiamento.

**Settore** Tecnico-Economico

**C. COMMISSIONI  
DI GARA**

**dal 01.01.2006 ad oggi Commissioni giudicatrici**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza

Partecipazione a Commissioni di gara – in qualità di Presidente della Commissione o di Componente della Commissione – nell'ambito dell'attività di Direttore delle Strutture Complesse U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e U.O. Provveditorato Economato dell'Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo di Potenza, per un importo totale a base d'asta totale di oltre € 300.000.000 (per forniture, servizi e lavori).

**Settore** Tecnico-Economico

**dal 01.01.2006 ad oggi Commissioni giudicatrici**

Varie

Partecipazione a Commissioni di gara per altre Pubbliche Amministrazioni, per un importo totale a base d'asta totale di oltre € 6.000.000,00

**Settore** Tecnico-Economico

**D. ATTIVITÀ  
ACCADÉMICA**

**a.a. 2017-2018 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione Aziendale*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2017-2018 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione delle Aziende Sanitarie*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2016-2017 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione Aziendale*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2016-2017 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione delle Aziende Sanitarie*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2015-2016 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione Aziendale*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2015-2016 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione delle Aziende Sanitarie*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2014-2015 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione Aziendale*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2014-2015 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Organizzazione delle Aziende Sanitarie*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2007-2008 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Misure e collaudo di macchine ed impianti elettrici*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2007-2008 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Informatica Applicata*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2006-2007 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Informatica Applicata*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2006-2007 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Informatica*, per il Corso di Laurea in Logopedia della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2006-2007 Docente a contratto**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Docente del corso di *Informatica*, per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**Settore** Accademico

**a.a. 2005-2006 Docente a contratto**

Università degli Studi della Basilicata

Docente del corso di *Analisi, diagnosi e consolidamento di strutture murarie*, per la Facoltà di Ingegneria

**Settore** Accademico

**a.a. 2004-2005 Docente a contratto**

Università degli Studi della Basilicata

Docente del corso di *Analisi, diagnosi e consolidamento di strutture murarie*, per la Facoltà di Ingegneria

**Settore** Accademico

**a.a. 2003-2004 Docente a contratto**

Università degli Studi della Basilicata

Docente del corso di *Analisi, diagnosi e consolidamento di strutture murarie*, per la Facoltà di Ingegneria

**Settore** Accademico

**a.a. 2002-2003 Docente a contratto**

Università degli Studi della Basilicata

Docente del corso di *Indagini diagnostiche e analisi delle strutture murarie*, per la Facoltà di Ingegneria

**Settore** Accademico

**dall'a.a. 2001-2002 Cultore della Materia**

**all'a.a. 2005-2006** Università degli Studi della Basilicata

Cultore della Materia presso la cattedra di *Progetto di Strutture*

**Settore** Accademico

**dall'a.a. 2001-2002 Cultore della Materia**

**all'a.a. 2005-2006** Università degli Studi della Basilicata

Cultore della Materia presso la cattedra di *Fondamenti di progettazione di strutture in c.a. precompresso*

**Settore** Accademico

**dall'a.a. 2003-2004 Cultore della Materia**

**all'a.a. 2005-2006** Università degli Studi della Basilicata

Cultore della Materia presso la cattedra di *Riabilitazione delle strutture*

**Settore** Accademico

**a.a. 2003-2004 Docente**

Università degli Studi della Basilicata

Docente (4 ore in data 19.03.2004) sul tema "*Esperienze e casi di studio per la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale e dei centri storici*" nell'ambito del Master "*Nuovi Strumenti di Gestione del Territorio*", organizzato dal DAPIT.

**Settore** Accademico

**dall'a.a. 2001-2002 Correlatore**

**all'a.a. 2005-2006** Università degli Studi della Basilicata

Correlatore per le seguenti Tesi di Laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi della Basilicata:

1. Analisi di un pannello murario sottoposto a compressione diagonale;
2. Sinergia tra miglioramento antisismico e recupero tecnologico. Un caso studio: il Monastero di San Tommaso a Marsico Nuovo;
3. Recupero tecnologico e miglioramento antisismico per l'edificio dei centri storici. Applicazione a un caso studio;
4. Valutazione delle caratteristiche meccaniche di malte storiche e dell'efficacia di interventi di consolidamento: calibrazione di una nuova prova penetrometrica. Caso studio: Chiesa della Madonna della Pietà – Irsina (MT);
5. Riqualificazione edilizia ed urbana del convento di S. Maria degli Angeli di Avigliano (PZ). Interventi di recupero e consolidamento strutturale;
6. Interventi provvisori su strutture murarie: sperimentazione e modellazione;
7. Ex caserma dei vigili del fuoco di Potenza: tra valore storico e valorizzazione passando attraverso la cultura multietnica;
8. Progettazione di un sistema prefabbricato per capannoni industriali;
9. Valutazione delle caratteristiche meccaniche di malte storiche e dell'efficacia di interventi di consolidamento: calibrazione di una nuova prova penetrometrica. Caso studio: Chiesa della Madonna della Pietà ad Irsina (MT);

10. Modellazione e verifica di strutture in muratura secondo l'Ordinanza n. 3274/2003;
11. Restauro, riuso e consolidamento del Castello di Ginosa;
12. Modellazione ed analisi di strutture murarie a blocchi – Un caso studio: il grande teatro di Larissa (Grecia).

**Settore** Accademico

#### E. ATTIVITÀ DI RICERCA

##### **dal 26.05.2005 al 25.08.2005 Contrattista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento di Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria avente come oggetto le *Analisi delle tecniche costruttive di tipologie edilizie storiche della Basilicata*.

**Settore** Ricerca

##### **dal 27.01.2005 al 26.02.2005 Contrattista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento di Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria avente come oggetto le *Elaborazioni numeriche sulla risposta dell'edificio scolastico "F. Jovine" di San Giuliano di Puglia*.

**Settore** Ricerca

##### **2005 Coordinatore Gruppo di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Coordinamento del Gruppo di Ricerca DiSGG istituito nell'ambito della convenzione tra il Comune di Aliano e l'Università degli Studi della Basilicata per *Indagini conoscitive, sperimentazione e prime indicazioni progettuali di intervento sul costruito in terra cruda* nell'ambito dell'intervento di valorizzazione del centro storico nel quale insiste la casa museo "Carlo Levi".

**Settore** Ricerca

##### **dal 11.2003 ad 04.2005 Assegnista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Assegno di ricerca "*Diagnosi, analisi e tecniche di consolidamento compatibili per edifici in muratura storici soggetti ad azioni sismiche*" – D.R. n. 212 DEL 12.05.2003.

**Settore** Ricerca

##### **dal 2003 al 2004 Componente Gruppo di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Partecipazione al Gruppo di Ricerca nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio Servizio Sismico Nazionale DPC ed il Dipartimento Strutture, Geotecnica, Geologia applicata all'Ingegneria, finalizzata alla produzione di un *Manuale sugli interventi provvisori urgenti post-sisma*.

**Settore** Ricerca

##### **2004 Contrattista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento di Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria avente come oggetto l'*Analisi dei dati di danno su beni monumentali e calcolo delle matrici di probabilità di danno*

**Settore** Ricerca

**dal 03.2002 a 02.2003 Assegnista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Assegno di ricerca *"Sperimentazione e modellazione di elementi murari e lignei in presenza di azioni sismiche"* – D.R. n. 399 DEL 20.07.2001.

**Settore** Ricerca

**dal 2002 al 2003 Componente Gruppo di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Partecipazione al Gruppo di Ricerca incaricato della *Valutazione di vulnerabilità delle scuole della provincia di Potenza di proprietà dell'Ente Provincia*, nell'ambito della convenzione tra DiSGG e Provincia di Potenza.

**Settore** Ricerca

**2002 Verificatore**

Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del C.N.R.

Sopralluoghi e redazione di schede di vulnerabilità di edifici nel Comune di San Giuliano di Puglia (CB), colpito dal sisma del 2002.

**Settore** Ricerca

**dal 05.2000 al 11.2001 Assegnista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Assegno di Ricerca *"Messa a punto di tecniche di intervento antisismico innovative per strutture in muratura"* – D.R. n. 960 DEL 14.12.1999.

**Settore** Ricerca

**2000 Contrattista di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento di Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria avente come oggetto lo *Sviluppo di Spettri di Ribaltamento per blocchi lapidei*.

**Settore** Ricerca

**1999 Componente Gruppo di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Partecipazione al Gruppo di Ricerca DiSGG coinvolto nell'ambito del Progetto Catania (GNDT-CNR) per l'*Indagine sulla risposta sismica di alcuni edifici in muratura ricadenti nel territorio comunale di Catania*.

**Settore** Ricerca

**1998 Componente Gruppo di Ricerca**

Università degli Studi della Basilicata

Partecipazione al Gruppo di Ricerca DiSGG incaricato della *Modellazione strutturale e quantificazione della risposta sismica di palazzi signorili, masserie e comparti popolari ricadenti in diversi comuni della regione Puglia*. Ricerca svolta nell'ambito della collaborazione tra la FIAT-ENGINEERING di Torino, l'Università di Genova, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi della Basilicata, l'ISMES e la CMC (progetto CO.RI.RE.) e finalizzata alla realizzazione di un software intelligente per la stima informatizzata della vulnerabilità sismica delle tipologie predette.

**Settore** Ricerca



### 1997 Componente Gruppo di Ricerca

Università degli Studi della Basilicata

Partecipazione al Gruppo di Ricerca incaricato della *Ideazione e strutturazione informatica del database multimediale per la catalogazione e l'analisi di edifici ricadenti nei comuni lucani*, nell'ambito della convenzione tra il Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del C.N.R. e la Regione Basilicata: "*Ricerca sulla vulnerabilità e ricostruzione dei centri abitati*".

Settore Ricerca

### 1997 Verificatore

Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del C.N.R.

Sopralluoghi e redazione di schede di vulnerabilità ed agibilità di edifici pubblici nelle zone umbro-marchigiane colpite dal sisma dell'ottobre 1997.

Settore Ricerca

### 1997 Contrattista di Ricerca

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento Tecnico Economico per la Gestione del Territorio Agricolo-Forestale avente come oggetto la *Modellazione matematica di processi di instabilità dei versanti in zone sismiche tramite l'uso dei programmi di calcolo computerizzato*.

Settore Ricerca

### 1997 Contrattista di Ricerca

Università degli Studi della Basilicata

Contratto di Ricerca con il Dipartimento di Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria avente come oggetto lo *Studio del comportamento tridimensionale di strutture in muratura soggette ad azione sismica*.

Settore Ricerca

### 1996 Progettista/programmatore

Università degli Studi della Basilicata

Realizzazione informatica di software per l'*Analisi strutturale di complessi tridimensionali in muratura*, mediante diversi linguaggi di programmazione. Ideazione e realizzazione dell'interfaccia utente GUI per l'immissione dei dati e la consultazione dei risultati.

Settore Ricerca

## F. ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

### 2017 Titolare dell'incarico

Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Collaudo finale dei Lavori di ristrutturazione, riordino e modifica del blocco parto del Presidio Ospedaliero di Melfi; importo dei lavori: € 200.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. Donato Martino e l'Ing. Domenico Palermo)

Settore Libero-professionale

### 2005 Titolare dell'incarico

Comune di Satriano (PZ)

Redazione del *Regolamento Urbanistico* del Comune di Satriano; importo dello studio: € 30.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. Luigi Albano)

Settore Libero-professionale

#### 2004-2005 Consulente

Comune di Roccanova (PZ)

Membro, in qualità di consulente esterno, dello Staff di Piano istituito dal Comune di Roccanova (PZ) per coordinare gli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" (delibera G.R. 2233/2003); importo degli interventi coordinati dallo staff: € 2.211.000.

Settore Libero-professionale

#### 2004-2005 Titolare dell'incarico

Comune di Roccanova (PZ)

Redazione del Piano delle Facciate e Coperture e del Piano Casa Sicura per il Comune di Roccanova (PZ) nell'ambito del Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" (delibera G.R. 2233/2003); importo degli interventi programmati: € 275.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. Giorgio Pasquale).

Settore Libero-professionale

#### 2004 Titolare dell'incarico

Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata

Progetto definitivo ed esecutivo, calcolo idraulico e coordinamento per la sicurezza nell'ambito dei lavori per il Recupero Paesaggistico dell'Insediamento Doria Pamphilj di Piano del Conte, su incarico della Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata; importo dei lavori: € 1.134.967 (Titolare esclusivo dell'incarico).

Settore Libero-professionale

#### 2004 Consulente

Ente Diocesi di Lucera

Progetto esecutivo di consolidamento e restauro del rosone della Cattedrale di Troia (FG), su incarico dell'Ente Diocesi di Lucera; importo dei lavori: € 105.000.

Settore Libero-professionale

#### 2004 Titolare dell'incarico

Comune di Roccanova (PZ)

Redazione del Documento Programmatico per il Comune di Roccanova (PZ) nell'ambito del Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" (delibera G.R. 2233/2003); importo del documento: € 32.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. Giorgio Pasquale).

Settore Libero-professionale

#### 2004 Titolare dell'incarico

Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata

Coordinatore e Responsabile del Gruppo di Lavoro incaricato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza della redazione dello Studio di Fattibilità per la Valorizzazione Risorse Storico Culturali – Recupero Paesaggistico dell'Insediamento Doria Pamphilj di Piano del Conte; importo dello studio: € 83.588 (Coordinatore e Responsabile del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Professionisti costituito da: Ing. G. Spera, Ing. L. Albano, Ing. R. Vita, SPES sas, Avv. N. Spera, Dott. C. Accetta, Dott. Biscione).

Lo studio si è sviluppato per fasi: 1) **censimento e all'individuazione dei contesti prioritari** attraverso un'attenta ricerca bibliografica, una mappatura delle emergenze e della progettualità locale, un notevole numero di interviste mirate ad attori del territorio e un'elaborazione puntuale dei criteri di selezione ed individuazione degli elementi prioritari; 2) **analisi storico ambientale**, orientata a sottolineare le trasformazioni del paesaggio, il valore dell'ambiente antropico con il castello e gli abitati di Lagopesole, Montalto, Piano del Conte, la presenza di elementi di rilievo; 3) **analisi della domanda turistica**, con individuazione dei flussi nazionali, regionali e territoriali; 4) **analisi dell'offerta turistica**, con definizione di Prodotto Turistico e Località Turistica, individuazione delle Attrattive Turistiche e delle Risorse Turistiche e creazione di indici sintetici di turisticità; 5) **analisi degli investimenti effettuati sull'area** nel periodo temporale immediatamente precedente e attraverso i diversi canali di spesa, con creazione di un indice sintetico di investimento; 6) **analisi swot** sul contesto delineato; 7) **individuazione dell'idea progetto**, con individuazione di una serie di azioni convergenti per il recupero paesaggistico e lo sviluppo dell'area (il complesso lago, il sistema antropico, l'assetto istituzionale); **sostenibilità economico-finanziaria** delle iniziative.

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata

Calcoli strutturali, relazione geotecnica e coordinamento per la sicurezza nell'ambito dei Lavori di sistemazione degli scavi eseguiti nel piazzale antistante la Chiesa di S. Maria di Pierno, su incarico della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza; importo dei lavori € 413.000 (Titolare esclusivo dell'incarico).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Comunità Montana Alto Basento

Progetto di intervento sulla fattibilità e sostenibilità di un sistema di offerta turistico-culturale nell'area PIT Alto-Basento: il distretto turistico, su incarico della Comunità Montana Alto Basento (Componente del Gruppo di Lavoro costituito da: Ing. Giuseppe Spera, Dott. Giovanni Samela, Dott.ssa Rocchina Adobbato, Dott. Marco Percoco).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Consulente

Committenza privata

Collaborazione alla redazione del progetto di restauro critico-conservativo dell'Isolato 74 della Giudecca di Ortigia, Intervento di miglioramento strutturale, Comune di Siracusa, su commissione dell'Ing. Franco Braga.

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Studio dello stato di fatto e valutazione della sicurezza mediante indagini sperimentali ed analisi numeriche dell'edificio per civile abitazione sito nel comune di Tursi (MT) (importo intervento € 115.000) su incarico dei proprietari (Titolare dell'incarico con l'Ing. R. Gigliotti).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Progettazione esecutiva di recupero e adeguamento funzionale di 3 immobili nel centro storico di Muro Lucano (PZ) finalizzata alla presentazione di una nuova iniziativa imprenditoriale di ricettività diffusa nell'ambito della Misura IV.5 "Sostegno alla impresa turistica ed alle iniziative di mercato" del POR Basilicata – Azione B (importo intervento € 73.000) su incarico della Sig. Capacchione Silvana (Titolare dell'incarico con l'Ing. R. D'Amato e l'Ing. M. De Falco).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Progettazione esecutiva di recupero e adeguamento funzionale di 6 immobili nel centro storico di Marsicovetere (PZ) finalizzata alla presentazione di una nuova iniziativa imprenditoriale di ricettività diffusa nell'ambito della Misura IV.5 "Sostegno alla impresa turistica ed alle iniziative di mercato" del POR Basilicata – Azione B (importo intervento € 311.000) su incarico dei Sigg. Barrile Maria, Gentile Anna Maria, Morelli Emanuela Grazia, Mazzei Rosita, DM Service (Titolare dell'incarico con l'Ing. G. Briglia, l'Ing. M. De Falco, l'Arch. A. Castronuovo).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Progettazione esecutiva di recupero e adeguamento funzionale di 1 immobile nel centro storico di Sasso di Castalda (PZ) finalizzata alla presentazione di una nuova iniziativa imprenditoriale di ricettività diffusa nell'ambito della Misura IV.5 "Sostegno alla impresa turistica ed alle iniziative di mercato" del POR Basilicata – Azione B (importo intervento € 611.000) su incarico della Sig. D'Eboli Angela (Titolare dell'incarico con il Geom. M. Doti).

**Settore** Libero-professionale

### 2003 Consulente

Committenza privata

Consulenza Tecnica per la presentazione di nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito della Misura IV.5 "Sostegno alla impresa turistica ed alle iniziative di mercato" del POR Basilicata – Azione B. Iniziative nei comuni di: Aliano (importo intervento € 623.000), Rapolla (importo intervento € 566.000), Sarconi (importo intervento € 580.000), Muro Lucano (importo intervento € 73.000), Marsicovetere (importo intervento € 311.000), Sasso di Castalda (importo intervento € 611.000).

**Settore** Libero-professionale

### 2002 Titolare dell'incarico

Comune di Acerenza (PZ)

Progetto preliminare attinente il "Progetto Borgo Albergo – Sistema Integrato Centri Storici Appennino Meridionale e per Conservazione Patrimonio Culturale e Creazione di un Itinerario Turistico Interregionale" su incarico del Comune di Acerenza (PZ) ed avente ad oggetto i seguenti servizi: Restauro (importo lavori € 3.889.931,19), Riqualificazione e ricomposizione tipologica (importo lavori € 120.106,33), Ripristino tipologico (importo lavori € 6.386.500,09), Cambio di destinazione d'uso (importo lavori € 5.319.949,28), Ristrutturazione edilizia conservativa delle facciate (importo lavori € 4.490.739,18), Recupero abitazioni sottotetto (importo lavori € 71.696,89), Urbanizzazione e riassetto urbanistico (importo lavori € 2.036.083,67) (Titolare dell'incarico con l'Ing. Raffaele Vita, l'Ing. Luigi Albano, l'Arch. Antonio Maroscia, l'Arch. Raffaele Lopardo, l'Ing. Felice Marmo, l'Ing. Luigi Vaccaro, l'Ing. Nicola Rasulo, l'Arch. Roberto Gargioli, l'Ing. Nicola Volonnino).

**Settore** Libero-professionale

### 2002 Consulente

Committenza privata

Consulenza tecnica per la verifica sismica, la progettazione degli interventi strutturali e la relazione geotecnica per un fabbricato del Comune di Lauria danneggiato dagli eventi sismici del Pollino/Lagonegrese del 1999 per il tecnico incaricato Ing. Gerardo Perillo di Muro Lucano; importo dei lavori: € 117.000.

**Settore** Libero-professionale

## 2002 Consulente

Committenza privata

Consulenza tecnica per la verifica sismica, la progettazione degli interventi strutturali e la relazione geotecnica per un fabbricato del Comune di Lauria danneggiato dagli eventi sismici del Pollino/Lagonegrese del 1999, per il tecnico incaricato Ing. Gerardo Perillo di Muro Lucano; € 59.000.

**Settore** Libero-professionale

## 2002 Titolare dell'incarico

Comune di Roccanova (PZ)

Studio di prefattibilità "Programma Integrato di Conservazione" nell'ambito della Legge 40/95 – Accordo di Programma Aree Petrolifere – Tutela e Valorizzazione Risorse Locali – Risorse storico-culturali, su incarico del Comune di Roccanova (PZ) (Titolare dell'incarico con l'Ing. Giorgio Pasquale).

**Settore** Libero-professionale

## 2002 Titolare dell'incarico

Comune di Roccanova (PZ)

Redazione di una scheda presentata per conto del Comune di Avigliano nell'ambito del PIT Alto Basento e finalizzata al finanziamento di un percorso attrezzato di valenza ambientale e paesaggistica tra Pian del Conte, Castel Lagopesole e il Monte Carmine (Titolare dell'incarico con l'Ing. Luigi Albano e l'Ing. Raffaele Vita).

**Settore** Libero-professionale

## 2002 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Redazione di una scheda, su incarico di una decina di proprietari di masserie storiche di Pian del Conte, presentata nell'ambito del PIT Alto Basento e finalizzata al finanziamento di un sistema di attività ricettive rurali (Titolare dell'incarico con l'Ing. Luigi Albano e l'Ing. Raffaele Vita).

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Titolare dell'incarico

Regione Basilicata

Responsabile del Gruppo di Lavoro della SPES sas nell'ambito dello Studio di Fattibilità n° III "Valorizzazione a fini turistici delle emergenze storiche, archeologiche e monumentali della Regione", su incarico della Regione Basilicata (det. Dir. N. 71R/2001/D-181 del 23.02.2001); importo dello studio: £ 280.000.000, importo dei lavori: £ 100.044.000.000 (Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Studio Associato Albano e Volonnino di Potenza, ACTA Associazione Cultura Turismo e Ambiente di Milano, LucaniAntica Soc. coop. s.r.l. di Potenza, Progetti Workshop s.r.l. di Potenza, SPES s.a.s. di Potenza, Ce.S.M.E.T. Laboratorio s.r.l. di Napoli, Sintesi s.a.s. di Potenza).

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Titolare dell'incarico

Comunità Montana del Melandro

Coordinatore e Responsabile del Gruppo di Lavoro incaricato della redazione del Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana del Melandro; importo dello studio: £ 140.000.000 (Componente del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da: Ing. Giuseppe Spera, Dott. Carlo Accetta, Dott. Giovanni Armonioso, Dott. Nicola Castronuovo, Ing. Rocco D'Amato, Dott. Albino Grieco, Ing. Maurizio Elvetico, Arch. Raffaele Lopardo, Dott.ssa Fabiola Maglio, Ing. Gerardo Pitta, Dott. Nunzio Ritorto, Dott. Emilio Vincenzo, Ce.S.M.E.T. Laboratorio srl).

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Titolare dell'incarico

Comune di Latronico (PZ)

Redazione dello Studio di Fattibilità per lo sviluppo del turismo sostenibile mediante la creazione di una rete di ricettività diffusa nei centri storici denominata "Borgo Albergo", su incarico del Comune di Latronico; importo dello studio: £ 5.000.000, importo dei lavori £ 4.035.050.250 (Componente del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da: Ing. Giuseppe Spera, Arch. Giuseppe Bruno, Geom. Bettino Conte, Ing. Rocco D'Amato, Ing. Alessandro De Luca, Geom. Antonio Ferrazzano).

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Consulente

ANAS

Consulenza per il Prof. Mario Del Prete, perito di parte dell'ANAS, per l'analisi strutturale e lo studio del quadro fessurativo di edifici danneggiati in C.da Varco d'Izzo nell'ambito della causa Telesca e altri contro ANAS.

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Consulente

Committenza privata

Consulenza per lo Studio Tecnico Scalora di Siracusa al rilevamento geometrico strutturale con elementi di rilievo "critico", di una porzione del tessuto urbano di Ortigia, quartiere della Giudecca, nell'ambito dello sviluppo e dell'applicazione di un metodo d'intervento finalizzato alla salvaguardia e alla riduzione della vulnerabilità sismica del centro storico, Iniziativa cofinanziata nell'ambito del programma comunitario Urban per Ortigia, Comune di Siracusa.

**Settore** Libero-professionale

## 2001 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Progettazione preliminare, definitiva e esecutiva per i lavori di straordinaria manutenzione per il ripristino delle facciate e degli spazi comuni del fabbricato sito in "C.so Garibaldi, 32 – Potenza" su incarico del Condominio Palazzo Luongo (ex SITA); importo dei lavori: £ 407.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. Antonio Buonavoglia e l'Ing. Raffaele Sarli)

**Settore** Libero-professionale

## 2000 Titolare dell'incarico

Comuni di Acerenza (PZ), Stigliano (MT), Guardia Perticara (PZ), Brienza (PZ), Padula (SA), Caggiano (SA), Laino Borgo (CS) e Laino Castello (CS)

Redazione dello Studio di Fattibilità "Progetto Borgo Albergo: Sistema integrato dei centri storici Appennino meridionale e per la conservazione del patrimonio culturale e creazione di un itinerario turistico interregionale", su incarico dei Comuni di Acerenza, Stigliano, Guardia Perticara, Brienza, Padula, Caggiano, Laino Borgo e Laino Castello; importo dello studio: £ 210.000.000, importo dei lavori: £ 112.000.000.000 (Componente del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da: Ing. Raffaele Vita, Arch. Rosanna Alagia, Ing. Luigi Albano, Ing. Maurizio Albano, Ing. Maurizio Elvetico, Arch. Raffaele Lopardo, Dott.ssa Fabiola Maglio, Ing. Felice Marmo, Ing. Umberto Santagati, Ing. Giuseppe Spera, Ing. Luigi Vaccaro e Arch. Andrea Videtta). Giudizio di Compatibilità con il POR Basilicata 2000-2006 sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale Arch. Filippo Bubbico.



**Settore** Libero-professionale

## 2000 Titolare dell'incarico

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza

Calcoli strutturali e relazione geotecnica nell'ambito dei Lavori di Consolidamento e Restauro della sede Vescovile del comune di Muro Lucano, su incarico della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza; importo dei lavori: £ 135.000.000 (Titolare esclusivo dell'incarico).

**Settore** Libero-professionale

## 2000 Titolare dell'incarico

Committenza privata

Calcoli strutturali e progettazione di un intervento innovativo su una struttura in muratura basata sul CAM (Cuciture Attive per la Muratura o Cerchiaggio Attivo dei Manufatti), un sistema tridimensionale di cuciture di acciaio, nell'ambito dei Lavori di Ripristino, Riparazione e Miglioramento Sismico di un fabbricato del Comune di Sigillo danneggiato dagli eventi sismici di Umbria-Marche del 1997, su incarico della proprietaria Bastianelli Giannina; importo dei lavori: £ 600.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. D. Liberatore).

**Settore** Libero-professionale

## 1999 Titolare dell'incarico

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza

Calcoli strutturali e relazione geotecnica nell'ambito dei Lavori di Consolidamento e Restauro della Chiesa di S. Maria di Pierno, su incarico della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza; importo dei lavori £ 170.000.000 (Titolare esclusivo dell'incarico).

**Settore** Libero-professionale

## 1998 Consulente

Committenza privata

Collaborazione con la società SPES sas di Potenza per l'ideazione e la strutturazione di un database multimediale interattivo inerente le risorse turistiche della Basilicata, nell'ambito del Progetto "Infrastrutture mirate a progetti di utilizzazione, valorizzazione e recupero di patrimoni urbani ed architettonici con risorse integrate per lo sviluppo turistico" (POP-FESR, Settore sviluppo scientifico e innovazione tecnologica, Ambito Beni Culturali e Ambientali e Patrimonio Architettonico; Regione Basilicata - Università della Basilicata, responsabile Prof. A. Sichenze).

**Settore** Libero-professionale

## 1998 Consulente

Committenza privata

Collaborazione con la società SPES s.a.s. di Potenza per la progettazione di un database cartografico GIS nell'ambito della Convenzione tra la Prefettura di Bari e l'Università degli Studi della Basilicata per la "Reinterpretazione e l'informatizzazione dei dati relativi ai pozzi terebrati nel Salento a Sud della Soglia Messapica", nell'ambito del progetto Puglia II: Emergenza idrica e ambientale della Regione Puglia. Programmazione realizzata con i software ArcCAD e ArcView della ESRI.

**Settore** Libero-professionale

## 1997 Titolare dell'incarico

Comune di San Paolo Albanese

Progettazione esecutiva e direzione dei lavori di adeguamento di impianti della scuola elementare del Comune di San Paolo Albanese; importo dei lavori £ 40.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. E. Spera e l'Ing. G. Sassone).

**Settore** Libero-professionale

**1997 Titolare dell'incarico**

Comune di Noepoli

Progettazione esecutiva e direzione dei lavori di rifacimento della rete fognante del Comune Noepoli; importo dei lavori £ 150.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. E. Spera e l'Ing. G. Sassone).

**Settore** Libero-professionale**1997 Titolare dell'incarico**

Comune di San Giorgio Lucano

Progettazione esecutiva e direzione dei lavori di ristrutturazione della casa di riposo del Comune di San Giorgio Lucano; importo dei lavori £ 330.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. E. Spera e l'Ing. G. Sassone).

**Settore** Libero-professionale**1997 Titolare dell'incarico**

Comune di San Giorgio Lucano

Progettazione esecutiva e direzione dei lavori di adeguamento delle strutture e degli spazi interni dell'edificio scolastico del Comune di San Giorgio Lucano ai fini della sicurezza strutturale e sul lavoro; importo dei lavori £ 100.000.000 (Titolare dell'incarico con l'Ing. E. Spera e l'Ing. G. Sassone).

**Settore** Libero-professionale**1995 Consulente**

Snamprogetti (MI)

Consulenza tecnica alla Snamprogetti (Milano) per la progettazione e la realizzazione di impianti all'estero.

**Settore** Libero-professionale**1995 Consulente**

C.Lotti &amp; Associati Spa (Roma)

Collaborazione con la società di ingegneria C.Lotti & Associati Spa (Roma) per la progettazione di strutture in acciaio e la programmazione dei montaggi.

**Settore** Libero-professionale**1995 Consulente**

Consulting and Management s.r.l. (Roma)

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la società Consulting and Management s.r.l. (Roma).

**Settore** Libero-professionale**G ULTERIORE  
ATTIVITÀ DIDATTICA**

- 2014** **Consulente** per l'Analisi dei Fabbisogni formativi e Membro del Comitato Tecnico-Scientifico (25 ore) nell'ambito del Corso "Esperto in Urbanistica, recupero Edilizia Cittadina ed Ambiente", presente nel catalogo Regionale di Alta Formazione istituito a seguito della D.G.R. n. 402/2008 e organizzato dalla ELDAIFP di Potenza.
- 2007** **Docente** (1 ora) sul tema "Organizzazione del sistema di gestione: datore di lavoro, SPP, medico competente, RLS, dirigente, preposto" nell'ambito del Corso di aggiornamento E.C.M. in "*D.Lgs. 626/94 – La prevenzione e protezione dei lavoratori che operano in ambito sanitario*", organizzato dalla UIL F.P.L. e tenutosi a Potenza dal 25 al 26 maggio 2007.
- 2006** **Docente** (4 ore) sul tema "Tecniche costruttive, fondazioni, murature, solai, coperture" nell'ambito del Corso di aggiornamento

professionale in “Bioarchitettura”, organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dalla SPES sas.

- 2005** **Coordinatore Didattico e Direttore del Corso** di Formazione per “*Esperto in GIS*”, sede di Potenza, organizzato dall’Ordine degli Architetti della Provincia di Matera e tenutosi a Matera dal febbraio al maggio 2006.
- 2005** **Docente** (305 ore) nell’ambito del Corso di Formazione per “*Esperto in GIS*”, sede di Potenza, organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dalla SPES sas.
- 2005** **Docente** (4 ore) sui temi “Progettazione di strutture in muratura secondo l’ordinanza 3274 del 2003” e “Indagini diagnostiche sulle strutture in muratura esistenti” nell’ambito dei Corsi di aggiornamento sull’Ordinanza 3274/2003 per l’Ordine degli Architetti della Provincia di Taranto.
- 2004** **Docente** (28 ore) sui temi “Progettazione di strutture in muratura secondo l’ordinanza 3274 del 2003” e “Indagini diagnostiche sulle strutture in muratura esistenti” nell’ambito dei Corsi di aggiornamento sull’Ordinanza 3274/2003 per l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza.
- 2004** **Docente** (8 ore) sui temi “Progettazione di strutture in muratura secondo l’ordinanza 3274 del 2003” e “Indagini diagnostiche sulle strutture in muratura esistenti” nell’ambito dei Corsi di aggiornamento sull’Ordinanza 3274/2003 per l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera.
- 2003** **Docente** (12 ore) sul tema “Indagini diagnostiche su edifici monumentali” nell’ambito dei Corsi di riqualificazione del personale dell’area C, organizzati dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali di Basilicata e tenuti a Potenza e Matera.
- 2003** **Docente** (2 ore) sul tema “Nuovi strumenti per la riqualificazione del Centro Storico: l’esperienza di Roccanova” nell’ambito dei Corsi di formazione *Interventi concreti per il riuso e la rivitalizzazione dei centri storici*, organizzati dall’Associazione Novitalia per le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio individuato dalla L.R. 40 e tenuti a Potenza il 24-25.06 e il 03-04.07.
- 2002** **Docente** (12 ore) sui temi “Tecniche e tecnologie d’intervento sulle costruzioni in muratura” e “Metodi di calcolo per le verifiche di sicurezza delle costruzioni in muratura esistenti” nell’ambito dei Corsi di aggiornamento *Criteri e tecniche di intervento per il miglioramento delle strutture colpite dai terremoti del ’98 e del ’90 in Basilicata*, tenuti a Rivello, a Senise e a Lagopesole di Avigliano per il Collegio dei Geometri della Provincia di Potenza.
- 2002** **Docente** (28 ore) sul tema “Modelli di calcolo per le strutture in muratura” nell’ambito del Sub-Modulo MA3 del Corso PROSEESM, tenuto a Potenza, per l’Università degli Studi della Basilicata.
- 2001** **Coordinatore Didattico e Direttore del Corso** di Formazione per “*GIS*”, sede di Francavilla S.S., organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dalla SPES sas.
- 2000** **Docente** (144 ore) nell’ambito del Corso di Formazione per “*Esperto di orientamento e formazione per la promozione di impresa nel settore Beni Culturali*”, gestito dalla Meridio Consulting srl di Matera.
- 2000** **Coordinatore Didattico e Direttore del Corso** di Formazione per “*GIS*”, sede di Accettura, organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dalla SPES sas.
- 2000** **Coordinatore Didattico e Direttore del Corso** di Formazione per “*Esperto di orientamento e formazione per la promozione di impresa nel settore Beni Culturali*”, sede di Satriano di L., organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dalla Meridio Consulting srl di Matera.
- 2000** **Docente** (8 ore) sul tema *Diagnosi dei dissesti: metodologie e strumenti*, nell’ambito del Corso di Alta Formazione per “RINNOVARE IL RECUPERO: Esperto in materiali e tecniche tradizionali applicate al recupero ecologico dei centri storici” (Cod. MURST: 1763 P.O.1994/99 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione” – Sottoprogramma III Mis. 2 “Formazione per il trasferimento tecnologico”), gestito dall’ISFOA di Potenza.
- 1998** **Docente** sul tema: “*Repertorio degli interventi sulle strutture in muratura*” effettuata nell’ambito del corso di aggiornamento “*Metodologie d’intervento per edifici danneggiati dal sisma*”, organizzato dall’Ordine degli Ingegneri e dall’Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia e svoltosi a Perugia dal 30 al 31 gennaio 1998.
- 1998** **Progettista dell’Intervento Formativo** per *GIS*, per conto della SPES sas di Falanga Giuseppe Donato & C., aggiuntario di due interventi formativi cofinanziati dalla Regione Basilicata e dal Fondo Europeo.
- 1997** **Progettista dell’Intervento Formativo** per *Esperto per la sistemazione di versanti in erosione e/o frana*, per conto della SPES sas

di Falanga Giuseppe Donato & C., inserito tra i candidati al finanziamento ex art. 26 della Legge 845/78.

- 1996 Docente** (40 ore) nel corso di formazione per “*Educatore Ambientale*” organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dall'Ente F. Santi di Potenza.
- 1996 Docente** (100 ore) nel corso di formazione per “*Esperto di recupero e risanamento conservativo di edifici di elevato valore storico-ambientale*” organizzato dalla Regione Basilicata e gestito dall'Ente F. Santi di Potenza.

## ISCRIZIONE IN ELENCHI / ALBI

- 2018 Elenco Nazionale di candidati a Direttore Generale in ambito sanitario**  
Ministro della Salute  
Iscrizione tra gli idonei a ricoprire la funzione di Direttore Generale dal 12.02.2018 (tuttora iscritto)
- 2017 Elenco Nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance**  
Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Iscrizione nella Fascia 1 dell'Elenco con il n. 2827 dall'11.12.2017 (tuttora iscritto)
- 2016 Albo Nuclei di Valutazione dei Dirigenti Scolastici**  
Ministro per la Pubblica Istruzione  
Iscrizione sia nelle Sezioni dei Coordinatori e dei Componenti dei Nuclei per il triennio 2016/2019 dal 30.12.2016 (tuttora iscritto)
- 1996 Albo degli Ingegneri della Provincia di Potenza**  
Università degli Studi della Basilicata  
Iscrizione nell'Albo con il n.1282 dal 14.02.1996 (tuttora iscritto)

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 2011 Master di II livello “DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE”**  
Consorzio FOR.COM. tra l'Università di Roma "La Sapienza", il Boumemouth Polytechnic (UK), l'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, l'Università "Ovidius" Constanta (Romania) e l'University of Chester.  
Titolo conseguito in data 16 giugno 2011 presentando una tesi finale dal titolo “Il Project Financing per la realizzazione di un parcheggio multipiano: dalla programmazione alla realizzazione”. Votazione riportata 110 e lode/110.
- 2000 Dottorato di ricerca in “COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA: ANALISI E RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE”**  
Università degli Studi di Salerno e Università degli Studi della Basilicata  
Titolo di Dottore di Ricerca conseguito in data 23 febbraio 2000 presentando una tesi finale dal titolo “Modellazione di Strutture in Muratura e Interventi di Consolidamento” – Relatore Prof. Franco Braga.

**1995 Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere**

Università degli Studi della Basilicata

Abilitazione conseguita nella II sessione dell'anno 1995.

**2015 Laurea magistrale in ECONOMIA AZIENDALE**

Università degli Studi "Giustino Fortunato"

Laurea conseguita in data 21 ottobre 2015 presso l'Università degli Studi "Giustino Fortunato" (votazione riportata 110 e lode/110). Elaborato di tesi dal titolo "*Analisi delle dinamiche organizzative delle Aziende Sanitarie*" - Relatore Prof.ssa Flora Cortese.**1995 Laurea in INGEGNERIA CIVILE (v.o.)**

Università degli Studi della Basilicata

Laurea conseguita in data 19 luglio 1995 presso l'Università degli Studi della Basilicata (votazione riportata 110 e lode/110). Elaborato di tesi dal titolo "Indagine numerica sul comportamento di strutture in muratura" - Relatore Prof. Franco Braga, Correlatore Ing. Domenico Liberatore.

CORSI DI  
AGGIORNAMENTOSETTORE APPALTI PUBBLICI E P.A.

- ♦ **Partecipazione** al corso "*Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza*" (30 ore), organizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione e il supporto di ITACA, erogato nei giorni 12, 13, 20 e 21 giugno 2017 al 31.01.2018 presso la sala Inguscio della Regione Basilicata.
- ♦ **Partecipazione** al corso "*Nuova disciplina dei Contratti Pubblici*", organizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione e il supporto di ITACA, erogato dal 18.09.2017 al 31.01.2018 tramite la piattaforma e-learning ITACA, con esame finale regolarmente superato e relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*Conflitto di interesse e ricognizione delle misure preventive con particolare riguardo al Codice di Comportamento e alla vigilanza sulla non sussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi*" (10 ore), organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" nei giorni 3 e 10 ottobre 2017 e tenutosi a Potenza, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*" (60 ore), organizzato dall'INPS nell'ambito del Programma "VALORE P.A. INPS – 2016" e tenutosi a Potenza nel periodo dal 13 marzo 2017 al 20.04.2017, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*Soccorso istruttorio e motivi di esclusione alla luce del D.Lgs. 50/2016*", organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" (5 ore) il 15 dicembre 2016 e tenutosi a Potenza, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*Legge anticorruzione, sistemi di controllo interno e metodi di gestione dei controlli*", organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" (10 ore) nei giorni 10 e 11 dicembre 2014 e tenutosi a Potenza, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*AVCPASS: aspetti operativi*", organizzato dalla GFomazione di Torino (8 ore) il 28 novembre 2014 e tenutosi a Potenza in videoconferenza.
- ♦ **Partecipazione** al corso di Formazione "*La responsabilità amministrativa, contabile e danno erariale delle Aziende Sanitarie e dei Medici*", organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" (6 ore) il 5 novembre 2013 e tenutosi a Potenza, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al "*I seminario regionale di formazione e aggiornamento sui contratti pubblici*", organizzato dal Dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata (6 ore) il 24 settembre 2013 e tenutosi a Matera, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Corso "*La «legge anticorruzione» e decreti attuativi: «codice della trasparenza», incompatibilità e nuove regole di condotta*", organizzato dalla Media Consult di Barletta (BA) per l'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" (12 ore) nei giorni 22 e 23



luglio 2013, con relativo attestato.

- ♦ **Partecipazione** all'Evento formativo "*Razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquisti in sanità*", organizzato dall'A.E.P.E.L. e dal F.A.R.E. (10 ore) nei giorni 17 e 17 maggio 2013 e tenutosi a Matera, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Seminario formativo "*Le recenti novità legislative sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture dal Decreto sviluppo alle misure del governo Monti*", organizzato dall'Istituto Pilota di Potenza per la Giunta Regionale di Basilicata, il Consiglio Regionale di Basilicata e l'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" (6,5 ore) il 10.05.2012, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al 2° Forum sui Lavori Pubblici "*Il nuovo Regolamento in materia di Appalti di Lavori, Servizi e Forniture*", organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e tenutosi a Potenza, con relativo attestato di frequenza (40 ore in cinque giornate nel periodo giugno 2011 - novembre 2011).
- ♦ **Partecipazione** al Corso "*Gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture alla luce del nuovo Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti*", organizzato dall'Istituto Pilota di Potenza per la Giunta Regionale di Basilicata, il Consiglio Regionale di Basilicata e l'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" (60 ore) dal 16.02.2011 al 25.05.2011, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Master di specializzazione "*Gli appalti pubblici alla luce delle recenti modifiche normative*", organizzato dalla Giuffrè Formazione e tenutosi a Matera (56 ore) dal 01.10.2010 al 26.11.2010, con relativo diploma;
- ♦ **Partecipazione** al Corso "*Seminario pratico sulla redazione degli atti di gara*", organizzato dalla scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali e tenutosi a Roma (18 ore) dal 21.01.2010 al 23.01.2010.
- ♦ **Partecipazione** al Corso di Perfezionamento in Contrattualistica Pubblica, organizzato dalla Maggioli – Appalti&Contratti e tenutosi a Bologna (70 ore) dal 20.03.2009 al 19.06.2009, con esame finale / discussione della tesi "*Tempi e figure interessate dalla procedura di accordo bonario. Valutazione della correttezza formale e sostanziale nell'apposizione delle riserve*" e votazione finale riportata pari a 100/100.
- ♦ **Partecipazione** al Workshop *La gestione delle procedure di appalto: criticità e soluzioni possibili nel contesto regionale*, svolto nell'ambito del progetto "Sicurezza e Legalità" – programma "Empowerment delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno", organizzato dal Fornez e tenutosi a Potenza il 13 dicembre 2007 (6 ore), con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al 1° Forum sui Lavori Pubblici "*Il nuovo quadro normativo in materia di Appalti di Lavori, Servizi e Forniture*", organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e tenutosi a Potenza, con relativo attestato di frequenza (40 ore in cinque giornate nel periodo novembre 2006 - gennaio 2007).
- ♦ **Partecipazione** al Seminario *Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, organizzato dalla Confservizi e tenutosi a Roma il 13.04.2006, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al corso di aggiornamento professionale "*La gestione del contratto d'appalto dalla progettazione all'esecuzione dell'opera*", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza, con relativo attestato di frequenza. (10 ore dal 29.03.1996 al 30.03.1996).

## SETTORE SANITÀ

- ♦ **Partecipazione** al Corso di Formazione *L'armonizzazione contabile ed il nuovo bilancio per gli enti del SSN*, organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" e tenutosi a Potenza nei giorni 20-21 settembre, 26 ottobre e 16 novembre 2012, con relativo attestato di frequenza.
- ♦ **Partecipazione** al Corso di Formazione Manageriale per Direttori Generali e Amministrativi di Azienda Sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e del DM Sanità del 01.08.2000, nonché di quanto previsto con DGR Basilicata n. 994 del 14.06.2010, organizzato dalla Regione Basilicata in collaborazione con il CEIS – Università di Roma Tor Vergata e tenutosi a Rionero in Vulture (PZ) dal mese di marzo al mese di settembre 2011, con relativo attestato di superamento del corso.
- ♦ **Partecipazione** al Corso *La gestione e la manutenzione, i cantieri ospedalieri*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e tenutosi a Castel San Pietro Terme (Bologna) il 25 e il 26 marzo 2011 (12 ore), con esame finale e relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Corso *Progettare in Sanità – dal macro al micro*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e tenutosi a Castel San Pietro Terme (Bologna) il 4 e il 5 febbraio 2011 (12 ore), con esame finale e relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Convegno *L'integrazione ospedale-territorio*, organizzato dalla Regione Basilicata e tenutosi a Potenza l'11 novembre



2010 (6 ore), con relativo attestato.

- ♦ **Partecipazione** alla *Conferenza Provinciale Autonomie Locali e Funzionali*, organizzato dalla Provincia di Potenza e tenutosi a Potenza il 16.04.2008, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Convegno *La cura di sé e la cura degli altri*, organizzato dalla Regione Basilicata e tenutosi a Potenza il 28 ottobre 2010 (6 ore), con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Seminario *Il sistema sanitario della Basilicata nel 2009*, organizzato dalla Regione Basilicata e tenutosi a Potenza il 30 settembre 2010 (5 ore), con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Convegno *Soluzioni integrate di sanità digitale – Dalla gestione Documentale Clinica alla Telemedicina*, organizzato dall'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" e tenutosi a Potenza il 24 settembre 2010 (4,5 ore).
- ♦ **Partecipazione** al Corso di specializzazione *Management in sanità*, organizzato dalla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e tenutosi a Milano nei mesi di maggio-ottobre 2009 (84 ore in 12 giornate), con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Corso di 3 giorni *Gestione e valutazione della dinamica economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Sanitaria*, organizzato dalla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi e tenutosi a Potenza nei mesi di settembre-ottobre 2007, con relativo attestato.
- ♦ **Partecipazione** al Convegno *Logistica Sanitaria: aspetti organizzativi qualitativi e razionalizzazione dei costi (territorialità degli acquisti)*, , organizzato da Plurima e tenutosi a Rionero in Vulture (PZ) il 19 ottobre 2007 (5 ore).
- ♦ **Partecipazione** al Seminario di Studio *I nuovi contratti collettivi della dirigenza nella sanità*, organizzato dall'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Carlo" e tenutosi a Potenza il 23 e 24 febbraio 2006, con relativo attestato.

#### SETTORE SICUREZZA

- ♦ **Partecipazione** al corso di specializzazione professionale sul tema "*Sicurezza sul lavoro: cantieri mobili*", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza, con relativo titolo. (120 ore dall'11.03.1998 al 22.05.1998).
- ♦ **Partecipazione** al *Corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro* di 16 ore, conforme al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 16 gennaio 1997, con relativo attestato di frequenza (dicembre 2005).
- ♦ **Partecipazione** al corso base di 28 ore per "*RSPP e ASPP D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii.*", tenuto dall'ISPESL in conformità al modulo A previsto nel provvedimento 26.01.2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 14.02.2006 a norma del D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii., con superamento della prova di accertamento finale e con relativo attestato di idoneità conseguita in data 07.03.2007.
- ♦ **Partecipazione** al corso di specializzazione di 60 ore per "*RSPP e ASPP D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii. – Macro settore di attività 7 – Settori Ateco N Sanità – Servizi Sociali*", tenuto dall'ISPESL in conformità al modulo B previsto nel provvedimento 26.01.2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 14.02.2006 a norma del D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii., con superamento della prova di accertamento finale e con relativo attestato di idoneità conseguita in data 30.04.2007.
- ♦ **Partecipazione** al corso di specializzazione di 24 ore per "*RSPP Modulo C D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii.*", tenuto dall'ISPESL in conformità al modulo B previsto nel provvedimento 26.01.2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 14.02.2006 a norma del D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii., con superamento della prova di accertamento finale e con relativo attestato di idoneità conseguita in data 30.05.2007.

#### SETTORE INGEGNERIA STRUTTURALE

- ♦ **Partecipazione** al 6° corso intensivo sul tema "*Riduzione della vulnerabilità dell'edificato antico attraverso il recupero delle culture sismiche locali*", organizzato dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, con relativo attestato di frequenza. Fruizione di borsa di studio per lo stesso corso. (40 ore dal 17.10.1996 al 23.10.1996).
- ♦ **Partecipazione** al corso di aggiornamento professionale sul tema "*Fondazioni*", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza e dall'Associazione Geotecnica Italiana, e patrocinato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, con relativo attestato di frequenza. (20 ore nei giorni 7-8-14 e 15 febbraio 1997).

- ◆ **Partecipazione** al corso di aggiornamento professionale sul tema “*Interventi di Stabilizzazione dei Pendii*”, organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza e dall’Associazione Geotecnica Italiana, e patrocinato dalla Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi della Basilicata, con relativo attestato di frequenza. (20 ore nei giorni 6-7-13-14 giugno 1997).
- ◆ **Partecipazione** al corso di aggiornamento professionale sul tema “*Problemi di Ingegneria Geotecnica nei Centri Abitati*”, organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza e dall’Associazione Geotecnica Italiana, e patrocinato dalla Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi della Basilicata, con relativo attestato di frequenza. (20 ore nei giorni 15-16-22-23 maggio 1998).
- ◆ **Partecipazione** - per conto dell’Università degli Studi della Basilicata – al corso sul tema “Metodi di calcolo dell’Ingegneria Strutturale: analisi anelastiche, a danneggiamento, frattura e collasso”, organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano, con relativo attestato di frequenza. (32 ore dal 06.10.1998 al 09.10.1998).
- ◆ **Partecipazione** – per conto dell’Università degli Studi della Basilicata – al corso sul tema “Estimating seismic demands for performance-based engineering of buildings”, tenuto dal prof. K. Chopra della California University (Berkeley) e organizzato dall’Università degli Studi di Catania, con relativo attestato di frequenza. (12 ore dal 07.06.2005 al 09.06.2005).

#### CONVEGNI SCIENTIFICI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

- ◆ **Partecipazione** al “GAO di Primavera 2018”, organizzato dal Gruppo Apulo di Otorinolaringoiatria, tenutosi presso la Biblioteca Civica di Monopoli in data 10.05.2018. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Requisiti minimi ambulatoriali: dall’implantologia cocleare alla patologia funzionale del naso, alla chirurgia oncologica del collo*”.
- ◆ **Partecipazione** al seminario sul tema “*La protezione sismica degli edifici strategici mediante isolamento alla base*”, organizzato dall’Università degli Studi della Basilicata, dall’Ordine degli Ingegneri e dalla SIAIS, tenutosi presso il Campus Universitario di Macchia Romana in data 06.12.2016. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Il programma di mitigazione del rischio sismico dell’A.O.R. San Carlo*”.
- ◆ **Partecipazione** al X Congresso Nazionale per Operatori degli Uffici Tecnici “*Tecnologia e Sanità – La cultura dell’ingegneria e dell’architettura per una sanità sostenibile*”, organizzato dalla Società Italiana dell’Architettura e dell’Ingegneria per la Sanità e dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia de L’Aquila, tenutosi a L’Aquila dal 15 al 17 settembre 2015, con relativo attestato di partecipazione. **Moderatore** nell’ambito del Seminario dal titolo “*Ultime Frontiere Scientifiche e Tecnologiche a Servizio della Protezione del Territorio, della Sicurezza Strutturale ed Impiantistica degli Edifici Ospedalieri Sottoposti ad Azione Sismica*”, tenutosi il 16.09.2016.
- ◆ **Partecipazione** al VI Congresso Nazionale SIAIS “*La sanità nella complessità – Ospedale e Territorio: nuove frontiere progettuali e tecnologiche*”, organizzato dalla Società Italiana dell’Architettura e dell’Ingegneria per la Sanità, tenutosi a Bari dal 5 al 7 novembre 2015. **Relazione di apertura** effettuata dal sottoscritto sul tema: “*La protezione sismica per le strutture sanitarie, evoluzione normativa e applicazioni pratiche, elementi non strutturali e aspetti gestionali*”, con relativi attestati di partecipazione.
- ◆ **Partecipazione** al V Congresso Nazionale SIAIS “*La Sanità in (tempi di) crisi*”, organizzato dalla Società Italiana dell’Architettura e dell’Ingegneria per la Sanità, tenutosi a Firenze dal 24 al 26 ottobre 2013. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Professionista “indicato” dall’impresa per la progettazione in fase di gara: soggetto ausiliario o concorrente?*”, con relativi attestati di partecipazione.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno “La gestione operativa degli impianti gas medicali e l’evoluzione del quadro normativo tecnico di riferimento”, organizzata dall’AIIGM e tenutosi a Salerno il 26 ottobre 2012, con relativo attestato di partecipazione.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno di presentazione delle “Linee Guida per la valutazione del Rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi e ad Agenti Cancerogeni e Mutageni”, organizzata da ARPA Basilicata - ARPA Sicilia - ISPRA e tenutosi a Potenza il 22 marzo 2012. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Rischio chimico e monitoraggio in ambienti ospedalieri*”.
- ◆ **Partecipazione** al IV Congresso Nazionale SIAIS “*Sanità e Federalismo*”, organizzato dalla Società Italiana dell’Architettura e dell’Ingegneria per la Sanità, tenutosi a Napoli dal 29 settembre al 1 ottobre 2011.
- ◆ **Partecipazione** al 1° Incontro Internazionale “*L’Ospedale Sostenibile*”, organizzata dalla SIAIS e dalla SISBE, in collaborazione con l’ANMDO, il Ministero della Salute, l’Azienda USL Rieti, l’ISPESL e la SttI e tenutosi a Rieti dall’8 al 10 maggio 2008.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno “*Rapporto Sanità 2006 – Il trasferimento dell’innovazione nella clinica e nell’organizzazione sanitaria*”, organizzata dalla Fondazione Smith Kline di Milano e tenutosi a Potenza il 15 novembre 2006.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno Internazionale “*L’Ospedale nel Terzo Millennio*”, organizzata dall’ISPESL, dall’Azienda Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, dalla Regione Piemonte e dall’ASL 18 Alba-Bra del Piemonte e tenutosi ad Alba dal 17 al 19 maggio

2006.

- ◆ **Partecipazione** al Convegno A.Di.S. “*Le innovazioni tecnologiche nella difesa del suolo*”, organizzata dall’Associazione Nazionale Difesa del Suolo e tenutosi a Potenza il 16 marzo 2006.
- ◆ **Partecipazione** alla giornata di presentazione del Manuale “OPUS – Opere Provvisorie Post-Sisma”, organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e tenutosi a Roma il 28 febbraio 2005. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Puntelli inclinati e verticali*”.
- ◆ **Partecipazione** alla 13<sup>th</sup> World Conference on Earthquake Engineering, organizzata dalla Canadian Association for Earthquake Engineering e tenutosi a Vancouver (Canada) dall’1 al 6 agosto 2004.
- ◆ **Partecipazione** al XI Convegno Nazionale “*L’Ingegneria Sismica in Italia*”, organizzato dall’Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Genova dal 25 al 29 gennaio 2004. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Sistemi di puntellamento a presidio di strutture murarie: analisi numeriche*”.
- ◆ **Partecipazione** alla XII Conferenza Europea di Ingegneria Sismica, tenutosi a Londra dal 9 all’13 settembre 2002.
- ◆ **Partecipazione** al X Convegno Nazionale “*L’Ingegneria Sismica in Italia*”, organizzato dall’Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Potenza/Matera dal 9 al 13 settembre 2001. **Interventi** effettuati dal sottoscritto sui temi: “*Risposta di blocchi snelli soggetti a un moto sismico alla base*” e “*Oscillazioni di blocchi snelli: valutazione sperimentale della dissipazione di energia durante gli urti*”.
- ◆ **Partecipazione** al V International Symposium on Computer Methods in Structural Masonry – STRUMAS V, tenutosi a Roma dal 18 al 20 aprile 2001.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno Nazionale “*Meccanica delle strutture in muratura rinforzate con FRP-materials: modellazione, sperimentazione, progetto, controllo*”, organizzato dall’Istituto Universitario di Architettura di Venezia e tenutosi a Venezia dal 7 all’8 dicembre 2000.
- ◆ **Partecipazione** alla 12<sup>th</sup> World Conference on Earthquake Engineering, organizzata dalla New Zealand Earthquake Commission e tenutosi a Auckland (Nuova Zelanda) dal 30 gennaio al 4 febbraio 2000.
- ◆ **Partecipazione** al IX Convegno Nazionale “*L’Ingegneria Sismica in Italia*”, organizzato dall’Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Torino dal 20 al 23 settembre 1999. **Interventi** effettuati dal sottoscritto sui temi: “*Funzioni di ribaltamento per un blocco oscillante*” e “*Risposta sismica di edifici in muratura rappresentativi di due tipologie edilizie del Comune di Catania*”.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno “*Metodi innovativi per il controllo delle vibrazioni sismiche delle strutture civili*”, organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell’Università di Salerno e tenutosi a Salerno dal 20 al 21 maggio 1999.
- ◆ **Partecipazione** al III Convegno Nazionale ARCo “*Manutenzione e Recupero nella Città Storica*”, organizzato dall’Associazione per il Recupero del Costruito e tenutosi a Roma dal 7 all’8 maggio 1999.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno 1998 del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, organizzato dal CNR - GNDT e tenutosi a Roma dal 19 al 21 ottobre 1998.
- ◆ **Partecipazione** alla XI Conferenza Europea di Ingegneria Sismica, organizzata dall’Association Française de Génie Parasismique e tenutosi a Parigi dal 6 all’11 settembre 1998.
- ◆ **Partecipazione** al Convegno Internazionale di Studio “*Castra ipsa possunt et debent reparari*”, promosso dall’Istituto Internazionale di Studi Federiciani - CNR, Castello di Lagopesole 16-19 ottobre 1997.
- ◆ **Partecipazione** all’VIII Convegno Nazionale “*L’Ingegneria Sismica in Italia*” organizzato dall’Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Taormina dal 21 al 24 settembre 1997. **Intervento** effettuato dal sottoscritto sul tema: “*Indagine sul comportamento di pareti in muratura soggette ad azioni sismiche*”.

## PUBBLICAZIONI

## Si riportano nell'allegato 2 le sole pubblicazioni realizzate nell'ultimo decennio.

1. Volume *"Manuale di Project Financing – dalla programmazione alla realizzazione"*, Edizioni Accademiche Italiane, 2017 (autori: **G. Spera**, E. Spera).
2. Poster *"Programma di mitigazione del rischio sismico dell'AOR San Carlo"*, presentato al X Congresso Nazionale per Operatori degli Uffici Tecnici *"Tecnologia e Sanità – La cultura dell'ingegneria e dell'architettura per una sanità sostenibile"*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia de L'Aquila, tenutosi a L'Aquila dal 15 al 17 settembre 2015 (autori: **G. Spera**, V. Buchicchio, E. Di Stefano, M. Eleuteri, D. Martino, D. Palermo).
3. Poster *"L'adeguamento sismico di padiglioni ospedalieri quale occasione di ridisegno estetico - funzionale"*, presentato al X Congresso Nazionale per Operatori degli Uffici Tecnici *"Tecnologia e Sanità – La cultura dell'ingegneria e dell'architettura per una sanità sostenibile"*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia de L'Aquila, tenutosi a L'Aquila dal 15 al 17 settembre 2015 (autori: **G. Spera**, E. Amati, C. Carriero, P. De Stefano, D. Martino, D. Palermo, A. Palmieri, V.D. Rosa, G. Salbini).
4. Poster *"Percorso di umanizzazione del Dipartimento Materno-Infantile: adeguamento dell'UTIN e realizzazione delle Sale Travaglio-Parto"*, presentato al X Congresso Nazionale per Operatori degli Uffici Tecnici *"Tecnologia e Sanità – La cultura dell'ingegneria e dell'architettura per una sanità sostenibile"*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia de L'Aquila, tenutosi a L'Aquila dal 15 al 17 settembre 2015 (autori: **G. Spera**, G. Abriola, G. Brancucci, C. Genovesi, D. Martino).
5. Poster *"Impianto fotovoltaico su pensiline a copertura dei parcheggi"*, presentato al V Congresso Nazionale SIAIS *"La Sanità in (tempi di) crisi"*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, tenutosi a Firenze dal 24 al 26 ottobre 2013. 3° classificato nella graduatoria complessiva (autori: **G. Spera**, D. Martino, E. Amati, D. Telesca).
6. *"Professionista "indicato" dall'impresa per la progettazione in fase di gara: soggetto ausiliario o concorrente?"*, nella rivista Appalti&Contratti (n. 5/2013, maggio 2013), casa editrice Maggioli (autore: **G. Spera**).
7. Poster *"Riorganizzazione dipartimento materno-infantile dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza"*, presentato al IV Congresso Nazionale SIAIS *"Sanità e Federalismo"*, organizzato dalla Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, tenutosi a Napoli dal 29 settembre al 1 ottobre 2011. Ottenimento della menzione territoriale nell'ambito del Premio Rita – Ricerca, Innovazione Tecnologica, tecnica, Applicabilità (autori: **G. Spera**, D. Martino, V. D. Rosa, G. Salbini).
8. *"Analisi sistematica delle espressioni proposte dall'allegato P al d.P.R. 207/2010 per la valutazione dell'elemento prezzo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"*, nella rivista Appalti&Contratti (n. 10/2011, ottobre 2011), casa editrice Maggioli (autore: **G. Spera**).
9. *"La nuova centrale termica"*, nella rivista Tecnica Ospedaliera (n. 9/2011, ottobre 2011), casa editrice KLS Martin Group (autore: **G. Spera**).
10. *"Il nuovo fabbricato degli Uffici e dell'Accoglienza – Soluzioni all'avanguardia tra estetica e funzionalità"*, in S. Carlo Magazine, n. 2/2011, giugno 2011, (autore: **G. Spera**).
11. *"L'effettuazione di migliorie sul bene da parte del concessionario di servizi"*, in Appalti&Contratti.it, rivista giuridica specializzata in contrattualistica e appalti pubblici, 27.05.2011, Casa Editrice Maggioli (autore: **G. Spera**).
12. *"Problematiche interpretative nella concessione di servizi"*, in Appalti&Contratti.it, rivista giuridica specializzata in contrattualistica e appalti pubblici, 08.03.2011, Casa Editrice Maggioli (autore: **G. Spera**).
13. *"Procedura di accordo bonario: valutazione della correttezza formale nell'apposizione delle riserve"*, nella rivista Appalti&Contratti, n. 12/2009, Casa Editrice Maggioli (autore: **G. Spera**).
14. *"Vulnerabilità e rischio sismico delle sedi strategiche del Gruppo Telecom Italia"*, in Atti del XII Convegno Nazionale *"L'Ingegneria Sismica in Italia"* organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Pisa dal 10 al 14 giugno 2007 (autori: D. Liberatore, F. Mazzei, R. Cera, G. Perillo, **G. Spera**).
15. *"Risposta dinamica di macroelementi murari sotto azioni sismiche"*, in *"Sicurezza e Conservazione degli Edifici Storici in Funzione delle Tipologie Edilizie, della Concezione Costruttiva e dei Materiali"*, DIS-Politecnico di Milano, 2007 (autori: F. Mazzei, R. Cera, D. Liberatore, M. Iaria, **G. Spera**).
16. *"Risk Analysis: Sistema di valutazione del rischio riconducibile alle sedi del Gruppo Telecom Italia"*, in atti della 10ª Conferenza Nazionale ASITA, organizzata dalla Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali e tenutasi a Bolzano dal



- 14 al 17 novembre 2006 (autori: F. Mazzei, R. Cera, D. Liberatore, M. Fiorentino, A. Sole, **G. Spera**, G. Perillo, S. Manfreda, G. Giusto, G. Giachetti).
17. *"Damage probability matrices of the architectural heritage of Basilicata (Italy)"*, in Atti della First European Conference on Earthquake engineering and seismology e tenutosi a Ginevra dal 3 all'8 settembre 2006 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, S. Pacifico).
  18. *"The façade and the rose-window of Troia Cathedral (Apulia, Italy)"*, in Atti del Congresso Mondiale SAHC 2006 – Structural Analysis of Historical Constructions, P.B. Lourenço, P. Roca, C. Modena, S. Agrawal (Eds.), ISBN 972-8692-27-7, tenutosi a New Delhi dal 6 all'8 novembre 2006 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, M. Mucciarelli, N. Masini, A. Calia, A. Caprioli, V. Racina, L. Nuzzo, E. Rizzo, L. Binda e L. Cantini).
  19. *"OPUS – Manuale delle Opere Provvisorie Urgenti Post-Sisma"*, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, 2005 (coordinatore scientifico: M. Dolce; autori: D. Liberatore, C. Moroni, G. Perillo **G. Spera**, A. Cacosso)
  20. *"La riabilitazione strutturale di aggregati edilizi murari con solai flessibili in zona sismica"*, in "Dalla conoscenza e dalla caratterizzazione dei materiali e degli elementi dell'edilizia storica in muratura ai provvedimenti compatibili di consolidamento", Atti del Workshop tenutosi il 16-17 dicembre 2004 a Milano presso il DIS-Politecnico di Milano, 2004, pagg. 143-152 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, G. Perillo).
  21. *"Calibrazione sperimentale della prova penetrometrica sui giunti di malta"*, in "Dalla conoscenza e dalla caratterizzazione dei materiali e degli elementi dell'edilizia storica in muratura ai provvedimenti compatibili di consolidamento", Atti del Workshop tenutosi il 16-17 dicembre 2004 a Milano presso il DIS-Politecnico di Milano, 2004, pagg. 189-198 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, V. Racina).
  22. *"Analisi strutturali e intervento di consolidamento"*, in I Tessuti urbani di Ortigia – Un metodo per il progetto di conservazione, edito dall'Ente Scuola Edile Siracusana nell'ambito del progetto "Recupero dell'edilizia storica in zona sismica" (prog. N° 1999/IT.16.1PO.011/3.02/7.2.4/099), 2004, pagg. 89-115 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
  23. *"Una prova penetrometrica per valutare la resistenza della malta: prime calibrazioni"*, in Atti del XI Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Genova dal 25 al 29 gennaio 2004 (autori: D. Liberatore, V. Racina, **G. Spera**).
  24. *"Sistemi di puntellamento a presidio di strutture murarie: analisi numeriche"*, in Atti del XI Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Genova dal 25 al 29 gennaio 2004 (autori: M. Dolce, D. Liberatore, G. Perillo. **G. Spera**).
  25. *"L'intervento a solai deformabili per il miglioramento di strutture in muratura"*, in Atti del XI Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Genova dal 25 al 29 gennaio 2004 (autori: D. Liberatore, G. Perillo. **G. Spera**).
  26. *"Valutazione della vulnerabilità sismica di edifici scolastici della provincia di Potenza"*, in Atti del XI Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Genova dal 25 al 29 gennaio 2004 (autori: A. Cacosso, G. D'Alessandro, M. Dolce, M. Faggella, R. Gigliotti, M. Laterza, D. Liberatore, A. Masi, C. Moroni, G. Perillo, F.C. Ponso, C. Samela, G. Santarsiero, **G. Spera**, Suanno, M. Vona).
  27. *"Opere provvisorie e tecniche di demolizione"*, appendice al Trattato sul consolidamento, a cura di Paolo Rocchi, Mancosu Editore, 2003 (autori: F. Braga, D. Liberatore, G. Perillo. **G. Spera**).
  28. *"Una nuova prova penetrometrica sui giunti di malta"*, in Atti del Workshop "Danneggiamento, conservazione e manutenzione di strutture murarie e lignee: diagnosi e modellazione con riferimento alle tipologie costruttive ed edilizie", Milano, 16-17 gennaio 2003 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, M. Cotugno).
  29. *"Oscillazioni di blocchi snelli soggetti ad azioni sismiche"*, in Atti del Workshop "Danneggiamento, conservazione e manutenzione di strutture murarie e lignee: diagnosi e modellazione con riferimento alle tipologie costruttive ed edilizie", Milano, 16-17 gennaio 2003 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, G. D'Alessandro, D. Nigro).
  30. *"Prove penetrometriche"*, in Monumenti&Terremoti – Nuove esperienze di analisi di vulnerabilità-pericolosità sismica, risultati del programma ENEA-MIUR, edito dall'Istituto Centrale per il Restauro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma, 2003 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, M. Cotugno, V. Racina).
  31. *"The italian archaeological heritage: a classification of types from the point of view of protection against earthquakes"*, in Atti della First International Congress on Construction History, Madrid, 20-24 gennaio 2003 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, A. Claps, A. Larotonda).
  32. *"Rocking of slender blocks subjected to seismic motion of the base"*, in Atti della XII Conferenza Europea di Ingegneria Sismica, Londra, 9-13 settembre 2002 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, G. D'Alessandro, D. Nigro).
  33. *"Una nuova filosofia di intervento per le strutture in muratura"*, in "Il progetto di conservazione: linee metodologiche per le analisi preliminari, l'intervento, il controllo di efficacia" a cura di S. Pesenti, Alinea Editrice, Firenze, 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).

34. *"Un intervento compatibile: la precompressione verticale"*, in "Il progetto di conservazione: linee metodologiche per le analisi preliminari, l'intervento, il controllo di efficacia" a cura di S. Pesenti, Alinea Editrice, Firenze, 2001 (autori: F. Braga, D. Liberatore, **G. Spera**).
35. *"Analisi dell'Edificio in Via Martoglio"*, in Report CNR-GNDT: Progetto Catania – Indagine sulla risposta sismica di due edifici in muratura, a cura di D. Liberatore, novembre 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
36. *"Analisi dell'Edificio in Via Verdi"*, in Report CNR-GNDT: Progetto Catania – Indagine sulla risposta sismica di due edifici in muratura, a cura di D. Liberatore, novembre 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
37. *"A new penetration test on mortar joints"*, in Atti del Convegno "On site control and non destructive evaluation of masonry structures and materials", organizzato dalla RILEM e tenutosi a Mantova dal 13 al 14 novembre 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera** e M. Cotugno)
38. *"Risposta di blocchi snelli soggetti a un moto sismico alla base"*, in Atti del X Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Potenza/Matera dal 9 al 13 settembre 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**, G. D'Alessandro e D. Nigro).
39. *"Oscillazioni di blocchi snelli: valutazione sperimentale della dissipazione di energia durante gli urti"*, in Atti del X Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Potenza/Matera dal 9 al 13 settembre 2001 (autori: D. Liberatore e **G. Spera**).
40. *"Response of slender blocks subjected to seismic motion of the base: description of the experimental investigation"*, per STRUMAS V – Roma 18/20 aprile 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**)
41. *"Response of slender blocks subjected to seismic motion of the base: experimental results and first numerical analyses"*, per STRUMAS V – Roma 18/20 aprile 2001 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**)
42. *"Tipologia dei beni archeologici"*, in Report CNR-GNDT: Vulnerabilità dei beni archeologici e degli oggetti esibiti nei musei, a cura di D. Liberatore, novembre 2000 (autori: A. Claps, A. Larotonda, D. Liberatore, **G. Spera**).
43. *"Risposta sismica di blocchi rigidi"*, in Report CNR-GNDT: Vulnerabilità dei beni archeologici e degli oggetti esibiti nei musei, a cura di D. Liberatore, novembre 2000 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
44. *"Vulnerabilità sismica di alcune tipologie strutturali di centri storici pugliesi"*, Atto di Dipartimento del DiSGG dell'Università degli Studi della Basilicata, n° 5, novembre 2000 (autori: M. Dolce, D. Liberatore, D. Palermo, **G. Spera**).
45. *"Vulnerabilità dei beni archeologici"*, Atto di Dipartimento del DiSGG dell'Università degli Studi della Basilicata, n° 6, novembre 2000 (autori: A. Claps, A. Larotonda, D. Liberatore, **G. Spera**).
46. *"Risposta sismica di edifici in muratura tipici del comune di Catania"*, Atto di Dipartimento del DiSGG dell'Università degli Studi della Basilicata, n° 7, novembre 2000 (autori: D. Liberatore, D. Palermo, **G. Spera**).
47. *"Raccolta di contributi allo studio di strutture in muratura"*, Atto di Dipartimento del DiSGG dell'Università degli Studi della Basilicata, n° 8, novembre 2000 (autori: G. Beolchini, A. Bernardini, L. Binda, C. Braggio, A. Brencich, M. Dolce, L. Gambarotta, S. Lagomarsino, D. Liberatore, G. Magenes, D. Palermo, **G. Spera**, G. Zuccaro).
48. *"Seismic behaviour of typical masonry buildings: numerical calculation of the lateral strength"*, in Report CNR-GNDT: The Catania Project – Earthquake damage scenarios for a high risk area in the Mediterranean, Editors: E. Faccioli e V. Pessina, maggio 2000 (autori: G. Beolchini, C. Braggio, A. Brencich, S. Lagomarsino, D. Liberatore, L. Gambarotta, G. Magenes, **G. Spera**).
49. *"Seismic response of typical masonry buildings un the Commune of Catania"*, in Atti della 12<sup>th</sup> World Conference on Earthquake Engineering, organizzata dalla New Zealand Earthquake Commission – Auckland (Nuova Zelanda), 30 gennaio ÷ 4 febbraio 2000 (autori: D. Liberatore, D. Palermo, **G. Spera**).
50. *"Modellazione di strutture in muratura e interventi di consolidamento"*, Tesi di Dottorato in Costruzioni in Zona Sismica: Analisi e Rafforzamento delle Strutture (sede amministrativa: Università degli Studi di Salerno; sede consorziata: Università degli Studi della Basilicata), dicembre 1999 (autore: **G. Spera**).
51. *"Risposta sismica di edifici in muratura rappresentativi di due tipologie edilizie del Comune di Catania"*, in Atti del IX Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Torino dal 20 al 23 settembre 1999 (autori: D. Liberatore, D. Palermo, **G. Spera**).
52. *"Funzioni di ribaltamento per un blocco oscillante"*, in Atti del IX Convegno Nazionale "L'Ingegneria Sismica in Italia" organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Torino dal 20 al 23 settembre 1999 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).



53. *"Vulnerabilità di alcune tipologie edilizie dei centri storici"*, in Atti del Workshop on Seismic Performance of Built Heritage in Small Historic Centres, Assisi 22÷24 aprile 1999 (autori: M. Dolce, D. Liberatore, D. Palermo, **G. Spera**).
54. *"Risposta sismica di un palazzo ottocentesco nel comune di Catania"*, in Atti del III Convegno Nazionale ARCo (Associazione Nazionale per il Recupero del Costruito) sul tema *Manutenzione e recupero nella città storica - Conservazione e sicurezza*, Roma 7÷8 maggio 1999 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
55. *"Indagine sulla risposta sismica di alcuni edifici in muratura nell'ambito del progetto Catania"*, rendiconto scientifico nell'ambito del Convegno 1998 del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, organizzato dal CNR-GNDT - Roma 19÷21 ottobre 1998 (autori: D. Liberatore, **G. Spera**).
56. *"Numerical investigation on the effectiveness of vertical prestressing in strengthening masonry walls"*, in Atti della XI Conferenza Europea di Ingegneria Sismica, organizzato dall'Association Française de Génie Parasismique - Parigi, 6÷11 settembre 1998 (autori: F. Braga, D. Liberatore, **G. Spera**).
57. *"Tecniche di intervento statico sulle strutture fortificate"*, in Atti del Convegno Internazionale di Studio *"Castra ipsa possunt et debent reparari"* promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani - CNR; Castello di Lagopesole 16-19 ottobre 1997 (autori: F. Braga, D. Liberatore, **G. Spera**).
58. *"Esame critico delle prescrizioni di norma per pareti in muratura soggette ad azioni sismiche"*, in Atti dell'VIII Convegno Nazionale *"L'Ingegneria Sismica in Italia"* organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Taormina dal 21 al 24 settembre 1997 (autori: F. Braga, D. Liberatore, **G. Spera**).
59. *"A computer program for the seismic analysis of complex masonry buildings"*, per STRUMAS IV - Firenze 4/6 settembre 1997 (autori: F. Braga, D. Liberatore, **G. Spera**).
60. *"Le risorse naturali e l'ambiente"*, Edizioni LAMISCO, 1996 (autori: E. Spera, **G. Spera**).

## COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente
Francese	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

## Competenze comunicative

OTTIME, come dimostrato dalle numerose esperienze di docenza, di partecipazioni a convegni, anche in qualità di relatore, e di pubblicazioni di valenza nazionale ed internazionale riportate in precedenza.

Le stesse capacità sono state impiegate anche nella partecipazione a convegni di valenza territoriale come di seguito riepilogati (Partecipazione al Comitato Organizzatore e Interventi diretti):

- *Le Regioni Basilicata e Campania, i Comuni, Novitalia: i Salotti nei Centri Storici, il Borgo Albergo, la riqualificazione ambientale e urbana, le case della solidarietà... Le cose fatte e quelle da fare.* Saluto di Giovanni Allegro (Sindaco di Padula); interventi di Raffaele Vita (Presidente Novitalia), **Giuseppe Spera** (Docente di Consolidamento delle strutture in muratura – Univ. Basilicata e Responsabile Scientifico Novitalia), Rocco Greco (Sindaco di Roccanova), Franco Mollica (Assessore Infrastrutture Regione Basilicata), Giampaolo D'Andrea (Senatore Repubblica), Antonio Valiante (Vice Presidente Giunta Regione Campania); moderatore Rocco D'Amato. Riflessioni nell'ambito della manifestazione Salotti nei Centri Storici, Roccanova 2 settembre 2005;
- *L'intesa Identità Urbana.* Interventi di Rocco Greco (Sindaco di Roccanova), Antonio Lerra (Docente di Storia Moderna – Univ. Basilicata), Piergiuseppe Pontrandolfi (Docente di Urbanistica – Univ. Basilicata), **Giuseppe Spera** (Docente di Consolidamento delle strutture in muratura – Univ. Basilicata), Remo Votta (Dirigente Struttura di Progetto "Val d'Agri"), Vito De Filippo (Presidente Giunta Regione Basilicata). Incontro di studio nell'ambito della manifestazione Salotti nei Centri Storici, Roccanova 13 agosto 2005;
- *La rivitalizzazione dei Centri Storici attraverso le royalties.* Interventi di Rocco Greco (Sindaco di Roccanova), **Giuseppe Spera** (Docente di Consolidamento delle strutture in muratura – Univ. Basilicata e Responsabile Scientifico Novitalia), Raffaele Vita (Presidente Novitalia), Filippo Bubbico (Presidente Consiglio Regione Basilicata). Riflessioni nell'ambito della manifestazione Salotti nei Centri Storici, Roccanova 13 agosto 2005;
- *Aziende al servizio del territorio.* Interventi di Massimo Caporale (sindaco di Guardia Perticara), A.M. Andresini (AGS), Donatella Palma (Sidereo); conclusioni di **Giuseppe Spera** (Docente di Consolidamento delle strutture in muratura – Univ. Basilicata); moderatore Rocco D'Amato. Convegno tecnico nell'ambito della manifestazione Salotti nei Centri Storici, Guardia Perticara 11 agosto 2005;
- *La rivitalizzazione di Aliano attraverso gli interventi previsti nel Centro Storico.* Interventi di Raffaele Vita (Presidente Novitalia), Antonio Colaiacovo (Sindaco di Aliano), **Giuseppe Spera** (Docente di Consolidamento delle strutture in muratura e Responsabile Scientifico Novitalia), nell'ambito della manifestazione Salotti nei Centri Storici, Aliano 9 agosto 2005;
- *La rivitalizzazione dei piccoli centri: un'azione indispensabile per la salvaguardia dell'Identità Lucana – Le azioni concrete sul territorio.* Interventi di Raffaele Vita, Francesco Calderaro, Rocco D'Amato, **Giuseppe Spera**, Sindaci e Presidenti di Comunità Montane, Mario Lettieri, Egidio Ponzio, Vito De Filippo, Vincenzo Folino; Moderatori: Luigi Di Lauro e Fabio Amendolara. Giornata organizzata nell'ambito della 1ª Edizione Mostra dei Comuni Lucani 2003, Tito 25 maggio 2003;
- *Il paesaggio. Tutela e restauro.* Interventi di Vito Santarsiero, Gaetano Fierro, Gregorio Angelici, Anna Balsebre, Maria Luisa Nava, Lucio Cappiello, **Giuseppe Spera**, Filippo Bubbico. Convegno organizzato dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Basilicata in collaborazione con la Regione Basilicata e la Provincia di Potenza nell'ambito della V Settimana della Cultura, Potenza 9 maggio 2003;
- *Piccoli comuni lucani: un futuro possibile?* Interventi di Fabio Amendolara (giornalista), Antonio Bruno (sociologo), Angelo Ruggiero (sindaco di Sant'Angelo Le Fratte), Pasquale Scelzo (Sindaco di Brienza), **Giuseppe Spera**, Giuseppe Molinari (Deputato). Convegno organizzato dall'Associazione Novitalia e patrocinato dal Comune di Sant'Angelo Le Fratte, Sant'Angelo Le Fratte 4 aprile 2003;
- *L'ospitalità d'eccellenza nei Centri Storici quale leva per lo sviluppo integrato: il modello Villages*

*d'Europe*. Interventi di Giuseppe Battafarano (Sindaco di Nova Siri), Corrado Morelli (Sindaco di Trecchina), Maurizio Capelli, Rosaria Amantea e Gioacchino Cioffi (Sinergheia Gruppo s.r.l.), **Giuseppe Spera**, Carlo Chiurazzi (Assessore Regionale Ambiente e Territorio), Rocco Vita (Assessore Regionale Attività Produttive e Turismo). Convegno organizzato dai comuni di Nova Siri e Trecchina e patrocinato dalla Provincia di Potenza, Marina di Nova Siri (MT) 14 dicembre 2001;

- *Un'ipotesi di conservazione e innovazione per l'insediamento Doria-Pamphilj di Piano del Conte* – Castello di Lagopesole, Avigliano (PZ), 6 novembre 2000, organizzato dall'Associazione Novitalia e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata;
- *Il Progetto Borgo Albergo* – Laino Borgo (CS), 12 agosto 2000, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Un'ipotesi di conservazione e innovazione per l'insediamento Doria-Pamphilj di Piano del Conte* – Interventi di Domenico Tripaldi (Sindaco di Avigliano), Rocco Vita (Vicepresidente del Consiglio Regionale di Basilicata), Antonio Giovannucci (Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata), Lucio Cappiello (Funzionario della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata), Sergio De Franchi (Docente di Argronomia dell'Università degli Studi della Basilicata), Girolamo Vignola (Presidente dell'IPAA), **Giuseppe Spera**, Salvatore Blasi (Assessore alla Cultura e Formazione della Regione Basilicata) e Romualdo Coviello (Presidente della Commissione Bilancio della Camera). Convegno organizzato dall'Associazione Novitalia, Castello di Lagopesole - Avigliano (PZ), 6 novembre 2000;
- Il recupero della memoria storica per la valorizzazione artigianale e turistica della Val d'Agri – Sant'Arcangelo (PZ), 28 febbraio 1999, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Dalla Contingenza alla Programmazione* – Buonabitacolo (SA), 13 gennaio 1999, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *La tutela dell'ambiente dalla contaminazione da amianto* – Potenza, 29 dicembre 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *I Comuni verso l'Europa* – Potenza, 16 dicembre 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *La conservazione dei centri storici: idee, programmi, progetti* – Polla (SA), 12 dicembre 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *L'Ingegneria Naturalistica: tecnica per l'ambiente* – Potenza, 9 ottobre 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- Estrazione petrolifera ed Accordo di Programma. Le ricadute di sviluppo per le aree interne – Armento (PZ), 9 agosto 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Il recupero delle tradizioni* – Avigliano (PZ), 8 agosto 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Le radici culturali quale indotto dell'industria turistica* – Nova Siri (MT), 1 agosto 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Proposta di Legge Regionale per la conservazione integrata del patrimonio culturale della Basilicata* – Accettura (MT), 16 maggio 1998, organizzato dall'Associazione Novitalia;
- *Idee e proposte per la valorizzazione del Borgo Medioevale di Brienza* – Brienza (PZ), 14 settembre 1997, organizzato dall'Associazione Novitalia.

## Competenze organizzative e gestionali

OTTIME, come dimostrato dalle diverse e continuative esperienze dirigenziali, con gestione di centinaia di unità di personale, nonché dalla partecipazione a gruppi di ricerca e di lavoro, come in precedenza elencati.

Le stesse capacità sono altresì dimostrate dalle seguenti cariche ricoperte:

- ◆ Dal 1996 al 2003 **Responsabile Scientifico** della Collana Tecnica della Casa Editrice Lamisco (sede: POTENZA).
- ◆ Ne1996 **Membro fondatore** di Novitalia, Associazione per la Conservazione del Patrimonio Ambientale, Storico, Artistico, Archeologico e Architettonico (sede: POTENZA).
- ◆ Dal 1997 al 2005 **Membro** dell'Associazione Nazionale Italiana di Ingegneria Sismica – A.N.I.D.I.S. (sede centrale: ROMA).
- ◆ Dal 1997 al 2005 **Responsabile Scientifico** dell'Istituto Europeo per la Conservazione del Patrimonio Culturale (sede: POTENZA).
- ◆ Nel 1999 **Membro** dell'Associazione per il Recupero del Costruito – ARCo (sede centrale: ROMA).
- ◆ Dal 2000 al 2005 **Esperto** in seno al Comitato Scientifico di Coordinamento del Centro di Geomorfologia, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del 21 novembre 2000.
- ◆ Nel 2001 **Membro** del Comitato Organizzatore del 10° Convegno Nazionale di Ingegneria

Sismica "L'Ingegneria Sismica in Italia", organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica e tenutosi a Potenza/Matera dal 9 al 13 settembre 2001.

- ◆ Nel 2006 **Membro** del Comitato Organizzatore del 1° Forum sui Lavori Pubblici “Il nuovo quadro normativo in materia di Appalti di Lavori, Servizi e Forniture”, rivolto a professionisti e Pubbliche Amministrazioni, organizzato dall’Azienda Ospedaliera “Ospedale San Carlo” e dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e tenutosi a Potenza in cinque giornate nel periodo novembre 2006 - gennaio 2007.
- ◆ Dall’11 febbraio 2011 **Coordinatore** del Raggruppamento Regionale Basilicata della Società Italiana dell’Architettura e dell’Ingegneria per la Sanità.
- ◆ Nel 2011 **Membro** del Comitato Organizzatore del 2° Forum sui Contratti Pubblici “Il nuovo Regolamento in materia di Appalti di Lavori, Servizi e Forniture”, rivolto a professionisti e Pubbliche Amministrazioni, organizzato dall’Azienda Ospedaliera Regionale “San Carlo” e dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e tenutosi a Potenza in cinque giornate nel periodo giugno 2011 - novembre 2007.

**Competenze professionali** OTTIME, come dimostrato dalle esperienze rilevanti sia nel settore della Pubblica Amministrazione, sia nella ricerca, sia nel settore libero professionale.

**Competenze informatiche** OTTIMA padronanza della materia informatica, sia di base che specialistica, come peraltro dimostrato dalle docenze accademiche effettuate sulla stessa disciplina.

Patente di guida	Patente di guida B
------------------	--------------------

Potenza, 28 giugno 2018

(Ing. Giuseppe Spera)

**Allegati:**

## Allegato 1 – Principali risultati raggiunti nel periodo di direzione dell’UOC Gestione Tecnico Patrimoniale

## Allegato 2 - Pubblicazioni dell'ultimo decennio



*ALLEGATO 1*





# Dieci anni al San Carlo

UOC  
Gestione  
Tecnico  
Patrimoniale

PROGRAMMI, PROGETTI  
E REALIZZAZIONI





# Dieci anni al San Carlo

PROGRAMMI, PROGETTI  
E REALIZZAZIONI

A 10 anni dall'avvio di un percorso tecnico professionale all'interno dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo, ho ritenuto opportuno raccogliere in questo report sintetico i principali risultati raggiunti dall'Unità Operativa Gestione Tecnico Patrimoniale, al fine di mostrare *una tantum* il contributo costantemente fornito alla crescita dell'Ospedale e, al contempo, alla oculata gestione delle risorse economiche.

Un mio professore universitario soleva utilizzare un'affermazione che, nel corso degli anni, ho avuto modo di comprendere e condividere: *"non c'è gloria nella professione di ingegnere, in quanto ci si rende conto dell'esistenza di detta figura solo quando c'è qualcosa che non va, mentre la si dimentica quando tutto funziona perfettamente"*. E così, come risulterà evidente dal report, l'area tecnica dell'Azienda si è adoperata quotidianamente – quasi sempre silenziosamente – per l'efficace ed efficiente gestione del patrimonio edile ed impiantistico, per il perseguimento della sicurezza sismica dei padiglioni, per l'innalzamento della qualità dell'accoglienza nei confronti dell'utenza e dell'umanizzazione degli spazi, per la razionalizzazione di percorsi e di attività nel plesso, per la garanzia dell'imprescindibile funzionalità della struttura ospedaliera anche durante le possibili emergenze. I risultati raggiunti sono ancor più rilevanti se relazionati con l'obiettivo dell'Azienda di contenimento della spesa pubblica, il cui raggiungimento è stato possibile anche grazie all'innegabile azione dell'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, incidente in maniera significativa sul bilancio aziendale.

Al termine di questa breve introduzione è, sinceramente, un piacere ringraziare chi ha reso possibile le azioni illustrate nel prosieguo: da un lato le Direzioni Strategiche susseguitesì negli ultimi anni, che hanno costantemente riconosciuto il ruolo svolto dall'area tecnica consentendone il potenziamento, e dall'altro l'intera squadra, passata e presente, dell'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, riportata nominativamente nella pagina accanto, che ha sentito e servito l'ospedale come 'cosa propria' e si è dedicata al suo miglioramento spesso ben oltre i doveri contrattuali.

*Segreteria Tecnico Amministrativa:* Marco Eleuteri (coordinamento), Gerardo Brancucci, Giuseppe Bochicchio, Annalisa Colasurdo, Corrada Genovesi e Angelo Nappi – *Settore Manutenzione:* Domenico Palermo (coordinamento), Gerardo Abriola, Vincenzo Buchicchio, Canio Carriero, Giuseppe De Grazia\*, Pietro De Stefano, Enrico Di Stefano, Giuseppe Fanelli\*, Franco Nobile\*, Antonio Palmieri, Donato Telesca\* – *Settore Lavori:* Donato Martino (coordinamento), Eduardo Amati, Vito D. Rosa, Giuseppe Salbini – *Squadra Emergenze:* Donato Pastore, Rocco Santopietro, Michele Sinisi e Gerardo Stefanelli (coordinamento), Vito Di Stasio\*, Raffaele Filitto, Carmine Grande, Giuseppe Izzi, Mario Larocca\*, Vincenzo Manzione, Stefano Miglionico, Pasquale Rispoli\*, Antonio Rofrano, Angelo Romano, Antonio Spera\*, Rocco Telesca, Salvatore Tramutola\*, Michele Trivigno, Leonardo Veltri, Michele Zito, Donato Zotta – *Manutentori:* Francesco Buono\*, Pasquale Coronato\*, Mario De Rosa, Vincenzo Lipori\*, Antonio Milione, Nicola Nicolao\*, Rocco Pergola\*, Salvatore Salvia, Raffaele Sinisi, Sesto Tolve\*, Donato Zaccagnino\* - *PO Pescopagano:* Salvatore Altieri\*, Antonio Capasso\*, Pietro G. Graziano\*, Michele L. Mazzeo\*, Matteo Salicone, Michele Strippoli\*.

**Giuseppe Spera**  
Direttore UOC Gestione Tecnico Patrimoniale  
Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo

## Premessa

Il presente documento contiene – seppur in forma sintetica – i principali risultati ottenuti dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale nell'ultimo quinquennio (2013-2017). In particolare, le differenti sezioni riguardano:

- 1. Gestione del Patrimonio Edile ed Impiantistico.** In strutture energivore e tecnologicamente complesse come gli ospedali, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha ritenuto di rivolgere i propri sforzi, come illustrato nel prosieguo, nel settore della manutenzione degli impianti e dell'utilizzo dei vettori energetici, operando razionalizzazioni organizzative, azioni di efficientamento energetico, interventi di produzione energetica, ottimizzazione nelle procedure di gara. Le diverse attività hanno consentito di ottenere nel quinquennio 2013-2017 un risparmio di oltre 11,3 milioni di euro, pari ad un valore medio annuo di oltre € 2.250.000, elemento senza dubbio positivamente incidente sul bilancio dell'AOR.
- 2. Programma aziendale di mitigazione del rischio sismico mediante adeguamento di padiglioni e riallocazione di UU.OO..** Al fine di garantire la piena sicurezza sismica dei padiglioni ospedalieri, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha effettuato direttamente un'analisi dei risultati delle verifiche di vulnerabilità ed ha proposto un organico programma finalizzato alla mitigazione del rischio sismico, oggi in avanzato stato di attuazione.
- 3. Nuove realizzazioni.** Al fine di ottimizzare l'uso di risorse pubbliche, destinando le stesse a lavori anziché a spese tecniche, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha operato assumendo spesso direttamente un ruolo fondamentale non solo nell'esecuzione delle opere (direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo), ma anche nella progettazione delle stesse. Le opere pianificate, programmate, progettate, avviate e/o realizzate nell'ultimo quinquennio sono di evidente ed indiscutibile rilevanza.
- 4. Gestione delle Emergenze.** Con lo scopo di garantire l'imprescindibile funzionalità della struttura ospedaliera anche durante le possibili emergenze, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale si è fatta artefice dell'attuazione di un importante Sistema per la Gestione delle Emergenze, apprezzato anche da Aziende Ospedaliere di regioni differenti.

# 1. Gestione del Patrimonio Edile ed Impiantistico

Preliminarmente ad ogni valutazione circa le azioni adottate ed adottabili al fine di conciliare l'efficacia degli interventi di gestione del patrimonio edile ed impiantistico con gli obiettivi di risparmio, è indispensabile formulare alcune osservazioni:

- nell'ambito del processo di ottimizzazione delle risorse, finalizzato a limitare i costi sostenuti, pur nella consapevolezza della peculiarità delle attività espletate in favore dell'Azienda e nei limiti in cui la riduzione delle corrispettive prestazioni non determini incidenze sul livello e sulla qualità dei servizi attualmente erogati, nonché nei confronti dell'ineludibile principio della centralità del paziente nell'organizzazione sanitaria, le iniziative assunte dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale sono state indirizzate, oltre che ad una rilevante razionalizzazione interna, dapprima ai contratti relativi a forniture di beni e, soltanto successivamente, a quelli concernenti servizi, attesa l'incidenza rappresentata dalla manodopera – difficilmente comprimibile a parità di livelli prestazionali – all'interno di questi ultimi;
- assolutamente delicato, peraltro, è il settore delle attività manutentive, in particolare di quelle rivolte alla componente impiantistica, che assume negli ospedali un ruolo fondamentale per garantire idoneo livello di sicurezza agli operatori e, soprattutto, ai pazienti, maggiormente a rischio a causa del proprio stato di debilitazione o di trattamenti terapeutici anche invasivi.

In aggiunta, quale contesto di riferimento utile a rimarcare la valenza dei risultati conseguiti in termini di riduzione della spesa, è opportuno rammentare:

1. l'aumento dei prezzi e contrattuali nel periodo temporale in esame, stimabile sulla base dell'ISFOI dal giugno 2012 al giugno 2017 in una percentuale del 4,5%;
2. l'incremento di un punto percentuale dell'IVA a far data dal 01.10.2013.

In tale contesto l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale è intervenuta, negli anni, sia razionalizzando le attività manutentive ed ottimizzando le azioni sulle componenti edili e sugli impianti, sia mettendo in campo interventi di efficientamento energetico.

## 1.1 Impianti Tecnologici

Al fine di rendere maggiormente evidenti i risultati ottenuti, nell'illustrazione degli stessi:

1. si fa riferimento al periodo 2010 – 2017 per quanto riguarda i consumi, in maniera da avere un arco temporale sufficiente a costituire una stabile base di confronto;
2. ci si limita all'andamento della spesa nel periodo 2012-2017, essendo di interesse la valutazione della riduzione della stessa nell'ultimo quinquennio.

### 1.1.1 Gas metano

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2017 il consumo mensile di gas metano, al netto delle ovvie oscillazioni conseguenti all'andamento stagionale delle temperature esterne, ha fatto segnare una complessiva riduzione.

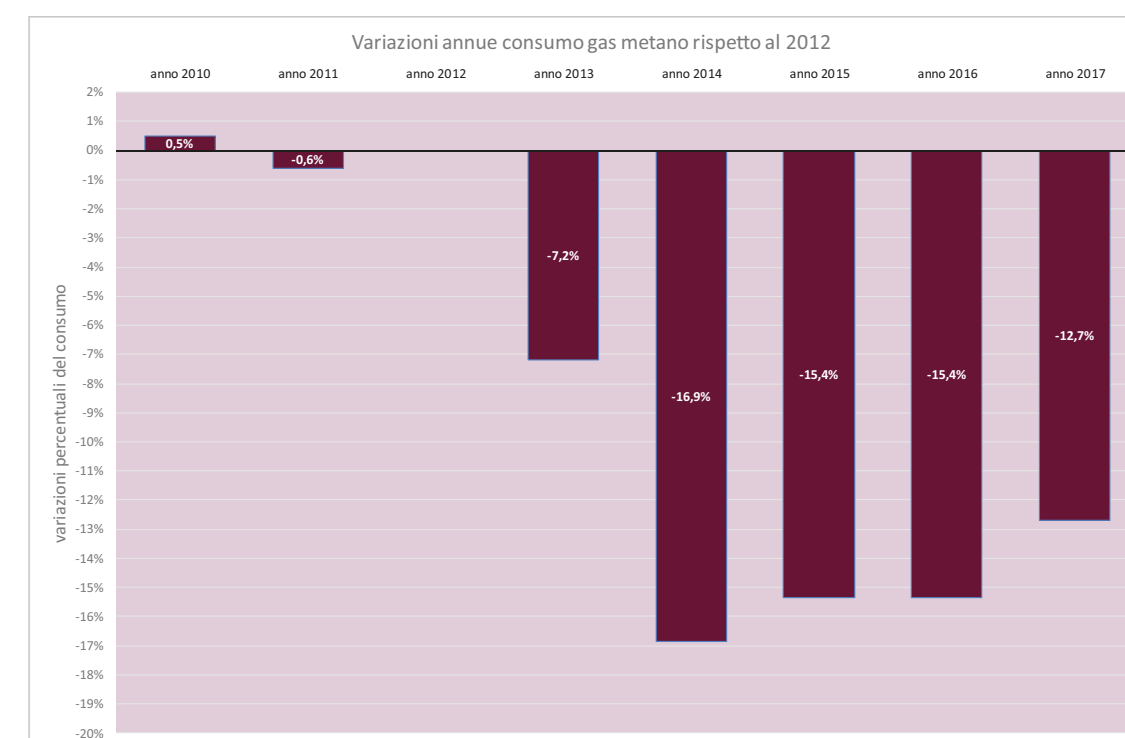
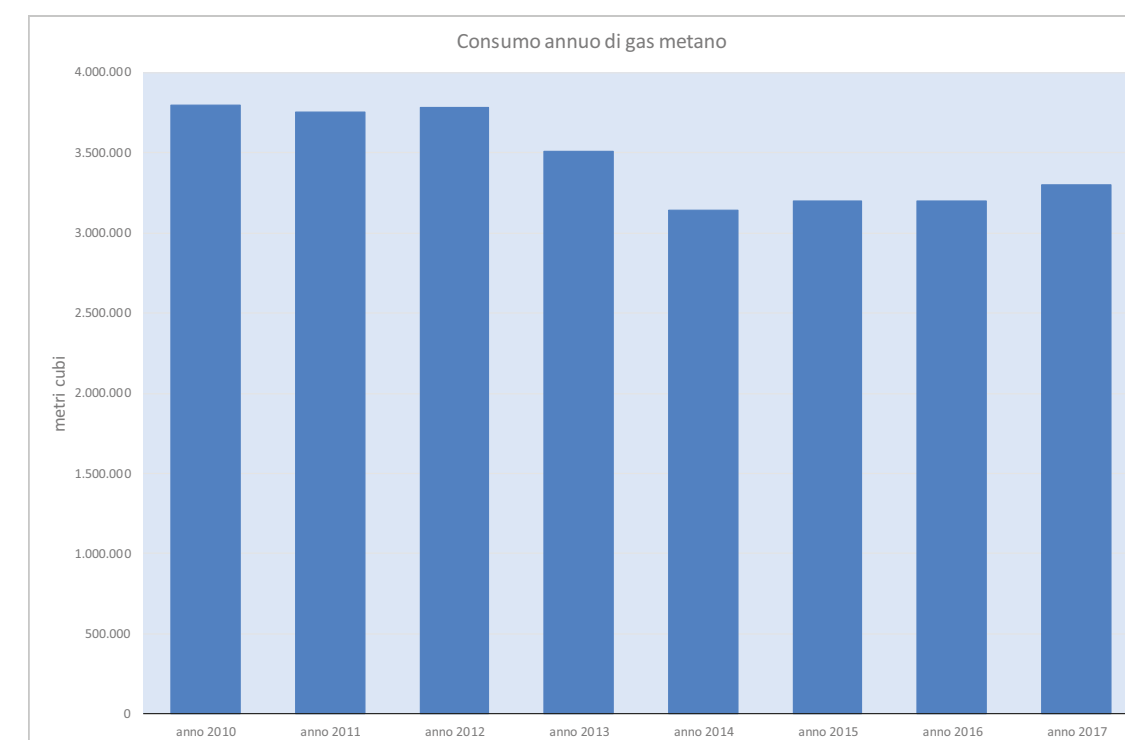
Detta riduzione appare evidente nei primi due diagrammi, riportanti rispettivamente il consumo complessivo annuo del San Carlo nel periodo 2010-2017 e le relative importanti riduzioni percentuali rispetto all'anno 2012 (ultimo quinquennio).

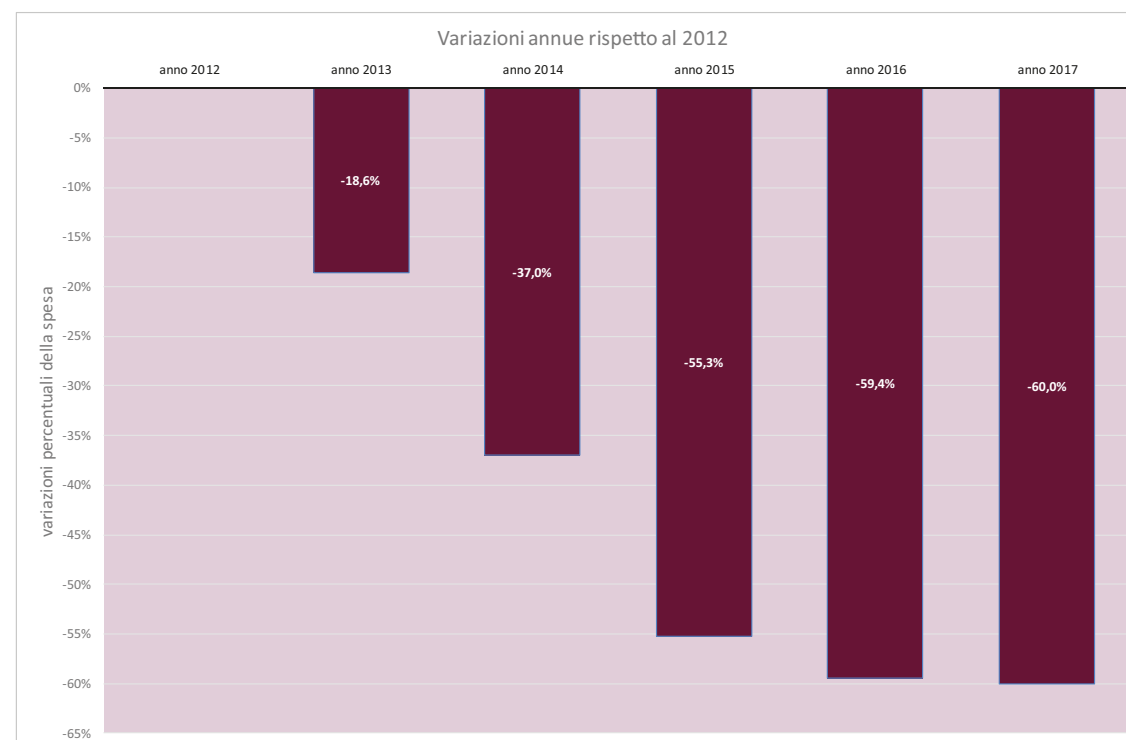
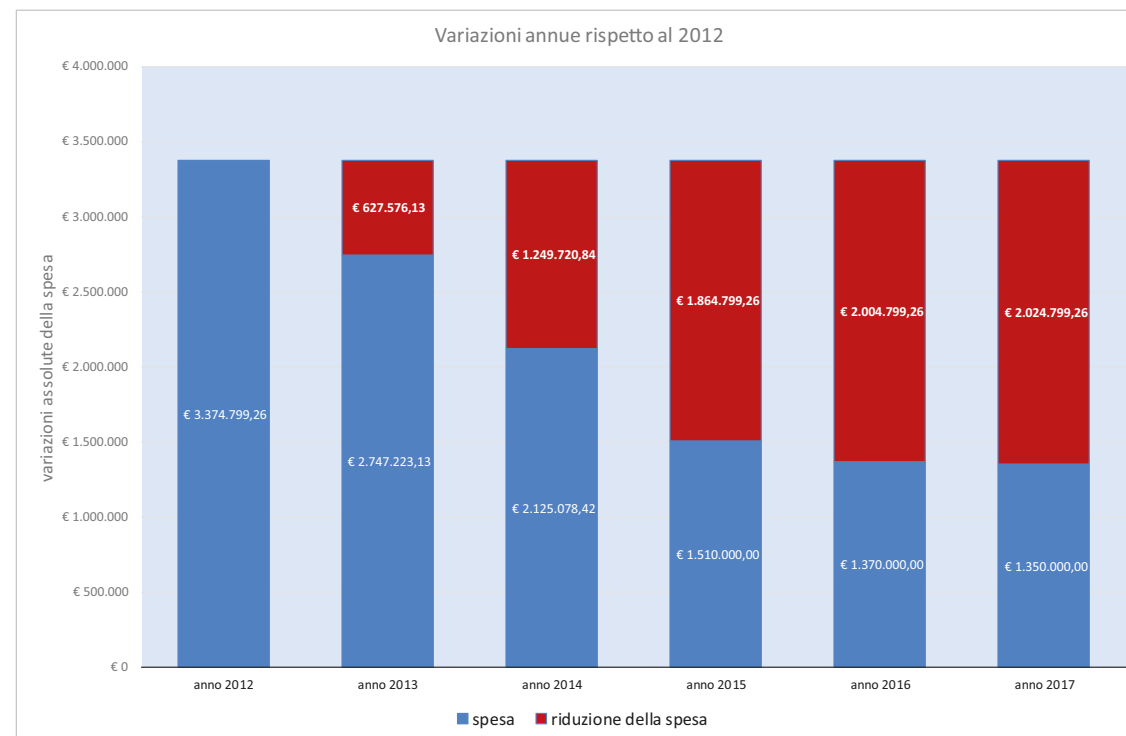
In particolare, il consumo annuo si è ridotto dai circa 3.900.000 mc del 2012 a poco meno di 3.300.000 mc stimati per il 2017, con un rilevante abbattimento del 13%.

In termini di costi, la riduzione è ancora più consistente, sostanzialmente a causa di ulteriori fattori positivi:

- l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha colto l'opportunità fornita da una disposizione della Direzione Centrale Legislazione e Procedure Accise e Altre Imposte Dirette dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (nota n. 77415RU del 30.07.2014), richiedendo ed ottenendo già dall'01.08.2014 una importante riduzione delle accise gravanti sul consumo di gas metano;
- la Società Energetica Lucana, in qualità di Centrale di Committenza regionale per l'acquisizione di energia, ha espletato – in costante collaborazione con l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale – alcune gare per la fornitura di gas per le Aziende del SSR, riuscendo a spuntare prezzi spesso maggiormente convenienti rispetto alla Consip.

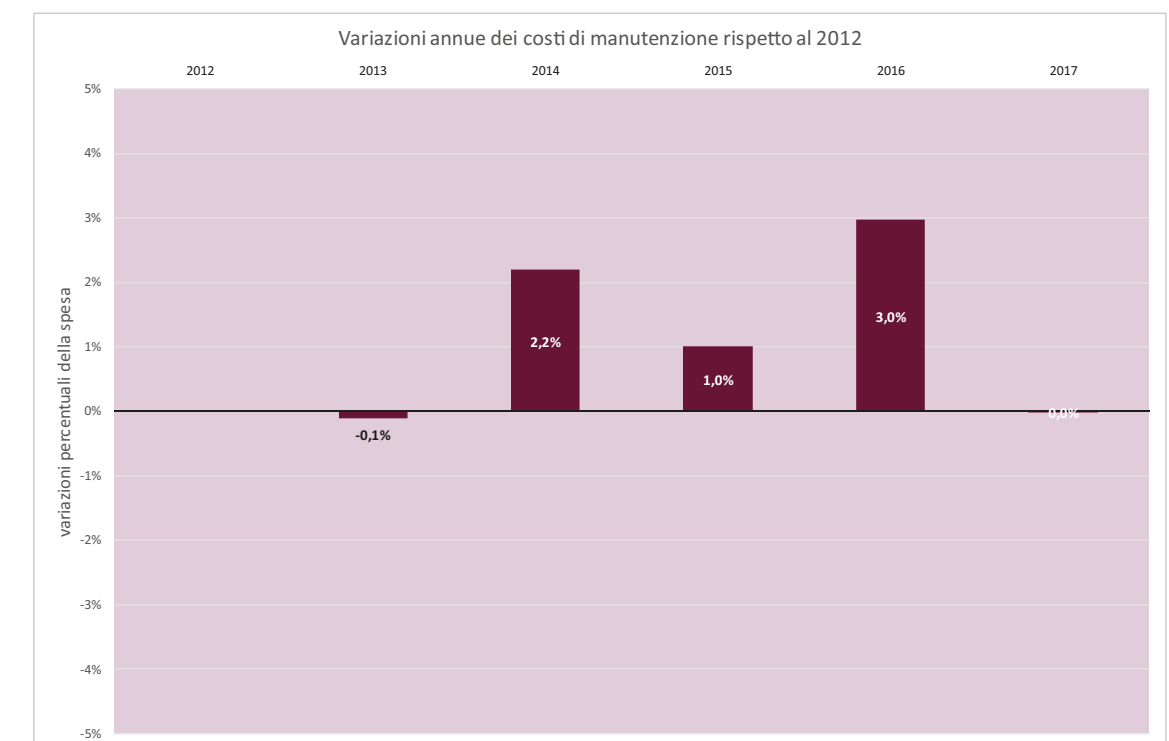
Gli istogrammi successivi danno contezza del rilievo assunto dalle attività espletate dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, nonché dagli ulteriori fattori sopra elencati, in termini di riduzione della spesa: dal 2012 la spesa sostenuta dall'AOR è progressivamente e costantemente diminuita, passando dai 3.375.000 di euro nel 2012 ad 1.350.000 di euro nel 2017, con un **risparmio assoluto su base annua di ben € 2.025.000**, pari ad una riduzione percentuale rispetto al 2012 del **60%**. Il dato è ancor più lampante se si considera che il risparmio ottenuto rispetto al 2012 nel quinquennio 2013-2017 ammonta a poco meno di € 7.800.000.





### 1.1.2 Manutenzione

Per quanto esposto nei paragrafi precedenti, l'azione di contenimento della spesa perpetrata dall'AOR è stata indirizzata ad ottenere riduzioni degli importi contrattuali dell'attività manutentiva esternalizzata ed attività aggiuntive capaci di abbattere i consumi di gas metano. Dal seguente istogramma si evince la sostanziale stabilità della spesa sostenuta per la manutenzione ordinaria, straordinaria ed a guasto degli impianti tecnologici (canone + materiale), passata da € 2.063.906,48 nel 2012, a € 2.063.749,71 nel 2017, senza alcuna apprezzabile variazione.



In aggiunta, in riferimento ai costi per la manutenzione degli impianti tecnologici, si è operato per ottenere una contrazione degli stessi, pur essendo l'aumento fisiologico in considerazione della sempre maggiore vetustà degli impianti, nonché dell'aumento dei prezzi e dell'IVA.

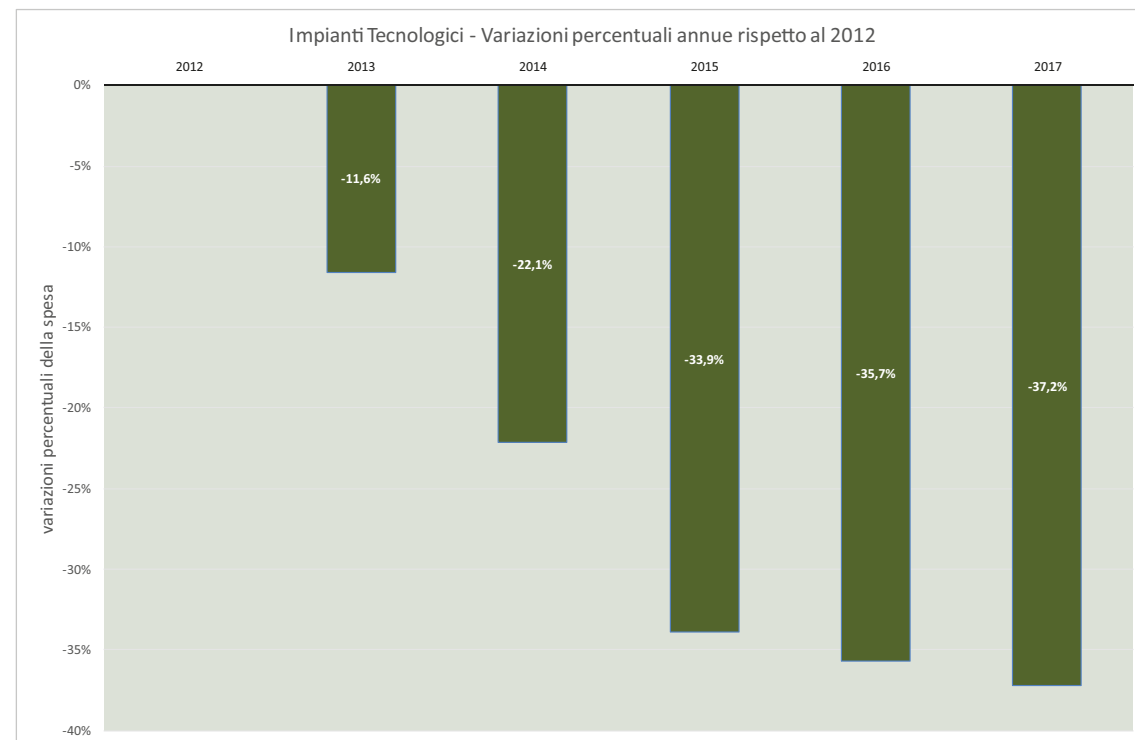
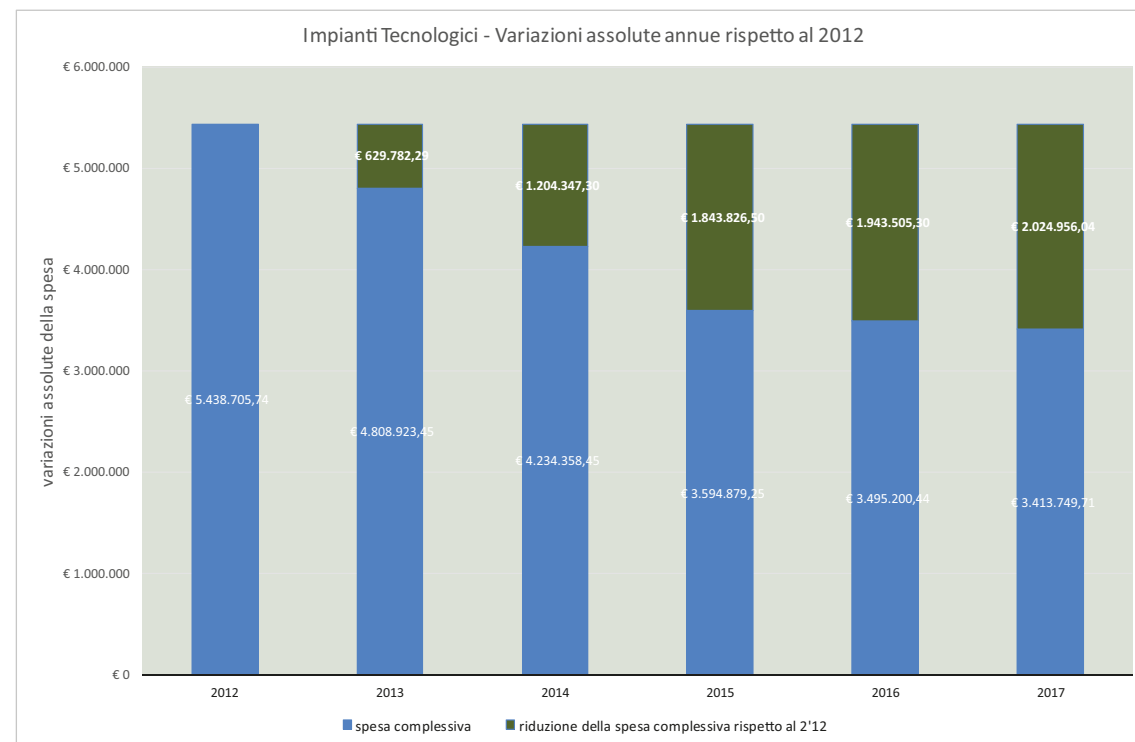
### 1.1.3 Spesa complessiva

Complessivamente considerato, il settore della manutenzione degli impianti tecnologici e del connesso consumo di gas metano denota un importante contributo alla contrazione della spesa dell'AOR.

Come evidente dai diagrammi di seguito riportati, rispetto al 2012 la spesa complessiva in detto settore fa segnalare, infatti, per il 2017 un risparmio assoluto annuo di ben più di **€ 2.000.000**, pari ad una riduzione percentuale di oltre il **37%** sui valori del 2012.

In definitiva, nel quinquennio 2013-2017 il risparmio in termini di spesa ammonta al considerevole importo di circa **€ 7.700.000**.





## 1.2 Impianti Elettrici ed Elevatori

Con il fine di ridurre la relativa spesa per l'AOR, l'azione svolta dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale nel settore degli impianti elettrici ha interessato più fronti:

- attuazione di interventi di produzione di energia da fonti alternative e di efficienza energetica;
- verifica di eventuali margini di riduzione dei canoni a fronte di una maggiore celerità nei pagamenti dei corrispettivi;
- ricorso a forme di centralizzazione per l'individuazione del gestore, con analisi di dettaglio delle prestazioni e dei costi.

Al fine di rendere maggiormente evidenti i risultati ottenuti, nell'illustrazione degli stessi:

1. si fa riferimento al periodo 2010 – 2017 per quanto riguarda i consumi, in maniera da avere un arco temporale sufficiente a costituire una stabile base di confronto;
2. ci si limita all'andamento della spesa nel periodo 2012-2017, essendo di interesse la valutazione della riduzione della stessa nell'ultimo quinquennio.

### 1.2.1 Produzione di energia da fonti alternative

La Regione Basilicata ha promosso, in attuazione dell'art. 9 della L. R. n° 31/2008, un Accordo con le Aziende del SSR finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei costi energetici, alla diffusione e promozione dell'efficienza energetica e all'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche e naturali.

L'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha progettato un intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico su alcune aree adibite a parcheggi; in tal modo, i benefici perseguiti non sono costituiti solo nella riduzione della spesa sostenuta per il fabbisogno energetico, ma anche nella fornitura di servizi aggiuntivi alla collettività attraverso il miglioramento della fruizione degli spazi destinati alla sosta e la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera.

L'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 705,38 kW, è stato posto in parallelo alla rete elettrica di distribuzione di media tensione per l'utilizzo sul posto dell'energia elettrica prodotta ed ha condotto ad un significativo risparmio energetico per la struttura ospedaliera. A mero titolo esemplificativo per il periodo di interesse, si riporta di seguito la produzione dell'impianto nel mese di agosto 2013.

Inoltre, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha posto particolare attenzione al tema dell'efficienza energetica, orientando le proprie scelte progettuali a componenti e sistemi capaci di ridurre la richiesta di energia (es. controllo impianto di illuminazione).

Infine, gli stessi accorgimenti già illustrati nella trattazione degli impianti tecnologici ha benefici effetti anche sul consumo di energia elettrica.



## 1.2.2 Energia elettrica

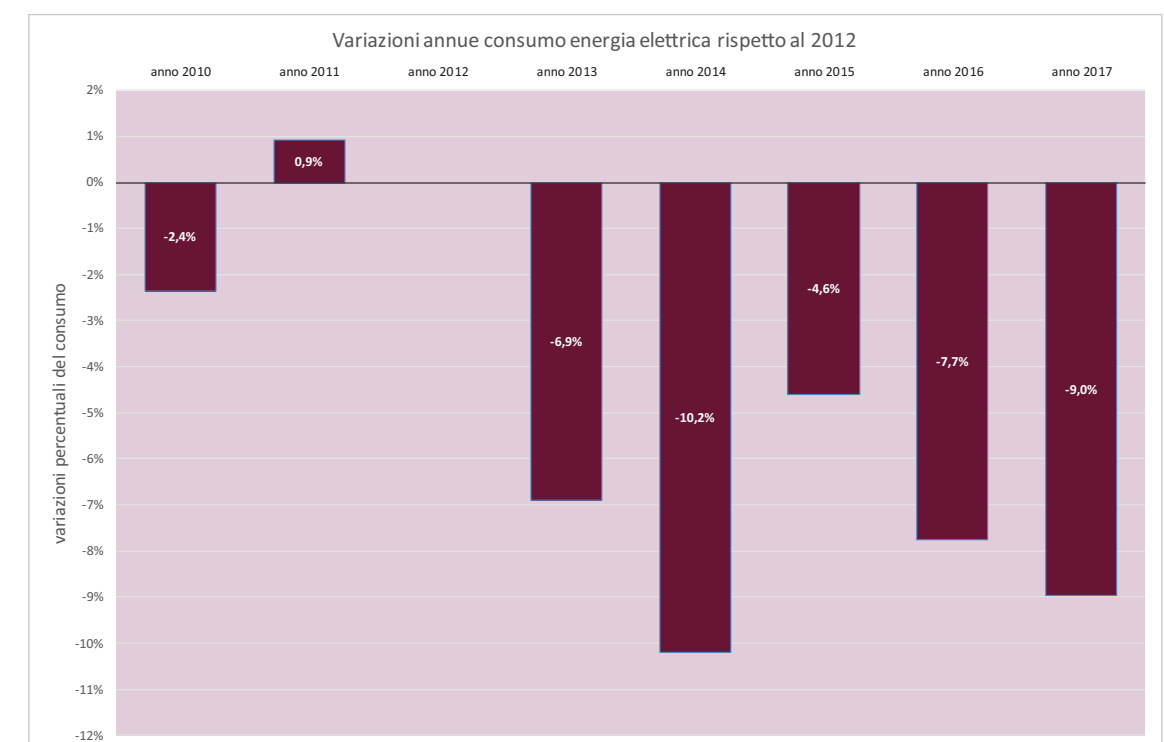
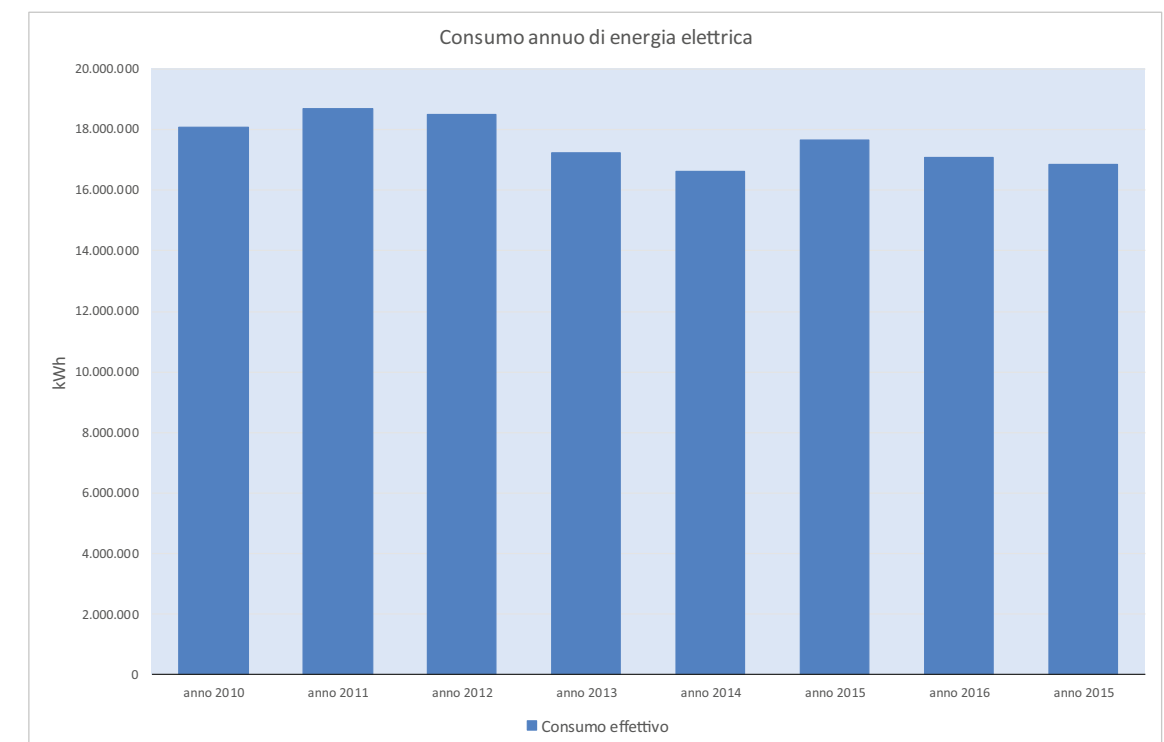
Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2017 il consumo mensile di energia elettrica, al netto delle ovvie oscillazioni conseguenti all'andamento stagionale delle temperature esterne, ha fatto segnalare una complessiva riduzione di kWh impiegati.

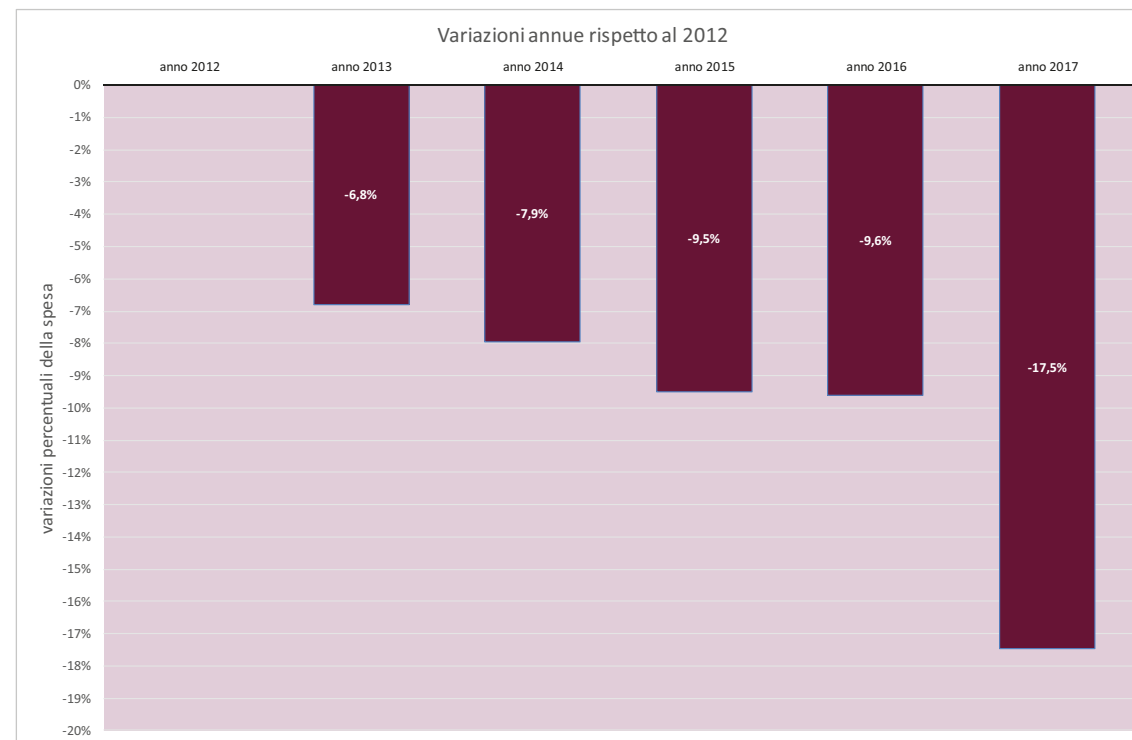
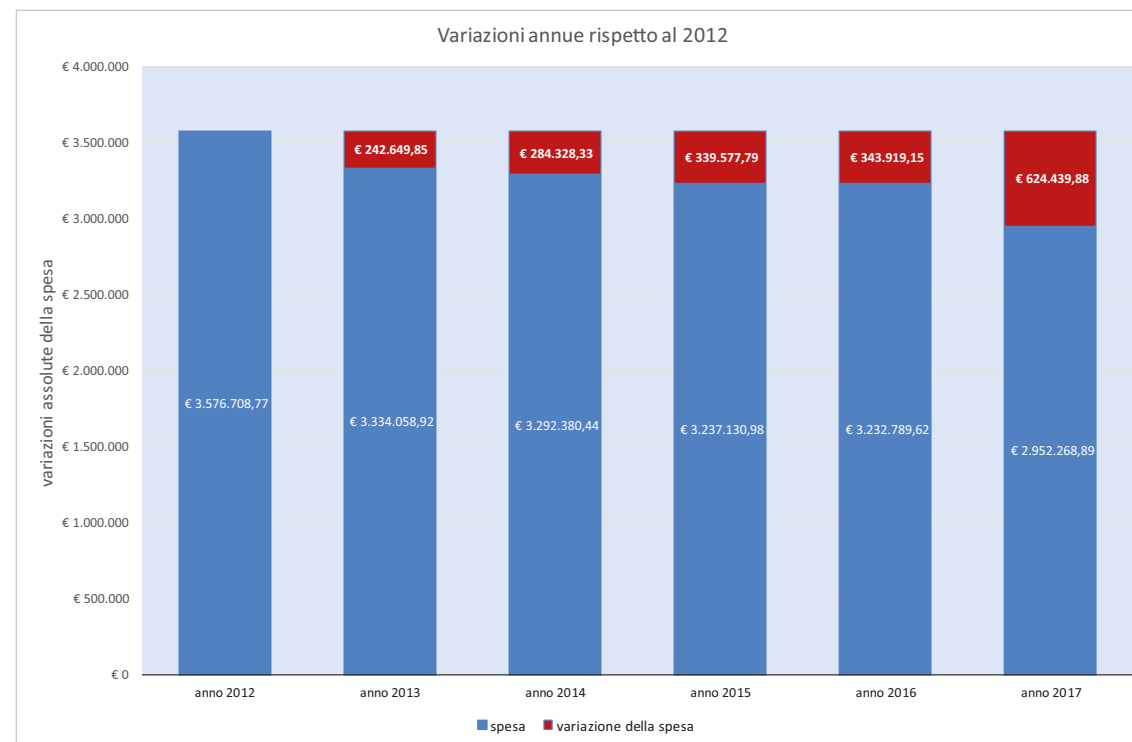
Detta riduzione appare evidente nei primi due diagrammi, riportanti rispettivamente il consumo complessivo annuo nel periodo 2010-2017 e le relative importanti riduzioni percentuali rispetto all'anno 2012.

In particolare, il consumo annuo si è ridotto dai circa 18.500.000 kWh del 2012 a poco meno di 17.000.000 kWh nel 2017, con un rilevante abbattimento del 9%.

In termini di costi, la riduzione è ancora più consistente, sostanzialmente a causa di un ulteriore fattore positivo: la Società Energetica Lucana, in qualità di Centrale di Committenza regionale per l'acquisizione di energia, ha espletato – in costante collaborazione con l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale – alcune gare per la fornitura di energia elettrica per le Aziende del SSR, riuscendo a spuntare prezzi spesso maggiormente convenienti rispetto alla stessa Consip.

Gli istogrammi successivi danno contezza del rilievo assunto dalle attività espletate dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, nonché dall'ulteriore fattore sopra richiamato, in termini di riduzione della spesa: dal 2012 la spesa sostenuta dall'AOR è progressivamente e costantemente diminuita, passando dai 3.576.708,77 di euro nel 2012 a € 2.952.268,89 nel 2017, con un **risparmio assoluto di ben € 624.439,88**, pari ad una riduzione percentuale rispetto al 2012 del 17%. Il dato è ancor più lampante se si considera che il risparmio ottenuto rispetto al 2012 nel quinquennio 2013-2017 ammonta a poco meno di € 1.850.000.





### 1.2.3 Manutenzione

L'azione di contenimento della spesa perpetrata dall'AOR è stata indirizzata anche a ridurre gli importi connessi con la manutenzione degli impianti.

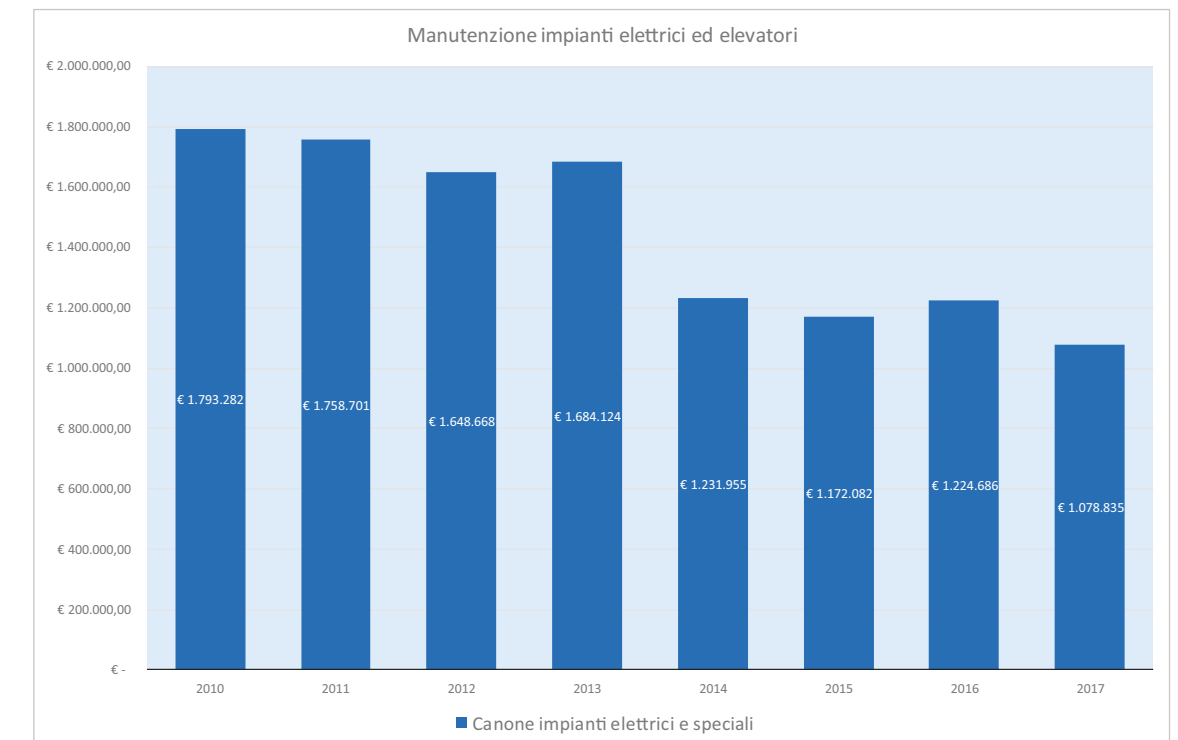
In aggiunta, in riferimento ai costi per la manutenzione degli impianti elettrici ed elevatori, l'attività svolta è ancor più rimarchevole attesa la sempre maggiore vetustà degli impianti, nonché l'aumento dei prezzi e dell'IVA.

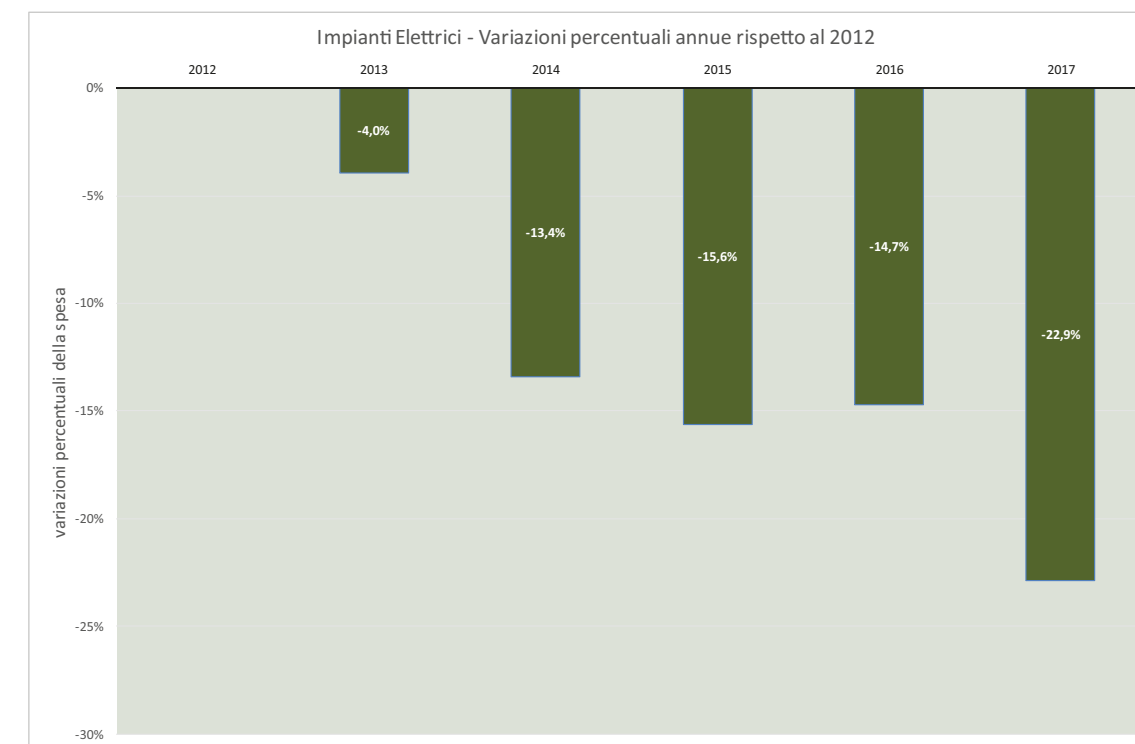
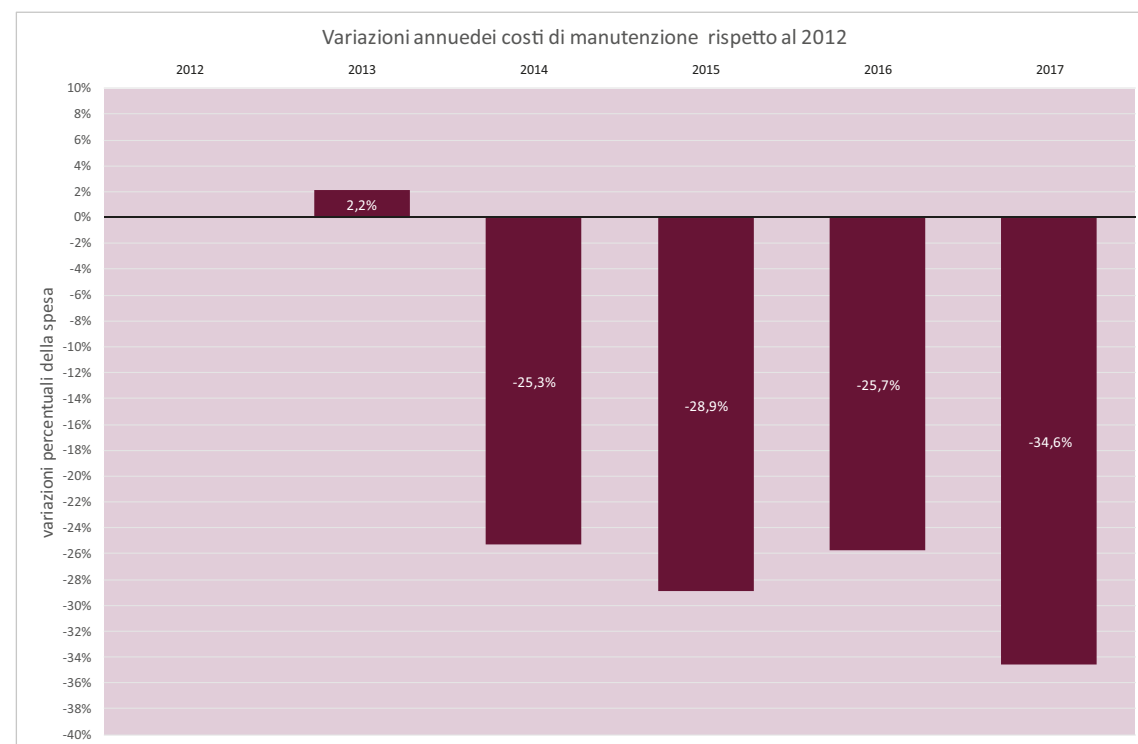
Dai primi due istogrammi di seguito riportati si evince la consistente riduzione della spesa sostenuta per la manutenzione ordinaria, straordinaria ed a guasto degli impianti elettrici e degli elevatori (canone + materiale), passata da € 1.648.668,19 ad € 1.078.834,98, pari ad un rilevante abbattimento del 35%.

### 1.2.4 Spesa complessiva

Complessivamente analizzato, il settore della manutenzione degli impianti elettrici ed elevatori e del connesso consumo di energia elettrica denota un importante contributo alla contrazione della spesa dell'AOR.

Rispetto al 2012, infatti, la spesa complessiva in detto settore fa segnalare per il 2017 un risparmio assoluto di poco meno **€ 1.200.000**, pari ad una riduzione percentuale del **23%** sui valori del 2012. In definitiva, nel quinquennio 2013-2017 il risparmio in termini di spesa ammonta al considerevole importo di oltre **€ 3.600.000**.





### 1.3 Manutenzione in amministrazione diretta

#### 1.3.1 Azioni sull'organizzazione

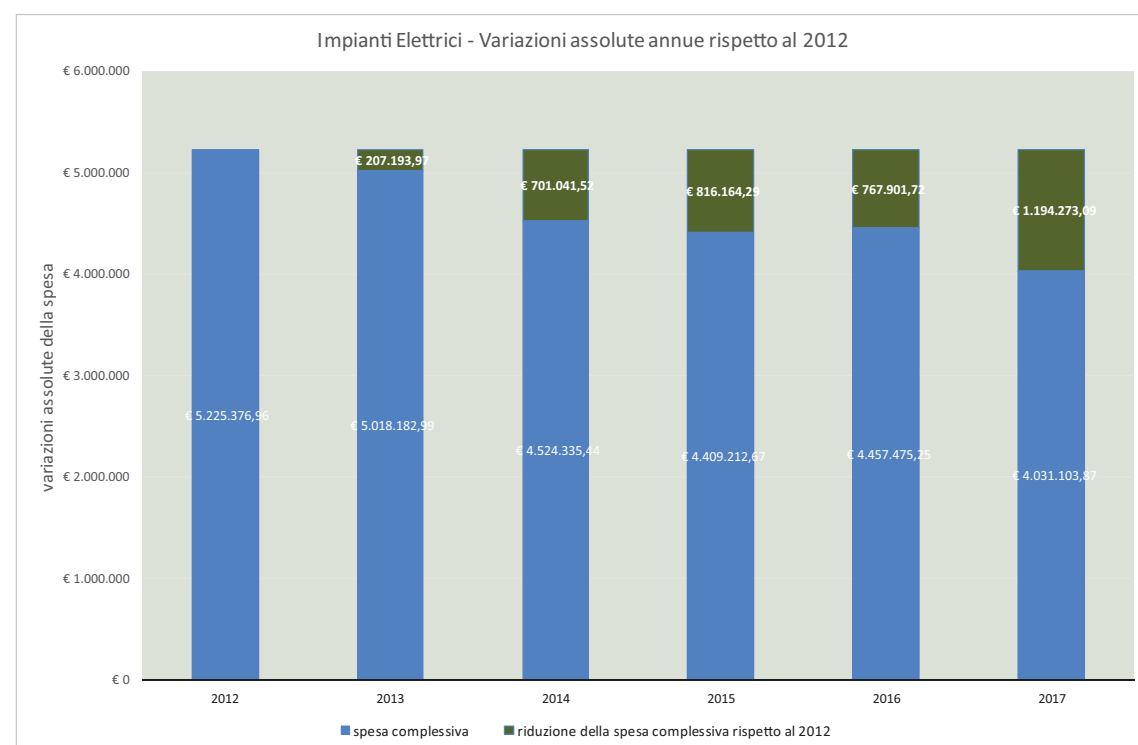
L'attività manutentiva è effettuata quotidianamente anche con personale dell'Azienda Ospedaliera, in realtà sempre più esiguo, in servizio presso l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale. La media mensile delle richieste di intervento gestite è pari a circa 600.

Proprio per far fronte alle sempre più impellenti carenze di personale, nonché per rispondere alle contestuali prescrizioni di contenimento della spesa, a partire dal 2012 è stata messa in atto una profonda riorganizzazione degli operatori facenti capo all'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale che, oltre a garantire funzioni aggiuntive connesse alla gestione delle emergenze, ha condotto anche ad una maggiore efficienza della manutenzione effettuata internamente.

In particolare, con determinazione dell'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale n.30002 del 03/01/2012 è stata operata la riorganizzazione del servizio manutentivo interno prestato dal personale aziendale addetto alla manutenzione.

I principali risultati raggiunti possono essere riassunti come segue:

- presenza continuativa, anche notturna, di almeno una squadra composta da due operatori per la gestione di tutte le chiamate di emergenza e di manutenzione;
- raccolta di tutte le segnalazioni delle richieste di intervento manutentivo con registrazione delle stesse e catalogazione degli interventi consequenziali su applicativo informatico appositamente realizzato;
- attività manutentiva diretta ovvero, in presenza di effettiva impossibilità, predisposizione di quanto necessario alla risoluzione delle problematiche riscontrate, con primo tempestivo intervento della squadra e del personale in turno finalizzato alla risoluzio-



ne delle anomalie verificatesi e ricorso al servizio di pronta disponibilità nei soli casi di effettiva necessità;

- assistenza e collaborazione con il restante personale tecnico dell'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale nelle attività approvvigionamento degli strumenti e dei materiali necessari alle attività manutentive;
- tenuta dei magazzini di materiali e attrezzature.

Accanto a detti risultati, si è ottenuta una significativa riduzione dei tempi degli interventi manutentivi e, grazie alla razionalizzazione del sistema, anche dei costi degli stessi (sulla base degli ordini effettuati per manutenzione in economia e in considerazione delle attività che, grazie alla nuova organizzazione, è stato possibile svolgere internamente evitando l'intervento di soggetti esterni, è stato possibile verificare che nel corso dell'anno 2012 vi è stata una riduzione dei costi superiore ai 50.000 €). Al contempo, sono stati ridotti anche i costi delle prestazioni aggiuntive del personale, con monte ore per le prestazioni straordinarie nel corso dell'anno 2012 abbattuto di circa il 50%, per un risparmio stimabile in non meno di 30.000 €, pur in presenza di un considerevole incremento delle attività svolte.

Il risparmio ottenuto nel 2012 è stato confermato anche nelle annualità successive.

### 1.3.2 Azioni sugli acquisti

Nell'ambito dell'attività in amministrazione diretta finalizzata alla manutenzione risulta sovente necessario acquistare componentistica e/o materiale di modesto valore, per cui viene annualmente iscritto nel Bilancio di Previsione un budget di spesa.

Pur nell'ambito di una politica di riduzione della spesa, analizzando le annualità 2012-2017 si evidenzia una spesa sostenuta per detti acquisti ammontante costantemente a circa € 150.000,00. Al di là di tale modesto valore degli acquisti – che evidentemente poco inciderebbe in termini di risparmio assoluto, laddove fosse in qualsiasi modo ridotto in ragione del 5% – risultano quanto mai ovvie le conseguenze negative che una mancata riparazione dell'«esistente», con la connessa necessità di acquisto del «nuovo», avrebbe sulla spesa.

Al fine di ottenere i migliori prezzi possibili per dette acquisizioni, l'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ha adottato puntualmente il seguente iter procedurale:

- verifica dell'eventuale presenza di convenzioni Consip attive;
- in assenza di convenzione Consip attive, verifica dell'eventuale presenza sul MePA a catalogo o quale metaprodotto per l'attivazione di una RdO;
- in assenza di convenzione Consip attive e di metaprodotto MePA, acquisizione attraverso la medesima piattaforma MePA ovvero secondo le procedure standard.

Va, per completezza, sottolineato come per acquisti di modesto valore l'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ha fatto ricorso all'acquisizione diretta di beni e, più raramente, di servizi presso ditte locali laddove si sia verificata una delle seguenti fattispecie:

- a) in caso di materiale minuto necessario per le attività manutentive in amministrazione diretta effettuata da personale aziendale (elettricisti, idraulici, muratori, elettromeccanici, etc.);
- b) in caso di interventi riparativi su apparecchiature caratterizzate dalla necessità di funzionamento continuo;
- c) in caso di importi di acquisto inferiori all'ordinativo minimo previsto dal MEPA.

## 2. Programma aziendale di mitigazione del rischio sismico mediante adeguamento di padiglioni e riallocazione di UU.OO.

L'OPCM n. 3274 del 20.03.2003 «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica», entrata in vigore l'08.05.2003 e successivamente modificata e integrata con l'O.P.C.M. n. 3316 del 02.10.2003, ha previsto la verifica sismica di edifici strategici e rilevanti secondo criteri di priorità da stabilirsi a cura dello Stato (Dipartimento della Protezione Civile) e delle Regioni. L'articolo 2 della suddetta Ordinanza prevedeva un'azione graduale nel tempo: a) elaborazione, entro 6 mesi dall'entrata in vigore dell'Ordinanza, del programma temporale di svolgimento delle verifiche degli edifici strategici e rilevanti da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle Regioni; b) avvio e conclusione, entro 5 anni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza (07.11.2008), delle verifiche sugli edifici secondo i programmi definiti in precedenza, sulla base delle competenze statali e regionali.

Con DPCM n. 3685 del 21 ottobre 2003 il Dipartimento della Protezione Civile ha provveduto a definire le tipologie degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di competenza statale la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e quelle che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso; con lo stesso Decreto sono state fornite le indicazioni per le verifiche tecniche da realizzare sugli edifici ed opere rientranti nelle suddette tipologie. Nell'ambito del programma temporale di svolgimento delle verifiche degli edifici strategici e rilevanti predisposto dalla Regione Basilicata, i padiglioni più datati dell'AOR sono stati sottoposti, nei tempi prescritti, alle verifiche previste dalla richiamata Ordinanza.

Volendo predisporre una strategia di intervento di messa in sicurezza di medio-lungo periodo, l'Azienda ha stipulato con il Dipartimento Strutture, Geotecnica e Geologia Applicata all'Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata un'apposita convenzione, finalizzata all'omogeneizzazione dei dati e all'approfondimento tecnico-scientifico dei risultati ottenuti dalla verifiche di vulnerabilità.

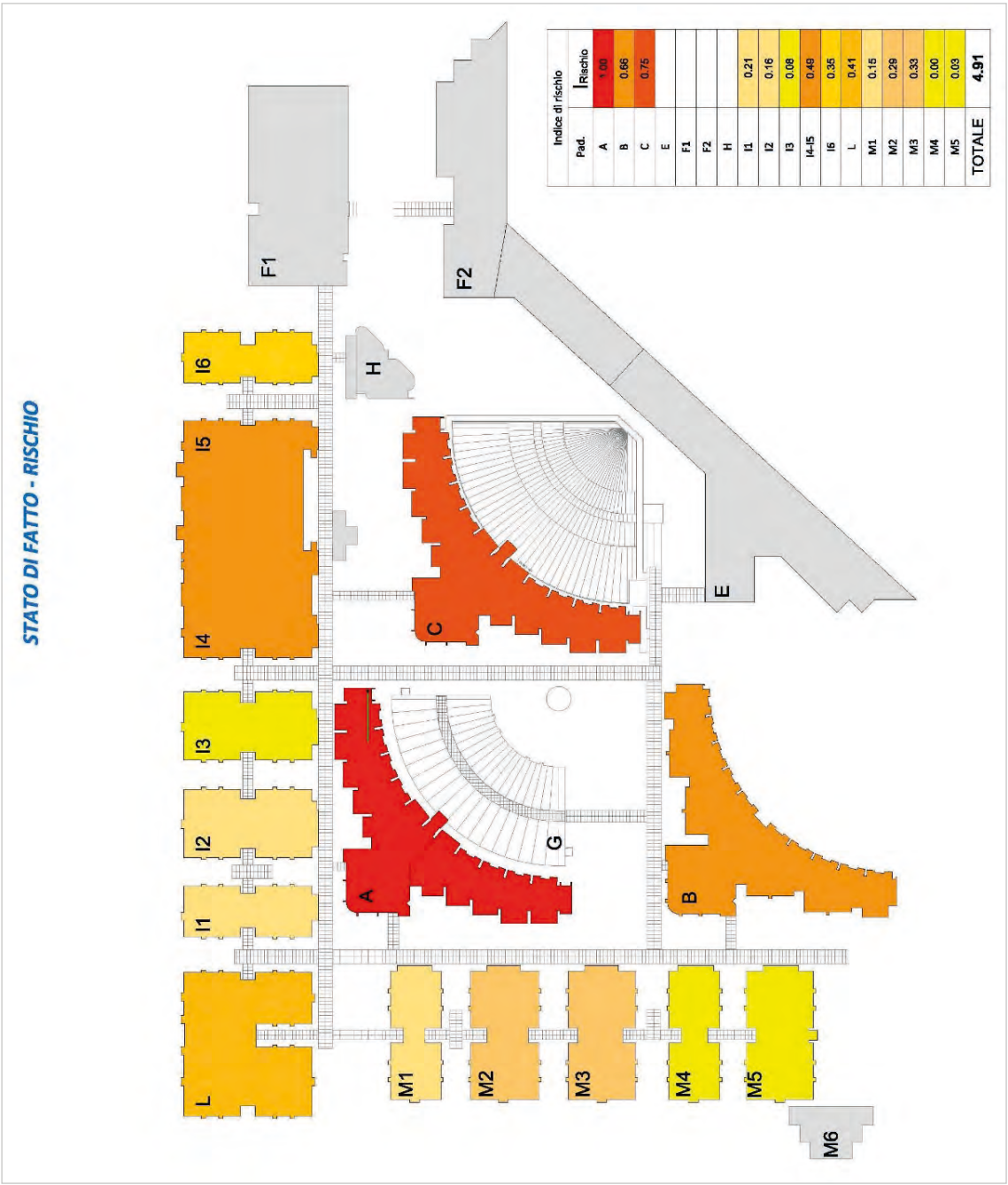
I Report di Fase I e di Fase II consegnati dal DiSGG nell'ambito della predetta convenzione sono stati utilizzati dall'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale per l'effettuazione di un'analisi complessiva del Plesso Ospedaliero di Potenza. In particolare, dapprima è stato calcolato l'indice di vulnerabilità normalizzato rispetto al massimo e poi si è determinato il rischio per i diversi padiglioni considerando l'utilizzo degli stessi, quanto meno secondo due aspetti:



1. numero di persone quotidianamente presenti (dipendenti dell'AOR, degenti e visitatori);
2. rilevanza della tipologia di attività ospitate.

In tal senso sono stati introdotti due coefficienti moltiplicativi:

- il primo relativo all'affollamento medio e ricavato, appunto, sulla base dei dati disponibili in termini di degenze (posti letto per tasso di occupazione), di personale (numero di unità assegnate divise per i tre turni) e di visitatori (sulla base dei posti letto occupati);
- il secondo relativo alla criticità delle attività ospitate e ricavato sulla base di un lavoro di PAHP/WHO (2000), che classifica in cinque classi le principali attività ospedaliere, utilizzate analogicamente per quelle non menzionate.



Dall'indice di rischio calcolato, riportato in figura, può immediatamente evincersi come le maggiori criticità siano risultate connesse ai padiglioni più grandi – rispettivamente A, C e B – e, pertanto, con più elevato numero di persone ed attività ospitate, se non altro per il loro maggiore volume. Accanto a detti padiglioni, va da subito evidenziata la situazione del fabbricato I4-I5, ospitante il Dipartimento di Emergenza, con problematiche strutturali tali da imporre – proprio in considerazione della strategicità delle attività sanitarie espletate (Pronto Soccorso, Terapia Intensiva e Rianimazione, Sale Operatorie d'Urgenza) e della necessità che le stesse siano garantite anche in condizioni di emergenza quali quelle del post-sisma – di attuare interventi strutturali importanti.

Sulla base dell'analisi direttamente effettuata, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha predisposto ed approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 473 del 20 novembre 2012 un «Programma aziendale di mitigazione del rischio sismico mediante adeguamento di padiglioni e riallocazione di UU.OO.», che si concretizza nella riallocazione delle attività sanitarie nei padiglioni meno a rischio e in interventi sul patrimonio edilizio finalizzati all'adeguamento.

Si riporta nel presente report una ricognizione di quanto finora realizzato.

2.1 Azione “A” – Adeguamento dei padiglioni L ed M1

*Descrizione azione*

L'azione prevedeva l'adeguamento dei padiglioni L ed M1 nell'ambito della realizzazione di una piastra ambulatoriale. L'adozione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con punteggio orientati a premiare l'estensione dell'intervento strutturale ad altri fabbricati, ha consentito di adeguare sismicamente i padiglioni L, M1, I2 e I3.

*Stato di attuazione e tempi di completamento*

I lavori sono stati ultimati.

2.2 Azione “B” – Adeguamento dei padiglioni M2 ed M3

*Descrizione azione*

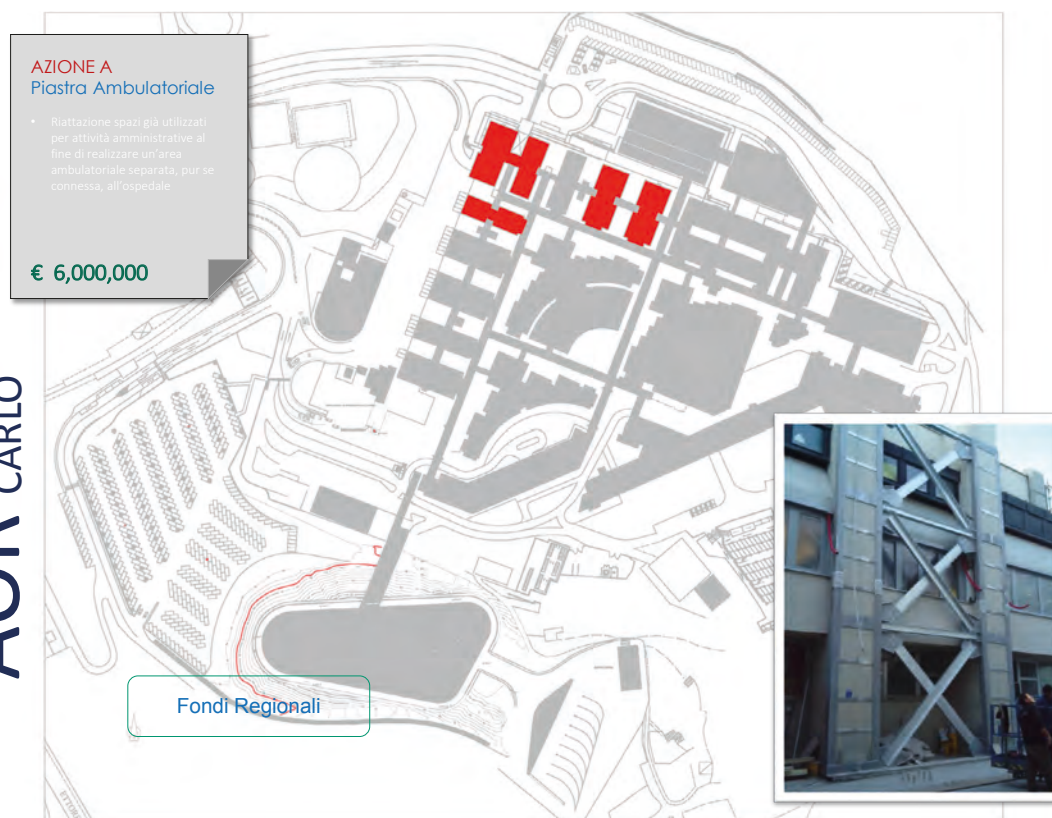
L'azione prevedeva l'adeguamento dei padiglioni M2 ed M3 nell'ambito dell'ampliamento della piastra ambulatoriale. L'adozione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con punteggio orientati a premiare l'estensione dell'intervento strutturale ad altri fabbricati, ha consentito di ottenere l'adeguamento sismico dei padiglioni M2, M3 e I1.

*Stato di attuazione e tempi di completamento*

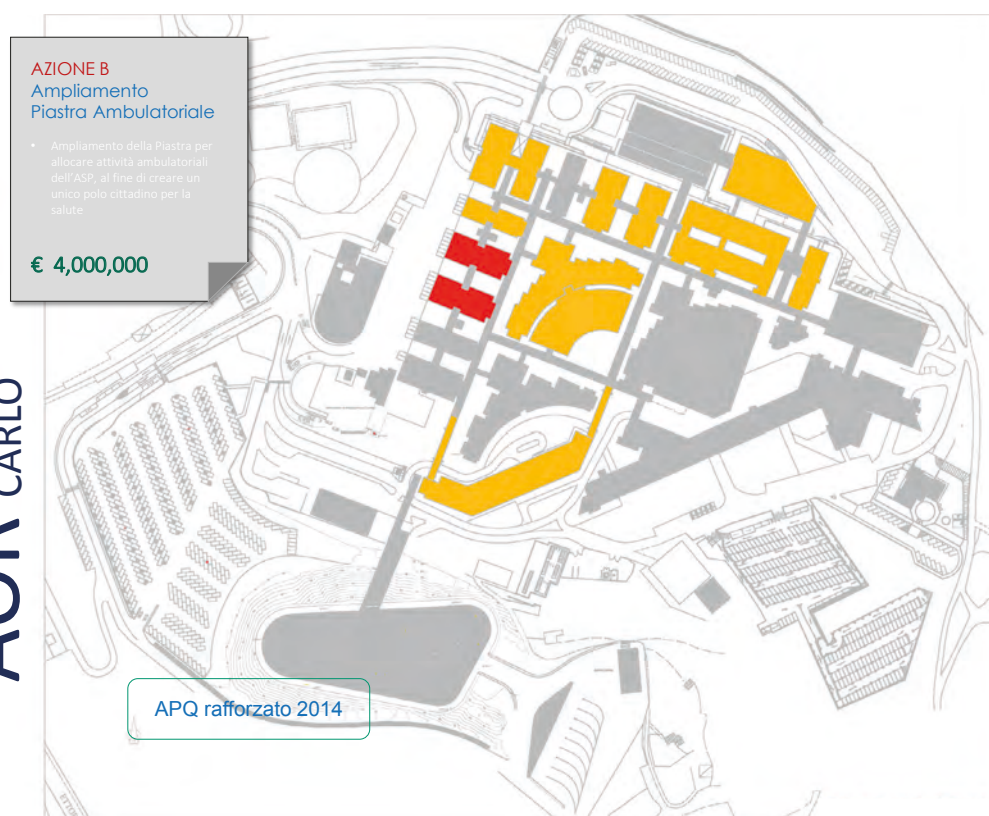
L'appalto è stato aggiudicato definitivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 2016/00335 del 28.06.2016. Il progetto prevede l'esecuzione dei lavori in giorni 372 (trecento-settantadue) naturali consecutivi, come ridotti con l'offerta presentata in gara. Allo stato è pendente ricorso presso il Consiglio di Stato.



AOR SAN CARLO



AOR SAN CARLO



## 2.3 Azione "C" – Trasferimento delle attività sanitarie e non allocate nel padiglione «A»

### Descrizione azione

L'azione prevedeva il progressivo svuotamento del Padiglione «A», realizzato tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, mediante differente utilizzo delle aree ospedaliere disponibili e/o rese libere nei padiglioni più recenti (E-F2) – e quindi caratterizzati da minore vulnerabilità sismica – a seguito della realizzazione della piastra poliambulatoriale.

### Stato di attuazione e tempi di completamento

L'Azione è stata ultimata al 31.12.2016.

## 2.4 Azione "D" – Rifunzionalizzazione del Padiglione «D»

### Descrizione azione

L'azione prevede la realizzazione di un nuovo padiglione destinato ad ospitare il Dipartimento Cardiovascolare, in maniera da mitigare il rischio sismico connesso all'utilizzo del Padiglione «C».

### Stato di attuazione e tempi di completamento

Dopo complesse vicende connesse al primo appalto (risoluzione contrattuale con conseguente riaffidamento) e al progetto in realizzazione (predisposizione di variante per intervenute normative e stralcio di alcune lavorazioni per esigenze aziendali), l'ultimazione dei lavori dovrebbe intervenire per la fine dell'anno 2019.

## 2.5 Azioni "E" ed "F" – Adeguamento del DEA (padiglioni I4-I5 e I6), demolizione padiglione «A» e realizzazione del nuovo Trauma Center

### Descrizione azione

Le azioni, fatte convergere in un'unica procedura, sono finalizzate; 1) all'adeguamento sismico del padiglione I4-I5, ospitante il pronto soccorso, le sale operatorie del DEA e la rianimazione, mediante taglio alla base ed inserimento di isolatori sismici; 2) all'adeguamento sismico del padiglione I6; 3) alla realizzazione di un nuovo padiglione destinato ad ospitare l'alta intensità di cura ed un nuovo gruppo operatorio; 4) alla demolizione del padiglione A.

### Stato di attuazione e tempi di completamento

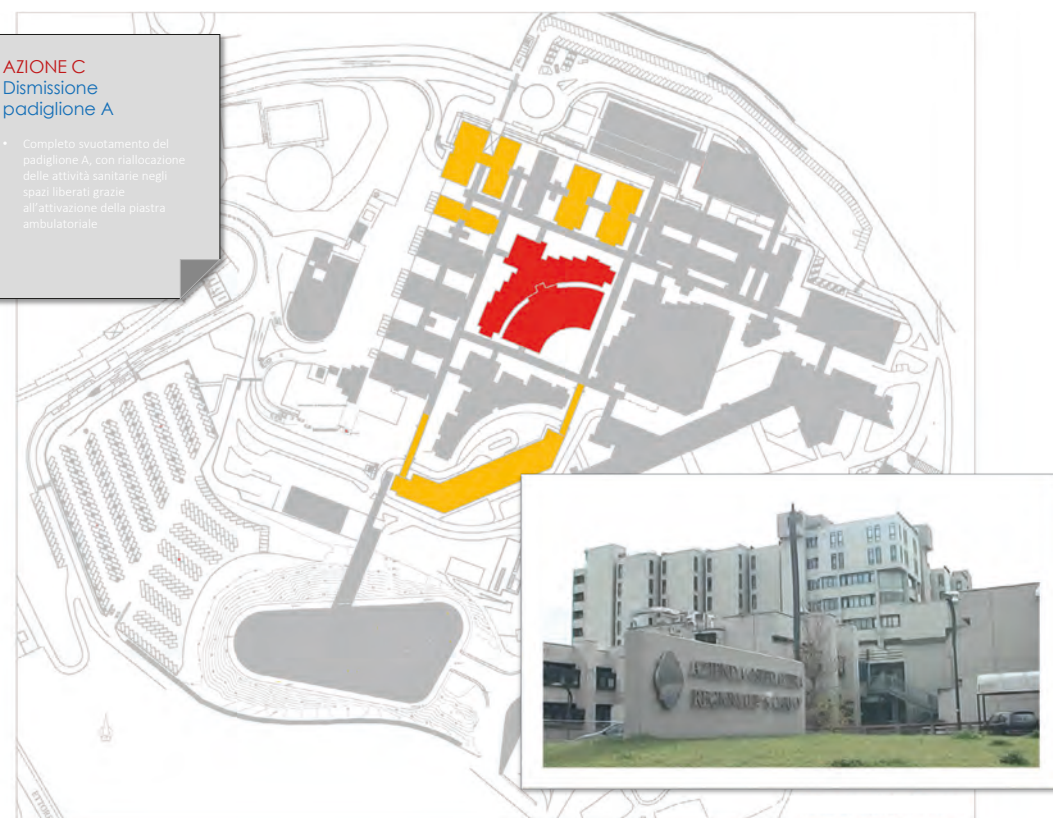
L'appalto è stato aggiudicato definitivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 2015/00649 del 31/12/2015. Il progetto a base di gara prevede l'esecuzione dei lavori in giorni 1825 (milleottocentoventicinque) naturali consecutivi, come ridotti con l'offerta presentata in gara. Dopo un contenzioso concluso presso il Consiglio di Stato positivamente per l'AOR, i lavori sono di prossimo avvio.



AOR SAN CARLO

**AZIONE C**  
Dismissione  
padiglione A

- Completo svuotamento del padiglione A, con riallocazione delle attività sanitarie negli spazi liberati grazie all'attivazione della piastra ambulatoriale.

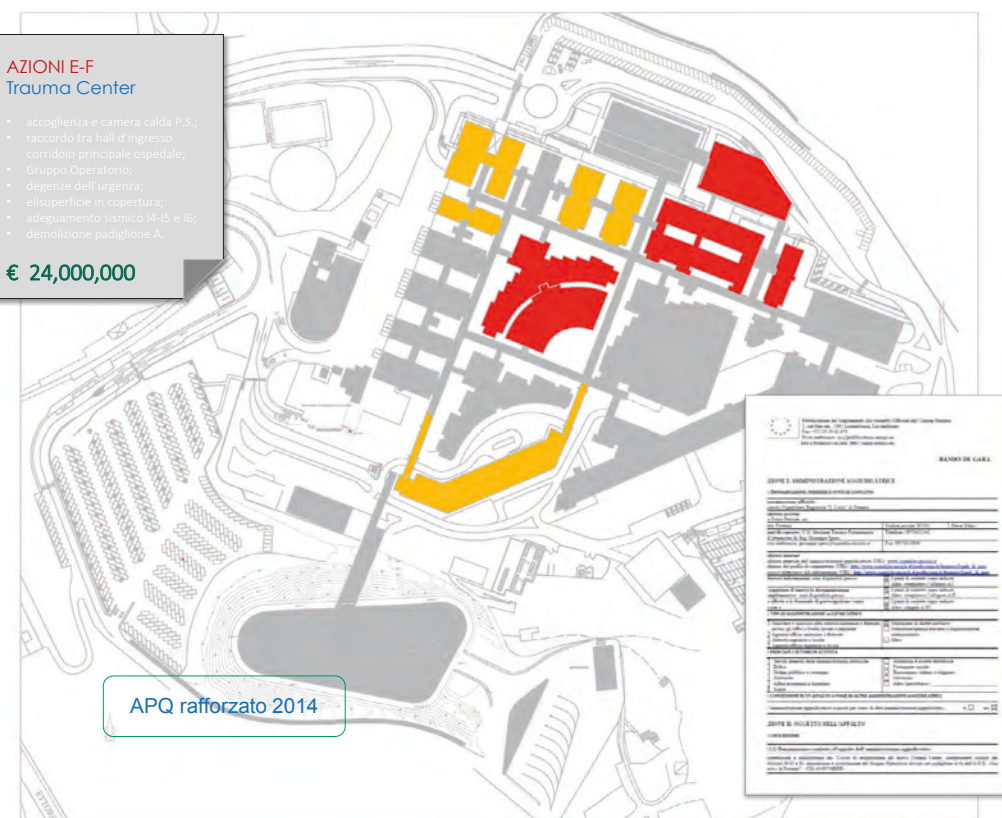


AOR SAN CARLO

**AZIONI E-F**  
Trauma Center

- accoglienza e camera calda P.S.,
- raccordo fra hall d'ingresso
- corridoio principale ospedale;
- Gruppo Operatorio;
- degenze dell'urgenza;
- elisuperficie in copertura;
- adeguamento sismico 14-15 e 16;
- demolizione padiglione A.

€ 24,000,000



APQ rafforzato 2014

AOR SAN CARLO

**AZIONE D**  
Padiglione D

- Dipartimento Cardiovascolare (Cardiologia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Cardioanestesia e rianimazione cardiologica, etc) in sostituzione del padiglione C.

€ 20,000,000



APQ 2000  
Integrativi 2006 e 2010

Pianimetria Generale Ospedale San Carlo



### 3. Nuove realizzazioni

#### 3.1 La salvaguardia dell'ambiente



Un'edilizia ospedaliera corretta non può prescindere dal concetto che la qualità dell'ambiente in cui si vive è fondamentale per il benessere degli individui e, in particolare, dei pazienti. In detto quadro, si inserisce la realizzazione di un campo fotovoltaico della potenza di circa 700 kW – progettata ed avviata in collaborazione con la Società Energetica Lucana – a copertura di alcune tra le più grandi aree destinate a parcheggio del complesso ospedaliero. L'applicazione di tecnologia fotovoltaica ha comportato un miglioramento della qualità ambientale e nessuna alterazione del contesto paesaggistico e territoriale, in quanto ha consentito di produrre energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti e senza emissioni acustiche, di risparmiare combustibili fossili, di utilizzare soluzioni progettuali perfettamente compatibili con le esigenze di tutela del territorio.

Nel 2013 l'impianto ha prodotto circa 877.000,00 kWh, corrispondenti ad un risparmio di € 175.000,00 sulla bolletta aziendale di energia elettrica. Tale importante valore appare ulteriormente rilevante dal punto di vista ambientale osservando che con la produzione 'pulita' si è evitata la combustione di oltre 160.000,00 litri di petrolio e, conseguentemente, l'immissione in atmosfera di ben 150.000,00 chili di CO<sub>2</sub>.

#### 3.2 Sistema parcheggi



È stato di recente ultimato il Progetto ParkHo, finalizzato alla regolamentazione delle aree di parcheggio esistenti, concentrate e diffuse, attraverso l'installazione di sistemi automatici e la realizzazione di un nuovo fabbricato adibito a parcheggio multipiano, direttamente collegato al complesso ospedaliero.

Nel corso dell'intervento sono stati messi in funzione gli apparati automatici di accesso e installati pannelli dinamici all'ingresso dell'ospedale e in corrispondenza di ogni parcheggio, che indicano chiaramente la quantità di posti disponibili per ogni area di parcheggio.

Il Progetto ha trovato completamento con l'apertura del parcheggio multipiano, con la realizzazione di un parco verde attrezzato di 3000 mq e con la costruzione di minialloggi per i parenti dei pazienti bisognosi di continua assistenza.



### 3.3 Piastra poliambulatoriale

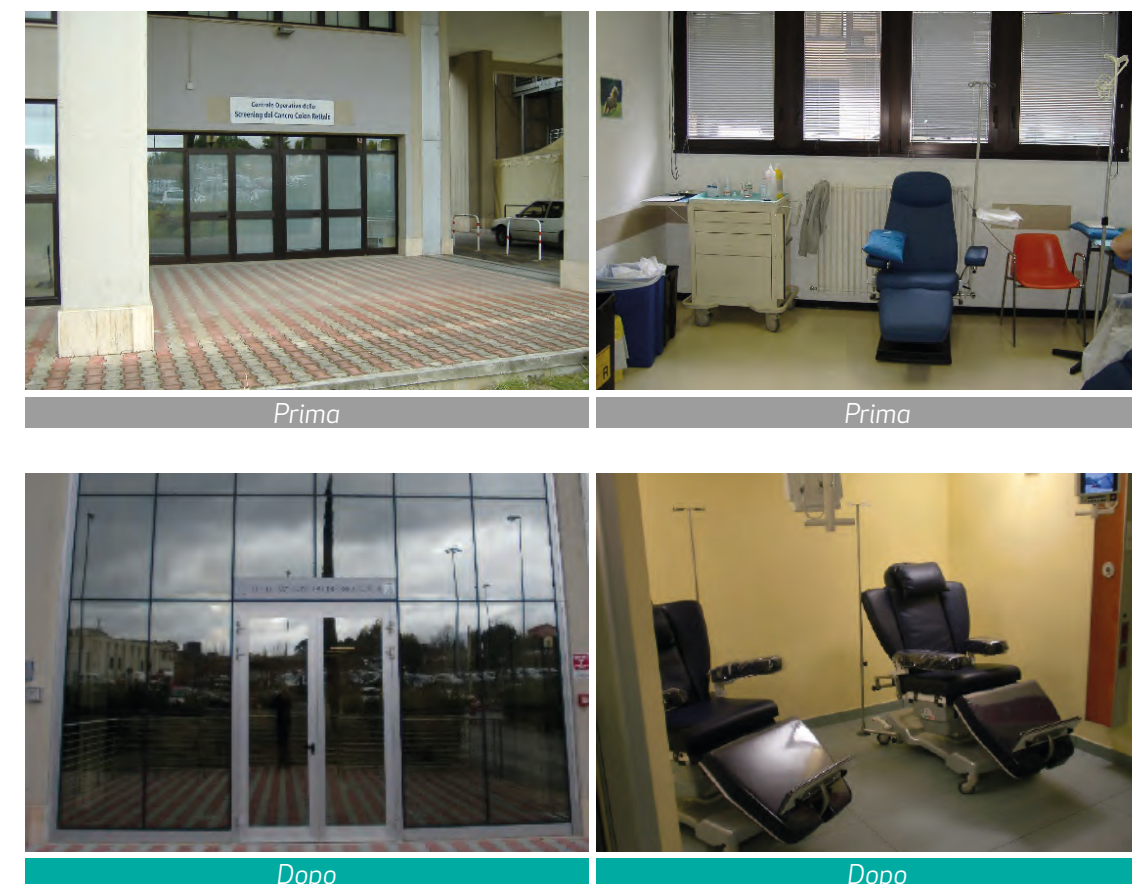


Nell'ambito di un ampio sistema di riorganizzazione dei servizi dell'intero Ospedale S. Carlo, comprendente una serie di spostamenti riguardanti reparti, ambulatori e servizi, sono stati completati, quale opera prioritaria, i lavori di realizzazione di una Piastra Ambulatoriale. Tale intervento ha consentito da un lato di differenziare e separare i percorsi degli esterni, in ospedale per prestazioni classificabili come ambulatoriali (servizi diagnostici, visite mediche, prestazioni di laboratorio, prenotazioni, etc.), da quelli dei degenti, in un'ottica di maggiore dignità del paziente, e dall'altro di costituire un primo nucleo di 'città della salute', da allargare successivamente anche all'ASP, per fornire immediate risposte alle istanze della città di Potenza e del suo interland.

### 3.13 Centro Riabilitativo di Alta Specializzazione

Nel 2017 è stato dato avvio all'intervento di trasformazione del Presidio Ospedaliero San Francesco di Paola di Pescopagano in una struttura di riabilitazione medica per le attività di unità gravi cerebrolesioni e unità spinale, riabilitazione intensiva per neurolesi e motulesi, riabilitazione estensiva. In tal modo sarà possibile dare risposta alle istanze riabilitative di alta specialità, per le quali i cittadini lucani sono attualmente costretti a rivolgersi ad altre regioni.

### 3.4 Polo Oncologico



Con l'obiettivo di fornire un servizio più efficiente all'utenza, è stata completata la realizzazione del Polo Oncologico, mediante la sistemazione dell'U.O. di Oncologia in un'area ristrutturata immediatamente prossima al nuovo Day Hospital, nonché attraverso la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, contenente un bunker che ospita l'acceleratore lineare, i locali sanitari ed accessori all'attività di radioterapia.

### 3.14 Cablaggio strutturato

Nel 2016 è stato completato l'adeguamento e il completamento del cablaggio strutturato dell'Ospedale San Carlo per renderlo idoneo alle esigenze sempre più consistenti di veicolazione delle informazioni anche di rilevante dimensioni. L'azione, inoltre, ha perseguito un maggior livello di sicurezza e stabilità della rete aziendale mediante la creazione di un anello in fibra a servizio di tutti i padiglioni del plesso, nonché mediante la rivisitazione dei tronchi verticali principali.



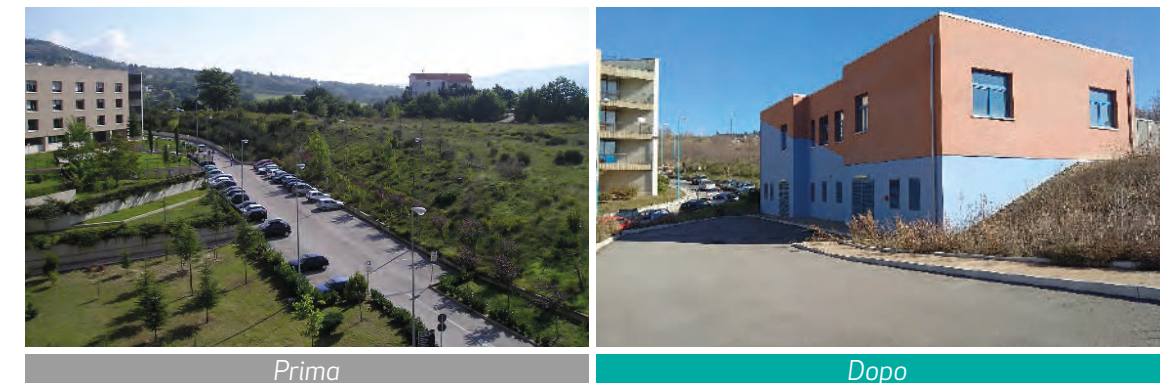
### 3.5 Poliambulatorio presso il Presidio Ospedaliero "San Francesco di Paola"



Allo scopo di utilizzare le professionalità sanitarie di alta specializzazione disponibili nel Presidio Ospedaliero anche per il territorio, è stato completato un poliambulatorio, destinato anche ad ospitare, in una palese forma di integrazione, anche le attività ambulatoriali di igiene, di consultorio familiare e distrettuali dell'ASP. Verso tale ambulatorio converge la popolazione dell'area Marmo-Platano/Melandro necessitante di servizi diagnostici di elevato livello, nonché quella dei comuni vicini ancorché facenti parte di altre regioni.

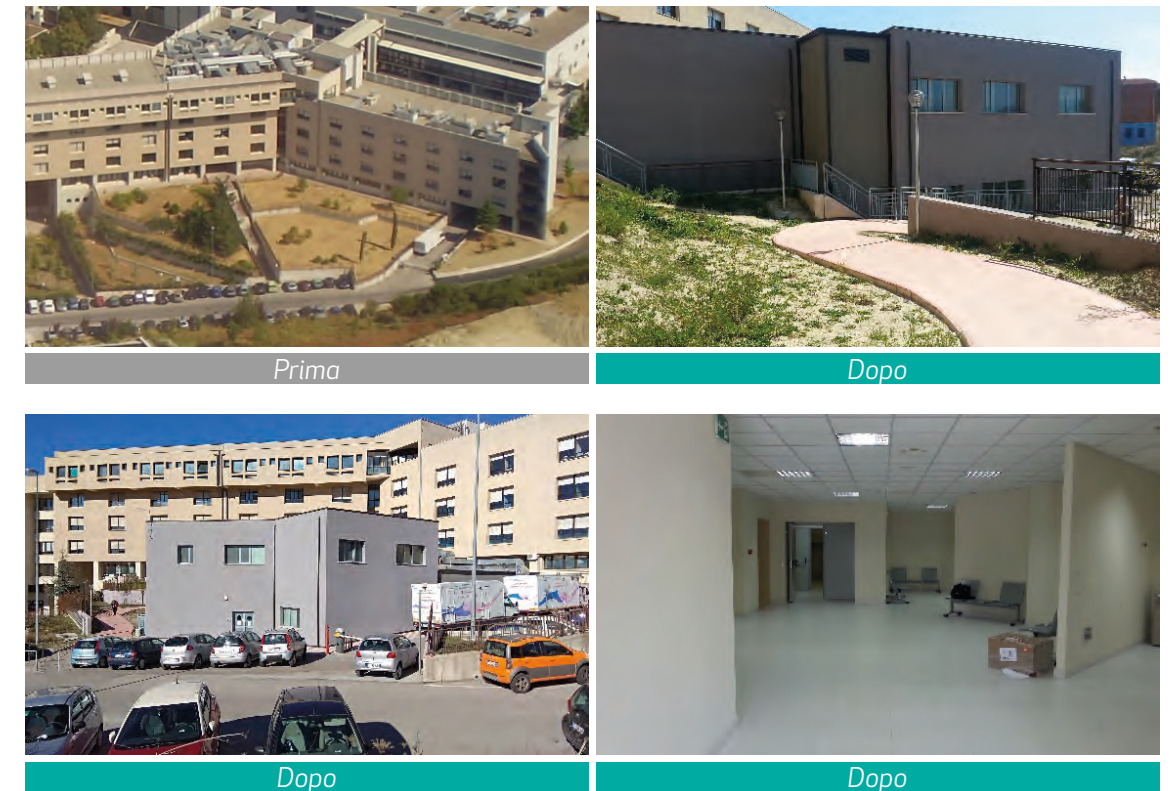
In coerenza e continuità con le attività sanitarie svolte nel Centro, ha trovato sede nel Presidio di Pescopagano anche un auditorium capace di ospitare eventi formativi di diverso genere, rivolti da un lato all'aggiornamento degli operatori del settore e dall'altro alla divulgazione di tematiche di rilievo nella popolazione dell'area.

### 3.6 Assistenza alle mamme



Nel 2015 è stato completato l'Asilo Nido a servizio dell'Ospedale, nato con l'obiettivo di fornire un'agevolazione ai numerosi operatori interni all'Azienda Ospedaliera, che quotidianamente affidano i propri figli alle varie strutture similari ubicate in diversi punti della città di Potenza, ma anche e soprattutto con lo scopo di garantire all'utenza un servizio di assoluto rilievo nei casi di lunga degenza dei piccoli pazienti o di terapie particolari di uno dei genitori.

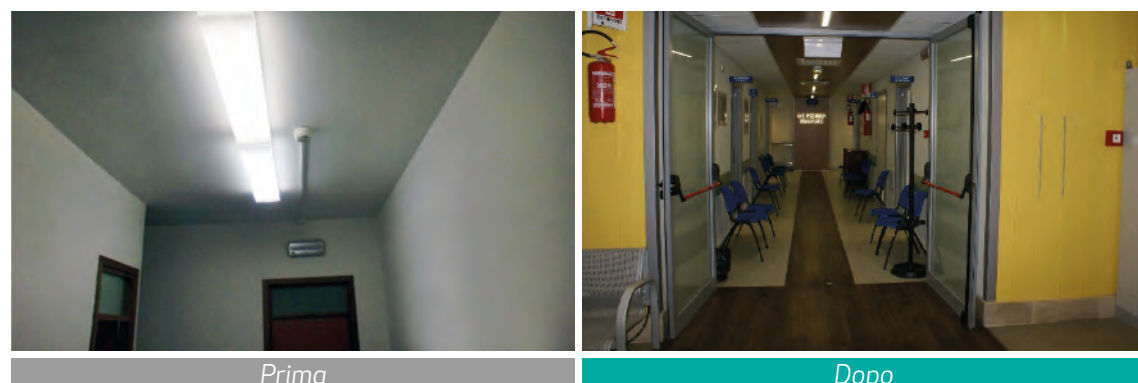
### 3.7 La Radioterapia al San Carlo



Il 2017 ha visto il completamento dell'intervento di costruzione del bunker per ospitare l'acceleratore lineare necessario ad effettuare l'attività di radioterapia. Il completamento ha rappresentato elemento fondamentale per l'avvio dell'importante servizio sanitario, anche in considerazione degli indirizzi regionali in materia, con riduzione del disagio connesso all'attuale necessità di migrazione da parte dei pazienti.



### 3.8 Medicina del Lavoro



Nel contesto della Piastra Ambulatoriale è stata completata ed attivata la nuova sede ospedaliera della Medicina del Lavoro, ubicata immediatamente a ridosso dell'area casse e di attesa. L'intervento ha tenuto in debito conto non soltanto le imprescindibili ed ovvie esigenze sanitarie, ma anche i nuovi standard di estetica ed accoglienza nei confronti dell'utenza.

### 3.9 Potenziamento Poliambulatorio Pescopagano



Per rendere maggiormente efficace l'offerta del Poliambulatorio dell'AOR è stato completato nel 2015 il potenziamento delle strutture di servizio attraverso la realizzazione di studi medici, mediante ristrutturazione del terzo livello del padiglione ospitante gli ambulatori e realizzazione della relativa passerella di collegamento alla struttura ospedaliera.

### 3.10 Impegno oltre la cura



Allo scopo di garantire ambienti rispettosi della dignità umana nella sofferenza, è stata data attuazione al progetto di ristrutturazione della Morgue dell'Ospedale di Potenza, con definizione di spazi idonei ad ospitare parenti ed amici dei defunti in un momento di particolare dolore.

### 3.11 Costruzione del nuovo Trauma Center



L'intervento di che trattasi, aggiudicato in maniera definitiva nell'annualità 2015, è finalizzato alla costruzione di un nuovo padiglione, il Trauma Center.

Detto nuovo fabbricato assume diverse strategiche funzioni: a) allocazione in un unico fabbricato delle degenze dell'emergenza-urgenza, con collegamento al pronto soccorso e all'elisuperficie in copertura; b) cucitura tra la hall di ingresso all'ospedale, separata da quella della Piastra Ambulatoriale, e direttrice principale di collegamento tra i numerosi padiglioni costituenti il Plesso Ospedaliero; c) ampliamento e adeguamento delle aree di accesso, accoglienza, attesa e attività sanitaria nell'ambito del Pronto Soccorso.



### 3.12 Costruzione del nuovo Padiglione Chirurgico



Nell'annualità 2016 è stata completata la prima fase di progettazione dell'importante intervento finalizzato alla costruzione di un nuovo padiglione da dedicare al dipartimento chirurgico. Detto nuovo fabbricato assume diverse strategiche funzioni: a) realizzazione della nuova piastra operatoria centrale; b) concentrazione in un unico padiglione delle attività sanitarie chirurgiche; c) costruzione di un fabbricato non solo adeguato ai nuovi standard impiantistici, ma anche all'avanguardia da un punto di vista ambientale ed energetico.

### 3.18 Costruzione Nuovo Padiglione D



L'intervento è stato incluso negli interventi finanziati a valle della rimodulazione del piano di investimenti ex art. 20 della Legge n. 67 del 1988, avvenuta con deliberazione del Direttore Generale n. 806 del 15.06.2006.

Nel costruendo padiglione troverà idonea collocazione il Dipartimento di Alta Specialità del Cuore, in maniera da mitigare il rischio sismico connesso all'utilizzo del Padiglione «C».

### 3.15 Ambulatori pediatrici di Ematologia



L'intervento, finanziato con fondi di bilancio e con capitali privati messi a disposizione dall'associazione doMos, ha condotto alla riorganizzazione funzionale di idonei spazi mediante lavori di ristrutturazione degli ambienti esistenti, al fine di adeguare gli stessi ad ambulatori pediatrici a servizio dell'attigua U.O.C. di Ematologia.

### 3.16 Terapia Intensiva Neonatale



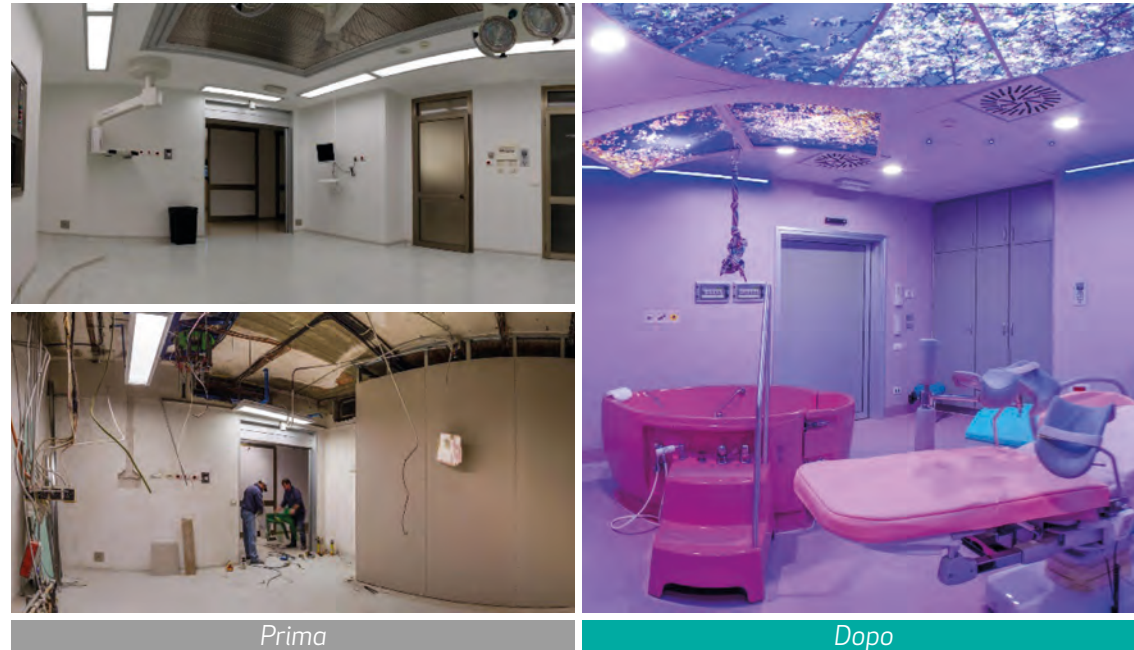
Il progetto di ristrutturazione dell'UTIN ha previsto la razionalizzazione degli spazi, per garantire ai sanitari la gestione integrata dell'Unità e del nido.

Pertanto, l'area è stata organizzata ubicando su un'ala del blocco le terapie intensive e sull'altra il nido, gli studi medici, gli spogliatoi e la zona di allattamento; la parte centrale del blocco è stata dedicata ai servizi (laboratorio, work area infermieristica, lactarium e depositi). Le sale TIN e il nido sono state dotate di pareti vetrate poste su corridoi esterni per la visita parenti.



### 3.17 Sale Travaglio-Parto

#### SALA VASCA



#### SALA TRAVAGLIO-PARTO



Con l'obiettivo di umanizzare gli spazi dedicati alla nascita, originariamente non differenti da ambienti operatori, sono state realizzate quattro sale travaglio-parto, caratterizzate da un'ottimale integrazione tra elementi di arredo 'familiari' e indispensabili apparecchiature elettromedicali di ultima generazione.

Le alternanze di colori ed il sistema di illuminazione completo di scenari naturali sono il frutto di un apposito studio finalizzato a conciliare le abitudini delle partorienti e le attività dei sanitari.

### 3.19 Nuova palazzina uffici



Nell'anno 2011 è stata completata la nuova palazzina Uffici in cui, oltre ai servizi quali la mensa, il bar e la zona accoglienza, hanno trovato collocazione tutti gli uffici amministrativi dell'Azienda Ospedaliera e la direzione strategica con le relative strutture di staff. La spessa palazzina contiene la nuova hall di ingresso all'Ospedale e sarà completata con il percorso all'interno del Trauma Center.

## 4. La Gestione delle Emergenze

### 4.1. Inquadramento

La gestione delle emergenze è prevista dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 81 del 2008) per la finalità specifica di tutela dei lavoratori. Peraltro, l'A.O.R. ospita pazienti non autosufficienti, nei confronti dei quali è indispensabile attivare le misure di soccorso appropriate, in caso di emergenza. Particolarmente rilevante in quest'ultimo ambito è il rischio incendio, per il quale sono state emesse specifiche norme: DM 10.03.98, DM 18.09.2002 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private) e, da ultimo, DM 19.03.2015 (Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002).



### 4.2 Analisi

L'UOC ha predisposto e proposto nell'A.O.R. un Sistema Integrato per la Gestione delle Emergenze. In particolare, la Gestione delle Emergenze è assicurata attraverso un Centro di Gestione delle Emergenze (C.G.E.), nell'ambito del quale opera, secondo le indicazioni rese dal Responsabile delle Emergenze (R.E.), un apposito Gruppo di Gestione delle Emergenze (G.G.E.). Il Centro di Gestione delle Emergenze (C.G.E.) accoglie la "Sala operativa delle emergenze" e rappresenta il fulcro da cui vengono attivate tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza a servizio dell'intero plesso ospedaliero.

Il C.G.E. ha la finalità di consentire il necessario coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza ed è allocato in apposito locale costituente compartimento antincendio con accesso diretto dall'esterno. Esso è dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni e ordini con gli operatori dell'emergenza, con le diverse aree ospedaliere e con l'esterno e per ricevere segnalazioni scritte o telefoniche, anche con riferimento a problematiche di manutenzione ordinaria che esulano dall'emergenza propriamente detta. In esso sono installate le centrali di controllo e segnalazione degli incendi nonché di attivazione degli impianti di spegnimento automatico e quanto altro necessario alla gestione delle emergenze.


Il G.G.E. è organizzato in modo da assicurare in h24 l'espletamento di tutte le attività ad esso assegnate. In particolare, il G.G.E. ha il compito di:

- presidiare costantemente il "Centro di Gestione delle Emergenze" e la "Sala operativa delle emergenze";
- raccogliere tutte le segnalazioni di emergenza e le richieste di intervento annotando le stesse su apposito registro e provvedendo a registrare, altresì, gli interventi consequenziali posti in essere;
- gestire le emergenze, effettuando tempestivamente il primo intervento ed assumendo tutte le necessarie iniziative finalizzate al soccorso e all'assistenza;
- coadiuvare, intervenendo tempestivamente, gli addetti all'emergenza presenti nelle varie strutture aziendali coinvolte.

Il Responsabile delle Emergenze ha la piena titolarità e responsabilità della:

- verifica periodica dell'adeguatezza delle iniziative poste in essere nel rispetto della normativa vigente;
- collaborazione alla pianificazione, aggiornamento ed implementazione, se necessario, degli interventi in modo da ridurre il rischio al più basso livello possibile;
- coordinamento ed acquisizione della registrazione di alcune attività di supporto (es. verifica dei mezzi di protezione attiva di prevenzione degli incendi, degli impianti elevatori, etc) svolte da ditte esterne;
- acquisizione e coordinamento delle iniziative di emergenza/antincendio poste in essere da ditte che a qualsiasi titolo operano all'interno dell'Azienda;
- formazione, coordinamento e gestione dei dipendenti come addetti all'emergenza.





**AOR SAN CARLO**  
**UOC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE**

**la SANITA' della COMPLESSITA'**

**RISPARMIARE... IN EMERGENZA**


L'ospedale, per sue caratteristiche infrastrutturali ed organizzative, nonché per il ruolo rivestito ai fini dell'assistenza sanitaria in caso di emergenze nel territorio di riferimento, deve necessariamente essere in grado di fronteggiare situazioni nell'ambito delle quali, per errore umano, guasto ad apparecchiature o ad impianti, cataclisma naturale o altra circostanza negativa, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentono la gestione in sicurezza della struttura.

Nel 2011 l'AOR ha istituito il Gruppo di Gestione delle Emergenze, incardinato nell'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale e composto da personale interno già addetto alla manutenzione, ed ha approvato il Regolamento interno per il funzionamento del Centro di Gestione delle Emergenze, perseguendo in tal modo un duplice obiettivo: 1) istituzione del Centro, previsto dalla regola tecnica di prevenzione incendi; 2) riorganizzazione del servizio manutentivo garantito dagli operatori aziendali.


Attraverso l'impiego esclusivo di personale aziendale e con costi minimi derivanti dalla sola acquisizione di componenti ed attrezzature, l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ha progettato e realizzato un complesso sistema di remotizzazione di allarmi di emergenza nell'ospedale (es. impianti elevatori, diagnostiche, apparecchiature frigorifere e di crioconservazione, porte allarmate, controllo accessi, allarmi antincendio, allarmi gas medicali).

Detto sistema è visualizzabile su qualsiasi PC in rete e, in particolare, sui monitor installati nel Centro di Gestione delle Emergenze e su normali tablet e smartphone nella disponibilità degli operatori. Di particolare interesse è la fase di acquisizione e gestione delle informazioni, caratterizzata da dati criptati, tracciabili ed immutabili, conservati nel Centro di Gestione delle Emergenze e trasmessi quotidianamente alle UU.OO. sanitarie interessate. All'attivazione dell'allarme consegue l'avvio di procedure preventivamente concordate ed adottate.


**ORGANIZZAZIONE**




AOR San Carlo - Palazzina Accoglienza



Centro di Gestione delle Emergenze



Posti di controllo




Acquisizione delle Emergenze


Il Sistema di Gestione delle Emergenze – attuato con sole risorse aziendali sia relativamente alla realizzazione fisica, sia per quanto concerne l'organizzazione e l'operatività – ha garantito:

- il presidio h24 del Centro di Gestione delle Emergenze e della Sala operativa, riferimento ospedaliero unico per le emergenze;
- la presenza continuativa, anche notturna, di almeno una squadra composta da due operatori per la gestione di tutte le chiamate di emergenza e di manutenzione;
- la registrazione informatica di tutte le segnalazioni di emergenza e delle richieste di intervento manutentivo, effettuabili da qualsiasi dipendente aziendale e mediamente pari a 500/600 al mese;
- la collaborazione per la gestione delle emergenze comprensiva del primo intervento e di quanto necessario all'attivazione tempestiva di tutte le iniziative utili al soccorso e all'assistenza;
- l'attività manutentiva diretta e il controllo degli interventi manutentivi eseguiti da soggetti esterni.


**OBIETTIVI**




Quadro regolativo delle porte



Monitoraggio sistema di prevenzione incendi presenti in sala OTG




Report allarmi ascensori




Controllo ascensori (paladione C)


**REMOTIZZAZIONE**




Monitoraggio temperatura storica di emergenza



Controllo temperatura in ambiente farm




Controllo linea trattamento Acq

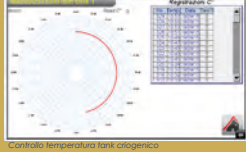


Controllo allarmi gas medicali


**ULTERIORI RISULTATI**




Controllo temperatura frigo



Controllo temperatura Rank Ossigeno



Quadro allarmi antincendio (paladione R)



Controllo sensori antincendio (paladione R) zona R40

Accanto all'evidente innalzamento della sicurezza in presenza di eventuali scenari di emergenza, l'attuazione del Sistema di Gestione delle Emergenze ha notevolmente ridotto i tempi degli interventi manutentivi e, grazie alla razionalizzazione delle attività, anche i costi degli stessi:

- in termini di acquisizioni di prestazioni dall'esterno, con pressoché annullamento degli affidamenti di servizi di piccola manutenzione ad operatori economici esterni;
- in termini di prestazioni aggiuntive del personale operativo, abbattute di circa il 50%;

Infine, la procedura informatica di inoltro delle richieste di intervento, affiancata all'immediato riscontro garantito dal presidio costantemente presente, ha permesso di fornire all'utenza interna e agli organi esterni preposti ai controlli una migliore percezione del servizio.

Con deliberazioni n. 2015/00160 del 24.03.2015 e n. 2017/00251 del 14.04.2017 l'Azienda Ospedaliera ha approvato e adottato i Piani di Emergenza e le relative Schede Operative di Emergenza rispettivamente per i Presidi Ospedalieri San Carlo di Potenza e San Francesco di Paola di Pescopagano.

**SIAIS 6° CONGRESSO NAZIONALE**  
**Bari, 5-7 novembre 2015**

**SIAIS**

Finito di stampare presso  
Grafie snc - Via D. Di Giura, 49/51 - Tel. 0971.442145 - Potenza  
nel mese di aprile 2018



AZIENDA OSPEDALIERA  
REGIONALE  
**S. CARLO**

## LA RADIO TERAPIA

È imminente  
l'avvio dei lavori  
di realizzazione  
del bunker per  
l'acceleratore  
lineare  
e dei locali  
sanitari per  
l'attività di  
radioterapia

**SAN  
AL  
CARLO**

**pensiamo ANCHE  
all'**  
È stato  
completato  
un campo  
fotovoltaico  
che ha  
condotto nel  
2013 a un  
risparmio di  
175 mila euro  
sulla bolletta  
di energia  
elettrica

**AMBIENTE**

## UN POSTO per

È in corso di  
realizzazione  
il Progetto  
"ParkHo" per  
l'automazione  
delle aree a  
raso e per la  
costruzione  
di parcheggio  
multipiano

**TUTTI**

## POTENZA

Sono stati  
avviati i lavori  
di realizzazione  
di una Piastra  
Ambulatoriale,  
costituente un  
primo nucleo  
del 'polo della  
salute' della  
città di Potenza

**S A L U T E**

## VICINI

Sono  
imminenti il  
completamento  
della nuova  
terapia intensiva  
neonatale  
e l'avvio della  
realizzazione  
di sale  
travaglio-parto

**dalla  
NASCITA**

## eccellenza

Avviato  
l'iter di  
trasformazione  
del PO  
di Pescopagano  
in struttura  
riabilitativa di  
II livello,  
per fornire  
risposta  
alle istanze  
dei lucani  
attualmente  
evase da altre  
regioni

**nella  
RIABILITAZIONE**

## L'IMPEGNO o l t r e

È stata  
progettata la  
ristrutturazione  
della Morgue  
allo scopo  
di garantire  
ambienti  
rispettosi della  
dignità umana  
nella sofferenza

**la CURA**

## assistenza

Sarà a breve  
completata  
la costruzione  
di un  
asilo nido  
per garantire  
un supporto  
in termini di  
accoglienza  
della famiglia

**alle  
M A M M E**

## OCCHIO

È stato  
avviato  
l'intervento di  
ristrutturazione  
di alcuni ambienti  
per la  
realizzazione  
di ambulatori  
ematologici  
pediatrici

**ai  
PICCOLI**

## un', ALTRA

Si procederà  
alla  
manutenzione  
straordinaria  
del manto  
stradale per  
migliorare  
la circolazione  
dei veicoli  
e dei mezzi  
di soccorso

**STRADA**

## un OSPEDALE

È in attuazione  
il programma di  
mitigazione del  
rischio sismico,  
con azioni di  
adeguamento  
strutturale e di  
rifunionalizzazione  
degli spazi

**SICURO**

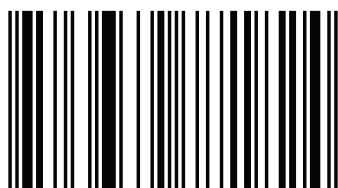


*ALLEGATO 2*

## Manuale di Project Financing

Il project financing, modalità di finanziamento e realizzazione di opere pubbliche particolarmente utile per far fronte all'insufficienza di fondi, rappresenta una complessa operazione economico-finanziaria che, a fronte di un investimento per l'esecuzione di lavori, affida la gestione dell'opera medesima e/o di un servizio al soggetto promotore. L'utilizzo del project financing è, nel nostro ordinamento, in costante espansione. Il testo rappresenta un ausilio operativo per coloro che si accingono ad avviare e gestire un'iniziativa in project financing: l'intero iter tecnico-amministrativo è illustrato non soltanto dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto con l'inserimento di atti, provvedimenti, documenti utili in ogni fase di avanzamento del procedimento.

Giuseppe Spera, Ingegnere, PhD in Ingegneria Sismica, Master in Direzione di Aziende Sanitarie, è direttore dell'UOC GTP dell'AOR "S. Carlo" di Potenza e docente universitario a contratto di Organizzazione Aziendale. Enrico Spera, Ingegnere, Master per RUP dei II.pp., è Dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica e Civile della Provincia di Potenza.



978-3-639-77182-4

Giuseppe Spera · Enrico Spera

## Manuale di Project Financing

dalla programmazione alla realizzazione

**EAI**  
edizioni accademiche italiane

**Giuseppe Spera  
Enrico Spera**

**Manuale di Project Financing**



**Giuseppe Spera  
Enrico Spera**

**Manuale di Project Financing**  
**dalla programmazione alla realizzazione**

**Edizioni Accademiche Italiane**



## **Imprint**

Any brand names and product names mentioned in this book are subject to trademark, brand or patent protection and are trademarks or registered trademarks of their respective holders. The use of brand names, product names, common names, trade names, product descriptions etc. even without a particular marking in this work is in no way to be construed to mean that such names may be regarded as unrestricted in respect of trademark and brand protection legislation and could thus be used by anyone.

Cover image: [www.ingimage.com](http://www.ingimage.com)

Publisher:

Edizioni Accademiche Italiane

is a trademark of

International Book Market Service Ltd., member of OmniScriptum Publishing Group

17 Meldrum Street, Beau Bassin 71504, Mauritius

Printed at: see last page

**ISBN: 978-3-639-77182-4**

Copyright © Giuseppe Spera, Enrico Spera

Copyright © 2017 International Book Market Service Ltd., member of OmniScriptum Publishing Group

All rights reserved. Beau Bassin 2017

**Il Project Financing per la realizzazione  
di un parcheggio multipiano:  
dalla programmazione alla realizzazione**



# Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Introduzione al project financing.....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Il project financing nella programmazione .....</b>	<b>pag. 7</b>
<i>modello 1.a</i> – Schema di provvedimento di adozione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici .....	pag. 8
<i>modello 1.b</i> – Schema di elenco annuale .....	pag. 10
<b>Lo studio di fattibilità .....</b>	<b>pag. 11</b>
<i>modello 2</i> – Esempio di relazione illustrativa .....	pag. 11
<b>La procedura per l'individuazione del Promotore....</b>	<b>pag. 27</b>
<i>modello 3.a</i> Schema di provvedimento di approvazione dello studio di fattibilità, di indizione della gara e di approvazione di bando e disciplinare .....	pag. 28
<i>modello 3.b</i> Schema di bando di gara mediante procedura aperta .....	pag. 32
<i>modello 3.c</i> Schema di disciplinare di gara .....	pag. 38
<i>modello 3.d</i> Schema di estratto di avviso di gara esperita .....	pag. 73
<b>La proposta tecnico-economica del potenziale Promotore .....</b>	<b>pag. 74</b>
<i>modello 4</i> Schema del provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.....	pag. 76

## **La nomina del Promotore..... pag. 79**

<i>modello 5.a</i>	Schema del provvedimento di approvazione dei verbali di gara e di nomina del soggetto Promotore ...	pag. 80
<i>modello 5.b</i>	Schema di verbale di apertura e ammissione dei plichi .....	pag. 84
<i>modello 5.c</i>	Schema di verbale di valutazione dell'offerta tecnica / 1 .....	pag. 86
<i>modello 5.d</i>	Schema di verbale di valutazione dell'offerta tecnica / 2 .....	pag. 89
<i>modello 5.e</i>	Schema di verbale di valutazione dell'offerta economica e di formazione della graduatoria.....	pag. 92
<i>modello 5.f</i>	Schema di verbale di valutazione del piano economico-finanziario.....	pagina 95

## **L'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni ..... pag. 98**

<i>modello 6</i>	Schema di provvedimento di indizione di conferenza di servizi .....	pag. 99
<i>modello 7</i>	Schema di avviso d'indizione di conferenza di servizi .....	pag. 102
<i>modello 8</i>	Schema di convocazione di conferenza di servizi preliminare .....	pag. 103
<i>modello 9</i>	Schema di verbale di conferenza di servizi preliminare .....	pag. 106

## **L'individuazione del concessionario ..... pag. 110**

<i>modello 10.a</i>	Schema di provvedimento di aggiudicazione della concessione e di approvazione dello schema di contratto .....	pagina 111
<i>modello 10.b</i>	Schema di contratto di concessione.....	pagina 114

## **Bibliografia e sitografia ..... pagina 127**



## Premessa

Il presente manuale vuole rappresentare un concreto sostegno al tecnico che si accinge ad attivare una procedura di Project Financing per l'esecuzione di un'opera pubblica o di interesse pubblico.

A tal fine, ogni fase dell'iter tecnico-amministrativo caratterizzante l'istituto del Project Financing, sarà applicata al caso concreto della *Riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa multipiano interrata a servizio dell'Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" di Potenza*.

## Introduzione al project financing

È possibile definire la finanza di progetto come:

- *«operazione di finanziamento di una particolare unità economica, nella quale un finanziatore fa affidamento, sin dallo stadio iniziale, sul flusso di cassa e sugli utili dell'unità economica in oggetto come la sorgente di fondi che consentono il rimborso del prestito e le attività dell'unità economica come garanzia collaterale al prestito»<sup>1</sup>;*
- *«operazione di finanziamento nella quale una determinata iniziativa di investimento – generalmente realizzata da parte di più promotori attraverso la costituzione di una società di progetto – viene valutata dagli azionisti e dalle banche che la finanziano principalmente per le sue capacità di generare ricavi e dove i flussi di cassa connessi alla gestione costituiscono la fonte primaria per il servizio del debito e per la remunerazione del capitale di rischio»<sup>2</sup>;*

Dalle due definizioni sopra riportate può desumersi come l'elemento fondamentale della finanza di progetto sia rappresentato dall'iniziativa imprenditoriale, da valutare con apposite stime di redditività, tenendo conto dei flussi di cassa prodotti nel corso della gestione dell'opera realizzata.

---

1 K. P. Nevitt, Project Financing, Edizioni Laterza, 1988

2 G. Imperatori, La Finanza di progetto: una tecnica, una cultura, una politica, Il Sole 24 ore, 2003

Rispetto alla concessione, nel Project Financing è resa possibile la realizzazione di opere pubbliche su iniziativa di un soggetto privato (promotore), che presenta la propria proposta progettuale ed investe proprie risorse economiche.

L'istituto della Finanza di Progetto ha subito, negli anni, evoluzioni e mutamenti significativi, risultando allo stato attuale disciplinato dalle seguenti norme e dai seguenti principali atti:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, "Codice dei contratti pubblici e d.P.R. 5 ottobre 2010, n.107 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (parti ancora in vigore);
- Atto di regolazione AVCP 18 luglio 2000, n. 34, "Project financing - Piano economico-finanziario";
- Atto di regolazione AVCP 26 ottobre 2000, n. 51, "Offerte nella licitazione privata conseguente a proposta del promotore nel project financing";
- Atto di regolazione AVCP 5 luglio 2001, n. 14, "Precisazioni funzionali ad eliminare le remore alla piena operatività del sistema della Finanza di Progetto";
- Determinazione AVCP 4 ottobre 2001, n. 20, "Finanza di Progetto";
- Determinazione AVCP 6 marzo 2002, n. 4, "Finanza di Progetto: quesiti posti in materia di gara per la scelta dei partecipanti alla procedura negoziata, di variazione della composizione del promotore e di possibilità di impiego della procedura del promotore per il ciclo integrale delle acque";
- Determinazione AVCP 11 ottobre 2007, n. 8, "Diritto di prelazione nelle procedure di Project Financing e disciplina transitoria applicabile a seguito del D.Lgs. 31 luglio 2007 n. 113";
- Determinazione AVCP 14 gennaio 2009, n. 1, "Linee guida sulla finanza di progetto dopo l'entrata in vigore del c.d. 'terzo correttivo' (d. lgs. 11 settembre 2008, n. 152)";
- Determinazione AVCP 20 maggio 2009, n. 3, "Procedure ex art. 153 del Codice contratti: linee guida per i documenti di gara";
- Determinazione AVCP 20 maggio 2009, n. 4, "Linee guida per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle procedure ex art. 153 del Codice contratti";

- Determinazione AVCP 11 marzo 2010, n. 2, “Problematiche relative alla disciplina applicabile all'esecuzione del contratto di concessione di lavori pubblici”;
- Determinazione AVCP 22 maggio 2013, n. 4, “Linee guida sulle operazioni di leasing finanziario e sul contratto di disponibilità”

## Il project financing nella programmazione

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dall'art.21 del Codice dei Contratti, che prevede l'obbligo per la PA di inserire, a seguito di un processo di individuazione e quantificazione dei bisogni della collettività servita, tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000 in un programma triennale.

In tal senso, al fine di garantire l'esecuzione di opere corrispondenti alle esigenze sociali e agli interessi pubblici, le proposte progettuali avanzate dai potenziali promotori devono generalmente riguardare – secondo il disposto dell'art. 183 del Codice dei Contratti – la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità inseriti nel programma triennale. È pur vero che il Codice dei Contratti contempla la possibilità che un operatore privato, attraverso la redazione di uno studio di fattibilità, presenti alla PA proposte relative ad interventi non inseriti negli strumenti programmatori, ma anche in tal caso dette proposte andranno attentamente valutate dalla medesima PA e, in caso di giudizio positivo in termini di pubblico interesse, dovranno comunque essere adottate ed inserite nel programma triennale.

Proprio per favorire la programmazione della PA anche nell'ottica del coinvolgimento del privato nella progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità, mentre generalmente l'inserimento di un qualsiasi intervento di importo superiore ad € 1.000.000 nel programma triennale necessita di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'inclusione nello stesso programma di opere destinate alla finanza di progetto può essere effettuata anche soltanto sulla base di uno studio di fattibilità, costituente sostanziale riferimento per le specifiche necessità della PA senza limitazione delle proposte imprenditoriali.



ENTE /AZIENDA

DELIBERAZIONE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI XXXX-XXXY E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO XXXX. ADOZIONE.

ALLEGATE:

- 1) SCHEDA 1 – QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI (n. pagine: 1)
- 2) SCHEDA 2 – ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA (n. pagine: 5)
- 3) SCHEDA 3 – ELENCO ANNUALE (n. pagine: 2)

LA GIUNTA/IL DIRETTORE GENERALE/IL PRESIDENTE

Premesso:

- che l'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016, dispone per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adottare e approvare, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché un connesso elenco annuale;
- che, secondo quanto disposto dal successivo comma 3, il programma triennale dei lavori pubblici include i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000 e indica, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11 della Legge n.3/2003, le opere da avviare nella prima annualità;
- che il comma 8 prevede che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definiti:
  - a) i modi di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
  - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali e per il riconoscimento delle condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
  - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
  - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe d'importo;
  - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura d'affidamento;
- che l'art. 21, comma 9, del D.Lgs. n.50/2016, prevede che, fino alla data di entrata in vigore del menzionato decreto Ministeriale, si applica l'art. 216, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016, in base al quale sono considerati validi gli atti di programmazione già adottati ed efficaci;
- che, nelle more di approvazione dei nuovi schemi tipo per la redazione del programma triennale, si continua ad applicare il D.M. 24.10.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto lo schema di programma triennale aggiornato per il triennio XXXX-XXXX e il relativo elenco annuale XXXX, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, costituiti da schede redatte in conformità alle indicazioni e ai citati schemi, nonché sulla base delle indicazioni fornite dagli Organi dell'Amministrazione/ dell'Azienda, cui è riservata la programmazione delle opere;

Sentiti gli Uffici delle Direzioni generali;

Visti i pareri favorevoli degli Uffici .....;

#### DELIBERA/DECRETA

per i motivi espressi in premessa:

1. di adottare il programma triennale XXXX-XXXX e l'elenco annuale relativo all'anno XXXX, di cui alle allegate schede n. 1 (quadro delle risorse disponibili), n.2 (articolazione della copertura finanziaria) e n. 3 (elenco annuale), redatte dal Direttore/Dirigente/Responsabile dell'Ufficio .....;
2. di dare atto:
  - che gli importi inclusi nel programma triennale XXXX-XXXX e nell'elenco annuale XXXX gravano, per la quasi totalità, su entrate con destinazione vincolata;
  - che, ad avvenuta pubblicazione, l'elenco di che trattasi sarà allegato al bilancio preventivo dell'Ente/Azienda per l'anno XXXX per la definitiva approvazione e pubblicato all'Albo Pretorio e sui siti informatici istituzionali dell'Ente/Azienda, della Regione Xxxxxxxx e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nonché trasmesso all'Osservatorio istituito presso l'Autorità Anticorruzione per il tramite del sistema informatizzato della Regione Xxxxxxxx;
  - che il presente provvedimento non comporta oneri immediati;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, allo scopo di permetterne la ricomprensione tra gli allegati del bilancio di previsione.



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE XXXX/XXXX  
DELL'ENTE/AZIENDA .....  
ELENCO ANNUALE XXXX (art. 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

Codice Identificativo Amministrazione	Codice Unico Intervento (CUI)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Responsabile del Procedimento		Importo ammortizzato	Importo totale dell'intervento	FINANZIAMENTO		Priorità	Conformità (S/N)		GRADO DI PROGETTAZIONE APPROVATA	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome			Urbanistica	Ambientale		Urbanistica	Ambientale		TRM/ANNO inizio lavori	TRM/ANNO fine lavori
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PP	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Operaeffettuazionedianuovioprojet finanziamentiderealizzazioneedificat ekonnessisiquichiegge...	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	MIS	S	1	S	S	PE	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PD	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PP	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PD	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PE	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PE	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PE	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	SF	X/XXXX	X/XXXX
X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Lavori di .....	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	€ XXX.XXX	€ XXX.XXX	COP	S	1	S	S	PP	X/XXXX	X/XXXX
TOTALI					€ XXX.XXX	€ XXX.XXX								

Il Responsabile del Programma  
(XXXXXXXXXXXXXXXXXX)



# Lo studio di fattibilità

Lo Studio di Fattibilità alla base degli interventi realizzati con il ricorso al Project Financing ha ricevuto una puntuale e dettagliata disciplina con la Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 14 gennaio 2009 «Linee guida sulla finanza di progetto dopo l'entrata in vigore del c.d. 'terzo correttivo' (d. lgs. 11 settembre 2008, n. 152)».

Detto Studio ha il fondamentale scopo di trasferire al potenziale promotore informazioni di dettaglio sui bisogni che la PA si prefigge di appagare con l'intervento, nonché sugli strumenti per il loro soddisfacimento, fornendo un quadro completo delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'iniziativa, corredate dall'analisi dello stato di fatto e delle componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

modello 2



ENTE/  
AZIENDA

## Studio di Fattibilità

Riqualificazione delle aree esterne e  
realizzazione di autorimessa interrata  
mediante Project Financing

### Relazione Illustrativa

COLLABORATORI:

PROGETTISTA:



N° ELENCO LAVORI	SCALA
	1/ 
PROTOCOLLO	Elaborato/Tavola
	01

DATA REDAZIONE

REVISIONE

APPROVAZIONE

## Relazione illustrativa

### Fonte di finanziamento

La Regione XXXXXXX ha inoltrato al Ministero XXXXXXX una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma XXXXXXXXXXXXXXX (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di realizzare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica ed organizzativa dell'Ente/Azienda, per la realizzazione dell'opera in epigrafe.

Con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero XXXXXXX ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie.

Nell'ambito del predetto Decreto, tra i finanziamenti destinati all'Ente/Azienda, risulta inserito anche un intervento di ....., dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € XX.XXX.XXX,xx a valere sui fondi della richiamata norma e € XX.XXX.XXX,xx quale apporto di capitale privato.

### Inquadramento territoriale e socio-economico

L'intervento è localizzato nell'area xxxxxxxxxxx, ubicata nel Comune di XXXXXXX (XXXXXX, Italia). Nell'ambito del PRG detta area ha destinazione urbanistica compatibile con la realizzazione di strutture a supporto di tale attività, quali i parcheggi a raso e le autorimesse interrata da realizzare con il presente intervento.

Non sussistono limiti di volumetria edificabile, né vincoli alla realizzazione dell'opera.

L'area è caratterizzata da zone destinate già attualmente a parcheggio (cfr. Tav. 1) e da una depressione (cfr. Tav. 2) nella quale si intende ubicare il parcheggio seminterrato di più livelli.



Fig. 1 – Area di intervento per la realizzazione del parcheggio seminterrato.

L'ubicazione del parcheggio seminterrato si pone come strategica, in quanto a cavallo tra l'Ospedale e l'Università, in uno scenario di carenza di posti auto in particolare nelle ore diurne. Di rilievo è la presenza della prospiciente stazione ferroviaria, individuata dal Comune di Xxxxxxx quale snodo fondamentale nella programmata realizzazione del percorso metropolitano e di interazione di tale percorso con i mezzi su gomma di collegamento urbano ed extraurbano.

### **Analisi della domanda e dell'offerta**

#### Bacino d'utenza e specifiche di detta utenza

L'Ospedale Xxxxxxxx è l'unica Azienda Ospedaliera della Regione Xxxxxxxx ed è contraddistinto da un elevato livello di specializzazione, con un numero di posti letto che si attesta attorno ai 750. Pur caratterizzandosi quale ospedale per acuti, particolarmente significativo è il ruolo svolto anche come ospedale di riferimento per l'area metropolitana. La fruizione del parcheggio, pertanto, vede da un lato permanenze medio-lunghe (dell'ordine di diversi giorni) per i degenti e i parenti dei degenti necessitanti di assistenza continua e dall'altro permanenze brevi (dell'ordine di qualche ora) per i visitatori e i fruitori di attività sanitarie diverse (day hospital, day surgery, terapie, visite, diagnostiche, etc.).

Ulteriori utilizzatori delle aree di sosta sono gli studenti e i dipendenti della contigua struttura universitaria, dotata di un'area parcheggio insufficiente per le effettive esigenze.

#### Servizi erogati allo stato attuale

Attualmente le aree di parcheggio (circa 800 posti auto) sono assegnate, mediante convenzione, all'Amministrazione Comunale, che le utilizza gratuitamente – a fronte della manutenzione ordinaria e straordinaria a proprio carico – mediante un soggetto terzo affidatario della gestione di tutte le aree di parcheggio a pagamento della città. Tale modalità gestionale cesserà all'atto dell'avvio della concessione di cui al presente studio. L'area parcheggio a servizio della vicina università (circa 250 posti auto), a valle del Plesso Ospedaliero e senza dubbio non utilizzata dai fruitori dei servizi sanitari, è gratuita e non risulta neppure sufficiente alle esigenze della popolazione studentesca.

#### Tipologia del servizio

Le aree di parcheggio la cui gestione è oggetto di affidamento sono suddivisibili in tre tipologie:

- a) aree di parcheggio esistenti concentrate, suscettibili di limitazione e regolamentazione dell'accesso mediante sistemi automatici (sbarre, casse, etc.);
- b) aree di parcheggio esistenti diffuse;
- c) parcheggio seminterrato da realizzare nell'ambito del rapporto di concessione, con eventuali connesse attività (lavaggio auto, riparazioni meccaniche, etc.), se proposte.

La progettazione del servizio dovrà obbligatoriamente tener conto:

- 1) della necessità di parcheggi gratuiti per i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera – pari a circa 1800 unità organizzate per turni – e delle ditte operanti stabilmente nel Plesso Ospedaliero per alcuni servizi esternalizzati (pulizie, manutenzione impianti, supporto amministrativo, screening, etc.) – pari a circa 400 unità, anch'esse organizzate per turni, con proposta di utilizzo delle aree;

- 2) della necessità di garantire ai fruitori delle attività sanitarie differenti tariffe di parcheggio (oraria, giornaliera, settimanale, etc.);
- 3) della necessità di individuare le connessioni più idonee ed agevoli tra aree parcheggio e padiglioni del Plesso Ospedaliero;
- 4) della possibilità che alcune aree di parcheggio, durante il periodo di concessione, possano essere oggetto di modifica e/o ampliamento e/o riduzione per la realizzazione di manufatti, sulla base delle esigenze primarie di sviluppo delle attività sanitarie. In tali ipotesi, ovviamente, sarà verificato con il concessionario – sulla base dei rapporti periodici relativi all'uso dei parcheggi che il concessionario dovrà consegnare all'Azienda – modalità tali da non produrre danni al concessionario medesimo;
- 5) della presenza di pensiline di copertura dei parcheggi integrate da pannelli fotovoltaici nella grande area di parcheggio prossima all'ex hangar, concesse per un periodo di venti anni alla Società Elettrica locale, con conseguente necessità di alcune "interferenze" manutentive;
- 6) della necessità di realizzare in adiacenza al parcheggio multipiano un'area di fermata/sosta degli autobus, urbani e non;
- 7) della necessità di garantire la manutenzione e la cura del verde in tutte le aree non edificate del Plesso Ospedaliero.

#### Parametri fisici caratterizzanti il servizio

Le aree di parcheggio esistenti sono già servite da adeguata viabilità. La zona individuata per la realizzazione della struttura seminterrata è prospiciente la bretella di collegamento tra il Plesso Ospedaliero e l'Università.

L'imbocco di tale bretella è attualmente oggetto di modifica e facilitazione da parte dell'Amministrazione Comunale, con un intervento finalizzato a migliorare gli accessi ed i collegamenti anche con il vicino quartiere d'espansione.

Per quanto illustrato, risulta chiaro che gli accessi alla zona sono particolarmente numerosi, essendo connessi alla fruizione dell'Azienda Ospedaliera, del Polo Universitario e del quartiere residenziale.

#### **Convenienza del partenariato pubblico-privato**

Il partenariato pubblico-privato (Ppp) rappresenta l'unica possibilità di realizzazione di un sistema efficiente di gestione delle aree di parcheggio a raso e contenute nella struttura seminterrata da costruire, in quanto:

- a) detta attività esula dalla "mission" dell'Azienda Ospedaliera, finalizzata alla salvaguardia della salute dei cittadini;
- b) il necessario contenimento delle assunzioni comporta la chiara necessità di orientare dette assunzioni verso personale sanitario e non verso le figure necessarie per la gestione dei parcheggi, peraltro inconciliabili con le dotazioni organiche;
- c) la compartecipazione di capitale privato rende realizzabile un intervento di maggiori dimensioni e, pertanto, risolutivo della problematica rappresentata dalla cronica carenza di parcheggi.

Per quanto espresso risulta inutile il ricorso alla tecnica della matrice delle alternative.

## **Prefattibilità/ambientale/dell'intervento**

L'intervento oggetto del project – ubicato in un'area non oggetto di vincoli idrogeologici, archeologici, storici o paesaggistici – si pone quale elemento compatibile, se non migliorativo, dal punto di vista ambientale a condizione che sia:

- 1) garantita l'efficace regimentazione delle acque convergenti nell'area depressa dove troverà ubicazione il parcheggio multipiano;
- 2) curato l'aspetto energetico, eventualmente con dispositivi di produzione di energia pulita tali da consentire l'autosufficienza del parcheggio multipiano;
- 3) studiata l'integrazione architettonica con il conteso, nonché la finitura della copertura (a verde, a spazi aperti fruibili, etc.)
- 4) rispettato il complesso normativo vigente in materia, anche in relazione alle eventuali attività aggiuntive proposte nel parcheggio multipiano.

Dal punto di vista geologico, pur evidenziando la necessità degli approfondimenti previsti dalle norme per i differenti livelli di progettazione, quale elemento di fattibilità possono essere utilizzate le relazioni redatte per la costruzione dell'Asilo Nido o del Padiglione D, immediatamente a monte della depressione, che dimostrano la realizzabilità dell'intervento.

## **Relazione/tecnica**

### **Analisi/sommatoria/della/tecnica/costruttiva**

Il parcheggio multipiano prevede la realizzazione di tre livelli seminterrati sottostanti l'attuale quota del parcheggio a raso attiguo (quota 742 m circa).

La quantificazione effettuata nel presente SdF si basa sui seguenti elementi:

- struttura di sostegno, nei tratti necessitanti, costituita da una paratia di pali trivellati in c.a.;
- struttura fondale in c.a. costituita da plinti su pali trivellati e travi di collegamento;
- opere in elevazione costituite da pilastri e travi in c.a.;
- pavimentazione industriale nelle aree parcheggio del parcheggio multipiano;
- sistemi automatici per lo spostamento delle persone verso i padiglioni ospedalieri, quanto meno fino alla quota 742 m;
- finitura a verde e pavimentazione coerente della copertura del parcheggio multipiano.

### **Livelli/di/progettazione**

Il bando di gara è pubblicato ponendo a base di gara il progetto di fattibilità predisposto da questa Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del Titolo I, Parte IV, art. 183, comma 2, del D. Lgs. n.50/2016.

Il progetto di fattibilità da porre a base di gara è stato redatto dal personale di questa Stazione appaltante perchè in possesso dei requisiti soggettivi necessari per la sua predisposizione in funzione delle diverse professionalità coinvolte nell'approccio multidisciplinare proprio del progetto di fattibilità.

La proposta presentata a seguito dell'avviso dovrà soddisfare il livello del progetto definitivo nel rispetto delle prescrizioni di tutte le vigenti normative tecniche.

Nella redazione del progetto definitivo il concorrente potrà formulare le soluzioni architettoniche interne ed esterne alla struttura, nonché funzionali, non discostandosi, tuttavia, in maniera eccessiva dagli elementi fondamentali inseriti nel presente SdF.

In particolare, dovranno essere rispettati il sito destinato al parcheggio seminterrato, il numero di posti nello stesso previsti, l'utilizzabilità gratuita da parte del personale.

Altri elementi, quali forma, dimensioni e struttura, layout distributivo, materiali da costruzione e di finitura, tecniche esecutive, dovranno essere proposte dal promotore, anche in difformità dalle indicazioni previste nel presente SdF, purché siano rispettate le leggi ed i regolamenti vigenti e non siano diminuite le qualità prestazionali dell'opera.

La progettazione definitiva sarà elaborata in conformità al progetto di fattibilità presentato in sede di gara, come eventualmente modificato sulla base delle richieste dell'Azienda, ma ottemperando alle prescrizioni dei diversi soggetti preposti dalla norma al rilascio di pareri vincolanti.

Il progetto definitivo - redatto in conformità a quanto previsto dal Titolo III, Parte I, art. 23, comma 7, del D. Lgs. n.50/2016 - dovrà essere presentato in n. 3 copie debitamente timbrate e firmate dai progettisti entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione della convenzione. Il progetto definitivo dovrà, altresì, essere consegnato in formato digitale (vettoriale DWG o DXF per le tavole, DOC per le relazioni, XLS per tabelle e computi).

L'Azienda approverà detto progetto definitivo, laddove sussistano le condizioni, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento, indicando le proprie eventuali definitive prescrizioni; tale termine potrà, per giustificati motivi tecnici e/o amministrativi e ad insindacabile giudizio dell'Azienda, essere sospeso per una sola volta, per non più di 15 (quindici) giorni.

Il progetto esecutivo – redatto in conformità a quanto previsto al Titolo III, Parte I, art. 23, comma 8, del D. Lgs. n.50/2016 e corredato dai pareri favorevoli da tutti i soggetti previsti dalle norme (es. ASP, VV.F., etc.) – compilato in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo.

Detto progetto dev'essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. dovrà essere presentato in n. 7 copie debitamente timbrate e firmate dai progettisti entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica dell'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Azienda.

Il progetto esecutivo dovrà, altresì, essere consegnato in formato digitale (vettoriale DWG o DXF per le tavole, DOC per le relazioni, XLS per tabelle e computi). L'Azienda approverà detto progetto esecutivo, laddove sussistano le condizioni, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento, indicando le proprie eventuali definitive prescrizioni; tale termine potrà, per giustificati motivi tecnici e/o amministrativi e ad insindacabile giudizio dell'Azienda, essere sospeso per una sola volta, per non più di 15 (quindici) giorni.

Il Concessionario non ha titolo al rimborso di eventuali maggiori spese da sostenere per modifiche e/o aggiunte da apportare al progetto, nei diversi livelli, ai fini della sua approvazione.



Per il dimensionamento e il calcolo delle fondazioni, il Concessionario effettuerà a proprie spese tutte le indagini necessarie, restando suo specifico onere:

1. ogni accertamento occorrente per determinare la natura del terreno. A tal fine il Concessionario dovrà concordare la campagna d'indagini con l'Azienda e attendere per l'esecuzione l'autorizzazione di quest'ultima. Eventuali difformità che dovessero rivelarsi in fase di esecuzione dell'opera, in merito alla natura del terreno, non potranno costituire per il Concessionario motivo di richiesta di maggiori oneri e costi. Il Concessionario assume pertanto ogni responsabilità sui saggi e sulle esperienze eseguite, sulle elaborazioni progettuali e, in definitiva, sull'idoneità delle opere, anche di fondazione, calcolate;
2. ogni accertamento occorrente per determinare l'eventuale presenza di acque sotterranee di falda. Il Concessionario dovrà, conseguentemente, progettare e realizzare tutte le opere necessarie all'isolamento delle opere realizzate e all'allontanamento delle acque drenate, con criteri tecnico - costruttivi coerenti con la situazione dei luoghi e nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela delle acque. Particolare attenzione dovrà essere riservata, nella redazione del progetto, alla raccolta e al convogliamento delle acque meteoriche, attesa la conformazione del sito destinato all'esecuzione del parcheggio multipiano.

### **Aspetti/prestazionali**

I materiali proposti, conformi alle norme UNI, dovranno essere scelti in maniera oculata al fine di garantire l'estetica, la funzionalità e la rispondenza alle soluzioni architettoniche adottate. Nella progettazione delle strutture e degli impianti, nonché nella scelta di componenti ed apparecchiature, dovrà essere tenuta sempre presente l'esigenza di una manutenzione facile ed economica.

Particolare importanza rivestiranno, inoltre, le scelte progettuali assunte al fine del contenimento dei consumi energetici e della tutela ambientale.

Gli elementi prestazionali inderogabili possono così essere sintetizzati:

1. numero di posti auto complessivi;
2. possibilità di parcheggiare gratuitamente sia da parte del personale dell'Azienda, sia da parte delle società affidatarie di servizi espletati presso l'Ospedale;
3. sicurezza nella circolazione interna al parcheggio multipiano e ai parcheggi a raso;
4. sicurezza antincendio nel parcheggio multipiano;
5. adeguato livello di illuminazione degli spazi interni ed esterni;
6. superficie di copertura del parcheggio multipiano finalizzata a migliorare il contesto, ad esempio destinata a verde e a percorsi fruibili dai pedoni;
7. elevato livello di efficienza nella riduzione dei consumi energetici, meglio se capace di assicurare l'autosufficienza del parcheggio multipiano;
8. basso impatto ambientale del parcheggio multipiano;
9. sistemazione e manutenzione di tutte le aree a verde;
10. collegamento con i padiglioni ospedalieri, preferibilmente al coperto;
11. efficienza e automazione nelle procedure di ingresso/uscita, anche del personale aziendale, e di pagamento delle tariffe.

## Caratteristiche di sintesi del progetto

Numero totale posti auto nel parcheggio multipiano	≥ 650
Totale superficie occupata dal parcheggio multipiano (per piano)	≥ 4.500
Totale livelli del parcheggio multipiano	3
Numero totale di parcheggi a raso	~800
Numero minimo posti auto per disabili nei pressi dei diversi accessi	≥ 40
Numero di personale dell'Azienda	~2100

### Norme tecniche

Il Concessionario è tenuto ad osservare, per l'assunzione del personale di qualsiasi qualifica necessario ai fini della esecuzione dei lavori, della gestione del sistema di parcheggi, nonché della pulizia e manutenzione di immobili, impianti ed aree verdi, tutte le vigenti norme in materia di lavoro, di sicurezza, di contribuzione e di retribuzione.

L'elenco di seguito riportato, relativo alle principali norme tecniche da rispettare, non è da considerarsi esaustivo e il Concessionario ha l'obbligo di osservare anche ogni altra norma di legge o regolamentare vigente o che dovesse essere emanata durante l'espletamento della procedura di aggiudicazione e realizzazione delle opere, se e per quanto applicabili, tanto in materia di disciplina dei Lavori Pubblici, di normative tecniche in edilizia ed urbanistica, di sicurezza, di contratti di lavoro e di qualsiasi altro ambito tecnico, giuridico e di politica fiscale, economica e finanziaria:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- DM Lavori Pubblici 19/4/2000 n.145 *"Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni"*;
- Legge 20/2/1865, n. 2248, allegato F;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 , n. 81, *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- D.M. 14/1/2008 *"Nuove norme tecniche per le costruzioni"*;
- Circolare 2/2/2009 del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture: *"Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"*;
- D.M. del Ministero degli Interni 1/2/1986 *"Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili"*.

Cronoprogramma

Il Concessionario dovrà presentare proposte tenendo conto dei tempi d'attuazione dell'intervento nelle misure massime che sono di seguito indicate.

		Procedura di gara	Aggiudicazione	Progettazione Definitiva	Progettazione Esecutiva	Esecuzione dei lavori	Collaudo	Inizio gestione
ANNO X	maggio							
	giugno							
	luglio							
	agosto							
	settembre							
	ottobre							
	novembre							
	dicembre							
	gennaio							
	febbraio							
ANNO Y	marzo							
	aprile							
	maggio							
	giugno							
	luglio							
	agosto							
	settembre							
	ottobre							
	novembre							
	dicembre							
	gennaio							
	febbraio							
ANNO Z	marzo							
	aprile							
	maggio							
	giugno							
	luglio							
	agosto							
	settembre							
	ottobre							
	novembre							

## Figure coinvolte e rapporti con l'Azienda

### Collaudo

L'intervento, realizzato in regime di concessione, deve essere sottoposto sia al collaudo finale dell'opera (art. 102 del Codice) sia al collaudo in corso d'opera, come disciplinati dalla materia dei lavori pubblici.

Il Concedente, pertanto, provvederà autonomamente, con spese a valere sul quadro economico di intervento, alla nomina di un Collaudatore Statico e Tecnico-Amministrativo (o Commissione), in corso d'opera e finale, per l'espletamento delle funzioni di verifica e controllo dell'esecuzione a regola d'arte dell'opera.

### Responsabile Unico del Procedimento

In attuazione dell'art. 102 del Codice "Collaudo" – che stabilisce, nei casi di affidamento dei lavori in concessione, l'attribuzione al responsabile del procedimento delle funzioni di vigilanza in tutte le fasi di realizzazione dei lavori, verificando il rispetto della convenzione - il Concessionario opererà sotto la vigilanza del Responsabile Unico del Procedimento, coadiuvato da personale tecnico dell'Azienda, nel rispetto delle norme vigenti.

Il RUP, i suoi collaboratori e il collaudatore potranno visitare il cantiere e presenziare ai lavori, essendo deputati a svolgere tutte le attività ed i controlli previsti e/o consentiti dalla legge. Laddove richiesti dal Concedente, il Concessionario dovrà fornire tutti i chiarimenti tecnici e i mezzi necessari per gli accertamenti da effettuare sulle opere.

La sorveglianza dei lavori da parte del personale del Concedente non esonera in nessun modo il Concessionario e le imprese esecutrici dalla responsabilità in ordine all'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, nonché degli ordini impartiti dal direttore dei lavori, e circa la scrupolosa osservanza delle buone regole costruttive e la qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze dovessero passare inosservate al momento della esecuzione.

A suo insindacabile giudizio, l'Azienda concedente potrà affiancare il responsabile del procedimento con uno specifico Organo di Alta Vigilanza, che eserciterà la funzione di vigilanza sulla progettazione e sulla esecuzione dei lavori e tutte le funzioni indicate negli articoli della convenzione.

### Direttore dei lavori

Il concessionario è tenuto alla nomina di un direttore dei lavori/responsabile tecnico dei lavori. La nomina del direttore dei lavori spetta al concessionario, tenuto anche conto delle specifiche responsabilità stabilite dalle disposizioni in materia di realizzazione di opere in c.a., ai sensi dell'art. 64 del T.U. in materia edilizia. Detta nomina, tuttavia, è vincolata al rilascio di positivo giudizio di gradimento da parte dell'Azienda concedente.

### Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e in fasi di esecuzione

È rimesso al concessionario l'adempimento delle funzioni in materia di sicurezza, con riguardo alla nomina del coordinatore in fase di progettazione – che potrà avvenire contestualmente alla stipula della convenzione, tenuto conto che i piani di sicurezza sono parte integrante della progettazione esecutiva, di regola oggetto del contratto di concessione – e del coordinatore in fase di esecuzione, in ragione della necessità di un rapporto costante con le imprese esecutrici

per valutare eventuali modifiche ed interventi diretti a migliorare la sicurezza in cantiere. I coordinatori per la sicurezza devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 98 del d.lgs. n. 81/2008, recante il t.u. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### Convenzione e contabilità

Affinché siano effettivamente trasferiti i rischi dedotti nel contratto al concessionario, la compartecipazione economica del concessionario nella fase di realizzazione dei lavori è subordinata all'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario. Ciò richiede una costante ed efficace attività di controllo da parte dell'Azienda non soltanto sulla corretta attuazione del contratto, ma anche sulla tenuta della contabilità dei lavori eseguiti e della gestione del servizio. È necessario, pertanto, che nella bozza di convenzione presentata in fase di gara sia stabilito il tipo di rendicontazione che il concessionario manterrà, al fine di consentire all'Azienda di esercitare in maniera corretta il potere di controllo e vigilanza ad essa spettante. Sul piano operativo, per una corretta esecuzione del contratto di concessione, la convenzione dovrà disciplinare in modo esaustivo i rapporti tra concedente e concessionario, sia nella fase di costruzione sia nella fase di gestione, individuando in modo dettagliato diritti e obblighi delle parti in relazione a:

1. specificazione delle modalità di esecuzione dei lavori;
2. specificazione delle modalità di contabilizzazione dei lavori;
3. specificazione dei poteri di controllo e di approvazione del concedente, tramite il responsabile del procedimento, in fase di redazione dei progetti definitivi ed esecutivi, non inferiori a quelli descritti nelle norme, nel presente studio e negli atti di gara;
4. specificazione dei poteri di controllo del concedente, tramite il responsabile del procedimento e suoi collaboratori, in fase di esecuzione dei lavori in modo da garantire il monitoraggio dei tempi e dei costi, non inferiori a quelli descritti nelle norme, nel presente studio e negli atti di gara;
5. modalità di erogazione del contributo pubblico in fase di esecuzione delle opere, necessariamente congruamente successivo (non meno di quattro mesi) ad una dimostrazione dell'avanzamento dell'esecuzione delle opere;
6. specificazione dei poteri di controllo del concedente, tramite il responsabile del procedimento, in materia di sicurezza, non inferiori a quelli descritti nelle norme, nel presente studio e negli atti di gara;
7. specificazione dei poteri di controllo del concedente durante la fase di gestione dell'intervento, tali da assicurare la qualità del servizio, la manutenzione dell'opera ed il rispetto delle condizioni stabilite nella convenzione;
8. quadro sinottico di tutti i rischi, di qualsiasi natura, suscettibili di verificarsi nel corso dell'intervento complessivo (dalla stipula del contratto al termine della concessione), con l'assunzione del rischio da parte del concessionario;
9. penali da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni contrattuali in materia di qualità progettuale e di specifiche tecniche.

#### **Contenuto/minimo/del/progetto/preliminare**

La proposta presentata – accanto alla relazione illustrativa dell'intervento, alla bozza di

convenzione, al piano economico-finanziario asseverato e a una relazione illustrante le caratteristiche del servizio e della gestione – dovrà contenere un esaustivo progetto preliminare composto da:

- A. Relazione illustrativa delle scelte proposte
- B. Relazione tecnica
- C. Studio di prefattibilità ambientale
- D. Relazione di compatibilità ambientale
- E. Piano economico e finanziario di massima
- F. Relazione geologico-geotecnica
- G1. Planimetria generale - stato di fatto (scala 1:1000)
- G2. Planimetria generale - progetto (scala 1: 1000)
- G3. Planimetria delle varie aree di parcheggio e del parcheggio multipiano (scala 1:500)
- G4. Pianta primo livello interrato parcheggio multipiano (scala 1:200)
- G5. Pianta secondo livello interrato parcheggio multipiano (scala 1:200)
- G6. Pianta terzo livello interrato parcheggio multipiano (scala 1:200)
- G7. Pianta copertura parcheggio multipiano (scala 1:200)
- G7. Sezione longitudinale (scala 1:200)
- G8. Sezione trasversale (scala 1:200)
- H. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- I. Calcolo sommario della spesa;
- J. Quadro economico dell'intervento;

Il progetto preliminare dovrà, altresì, essere corredato da:

1. computo metrico estimativo dell'intervento, redatto applicando alle quantità delle diverse lavorazioni previste nel progetto i relativi prezzi unitari;
2. elenco dei prezzi unitari applicati, dedotti dai vigenti prezzi o determinati con apposite analisi redatte ai sensi della legislazione vigente;
3. capitolato prestazionale di cui all'art. 23 del Codice contenente tutto quanto non sia pienamente deducibile dagli elaborati grafici.

A questo elenco di elaborati minimi potranno essere aggiunti tutti gli elaborati ritenuti utili per una migliore comprensione della proposta progettuale.

Qualsiasi variante da apportare al progetto, anche in fase di esecuzione delle opere, necessita di preventiva approvazione da parte del concedente.

### **Stima/sommatoria/dell'intervento**

Il costo dell'intervento è stato stimato in maniera parametrica sulla base dei costi di realizzazione di opere simili per dimensione e capacità di parcheggio, nell'ipotesi di realizzare la struttura del parcheggio interrato in cemento armato in opera con finiture standard.

Il costo di riferimento assunto come riferimento è di € 500,00 per mq di superficie di parcheggio, valutato sulla base di interventi analoghi effettuati in Italia.

Il costo di costruzione del parcheggio seminterrato risulta pertanto:

- superficie: mq 13.500 circa
- 650 p.a. circa;
- € 6.750.000;

che corrisponde ad un costo di costruzione a posto auto di € 10.000,00 circa.

I costi sopra riportati tengono conto delle caratteristiche descritte nei paragrafi precedenti per il parcheggio multipiano e per le aree di parcheggio a raso, ad inclusione dei sistemi di controllo, dell'impiantistica a norma di legge, delle strutture di ingresso e uscita sia carrabili sia pedonali, delle casse e attrezzature varie, della sistemazione della copertura, del sistema di collegamento con i padiglioni ospedalieri e di qualsiasi arredo.

Il costo complessivo stimato per l'intero intervento, comprensivo di spese, è riassunto nella tabella seguente:

A	LAVORI	€ 6.750.000,00
	di cui oneri della sicurezza	€ 202.500,00
B	SPESE (circa 7%)	€ 480.396,59
	<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 7.230.396,59</b>

<b>A CARICO DEL CONCEDENTE</b>	<b>€ 4.131.655,19</b>
<b>A CARICO DEL CONCESSIONARIO</b>	<b>€ 3.098.741,40</b>

Gli importi sono sempre considerati al netto dell'IVA; quest'assunzione può essere considerata accettabile, in quanto l'esborso iniziale per l'IVA da parte del Concessionario sui costi di costruzione, sarà successivamente recuperato dallo stesso mediante detrazione dalle liquidazioni periodiche, ovvero mediante compensazione con altri tributi e contributi.

#### Stima definitiva del costo dell'intervento

Sulla base della tempistica di attuazione dell'intervento ipotizzata nel già riportato cronoprogramma, è possibile pervenire ad una stima del costo dell'investimento del concessionario, includendo anche gli oneri finanziari derivanti, assunti in ragione del 3,5%.

Nella quantificazione che segue, pertanto, si è assunta una durata complessiva del procedimento pari a 29 mesi a far data da maggio 2010, così distribuita:

- maggio 2010: pubblicazione bando project financing;
- maggio 2010 – marzo 2011: gara di appalto, aggiudicazione e vari livelli di progettazione;
- aprile 2011 – giugno 2012: esecuzione dei lavori;
- luglio 2012 – settembre 2012: collaudo;
- settembre 2012: entrata in funzione del parcheggio e avvio del servizio complessivo.

Al fine di contenere le tariffe praticate all'utenza e di consentire al personale aziendale di parcheggiare gratuitamente, l'Azienda comparteciperà alla spesa dell'intervento (concessione "tiepida").

Tale compartecipazione avverrà nella fase di costruzione con pagamenti prestabiliti in corso di esecuzione, come meglio specificato nel seguito.

Pertanto, l'intervento realizzato con il presente PF inciderà parzialmente sui bilanci pubblici, in quanto il partner privato sosterrà solo parzialmente il rischio di costruzione; sullo stesso partner privato, di contro, graveranno integralmente i rischi di disponibilità e di domanda.

Dalla tabella che segue, si evince come l'investimento complessivo stimato per il concessionario ammonta ad € 3.356.104,91.



		ANNO X	ANNO Y	ANNO Z	TOTALE
esecuzione	%	0%	60%	40%	
	€	€ 0,00	€ 1.735.714,29	€ 1.157.142,86	€ 2.892.857,15
spese	%	15%	57%	28%	
	€	€ 30.882,64	€ 117.354,02	€ 57.647,59	€ 205.884,25
totali	€	€ 30.882,64	€ 1.853.068,31	€ 1.214.790,45	€ 3.098.741,40
anticipo IVA	€	€ 14.411,90	€ 864.765,21	€ 566.902,21	
oneri finanziari	€	€ 4.755,93	€ 190.248,35	€ 62.359,24	€ 257.363,52
<b>totale complessivo</b>	€	€ 35.638,56	€ 2.043.316,66	€ 1.277.149,69	<b>€ 3.356.104,91</b>

Si noti come nel conteggio degli oneri finanziari si sia ritenuto corretto considerare anche quelli derivanti dall'anticipazione dell'IVA, IVA che come detto graverà integralmente sul Concessionario. A carico del concedente rimane il seguente investimento:

		ANNO X	ANNO Y	ANNO Z	TOTALE
esecuzione	%	0%	60%	40%	
	€	€ 0,00	€ 2.314.285,71	€ 1.542.857,14	€ 3.857.142,85
spese	%	15%	57%	28%	
	€	€ 41.176,85	€ 156.472,03	€ 76.863,45	€ 274.512,34
totali	€	€ 41.176,85	€ 2.470.757,74	€ 1.619.720,60	€ 4.131.655,19
oneri finanziari	€	€ 4.323,57	€ 172.953,04	€ 56.690,22	€ 233.966,83
<b>totale complessivo</b>	€	€ 45.500,42	€ 2.643.710,79	€ 1.676.410,82	<b>€ 4.365.622,02</b>

#### Stima dei costi di esercizio

I costi di esercizio annuali possono essere determinati sulla base di costi di parcheggi interrati similari, utilizzando un parametro di costo per posto auto pari ad € 600; per i parcheggi a raso è, invece, sufficiente una spesa di € 200. Detti importi includono i costi delle pulizie, delle piccole manutenzioni ordinarie e degli altri servizi, di esazione pedaggi e delle assicurazioni, nonché le spese generali ed amministrative, compreso tutto il personale necessario per la gestione dell'intero sistema dei parcheggi. A detto valore è necessario sommare la spesa per la manutenzione del verde, quantificabile in € 50.000 annui.

L'importo annuale dei costi di gestione si attesta, pertanto, sul valore di € 600.000 oltre IVA.

#### Canone annuo da versare al Concedente

È stato previsto, per il concedente, un rientro nel tempo del capitale investito, la cui entità è oggetto di valutazione in gara, quantificabile in almeno € 60.000 annui. Detto canone, come modificato dalla proposta presentata in fase di gara, sarà aggiornato in occasione di ogni aggiornamento delle tariffe e secondo analoga percentuale.

## Allegato Tecnico-Economico

### Analisi di fattibilità finanziaria

Quale tecnica di valutazione della fattibilità economico-finanziaria dell'investimento è stato assunto il metodo del Valore Attuale Netto (VAN), considerando l'importo di investimento come somma dei flussi di cassa (uscite ed entrate) attesi, attualizzati ad un tasso rappresentativo del rendimento del capitale.

Il valore del tasso assunto, pari al 3,5% annuo, appare in linea con il rendimento di un titolo obbligazionario privo di rischio e di durata analoga a quella utilizzata per la valutazione, coincidente con il periodo di gestione.

I dati per l'analisi sono i seguenti:

- costo di intervento: come già calcolato in precedenza è pari a € 3.356.104,91;
- costi di esercizio: come già calcolati in precedenza, ammontano a € 600.000 annui;
- canone per il concedente: ammonta a € 60.000 annui;
- flusso finanziario annuo in entrata: detto importo può considerarsi composto di due aliquote, quella relativa all'uso dei parcheggi da parte dei fruitori e quella relativa a servizi aggiuntivi attivati dal concessionario (ad es. officina meccanica, elettrauto, autolavaggio). Per la prima voce, sulla base dello storico incasso dei parcheggi a raso, può essere cautelativamente assunto un importo annuo pari ad € 800.000. Per la seconda, invece, la un valore correttamente stimato potrebbe essere pari a € 200.000.

Il piano finanziario dell'investimento è sintetizzato nella seguente tabella, riportante il VAN a partire dall'avvio della gestione del sistema dei parcheggi (prevista per l'anno 2012) e per 18 anni (da cui un periodo totale della concessione di 20 anni, inclusi i 2 anni per l'esecuzione delle opere):

N	Anno	Entrate €	VA Entrate €	Uscite €	VA uscite €	D € (VA entrate - VA uscite)	VAN €
1	2012	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 3.356.104,91	€ 3.356.104,91	-€ 3.106.104,91	-€ 3.106.104,91
2	2013	€ 1.000.000,00	€ 986.183,57	€ 660.000,00	€ 637.681,16	€ 328.502,42	-€ 2.777.602,50
3	2014	€ 1.000.000,00	€ 933.510,70	€ 660.000,00	€ 616.117,06	€ 317.393,64	-€ 2.460.208,86
4	2015	€ 1.000.000,00	€ 901.942,71	€ 660.000,00	€ 595.282,19	€ 306.660,52	-€ 2.153.548,34
5	2016	€ 1.000.000,00	€ 871.442,23	€ 660.000,00	€ 575.151,87	€ 296.290,36	-€ 1.857.257,98
6	2017	€ 1.000.000,00	€ 841.973,17	€ 660.000,00	€ 555.702,29	€ 286.270,88	-€ 1.570.987,11
7	2018	€ 1.000.000,00	€ 813.500,64	€ 660.000,00	€ 536.910,43	€ 276.590,22	-€ 1.294.396,89
8	2019	€ 1.000.000,00	€ 785.990,96	€ 660.000,00	€ 518.754,03	€ 267.236,93	-€ 1.027.159,96
9	2020	€ 1.000.000,00	€ 759.411,56	€ 660.000,00	€ 501.211,63	€ 258.199,93	-€ 768.960,03
10	2021	€ 1.000.000,00	€ 733.730,97	€ 660.000,00	€ 484.262,44	€ 249.468,53	-€ 519.491,50
11	2022	€ 1.000.000,00	€ 708.918,81	€ 660.000,00	€ 467.886,42	€ 241.032,40	-€ 278.459,10
12	2023	€ 1.000.000,00	€ 684.945,71	€ 660.000,00	€ 452.064,17	€ 232.881,54	-€ 45.577,56
13	2024	€ 1.000.000,00	€ 661.783,30	€ 660.000,00	€ 436.776,98	€ 225.006,32	€ 179.428,76
14	2025	€ 1.000.000,00	€ 639.404,15	€ 660.000,00	€ 422.006,74	€ 217.397,41	€ 396.826,17
15	2026	€ 1.000.000,00	€ 617.781,79	€ 660.000,00	€ 407.735,98	€ 210.045,81	€ 606.871,98
16	2027	€ 1.000.000,00	€ 596.890,62	€ 660.000,00	€ 393.947,81	€ 202.942,81	€ 809.814,79
17	2028	€ 1.000.000,00	€ 576.705,91	€ 660.000,00	€ 380.625,90	€ 196.080,01	€ 1.005.894,80
18	2029	€ 1.000.000,00	€ 557.203,78	€ 660.000,00	€ 367.754,49	€ 189.449,29	€ 1.195.344,09

Si evidenzia che le analisi finanziarie condotte sono finalizzate a dimostrare la fattibilità dell'intervento e ad individuare gli elementi principali da porre a base della gara per l'affidamento della costruzione e gestione del parcheggio multipiano e dei parcheggi a raso. Le stesse analisi, pertanto, non hanno alcuna rilevanza ai fini del rapporto contrattuale, per il quale assumerà rilevanza il solo piano finanziario proposto in fase di offerta e accettato dall'Azienda.

Ogni responsabilità resta in capo al Concessionario anche in caso di assunzione dei medesimi valori o delle stesse ipotesi di calcolo proposti nel presente SdF.

## Analisi di fattibilità socio-economica

Sulla base della trattazione fatta nel presente SdF è possibile affermare la sostenibilità finanziaria e l'economicità del progetto.

Dal punto di vista socio-economico è possibile tracciare le seguenti osservazioni in termini di costi/benefici:

- l'Azienda mette a disposizione un suolo in depressione, non funzionale alle attività sanitarie e, anzi, riqualificabile tramite l'intervento;
- il cofinanziamento dell'intervento da parte dell'Azienda, peraltro gravante sui fondi statali innanzi specificati, permette di ridurre i tempi di concessione, di applicare delle tariffe ridotte ai fruitori dei servizi ospedalieri, di garantire al personale aziendale e delle ditte affidatarie di servizi nel Plesso il parcheggio gratuito e delimitato, di evitare oneri per la manutenzione e per il mantenimento in piena efficienza delle aree (attività che ovviamente esulano dalla "mission" aziendale);
- il parcheggio multipiano si inserisce in una visione di utilizzo delle aree più ampia, coinvolgente da un lato la confinante sede dell'Università, caratterizzata anch'essa da una significativa esigenza di parcheggi, e dall'altro l'Amministrazione Comunale, intenzionata a realizzare nelle aree di intervento una zona terminale di mezzi pubblici (metropolitana e autobus, nonché stazione FS) che ben si concilia con la possibilità da parte di un utente di lasciare custodita la propria auto anche per più giorni.

## Schema di sistema tariffario

Quali elementi invarianti della proposta da presentare devono essere assunti i seguenti aspetti, peraltro già considerati nelle analisi svolte nello SdF:

1. il personale dell'Azienda (circa 1800) e delle ditte affidatarie di servizi (circa 400) dovranno poter parcheggiare gratuitamente, preferibilmente utilizzando il cartellino già in possesso degli stessi; detta gratuità, tenuto conto della presenza di turnazione e del fatto che già attualmente è garantita pur in presenza di un numero nettamente inferiore di posti auto, non altera minimamente le analisi economiche condotte. Nella proposta il promotore potrà decidere se separare le aree del personale da quelle dei fruitori o se far utilizzare tutte in maniera indifferenziata;
2. le tariffe da applicare saranno le seguenti: 0,50 €/h (tariffa oraria), 2,50 €/giorno (tariffa giornaliera), 10,00 €/settimana (tariffa settimanale) e 25,00 €/mese (tariffa mensile). Le tariffe orarie potranno essere modificate ogni due anni, a far data dall'avvio del servizio di gestione, sulla base dell'indice FOI-ISTAT, con arrotondamento per difetto ai 5 centesimi; le tariffe diverse da quelle orarie potranno essere variate solo in caso di variazione della tariffa oraria e nella stessa percentuale;
3. il Concessionario doterà l'Azienda di n. 30 permessi speciali gratuiti che potranno essere utilizzati per esigenze diverse (associazioni, commissioni, donatori di sangue, feresi, etc.) e per i malati cronici appartenenti alle categorie individuate dalla Direzione.

Si evidenzia come, sulla base delle predette tariffe orarie, l'importo annuo stimato per l'utilizzo dei parcheggi derivi dall'ipotesi di uso quotidiano di ogni posto auto per tre ore.

## La procedura per l'individuazione del Promotore

Il Codice dei Contratti prevede che le stazioni appaltanti possano pubblicare un bando finalizzato alla presentazione di proposte progettuali-gestionali, definito “avviso pubblico di sollecitazione” e disciplinato – nelle modalità e nei tempi – dagli articoli 72 o 36 del medesimo Codice in funzione dell'importo dei lavori.

Il bando può prevedere l'utilizzo di risorse totalmente a carico dell'operatore economico o, laddove indispensabile per l'equilibrio economico dell'intervento, un co-finanziamento da parte della stazione appaltante; nel primo caso si parla di ‘opere calde’ (in quanto caratterizzate da una intrinseca capacità di generare reddito attraverso specifici flussi di cassa), nel secondo caso di ‘opere fredde’ (in quanto contraddistinte da ricavi ottenibili in fase di gestione non sufficienti per la copertura dei costi).

Nell'esperienza del caso pratico – al fine di contenere entro fissati limiti le tariffe dei parcheggi per i fruitori dei servizi ospedalieri e di consentire la sosta gratuita a tutto il personale dipendente – è stato necessario prevedere una compartecipazione dell'Azienda al costo dell'opera.

Nel bando messo a punto per la procedura di gara è stata inserita, accanto agli elementi previsti dal Codice, la possibilità della stazione appaltante di richiedere al promotore di apportare al progetto presentato le modifiche eventualmente intervenute in fase di approvazione dello stesso, con:

- a) aggiudicazione della concessione al promotore in caso di accoglimento delle modifiche richieste;
- b) facoltà di rivolgersi progressivamente ai concorrenti successivi in graduatoria in caso di mancata accettazione da parte del promotore.



ENTE /AZIENDA

DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ. INDIZIONE DI GARA, APPROVAZIONE BANDO E DISCIPLINARE.

ALLEGATI:

- 1) BANDO DI GARA (n. pagine: 6)
- 2) DISCIPLINARE DI GARA (n. pagine: 24)
- 3) ESTRATTO DEL BANDO DI GARA (n. pagine: 2)

LA GIUNTA/IL DIRETTORE GENERALE/IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Regione Xxxxxxx ha inoltrato al Ministero Xxxxxxxx una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma xxxxxxxxx (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di attuare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Azienda mediante la realizzazione dell'opera in epigrafe;
- che, con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero Xxxxxxxx ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie;
- che con il predetto Decreto è stato destinato a quest'Azienda un finanziamento complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dello Stato, € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda, € X.XXX.XXX,xx a carico del Comune di Xxxxxxx, € XX.XXX.XXX,xx a carico di privati e € XX.XXX.XXX,xx a carico della Regione Xxxxxxx;
- che nel predetto piano d'investimenti, rimodulato con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico dei richiamati fondi statali;

- che la Regione XXXXXXXXXX, con DGR n. XXXX del XX.XX.XXXX, ha approvato la predetta rimodulazione;
- che l'intervento di che trattasi, a valle della redazione di uno studio di fattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda, è stato inserito nella programmazione triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, di cui alla deliberazione di approvazione n.XX del XX.XX.XXXX;
- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul sistema informativo regionale avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (Codice Univoco Intervento) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;

Considerato:

- che l'Ufficio Tecnico dell'Azienda ha revisionato e integrato lo studio di fattibilità del suddetto intervento, al fine di renderlo completo delle informazioni necessarie per l'espletamento di una gara per l'affidamento in project financing, composto dagli elaborati tecnici di seguito elencati che, se pur non materialmente allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
  1. Relazione illustrativa;
  2. Vista aerea;
  3. Stralcio Piano Regolatore;
  4. Individuazione aree parcheggi;
- che l'importo stimato complessivo del progetto di che trattasi, ammontante ad € X.XXX.XXX,xx, è suddiviso nel seguente quadro economico:

A. <u>IMPORTO LAVORI</u>	€ X.XXX.XXX,xx
<i>di cui (oneri per la sicurezza</i>	€ XXX.XXX,xx

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- imprevisti e lavori in economia	€ XX.XXX,xx
- spese tecniche (progettazione e direzione lavori)	€ XXX.XXX,xx
- spese tecniche ex art.113 D.lgs. 50/2006 (solo RUP)	€ X.XXX,xx
- indagini geognostiche	€ XX.XXX,xx
- spese per pubblicazione e gestione affidamento	€ XX.XXX,xx
- collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico	€ XX.XXX,xx
- spese per autorizzazioni e/o licenze	€ X.XXX,xx
- contributo Autorità Anticorruzione	€ X.XXX,xx
<u>totale somme a disposizione</u>	€ XXX.XXX,xx

C. <u>TOTALE PERIZIA</u>	€ X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concedente</i>	€ X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario</i>	€ X.XXX.XXX,xx

D. <u>ONERI FISCALI (10% su lavori e 22% su spese)</u>	€ XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario</i>	€ XXX.XXX,xx

- che è opportuno procedere, per l'affidamento dei lavori di cui alle premesse, all'espletamento di una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n.50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo decreto legislativo;
- che l'Ufficio XXXXXXXXXXX ha predisposto il bando di gara, il disciplinare di gara e l'estratto del bando di gara allegati alla presente deliberazione;
- che l'importo presunto per l'intervento è pari a € X.XXX.XXX,xx di cui € X.XXX.XXX,xx a cari-co di quest'Azienda, a valere sui menzionati fondi statali;

Ritenuto che lo studio di fattibilità del suddetto intervento, come predisposto dal competente Ufficio, risponde alle esigenze aziendali;

Sentiti gli Uffici delle Direzioni generali;

Visti i pareri favorevoli degli Uffici .....;

#### DELIBERA/DECRETA/DETERMINA

per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare lo studio di fattibilità relativo al sottoprogetto n. X, "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING", per un importo d'intervento pari a € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico di quest'Azienda (fondi statali xxxxxxxxxx), come meglio specificato nel quadro economico indicato in premessa;
2. di indire, per l'affidamento dei suddetti lavori, una procedura aperta, per un importo presunto d'intervento pari a € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati;
3. di dare atto:
  - che la spesa complessiva di € X.XXX.XXX,xx a carico di quest'Azienda, sarà finanziata coi menzionati fondi statali;
  - che delle funzioni di responsabile del procedimento è incaricato l'Ing. XXXXXX XXXXXX, Dirigente dell'Ufficio XXXXXXXXXX dell'Azienda;
4. di approvare gli allegati bando di gara, disciplinare di gara e schema estratto bando di gara, relativi ai predetti lavori;
5. di pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito dell'Azienda e del Comune di XXXXXXXX, sul sistema informativo della Regione XXXXXXXX e, per estratto, su n.2 giornali di rilevanza nazionale ("XXXXXXX" - "XXXXXXX") e su n. 2 giornali di rilevanza locale ("XXXXXXX" - "XXXXXXX"), per un importo complessivo di € X.XXX,xx oltre IVA;



6. di autorizzare l'Ufficio XXXXXXXXX dell'Azienda:
  - al trasferimento tramite cassa, all'Ufficio XXXXXX, della somma di € X.XXX,xx oltre spese postali e di € XX,xx per l'acquisto di n.X marche da bollo per il pagamento di un versamento sul c/c postale n. 16715047, intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, per la pubblicazione del bando di gara di che trattasi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
  - al pagamento della somma di € XXX,xx dovuta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità stabilite dalla stessa con la deliberazione del 15.2.2010 e in seguito al ricevimento del modulo di pagamento MAV quadrimestrale, riepilogativo dei contributi dovuti da quest'Azienda per le procedure di gara avviate a decorrere dal X.XX.XXXX;
7. di dare atto che le spese dovute all'Autorità Nazionale Anticorruzione e di pubblicità trovano copertura finanziaria nel quadro economico dell'intervento;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento XXXXXXXXXXX della Regione XXXXXXXXX per gli adempimenti connessi al finanziamento con i fondi statali innanzi specificati.



ENTE / AZIENDA

**CONCESSIONE ~~DI LAVORI PUBBLICI~~ /  
BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA**

*Art.183 del decreto legislativo n.50/2016*

*Procedura: art.3, lettera sss) e art. 60 del decreto legislativo n.50/2016*

*Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della Linea guida ANAC n. 2  
di attuazione delle disposizioni contenute nell'art.95 del decreto legislativo n.50/2016*

DATA

**Lavori ~~di~~ / qualificazione ~~delle~~ / aree ~~esterne~~  
e ~~realizzazione~~ / ~~di un'~~ autorimessa / ~~interrata~~ / mediante ~~project~~ / ~~financing~~**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

*I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto*

Denominazione ufficiale: Azienda /Ente XXXXXXXXX

Indirizzo postale: Xxx XXXXXXXXX, XX

Città: XXXXXXXX

CAP / ZIP: XXXXX

Paese: Italia

*Punti di contatto:*

Telefono: + 39 XXXX/XXXXXX

All'attenzione di: Ing. XXXXXXXX XXXXXXXX

Telefono: + 39 XXXX/XXXXXX

Posta elettronica: xxxxx.xxxxxx@xxxxxxxx.xx

Fax: + 39 XXXX/XXXXXX

*Indirizzi internet:*

Amministrazione aggiudicatrice: <http://www.xxxxxxxx.xx>

Profilo di committente: <http://www.xxxxxxxx.xx/.....>

Ulteriori informazioni, il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso i punti di contatto indicati.

Le offerte vanno inviate ai punti di contatto indicati.

*I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività*

Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: XXXXXXXX.

## SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)

### II.1) *Descrizione*

- II.1.1) *Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:* "Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing".
- II.1.2) *Tipo di appalto e luogo di esecuzione:* LAVORI - Progettazione e esecuzione.  
Sito o luogo principale dei lavori: XXXXXXXXX  
Codice NUTS: ITF51
- II.1.3) *Breve descrizione dell'appalto:* L'appalto è relativo ai lavori di sistemazione delle aree di parcheggio a raso esistenti, mediante automazione delle stesse, nonché di realizzazione di un parcheggio seminterrato multipiano, con gestione dello stesso sistema, da realizzare mediante project financing sulla base dello studio di fattibilità approvato dall'Azienda.
- II.1.4) *CPV (vocabolario comune per gli appalti):*
- |                       |               |
|-----------------------|---------------|
| Oggetto principale    | 45.22.33.10-2 |
| Oggetti complementari | 98.35.10.00-8 |

### II.2) *Quantitativo o entità dell'appalto*

#### II.2.1) *Quantitativo o entità totale (IVA esclusa):*

- € X.XXX.XXX,xx (valore stimato dell'investimento, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico del concessionario), così composto:
- € X.XXX.XXX,xx per lavori (di cui € X.XXX.XXX,xx a carico del concessionario);
  - € XXX.XXX,xx per spese d'investimento (di cui € XXX.XXX,xx a carico del concessionario);
  - € XXX.XXX,xx per oneri finanziari (di cui € XXX.XXX,xx a carico del concessionario).

#### II.2.2) *Percentuale minima degli appalti di lavori da aggiudicare a terzi:* prestazioni per le quali l'aggiudicatario non sia qualificato.

## SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

### III.1) *Condizioni di partecipazione*

- III.1.1) *Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:* Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:
1. iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
  2. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016.

*III.1.2) Capacità economica e finanziaria* - Per il concessionario (esclusi progettisti):

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore ad euro XXX.XXX,xx (dieci per cento del valore stimato dell'investimento a carico del concessionario);
- b) capitale sociale non inferiore ad euro XXX.XXX,xx (un ventesimo del valore stimato dell'investimento a carico del concessionario).

È ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. n. 50 del 2016, alle condizioni previste dal disciplinare di gara, e sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.50/2016.

*III.1.3) Capacità tecnica* - Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Per il concessionario (ad esclusione dei progettisti):

- c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore ad euro XXX.XXX,xx (cinque per cento del valore stimato dell'investimento a carico del concessionario);
- d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio di almeno euro XX.XXX,xx (due per cento del valore stimato dell'investimento a carico del concessionario).

In alternativa ai requisiti previsti dal comma 1, lettere c) e d), il concessionario può incrementare i requisiti previsti dal medesimo comma, lettere a) e b), nella misura fissata dal bando di gara, comunque compresa fra 1,5 volte e tre volte. Il requisito previsto dal comma 1, lettera b), può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

Qualora il concessionario esegua direttamente i lavori, dev'essere in possesso di attestazione SOA per le categorie e classifiche adeguate al progetto redatto dal concessionario, secondo la normativa vigente.

L'affidamento dei lavori a terzi deve comunque avvenire nel rispetto delle modalità previste dal Codice dei contratti.

Per il progettista:

- e) requisiti per la progettazione: la qualificazione, funzione dell'importo della progettazione ricavato dalla proposta del concessionario, dovrà essere dimostrata alternativamente mediante:
  - 1) possesso della qualificazione per la progettazione attestata SOA;
  - 2) indicazione di un soggetto di cui all'art. 46 del d.lgs. n.50/2016, in possesso requisiti di legge , come segue:

- fatturato globale per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria riferito ai migliori 5 esercizi finanziari degli ultimi dieci anni, pari ad almeno 3 volte l'importo di progettazione;
- effettuazione, nell'ultimo decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, di servizi di architettura e ingegneria, riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie individuate nella proposta del concessionario, per un importo pari ad almeno 2 volte;
- effettuazione, negli ultimi 10 anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, di almeno n. 2 servizi di architettura e ingegneria, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie individuate nella proposta del concessionario, per un importo complessivo pari ad almeno 0,40 volte;
- utilizzo di un numero medio annuo di personale tecnico nei migliori tre anni degli ultimi cinque non inferiore alle 8 unità.

III.2.4) *Appalto riservato*: no.

## SEZIONE IV: PROCEDURA

### IV.1) *Tipo di procedura*

IV.1.1) *Criterio di aggiudicazione*: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 del d.lgs. n.50/2016, e delle corrispondenti Linee guida ANAC n. 2, con i criteri indicati di seguito:

- criteri discrezionali: *ponderazione*

1	integrazione con il contesto	10/100
2	caratteristiche architettoniche e ingegneristiche	5/100
3	caratteristiche funzionali e n. di posti auto	10/100
4	caratteristiche impiantistiche con particolare riferimento all'aspetto energetico	10/100
5	caratteristiche dei materiali	5/100
6	sistema di collegamento coi padiglioni ospedalieri	10/100
7	progetto gestionale del servizio	15/100
8	ulteriori servizi/attività/locali messi a disposizione	5/100

- criteri vincolati: *ponderazione*

9	durata della concessione	15/100
10	canone corrisposto dal concessionario	10/100
11	tempo per la progettazione e l'esecuzione	5/100

- principali elementi a base di gara: *valori-base*

tariffa praticata all'utenza esterna*	come da SdF
tariffa praticata all'utenza interna *	gratuita
tempo per progettazione ed esecuzione	21 mesi
durata del periodo di concessione	18 anni
contributo in conto capitale del concedente *	€ X.XXX.XXX,xx
canone annuo corrisposto al concedente	€ XX.XXX,xx
numero di posti auto nel parcheggio multipiano	650
numero minimo posti auto per disabili agli accessi	40

\* elemento non modificabile

#### IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP : \_\_\_\_\_ CIG: \_\_\_\_\_

IV.2.2) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:   Giorno: \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

IV.2.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano.

#### SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: no.

VI.2) Informazioni complementari:

- a) la procedura è indetta con determinazione/deliberazione a contrattare n.XXX del XX.XX.XXXXX (art. 60, d.lgs. n. 50 del 2016);
- b.1) tutta la documentazione diversa dall'offerta dev'essere posta in busta interna separata, interna al plico, contrassegnata dalla lettera «A», come da disciplinare di gara;
- b.2) l'offerta tecnica, posta in separata busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «B», dev'essere formulata alle condizioni di cui allo studio di fattibilità e al disciplinare di gara;
- b.3) l'offerta economica dev'essere racchiusa in apposita busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «C» e dev'essere formulata sugli elementi a valutazione vincolata, come da disciplinare di gara;
- b.4) il piano economico-finanziario è inserito in specifica busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «D» e deve possedere le caratteristiche previste dal disciplinare di gara;
- c) verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n.50/2016;
- d) l'aggiudicazione sarà disposta anche in presenza di una sola offerta valida;
- e) vi è obbligo di indicazione le imprese collegate alle quali s'intendono affidare i lavori e le lavorazioni da subappaltare (art.105 del d.lgs. n.50/2016);

- f) la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
  - f.1) quando il subappaltatore o il cottimista è una micro o piccola impresa;
  - f.2) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
  - f.3) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;
- g) vi è l'obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti di lavori e i servizi o le parti di servizi da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art.48 del d.lgs. n.50/2016);
- h) è obbligatorio, per i consorzi di cooperative e consorzi stabili, indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, fornire dichiarazioni di possesso dei requisiti generali (art. 80 del d.lgs. n.50/2016);
- i) è facoltà del concessionario costituirsi in società di progetto, in tal caso con capitale sociale non inferiore a euro 410.000;
- j) vi è obbligo di dichiarazione di avere esaminato lo studio di fattibilità, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni;
- k) è obbligatorio allegare prova documentale di avvenuto pagamento di € 200 a favore dell'ANAC;
- l) vi è obbligo di sopralluogo assistito in sito, indipendentemente dalla dichiarazione di cui alla precedente lettera j);
- m) le informazioni circa le modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta e di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, formano parte integrante e sostanziale del presente bando;
- n) lo studio di fattibilità e ogni altro documento complementare, compresi disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni, sono scaricabili con accesso gratuito, all'indirizzo internet [www.xxxxxxxx.xx](http://www.xxxxxxxx.xx);
- o) le controversie contrattuali sono deferite all'Autorità giudiziaria del Foro di Xxxxxx, con esclusione espressa della competenza arbitrale;
- p) responsabile del procedimento: Ing. Xxxxxx Xxxxxx (recapiti al p. I.1).

*VI.3) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:* T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per Xxxxxxxx, sede/sezione di Xxxxxxxx. *Organismo responsabile delle procedure di mediazione:* Responsabile del procedimento.

*VI.3.2) Presentazione di ricorso:* a) entro 60 gg. dalla pubblicazione del bando per motivi che ostano alla partecipazione; b) entro 60 gg. dalla conoscenza del provvedimento di esclusione; c) entro 60 gg. dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

*VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.C.E.: XX.XX.XXXX.*

IL DIRETTORE GENERALE / IL DIRIGENTE

(Dr. Xxxxxxxx Xxxxxxxx)





ENTE / AZIENDA

**CONCESSIONE ~~DI~~ LAVORI PUBBLICI /  
DISCIPLINARE DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA**

Norme integrative al bando di gara mediante procedura aperta

*Art.183 del decreto legislativo n.50/2016*

*Procedura: art.3, lettera sss) e art. 60 del decreto legislativo n.50/2016*

*Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della Linea guida ANAC n. 2  
di attuazione delle disposizioni contenute nell'art.95 del decreto legislativo n.50/2016*

**Lavori ~~di~~ ~~ri~~qualificazione ~~di~~ ~~le~~ ~~aree~~ ~~esterne~~  
~~e~~ ~~realizzazione~~ ~~di~~ ~~un'~~autorimessa ~~interrata~~ ~~mediante~~ ~~project~~ ~~financing~~**

PARTE PRIMA - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Modalità di presentazione dell'offerta:

- a) il plico contenente le buste interne di cui alla successiva lettera f), deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto IV.2.2) del bando di gara, all'indirizzo appositamente indicato al punto I.1) del bando di gara;
- b) la consegna a mano del plico direttamente all'indirizzo di cui alla precedente lettera a), è ammessa anche senza formalità, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9:00 alle ore 13:00; fanno fede la data e l'ora di presentazione apposte sul plico a cura dell'addetto alla ricezione;
- c) il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;
- d) il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno di scadenza della medesima; si consiglia altresì di apporre all'esterno la dicitura «Documenti di gara: NON APRIRE»;
- e) il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura; la sigillatura del plico deve essere effettuata preferibilmente con nastro adesivo antistrappo, almeno per quanto riguarda i lembi incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto, e non è necessaria per i lembi preincollati in sede di fabbricazione delle buste;
- f) le buste interne contenenti l'offerta economica di cui al successivo Capo 3.2 (busta C «Offerta economica») e il piano economico-finanziario di cui al successivo Capo

3.3 (busta D «Piano Economico-Finanziario») devono essere devono essere altresì controfirmate e sigillate sui lembi di chiusura, preferibilmente con nastro adesivo antistrappo, con le modalità di cui alla precedente lettera e);

- g) il plico deve contenere al proprio interno quattro buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura inequivocabile, rispettivamente come segue:

«busta A – Documentazione»

«busta B – Offerta tecnica»

«busta C – Offerta economica»

«busta D – Piano Economico-Finanziario».

## 2. Contenuto della prima busta interna «A – Documentazione»:

- a) domanda di partecipazione e dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente dichiara il possesso:
  - a.1) dei requisiti di ordine generale di cui al successivo punto 2.1;
  - a.2) dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economico-finanziaria del concessionario di cui al successivo punto 2.2;
  - a.3) dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità tecnica del concessionario di cui al successivo punto 2.3;
  - a.4) dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità tecnica per l'esecuzione dei lavori, di cui al successivo punto 2.4;
  - a.5) dei requisiti del progettista di cui al successivo punto 2.5;
- b) doppia cauzione: 1) cauzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, dell'importo di € 135.000,00 (pari al 2% del valore presunto per l'esecuzione dei lavori); 2) cauzione per l'eventuale rimborso al promotore delle spese sostenute per la proposta, ai sensi del comma 13 dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 50 del 2016, dell'importo di € 203.535,66 (pari al 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio fattibilità posto a base di gara). Dette cauzioni possono essere costituite, a scelta dell'offerente, da:
  - b.1) contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;
  - b.2) fidejussioni bancarie o assicurative, o rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, recanti la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'immediata operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante e con validità non inferiore a 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta; tali condizioni si intendono soddisfatte qualora la cauzione sia prestata con la scheda tecnica di cui al modello 1.1, approvato con d.m. n. 123 del 2004 a condizione che sia riportata la clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito la fideiussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi;

- c) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva) di cui agli artt. 103 e 104 del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario; tale impegno:
  - c.1) deve essere prodotto e sottoscritto mediante atto autonomo qualora la cauzione sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b.1);
  - c.2) s'intende assolto e soddisfatto qualora la cauzione sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lett.b), punto b.2), mediante la scheda tecnica di cui allo schema di polizza tipo 1.1, approvato con d.m. n. 123/2004; in caso contrario dev'essere riportato espressamente all'interno della fideiussione o in appendice alla stessa;
- d) dichiarazione di avere esaminato lo studio di fattibilità, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, lo studio di fattibilità adeguato ed gli importi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la proposta presentata, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- e) attestazione della Stazione appaltante di avvenuto sopralluogo assistito in sito, con le modalità di cui al Capo 4, lettera d), del presente disciplinare, autonoma e indipendente rispetto alla dichiarazione di cui alla precedente lettera d); l'assenza di tale attestazione non è causa di esclusione qualora il sopralluogo assistito e la presa visione siano stati comunque accertati per iscritto e tale condizione risulti agli atti della stazione appaltante;
- f) il concorrente si assume ogni responsabilità in ordine alla congruità dei prezzi, mediante la dichiarazione di cui alla precedente lettera d);
- g) attestazione di avvenuto pagamento del contributo di euro 200,00 a favore dell'ANAC;
- h) limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o institore: ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del codice civile, deve essere allegata la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o delle preposizioni institorie o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u), del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento;
- i) limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 50 del 2016, deve essere allegato:
  - 1.1) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, corredato dall'indicazione dei lavori o della quota di lavori affidate ai componenti del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - 1.2) tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia presentato nell'offerta o unitamente a questa, ai sensi del successivo Capo 3.2, lett. f), punto f.2);

- i.2) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione dei lavori o della quota di lavori da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
- i.3) in ogni caso ciascun soggetto concorrente raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui al successivo Capo 2.1 nonché, in relazione al grado di partecipazione, di cui ai successivi Capi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5, distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;
- j) limitatamente ai consorzi di cooperative o di imprese artigiane e ai consorzi stabili:
  - j.1) ai sensi dell'art.48, co.7, secondo periodo, del d.lgs. n.50/2016, deve essere indicato il consorziato o i consorziati per i quali il consorzio concorre alla gara;
  - j.2) il consorziato o i consorziati devono possedere i requisiti di cui all'art.80 del d.lgs. n.50/2016 e presentare le dichiarazioni di cui al successivo Capo 2.1;
- k) limitatamente ai concorrenti che ricorrono all'avvalimento: ai sensi e per gli effetti dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il concorrente può avvalersi, per determinati requisiti di ordine speciale relativi alla capacità tecnica, dei requisiti posseduti da altro operatore economico (denominato impresa "ausiliaria"), alle condizioni di cui al successivo Capo 4, lettera b).

## 2.1. Requisiti di ordine generale: punto III.1.1) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti le seguenti condizioni:

- 1) requisiti di idoneità professionale di cui all'art.83, co.1, del d.lgs. n.50/2016, costituiti dall'iscrizione nei registri della C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia; la dichiarazione deve essere completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, nonché delle generalità dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici in carica;
- 2) requisiti di ordine generale di cui all'art.80, del d.lgs. n.50/2016:
- 2.a) costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o di concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art.105, co.6, per uno dei seguenti reati:
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt.416, 416-bis C.P. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art.416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.74 del D.P.R. n.309/1990, dall'art.291-quater del D.P.R. n.43/1973 e dall'art.260 del D.Lgs. n.152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art.2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del C.P., riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art.1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 2.b) Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- 2.c) L'esclusione di cui al comma 1 dell'art. 80 del Codice va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- 2.d) Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono

stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostante al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2.e) E' escluso dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

- la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.42, co.2, non diversamente risolvibile;
- una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

- l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
  - l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
  - l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
  - l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
  - l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- 2.f) Questa stazione appaltante escluderà un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.
- 2.g) Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, dell'art. 80 del Codice limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 dell'art. 80 del Codice è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno



causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- 2.h) Se questa stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 dell'art. 80 del Codice sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
- 2.i) Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del Codice nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.
- 2.l) Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
- 2.m) In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del Codice fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
- 2.n) Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano motivi d'esclusione del presente articolo.
- 3) assenza di partecipazione plurima, ai sensi degli articoli 48, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ovvero che alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:
  - a) individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;
  - b) individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicata per l'esecuzione.

## 2.2. Requisiti di capacità economico-finanziaria - Requisiti del concessionario.

- 1) Una dichiarazione, redatta ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare, attestante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria come segue:

a) fatturato medio annuo nei 5 esercizi precedenti alla pubblicazione del bando:

Quinquennio di riferimento: anni	2012	2013	2014	2015	2016
Fatturato complessivo nel quinquennio non inferiore a	€ 1.678.052,45				
Fatturato medio annuo non inferiore a	€ 335.610,49				

b) capitale sociale:

Capitale sociale: non inferiore a	€ 167.805,25
-----------------------------------	--------------

- 2) qualora il candidato alla concessione non sia in possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui al successivo capo 2.3, deve essere in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria di cui al precedente numero 1), lettere a) e b) in misura doppia rispetto a quanto ivi richiesto e precisamente, e cioè:

a) fatturato medio annuo ottenuto negli ultimi cinque esercizi:

Fatturato complessivo nel quinquennio non inferiore a	€ 3.356.104,90
Fatturato medio annuo non inferiore a	€ 671.220,98

b) capitale sociale:

Capitale sociale non inferiore a	€ 335.610,49
----------------------------------	--------------

- 3) qualora il candidato alla concessione sia costituito da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario, i requisiti previsti dal precedente numero 1), lett. a) e b), eventualmente richiesti in misura doppia ai sensi del precedente n.2, devono essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 40% e dalle mandanti o dalle consorziate nella misura minima del 10%; le aliquote minime previste da tale articolo non sono richieste per i soggetti eventualmente associati per la sola progettazione.

### 2.3. Requisiti di capacità tecnica - Requisiti del concessionario.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti il possesso dei requisiti di capacità tecnica, devono essere posseduti dal candidato nelle misure che seguono:

- c) importo medio annuo dei servizi, affini a quello in gara, espletati negli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando di gara:

Importo in servizi affini nei 5 anni non inferiore a	€ 839.026,25
Importo medio annuo non inferiore a	€ 167.805,25

- d) importo di almeno un servizio affine a quello in gara espletato negli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando di gara:

Importo di un servizio affine nei 5 anni non inferiore a	€ 67.122,10
--	-------------

Qualora il candidato alla concessione sia costituito da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario: 1) i requisiti previsti dalla precedente lettera c), ai fini del raggiungimento della misura minima, devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese raggruppate; 2) i requisiti di cui alla precedente lettera d) possono essere posseduti anche da un solo soggetto componente il raggruppamento o il consorzio.

### 2.4. Requisiti di capacità tecnica per l'esecuzione dei lavori

In sede di offerta, il concorrente dovrà manifestare la volontà di eseguire i lavori direttamente e/o quella di affidare detti lavori a terzi, specificando in quale quota.

Concessionario che intende eseguire i lavori direttamente o tramite «impresa collegata».

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 83, comma 1, e all'articolo 84, comma 4, lettera b) del Codice, come segue:

- a) il possesso dell'attestazione SOA, riportante tutti i contenuti rilevanti dell'originale (rappresentanti legali, direttori tecnici, partecipazione a consorzi, organismo di attestazione emittente, date di emissione e di scadenza, categorie e classifiche di attestazione rilevanti ai fini della partecipazione); in luogo della dichiarazione, il possesso dell'attestazione SOA può essere comprovato mediante allegazione dell'originale o di copia autenticata ai sensi di legge della medesima attestazione. L'attestazione SOA deve essere adeguata per categoria e importo di classifica in relazione ai lavori da eseguire, come derivanti dalla proposta progettuale presentata;
- b) in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 50 del 2016 dovranno essere espressamente indicati in sede di gara i lavori che ciascuna impresa intende assumere. Valgono le seguenti precisazioni:
  - b.1) ogni operatore economico raggruppato o consorziato deve essere in possesso del requisito in proporzione alla quota di partecipazione costituita dalla parte di lavori ovvero dalle categorie di lavori per i quali si qualifica e che intende assumere nell'ambito del raggruppamento;
  - b.2) nei raggruppamenti temporanei e nei consorzi ordinari di tipo orizzontale la quota di partecipazione di cui al precedente punto b.1), e la relativa misura del requisito:
    - per l'operatore economico mandatario o capogruppo non può essere inferiore al 40% del totale richiesto al concorrente singolo e deve essere in misura maggioritaria rispetto a ciascun operatore economico mandante;
    - per ciascun operatore economico mandante non può essere inferiore al 10% del totale richiesto al concorrente singolo;
  - b.3) nei raggruppamenti temporanei e nei consorzi ordinari di tipo verticale la quota di partecipazione di cui al precedente punto b.1), e la relativa misura del requisito:
    - per l'operatore economico mandatario o capogruppo non può essere inferiore all'incidenza dell'importo della categoria prevalente;
    - per ciascun operatore economico mandante non può essere inferiore non può essere inferiore all'incidenza dell'importo della categoria scorporabile per la quale si qualifica e intende assumere;
  - b.4) le condizioni di cui al precedente punto b.2) possono essere applicate separatamente con riferimento alla categoria prevalente e alla/e categoria/e scorporabile/i (cosiddetti raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo misto orizzontale e verticale);
  - b.5) il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario nel suo insieme deve possedere il requisito nella misura richiesta al concorrente singolo.
- c) certificazione del possesso del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000 oppure ISO 9001:2008, nel settore EA28, rilasciata da un organismo accreditato da ACCREDIA o SINCERT o da altra istituzione che ne abbia ottenuto il mutuo

riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA-MLA o IAF. Ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000 il possesso di tale certificazione deve risultare obbligatoriamente da annotazione in calce all'attestazione S.O.A. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati, ad eccezione delle imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II;

- d) dichiarazione relativa all'eventuale volontà di subappaltare lavori nelle forme e entità previste dalla normativa vigente.

Si specifica che per «impresa collegata» si intende qualsiasi impresa su cui il concessionario può esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o qualsiasi impresa che può esercitare un'influenza dominante sul concessionario o che, come il concessionario, è soggetta all'influenza dominante di un'altra impresa per motivi attinenti alla proprietà, alla partecipazione finanziaria o alle norme che disciplinano l'impresa stessa.

#### Concessionario che intende affidare i lavori a terzi.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare, attestanti la volontà del concessionario di affidare l'esecuzione dei lavori totalmente o parzialmente a terzi, con indicazione della percentuale di detti lavori non eseguiti direttamente, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 164 e ss. del D.Lgs. 50/2016.

Non si considerano come terzi le imprese che si sono raggruppate o consorziate per ottenere la concessione, né le imprese ad esse collegate, secondo la definizione riportata in precedenza. Se il concessionario ha costituito una società di progetto, in conformità all'art.184 del D.Lgs. 50/2016, non si considerano terzi i soci, alle condizioni di cui al co.2 del citato art.184.

### 2.5. Requisiti del progettista.

- a) ai fini della progettazione il concorrente deve rispettare una delle seguenti condizioni:
- 1) l'attestazione S.O.A. deve riportare l'annotazione in calce a comprova della «Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione» per una classifica di importo adeguata all'entità dei lavori, secondo il dettaglio degli stessi riportato nella proposta presentata, ai sensi dell'art.18, co.7, del d.P.R. n. 34/2000, a comprova della disponibilità di un proprio staff tecnico;
  - 2) indicazione di un soggetto di cui all'art. 46 del d.lgs. n.50/2016, in possesso sei seguenti requisiti:
    - a) fatturato globale per servizi riferito ai migliori 5 esercizi finanziari degli ultimi dieci anni, pari ad almeno 3 volte l'importo della progettazione, come desunto dalla proposta tecnica presentata;
    - b) effettuazione, nell'ultimo decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, di servizi riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie individuate nella proposta del concessionario, per un importo pari ad almeno 2 volte;
    - c) effettuazione, negli ultimi 10 anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, di almeno n. 2 servizi appartenenti ad ognuna delle classi e categorie individuate nella proposta del concessionario, per un importo complessivo pari ad almeno 0,40 volte;

I servizi di ingegneria e architettura valutabili ai sensi delle lettere b) e c) sono quelli iniziati e ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. A tale scopo il progettista deve allegare una distinta dei servizi tecnici svolti, almeno fino al raggiungimento del requisito richiesto, completa, per ciascun lavoro, del committente, della suddivisione in classi e categorie con i relativi importi rivalutati secondo gli indici ISTAT del costo di costruzione, dei periodi di inizio e ultimazione;

- d) utilizzo di un numero medio annuo di personale tecnico nei migliori tre anni degli ultimi cinque non inferiore alle 8 unità, comprendente esclusivamente: il titolare in caso di libero professionista individuale; tutti i professionisti associati per le associazioni professionali; i soci professionisti in caso di società; i dipendenti; i consulenti su base annua con rapporto esclusivo con l'offerente, iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, muniti di partita IVA e che firmino il progetto; i collaboratori a progetto di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in caso di soggetti non esercenti arti e professioni

Il numero medio utilizzato negli ultimi tre anni deve intendersi riferito come media annua per ciascun anno del triennio. Il numero medio annuo di personale tecnico richiesto come requisito dev'essere calcolato come segue: a) ricavando, per ciascun soggetto, la durata in giorni del periodo di vigenza del rapporto, nei singoli anni; b) sommando la durata in giorni di cui al precedente punto a) per tutti i soggetti considerati nei singoli anni; c) dividendo la somma di cui al precedente punto b) per 365 nei singoli anni; d) prendendo le migliori tre medie calcolate come da precedente lettera c); e) calcolando la media delle predette migliori tre medie annue.

- b) in ogni caso, i soggetti designati alla redazione della progettazione esecutiva ai sensi della precedente lettera a), devono possedere e dichiarare, oltre alle qualifiche professionali l'assenza di cause di esclusione e i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

### 3. Offerte.

#### 3.1. Contenuto della seconda busta interna «B – Offerta tecnica»

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta tecnica, illustrante le proposte oggetto di valutazione, come descritto nel presente Capo. E' ammessa un'unica soluzione progettuale per ciascun elemento di valutazione; non sono ammesse, a pena di esclusione, proposte o soluzioni plurime o sotto forma di alternativa, anche per un solo elemento di valutazione.

Nel plico devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

- a) relazione illustrativa dell'intero intervento;
- b) progetto preliminare e documentazione a corredo secondo quanto previsto dalla vigente normativa, specificante gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi, come indicato dettagliatamente nello studio di fattibilità;

- c) bozza di convenzione. La stessa non può prevedere le seguenti clausole:
- l'inclusione di cause di rescissione a giudizio del soggetto Promotore;
  - l'inclusione di condizioni nelle quali all'Azienda Ospedaliera venga considerata "terzo garante", precisando al proposito che l'Azienda non presterà garanzie di qualsiasi tipo in nome e per conto del Promotore;
  - l'inclusione di clausole che prevedano una qualsiasi assunzione di responsabilità da parte dell'Azienda Ospedaliera per i contratti stipulati dal Promotore, precisando a tal fine che il Promotore sarà l'unico responsabile degli obblighi inerenti la realizzazione delle opere previste dal presente intervento di finanza di progetto;
  - la non applicazione di penali e/o sanzioni a carico del Promotore per ritardato inizio e/o conclusione nella realizzazione delle opere ed anche per inadempienze contrattuali nell'attività di gestione;
  - la previsione di tempi superiori a quelli stabiliti dallo studio di fattibilità;
  - la previsione di parcheggio a pagamento per il personale dell'Azienda o di ditte che lavorano stabilmente nel Plesso Ospedaliero in quanto affidatarie di servizi;
  - tariffe per i fruitori dei parcheggi differenti da quelle dello studio di fattibilità;
  - riduzione del canone in favore del concedente o modalità di aggiornamento dello stesso meno vantaggiose per il concedente;

Nota bene: la convenzione dovrà prevedere una penale di almeno € 1.000,00 in caso di non corretta applicazione della convenzione di concessione sanzione ed una penale pari all'uno per mille dell'investimento complessivo per ogni giorno di ritardo nell'avvio del servizio.

La convenzione e il piano economico finanziario (quest'ultimo da inserire nella busta D) dovranno prevedere un apporto di capitale privato per la realizzazione non inferiore a quello indicato nel bando e nello studio di fattibilità; nella bozza di convenzione non dovrà comunque farsi riferimento ad alcun valore economico.

- d) ogni indicazione utile all'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica relativamente ai "criteri discrezionali" di cui punto IV.1.1 del bando di gara. Nel caso non compaiano indicazioni esplicite ad uno o più degli elementi di giudizio, allo stesso verrà attribuito un punteggio pari a 0 (zero).
- e) una relazione dettagliata indicante le caratteristiche dei servizi e della gestione;
- f) l'indicazione dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere d'ingegno, al netto delle spese sostenute dalla Società, complessivamente non superiore al 2,5% del valore del solo investimento, al netto degli oneri finanziari, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

La convenzione, come l'intera proposta, sarà oggetto di negoziazione prima della approvazione al fine di adeguarla alle esigenze del concedente. La convenzione sarà integrata dei contenuti indicati dal promotore nell'offerta economica e nel piano economico-finanziario.

Note in merito alle formalità della documentazione:

- 1) le relazioni devono essere sottoscritte dal concorrente su ogni foglio; qualora una relazione sia composta da fogli rilegati, spillati, cuciti o in altro modo collegati stabilmente, e siano numerati con la formula «pagina n. X di n. Y», oppure «X/Y», oppure l'ultima pagina riporti l'indicazione «relazione composta da n. Y pagine» (dove X è il numero di ciascuna pagina e Y il numero totale della pagine della singola relazione), è sufficiente che la sottoscrizione sia effettuata in chiusura sull'ultima pagina; lo stesso dicasi per gli elaborati grafici; le certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti possono essere presentate in fotocopia semplice;
- 2) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale, la documentazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico mandatario o capogruppo e, se diverso, dall'operatore economico o dagli operatori economici che siano direttamente coinvolti nel singolo ambito oggetto di valutazione (ad esempio: progettisti e costruttori per le proposte di natura architettonica o ingegneristica, gestore del servizio per le relazioni gestionali ecc.);

L'offerta tecnica deve comunque tener conto dello studio di fattibilità messo a disposizione dalla Stazione appaltante ed essere coerente con il medesimo studio.

Il quadro economico dei lavori e la suddivisione di questi ultimi, gli eventuali computi metrici o preventivi di spesa parametrici, nonché tutti gli altri costi di investimento, il cronoprogramma e ogni altro elemento numerico che abbia un collegamento logico diretto con l'offerta economica e temporale contenuta nella busta C o con il Piano economico-finanziario contenuto nella busta D, devono essere redatti su base 100; la loro articolazione contrattuale vincolante avverrà applicando i valori derivanti dall'offerta economica e temporale e dal Piano economico-finanziario.

La documentazione progettuale costituente l'offerta tecnica inserita nella busta B non deve recare alcuna indicazione dei valori riferiti ai costi, prezzi, tempi di esecuzione né altri elementi che attengano all'offerta economica e cronologica ovvero che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta del concorrente in relazione agli elementi quantitativi oggetto di valutazione contenuti nelle buste C e D.

### 3.2. Contenuto della terza busta interna - «C - Offerta economica»

In questa busta devono essere contenuti esclusivamente, a pena di esclusione le offerte economiche e temporali, nonché gli altri elementi dell'offerta a valutazione non discrezionale, di cui al punto IV.1.1 del bando di gara (criteri vincolati);

- a) le offerte economiche e temporali sono redatte mediante dichiarazione, su apposito foglio dell'offerta, sottoscritta dai concorrenti, indicando:
  - a.1) il valore assoluto del periodo di durata della concessione e l'incidenza percentuale di ribasso rispetto al periodo di durata della concessione posto a base di gara;
  - a.2) l'aumento percentuale sul canone corrisposto dal concessionario al concedente;
  - a.3) il valore assoluto del periodo di progettazione ed esecuzione, nonché la sua incidenza percentuale di ribasso rispetto al periodo di progettazione ed esecuzione posto a base di gara;

- b) i ribassi e gli aumenti in percentuale sono indicati obbligatoriamente in cifre e in lettere; in caso di discordanza tra un ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- c) i valori di cui alla precedente lettera a) devono essere desunti senza variazioni dal Piano economico-finanziario di cui al successivo Capo 3.3; gli stessi valori assoluti, nonché le relative incidenze percentuali, possono essere indicate anche solo in cifre; in caso di discordanza tra i valori assoluti e le percentuali, ovvero tra i valori assoluti indicati sul foglio dell'offerta e quelli risultanti dal Piano economico-finanziario, saranno ritenuti validi questi ultimi;
- d) le offerte relative agli elementi di cui alla precedente lettera a) non possono essere meno vantaggiose per la Stazione concedente rispetto ai valori posti a base di gara;
- f) limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti: ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016:
  - f.1) l'offerta economica deve essere sottoscritta su ciascun foglio dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;
  - f.2) l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti e che si conformeranno alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia stato presentato unitamente alla documentazione unita alla domanda di partecipazione in sede di qualificazione o assorbito e integrato nelle dichiarazioni presentate con la stessa documentazione.

### 3.3. Contenuto della terza busta interna - «D – Piano Economico-Finanziario»

In questa busta devono essere contenuti esclusivamente, a pena di esclusione, il Piano economico-finanziario dell'investimento, come descritto nel seguito.

Il Piano economico-finanziario dell'investimento, deve essere redatto in coerenza logica con lo studio di fattibilità posto a base di gara, fatte salve le variazioni e gli adeguamenti necessari in relazione all'offerta del concorrente di cui al precedente Capo 3.2. Il Piano Economico-Finanziario deve essere asseverato da soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 183, comma 9, del D.Lgs n 50/2016 e deve essere elaborato in conformità al piano di sviluppo del progetto ed al programma di gestione dello stesso, in maniera da dimostrarne la sostenibilità in riferimento all'intera durata della concessione. In ogni caso il Piano economico-finanziario:

- a) deve riportare i dati di input, separatamente tra:
  - a.1) costi di investimento, distinti in quadro economico dei lavori (dettagliato tra lavori, impianti, oneri per la sicurezza, arredi, attrezzature, ecc.), spese tecniche, spese accessorie, altre spese di investimento, costi finanziari e altri costi, nonché, separatamente, l'I.V.A.;
  - a.2) struttura delle fonti di copertura e risorse di finanziamento, distinte tra equity



(capitale sociale, mezzi e altri finanziamenti propri), indebitamento (senior, stand-by), contributo della Stazione concedente, altri contributi o entrate extragestionali una tantum, finanziamento I.V.A.;

- c) dev'essere costituito dai seguenti fogli, articolati per tutta la durata della concessione, evidenziando i periodi di progettazione e costruzione e di gestione nonché, se rilevanti, l'eventuale parziale sovrapposizione tra costruzione e gestione e il periodo di start-up:
  - c.1) stato patrimoniale, suddiviso tra attivo (crediti verso soci, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, attivo circolante, ratei e risconti attivi, altre voci dell'attivo) e passivo (voci del patrimonio netto, TFR, fondi diversi, debiti verso i soci, l'erario, i fornitori, gli enti previdenziali e il personale, risconti passivi, altre voci del passivo);
  - c.2) conto economico, suddiviso tra attività ricavi operativi (dai servizi principali e dai servizi ancillari) e costi operativi (materiale, energia, personale, di produzione, di amministrazione, di promozione, altri costi); Reddito operativo o EBITDA, ammortamenti e altri accantonamenti, EBIT o Margine operativo lordo, utili ante imposte o perdite, imposte, utile netto;
  - c.3) rendiconto finanziario (cash flow), con flusso di cassa operativo, spese di investimento, tiraggio delle fonti di finanziamento, flusso di cassa disponibile per il servizio del debito, rimborso capitale, riserve, eventuale DSRA (Debt Service Reserve Account), flusso di cassa ante dividendi e post dividendi;
  - c.4) indici di redditività: T.I.R. di progetto e V.A.N. di progetto; T.I.R. del capitale investito (o dell'azionista) e V.A.N. del capitale investito (o dell'azionista); D.S.C.R. minimo e D.S.C.R. medio; valore residuo dell'investimento (Terminal value) e tempo di recupero del capitale investito (Pay back period);
- d) deve essere redatto utilizzando il tasso di inflazione e il tasso del costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzati dal Piano economico-finanziario di massima redatto dalla Stazione concedente e posto a base di gara;
- e) deve essere sottoscritto con le stesse modalità previste al precedente Capo 3.2 per l'offerta economica.

Si precisa che saranno accettate proposte contenenti piani economici-finanziari con relativa lettera di invio ai soggetti asseveranti entro la scadenza del presente avviso, con obbligo di ricevere l'asseverazione in tempo utile per la valutazione della proposta e comunque non oltre trenta giorni dalla scadenza prevista dal bando.

Il promotore dovrà produrre il file del PEF da cui si evincano i valori/formule utilizzati per la sua determinazione, in particolare il file che consenta la visione completa dei conteggi e dei passaggi di sostenibilità dell'investimento.

#### 4. Altre condizioni rilevanti per la partecipazione:

- a) avvalimento: l'avvalimento è ammesso alle seguenti condizioni:
  - b.1) in relazione al requisito del fatturato e del capitale sociale di cui al punto III.1.2), lettera a), del bando di gara;
  - b.2) in relazione al requisito della cifra d'affari in lavori di cui al punto III.1.2), lettera b), del bando di gara;

- b.3) in relazione al requisito dei servizi svolti di cui al punto III.1.3), lettere c) e d), del bando di gara;
- b.4) in relazione al requisito dell'attestazione S.O.A. di cui al punto III.1.3), lettera e), del bando di gara;
- b.5) in relazione al requisito del possesso del sistema di qualità;
- b.6) il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito;
- b.7) il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per categoria di lavoro;
- b.8) alla documentazione amministrativa devono essere allegati:
  - sub. 1) una dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
  - sub. 2) una o più dichiarazioni dell'impresa ausiliaria con le quali quest'ultima:
    - attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le modalità di cui al precedente Capo 2.1;
    - si obbliga verso il concorrente e la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui il concorrente è carente e di cui si avvale il concorrente stesso, attestandone il possesso con le modalità richieste ai concorrenti;
    - attesta che non partecipa alla gara in proprio, né in raggruppamento temporaneo o in consorzio diverso da quello di cui essa faccia eventualmente parte in quanto concorrente oltre che ausiliaria;
    - attesta di non aver assunto il ruolo d'ausiliaria di più operatori economici che partecipano separatamente alla gara in concorrenza tra loro;
  - sub. 3) originale o copia autentica del contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire a quest'ultimo i requisiti e a mettere a disposizione dello stesso le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto deve avere i contenuti minimi di cui all'articolo 1325 del codice civile e indicare i requisiti forniti e le risorse messe a disposizione; in ragione della libertà delle forme contrattuali, per l'ammissione, è sufficiente che risulti la inequivocabile volontà delle parti di stipulare un contratto di avvalimento, purché sia evidente la prova dell'intervenuto accordo ai sensi dell'articolo 1321 del codice civile; nel caso di avvalimento nei confronti di un operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto può essere presentata una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo con riferimento al concorrente e all'impresa ausiliaria;
- b) riduzione dell'importo della cauzione provvisoria: ai sensi degli articoli 93, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria può:
  - essere ridotto del 50 per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

- essere ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001;
- essere ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, con le seguenti precisazioni:
  - c.1) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale la riduzione è ammessa solo se la condizione ricorra per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale la riduzione è ammessa esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente dagli operatori economici raggruppati o consorziati che si trovino singolarmente nella condizione di usufruire del beneficio; il beneficio della riduzione non è frazionabile tra gli operatori che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria;
  - c.2) in caso di avalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria; quest'ultima deve essere in possesso del requisito della qualità in funzione della classifica dell'attestazione S.O.A. messa a disposizione del concorrente;
- c) riserve della Stazione concedente: la Stazione concedente si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non accettare nessuna delle proposte pervenute qualora le ritenga non fattibili dal punto di vista tecnico/economico, ossia non convenienti o non rispondenti ai propri interessi, anche in caso di motivazioni sopravvenute. La Stazione concedente si riserva, altresì, il diritto di sospendere in qualsiasi fase la procedura di project financing per sopravvenuti motivi di pubblico interesse. In nessuna di tali ipotesi i promotori avranno titolo a richiedere indennizzi o rimborsi di sorta.
- d) obbligo di sopralluogo assistito e presa visione: stante la particolarità dell'intervento in relazione all'esecuzione dei lavori in prossimità dei padiglioni ospedalieri e di impianti e la necessità di non interferire con le attività sanitarie e d'urgenza, sono obbligatori la visita di sopralluogo e la presa visione degli atti progettuali da parte del concorrente, ai sensi del punto VI.2), lettera l), del bando di gara, alle seguenti condizioni:
  - d.1) il sopralluogo deve essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato C.C.I.A.A. o da attestazione S.O.A., può essere fatto anche da soggetto diverso solo se munito di procura notarile o altro atto di delega scritto; il sopralluogo può, altresì, essere fatto da un progettista associato o indicato per la progettazione;

- d.2) il soggetto che effettua il sopralluogo, munito di uno degli atti di cui al precedente punto d.1) e di un documento di riconoscimento in corso di validità, deve concordare con il RUP la data e l'ora della visita di sopralluogo e munirsi, dopo la visita, dell'attestazione rilasciata dagli uffici della stazione appaltante;
- d.3) ogni soggetto può espletare tale adempimento per un solo concorrente;
- d.4) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'articolo 48, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo deve essere effettuato a cura dell'operatore economico candidato come mandatario o capogruppo oppure, nel solo caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale, di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati o consorziati;
- d.5) in caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.
- e) obbligo di sopralluogo assistito e presa visione: stante la particolarità dell'intervento in relazione all'esecuzione dei lavori in prossimità dei padiglioni ospedalieri e di impianti e la necessità di non interferire con le attività sanitarie e d'urgenza, sono obbligatori la visita di sopralluogo e la presa visione degli atti progettuali da parte del concorrente, ai sensi del punto VI.2), lettera l), del bando di gara, alle seguenti condizioni:

5. Cause di esclusione:

- a) sono escluse, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte:
  - a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui al punto IV.2.2) del bando di gara, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
  - a.2) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara;
  - a.3) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandatario o capogruppo;
  - a.4) il cui plico di invio presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
- b) sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, senza che si proceda all'apertura delle buste interne, le offerte:
  - b.1) mancanti di una o più d'una delle buste interne «B», «C» e «D», oppure le cui buste interne non siano contrassegnate con le diciture richieste dal presente disciplinare;
  - b.2) le cui buste interne «C» e «D», contenenti rispettivamente l'offerta economica e il piano economico-finanziario, presentino modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presentino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;

- c) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «A» le offerte:
- c.1) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo, ad eccezione di quanto diversamente previsto dal presente disciplinare di gara;
  - c.2) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; oppure non sottoscritte dal soggetto competente;
  - c.3) il cui concorrente non dichiari il possesso di uno o più d'uno dei requisiti di partecipazione in misura sufficiente oppure non dichiari il possesso di una o più d'una delle qualificazioni rispetto a quanto prescritto;
  - c.4) il cui concorrente che voglia svolgere i lavori direttamente abbia dichiarato di voler subappaltare lavorazioni in misura eccedente a quanto consentito dalla normativa vigente oppure in misura tale da configurare cessione del contratto;
  - c.5) il cui concorrente abbia presentato la «cauzione provvisoria» o la «cauzione per l'eventuale rimborso al promotore delle spese sostenute per la proposta» in misura insufficiente, intestate ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carenti di una delle clausole prescritte dagli atti di gara, oppure, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente, rilasciate senza l'indicazione di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
  - c.6) il cui concorrente non abbia presentato una dichiarazione di impegno, rilasciata da un istituto autorizzato, a rilasciare la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) in caso di aggiudicazione; salvo che tale dichiarazione sia assorbita nella scheda tecnica di cui allo schema tipo 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
  - c.7) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia prodotto l'atto di impegno di cui all'articolo 48, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che tale impegno risulti unito all'offerta ai sensi del Capo 3.3, lettera f), punto f.2);
  - c.8) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia dichiarato le prestazioni da eseguirsi da parte di ciascun operatore economico raggruppato o consorziato, oppure che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati;
  - c.9) il cui concorrente, costituito da un consorzio di cooperative o consorzio stabile, non abbia indicato il consorziato per il quale concorre; oppure che tale consorziato incorra in una delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c);
  - c.10) carenti della ricevuta del versamento all'Anac;
  - c.11) il cui concorrente, qualora abbia fatto ricorso all'avvalimento, non abbia rispettato quanto prescritto dall'articolo 89 del decreto legislativo n. 50 del 2016 oppure dal Capo 4, lettera a), del presente disciplinare di gara; le cause di esclusione di cui ai precedenti punti c.3), c.4) e c.5), operano anche nei confronti dell'impresa ausiliaria;

- c.12) il cui concorrente non abbia assolto l'obbligo di sopralluogo assistito in sito, richiesto al punto VI.3), lettera l), del bando di gara, come prescritto al precedente Capo 4, lettera c), del presente disciplinare di gara;
- d) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «B» le offerte:
  - d.1) la cui documentazione progettuale sia in contrasto con i limiti e i vincoli imposti dalla documentazione posta a base di gara;
  - d.2) la cui documentazione progettuale non sia sottoscritta dai concorrenti con le modalità prescritte dal presente disciplinare di gara;
  - d.3) le cui proposte tecniche presentino soluzioni alternative o più soluzioni che non consentano l'individuazione di elementi dell'offerta da valutare in modo univoco;
  - d.4) in contrasto con la normativa edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, o altre norme tecniche di settore, salvo per quelle ritenute dalla commissione sanabili a seguito di richiesta di modifica del progetto preliminare da parte della stazione concedente;
  - d.5) che renda palese o altrimenti rilevabile elementi dell'offerta economica contenuti nella busta «C» o del Piano Economico-Finanziario contenuto nella busta «D»;
- e) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna «C» le offerte:
  - e.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non formalizzati, di uno dei soggetti competenti degli operatori economici raggruppati o consorziati, sui fogli dell'offerta;
  - e.2) che rechino l'indicazione di offerta in misura meno vantaggiosa per la Stazione concedente rispetto a quanto posto a base di gara, anche in relazione ad un solo elemento di valutazione per i quali tale possibilità non è ammessa; oppure che rechino l'indicazione di un'offerta percentuale espressa in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre, dove sia prescritta la duplice indicazione;
  - e.3) che rechino, in relazione all'indicazione delle offerte in lettere segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;
  - e.4) che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione concedente;
  - e.5) che, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non costituiti non contengano l'impegno a costituirsi o che l'impegno non indichi l'operatore economico candidato capogruppo o contenga altre indicazioni incompatibili con la condizione di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ai sensi dell'articolo 48, commi 2 e 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che tale impegno risulti già dichiarato nella documentazione presentata nel plico «A»;
- f) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna «D» le offerte:
  - f.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non formalizzati, di uno dei soggetti competenti degli operatori raggruppati o consorziati, sui fogli del Piano economico-finanziario;
  - f.2) carenti di elementi essenziali che non consentono di valutarne la coerenza con l'offerta, oppure presenti elementi affetti da palese contraddittorietà con uno o più d'uno degli elementi dell'offerta;

- f.3) basate su dati palesemente inattendibili, oppure abbia utilizzato indici di base diversi da quelli posti a base di gara la cui utilizzazione era obbligatoria, oppure evidenzi la non sostenibilità economica dell'intervento;
- f.4) che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione concedente;
- g) sono comunque escluse le offerte:
  - g.1) che si trovano, con riferimento ad un altro offerente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile oppure in altra relazione, anche di fatto, quale una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza, anche con riguardo ad un operatore economico raggruppato in caso di raggruppamento temporaneo, o ad un consorzio indicato per il quale il consorzio concorre in caso di consorzio, o ad un operatore economico ausiliario, e non hanno dichiarato tale condizione oppure non hanno unito una busta chiusa con la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o la relazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta, ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - g.2) di concorrenti che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione concedente;
  - g.3) in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal presente disciplinare di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;
  - g.4) in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico;
  - g.5) per le quali il progettista associato o incaricato della progettazione esecutiva, incorra in una delle cause di esclusione previste per i concorrenti.

## PARTE SECONDA - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

### 1. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'art. 95 del Dlgs 50/2016 e alle Linee Guida Anac n. 2, con le specificazioni che seguono:

- a) la valutazione dell'offerta tecnica avviene distintamente per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dei quali è composta, elencati al punto IV.1.1), numeri da 1 a 8 del bando di gara, in base alla documentazione che costituisce l'offerta tecnica contenuta nella busta «B» di cui alla Parte Prima, Capo 3.1:
  - a.1) a ciascun elemento di valutazione è attribuito un punteggio da ciascun commissario con il metodo del «confronto a coppie» secondo le Linee Guida N. 2 Anac, che qui viene richiamato esplicitamente;
  - a.2) l'attribuzione dei punteggi avviene, nel rispetto di quanto previsto dalla Parte prima, Capo 3.1, con i criteri di cui al successivo Capo 3, lettera c), sulla base dell'autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica di ciascun commissario;

- a.3) per ciascun elemento sono effettuate le somme dei punteggi attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando ad 1 (uno) la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme calcolate per le altre offerte, secondo la formula:

$$V(a)_i = P_i / P_{max}$$

dove:

$V(a)_i$  è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;

$P_i$  è la somma dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento dell'offerta in esame risultante dal confronto a coppie;

$P_{max}$  è la somma più alta dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento tra tutte le offerte;

- a.4) nel caso in cui un'offerta tecnica sia parziale, per la mancata di informazioni relativamente ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione, al relativo concorrente è attribuito inderogabilmente il coefficiente "zero" in corrispondenza dell'elemento o degli elementi di valutazione non presentati e i relativi elementi non presentati non sono oggetto di valutazione;
- a.5) nel caso un'offerta tecnica o una parte della stessa relativa ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione, sia in contrasto con gli adempimenti formali prescritti dal presente disciplinare di gara, troverà applicazione il precedente punto a.5);
- b) la valutazione dell'offerta economica di cui al punto IV.1.1), n. 9,10 e 11 del bando di gara, avviene attribuendo i relativi coefficienti. In particolare, a ciascun elemento dell'offerta (di cui alla precedente Parte Prima, Capo 3.2, lett. a), del presente disciplinare:
- è attribuito il coefficiente zero al valore a base di gara;
  - è attribuito il coefficiente uno all'offerta più vantaggiosa per il Concedente;
  - è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie;
- c) il punteggio dell'elemento (indice di valutazione) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente per il peso (ponderazione) previsto dal bando di gara in corrispondenza dell'elemento stesso; i calcoli sono effettuati senza troncature o arrotondamenti delle cifre dopo la virgola, qualora siano discriminanti ai fini della formazione della graduatoria;
- d) la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente, mediante l'applicazione della formula:

$$C(i) = \sum_n [W_j * V(i)_j]$$

dove:

$C(i)$  è l'indice di valutazione dell'offerta i-esima, corrispondente al punteggio in graduatoria;

$n$  è il numero degli elementi da valutare previsti al punto IV.2.1) del bando;

$W_j$  è il peso attribuito a ciascun elemento (j) oggetto di valutazione;

$V(i)_j$  è il coefficiente assegnato all'offerta i-esima in corrispondenza dell'elemento di valutazione j-esimo, variabile da zero a uno;

$\sum_n$  è la sommatoria estesa a tutti gli "n" elementi di valutazione (con j da 1 a n);

- e) ai sensi dell'art.97 del d.lgs. n.50/2016, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:



- e.1) la somma del punteggio relativo agli elementi costituenti il prezzo, di cui al punto IV.1.1), numeri 9 e 10 del bando di gara, descritti alla Parte Prima, Capo 3.2, lettera a), punti a.1) e a.2), sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio massimo attribuibile alla somma degli stessi elementi;
  - e.2) la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quelli di cui al precedente punto e.1), sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi;
  - f) anche in caso non si verifichi la condizione di cui al precedente punto e), la Stazione concedente può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità;
  - g) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
2. Fase iniziale di ammissione alla gara:
- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, nel giorno e presso il luogo indicati nel bando di gara, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:
    - a.1) la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
    - a.2) dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «B» contenenti l'offerta tecnica;
    - a.3) la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «C» e «D» contenenti l'offerta economica e il Piano economico-finanziario. In caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; diversamente provvede ad apporre all'esterno delle buste «C» e «D» la propria firma o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio; quindi accantona le buste «C» e «D» sul banco degli incanti;
  - b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede all'apertura della busta «A» contenente la documentazione e, sulla base della predetta documentazione, provvede a verificare:
    - b.1) che i concorrenti in situazioni di reciproco controllo o in relazione tra loro, qualora non siano già stati esclusi, abbiano presentato l'apposita busta chiusa contenente la dichiarazione di autonomia nella formulazione dell'offerta, ai sensi dell'articolo 80 del Dlgs 50/2016, e, in mancanza, ad escluderli entrambi dalla gara;
    - b.2) che gli operatori economici in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione di entrambi dalla gara, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
    - b.3) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di imprese cooperative o di imprese artigiane di cui hanno indicato di concorrere, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato o dei consorziati indicati, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
    - b.4) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi stabili hanno indicato di concorrere, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato o dei consorziati indicati, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. c), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- b.5) che gli operatori economici ausiliari non abbiano presentato offerta autonomamente o in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario con operatori economici diversi da quelli eventualmente raggruppati o consorziati con essi medesimi;
- b.6) che dagli atti ufficiali della Stazione appaltante risulti assolto l'obbligo dell'avvenuto sopralluogo, qualora tale verifica non sia già stata effettuata in via preliminare al momento dell'apertura della seduta di gara;
- b.7) l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi compresa la correttezza delle cauzioni e delle diverse dichiarazioni;
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
- d) qualora il numero dei concorrenti ammessi sia superiore a due, il soggetto che presiede il seggio di gara, in presenza del pubblico, provvede a sorteggiare un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate e ammesse, arrotondato all'unità superiore, ai fini della verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica di cui all'articolo 83 del decreto legislativo n. 50 del 2016; quindi dichiara sospesa la seduta;
- e) la Stazione concedente richiede ai concorrenti sorteggiati di comprovare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera d), con le seguenti modalità:
  - e.1) il fatturato è comprovato: da parte delle ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane e dei consorzi stabili con la presentazione delle dichiarazioni annuali I.V.A.; da parte delle società di capitale con la presentazione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito;
  - e.2) il capitale sociale è comprovato con il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o, per i soggetti stabiliti in uno stato diverso, da certificato analogo purché riportante l'indicazione del capitale sociale; oppure da verbale di assemblea straordinaria con autenticazione notarile o altro atto probatorio;
  - e.3) i servizi svolti sono comprovati da una certificazione o attestazione del committente dalla quali risulti lo stesso committente, con i relativi recapiti, la data di inizio del servizio e della sua ultimazione, le caratteristiche del servizio e una sua descrizione sommaria, l'importo complessivo del servizio e, se i servizi erano più di uno, gli importi distinti degli stessi, il luogo o i luoghi della prestazione; possono altresì essere comprovati mediante copia delle fatture fiscali, dei contratti, delle certificazioni di collaudo o di regolare esecuzione, e con ogni altra documentazione ritenuta utile e facente fede fino a querela di falso;
  - e.4) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario la verifica riguarda tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di avvalimento la verifica è estesa anche all'operatore economico ausiliario;
- f) quando la prova di cui alla lettera e) non sia stata fornita nel termine perentorio ivi prescritto, oppure non sia idonea a confermare le dichiarazioni presentate in sede

di gara, la Stazione concedente procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Anac per i provvedimenti di competenza; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario l'esclusione si un operatore economico raggruppato o consorziato comporta l'esclusione dell'intero raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, anche qualora gli altri operatori economici abbiano correttamente dimostrato il possesso del requisito, in misura sufficiente rispetto a quanto previsto dal bando di gara;

- g) il soggetto che presiede il seggio di gara procede infine:
  - g.1) ad archiviare in luogo protetto tutte le buste «C» e «D» contenenti rispettivamente l'offerta economica e il Piano economico-finanziario, nell'armadio la cui chiave è nella disponibilità del solo presidente del seggio di gara;
  - g.2) a dichiarare chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi.

### 3. Buste interne dell'offerta.

#### 3.1. Apertura della busta interna «B», contenente l'offerta tecnica, e formazione della graduatoria provvisoria:

- a) successivamente la commissione giudicatrice di cui all'art.77 del d.lgs. n.50/2016, in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione contenuta nelle buste interne «B» contenente l'offerta tecnica all'assegnazione dei punteggi con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lett. a); in determinate fasi dell'esame la commissione giudicatrice può farsi assistere da soggetti tecnici terzi (esperti nella materia oggetto della concessione o esperti in materia di procedure di gara ecc.) che sono ammessi con la sola formula «a domanda risponde» senza possibilità di espressione di giudizi, commenti o altri apprezzamenti sull'oggetto della valutazione;
- c) l'offerta tecnica non è ammessa qualora non raggiunga un punteggio complessivo almeno pari a 42; in tal caso le relative buste «C» e «D» contenenti l'offerta economica non saranno aperte;
- d) i coefficienti attribuiti a ciascun elemento e i punteggi attribuiti a ciascuna offerta, nonché la conseguente graduatoria provvisoria, sono verbalizzati; al verbale sono allegate le schede utilizzate da ciascun commissario per l'attribuzione del giudizio risultante dal confronto a coppie.

#### 3.2. Apertura delle buste interne «C» e «D», contenenti rispettivamente l'offerta economica e il Piano economico finanziario, e formazione della graduatoria finale

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, nel giorno e nell'ora comunicati ai concorrenti con le modalità di cui alla Parte Terza, Capo 1, lettera g), con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo, procede all'apertura delle buste «C» e «D» presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e provvede a verificare:
  - a.1) la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
  - a.2) la correttezza formale dell'indicazione delle offerte in corrispondenza dei diversi elementi, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;

- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede:
  - b.1) alla lettura della misura percentuale delle offerte di ciascun concorrente;
  - b.2) ad apporre in calce all'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; tale adempimento è effettuato anche per le offerte eventualmente escluse ai sensi della precedente lettera a);
  - b.3) alla verifica che le offerte siano coerenti col Piano economico-finanziario;
  - b.4) all'assegnazione dei coefficienti e dei punteggi alle singole offerte con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera b);
  - b.5) alla somma dei punteggi relativi alle offerte tecniche con i punteggi relativi alle offerte economiche, applicando i criteri di cui al precedente Capo 1, lett. c) e d);
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede infine:
  - c.1) ad individuare, mediante un contrassegno distintivo oppure mediante annotazione a verbale, le offerte anormalmente basse ai fini della verifica di congruità;
  - c.2) a redigere una graduatoria provvisoria delle offerte ammesse;
  - c.3) a disporre, a seguire oppure in data e ora differite, in seduta riservata, la verifica di congruità delle offerte di cui al precedente punto c.1), ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n.50/2016 e delle Linee guida Anac n. 2 con le modalità di cui al Capo 7;
- d) il soggetto che presiede la Commissione giudicatrice:
  - d.1) qualora l'offerta prima in graduatoria abbia conseguito i punteggi inferiori alle soglie di anomalia, per cui non ricada nelle condizioni previste dall'art.97 del d.lgs. n. 50/2016, proclama l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerente che abbia presentato la migliore offerta;
  - d.2) dichiara chiusa la seduta pubblica;
- e) l'esito della gara è comunicato agli offerenti con le modalità di cui agli artt. 72 e 76 del d.lgs. n.50/2016; nel caso in cui si sia proceduto all'esame delle giustificazioni di una o più offerte anormalmente basse, l'aggiudicazione provvisoria avviene in favore dell'offerente che ha presentato la migliore offerta che sia stata giudicata congrua in quanto adeguatamente giustificata; nello stesso caso le comunicazioni e le pubblicazioni sono effettuate alla conclusione del relativo procedimento.

#### 4. Verbale di gara:

- a) tutte le operazioni sono verbalizzate;
- b) sono verbalizzate le motivazioni relative alle esclusioni ai sensi dei precedenti Capi 2 e 3;
- c) i soggetti ammessi a presenziale all'apertura delle offerte, purché muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio annota tali osservazioni, allegando al verbale eventuali note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti il procedimento di gara;
- e) il soggetto che presiede il seggio di gara cura altresì l'annotazione a verbale del procedimento di verifica delle offerte di cui al Capo 3, lett. d) e segg., o allega eventuali verbali separati relativi al medesimo procedimento, qualora svolto in tempi diversi o con la partecipazione di soggetti tecnici diversi dai componenti il seggio di gara.

## 5. Aggiudicazione:

La Stazione concedente potrà richiedere al promotore di apportare le modifiche intervenute in fase di approvazione del progetto. La concessione sarà aggiudicata al promotore solo subordinatamente all'accettazione, da parte di questo ultimo, delle modifiche progettuali e dei conseguenti adeguamenti del piano economico-finanziario.

Qualora ai fini dell'approvazione del Progetto Preliminare, non vengano richieste delle modifiche e/o integrazione alla proposta del Promotore, la Stazione concedente aggiudicherà definitivamente, previa effettuazione delle prescritte verifiche del possesso dei requisiti di partecipazione, la concessione al Promotore.

Qualora la società richieda, ai fini dell'approvazione del progetto, modifiche alla proposta presentata dal Promotore, sia dal punto di vista del progetto tecnico che gestionale che economico, sarà dato un termine al Promotore, non inferiore a 30 giorni, per adeguare, senza alcun compenso aggiuntivo la proposta, compreso l'adeguamento, qualora tali modifiche comportino un incremento dei costi inerenti sia per quanto riguarda la realizzazione delle opere che i costi di gestione dei servizi, del piano economico-finanziario.

Qualora il promotore accetti di apportare le modifiche richieste, la Stazione concedente, al ricevimento del progetto modificato e previa verifica, con le modalità prima descritte, del possesso dei requisiti di partecipazione, procederà ad aggiudicare definitivamente la concessione al promotore.

In caso di mancato adeguamento del progetto da parte del Promotore, si chiederà progressivamente ai concorrenti successivi in graduatoria, l'accettazione delle modifiche al progetto presentato dal Promotore, alle stesse condizioni proposte al Promotore e non accettate dallo stesso.

Il concorrente aggiudicatario della concessione diverso dal Promotore sarà tenuto a rimborsare al Promotore le spese di redazione della Proposta. Nel caso in cui, anche i concorrenti successivi non accettassero le modifiche alla proposta del Promotore, la stessa verrà dichiarata decaduta, fatta salva la facoltà di acquisire il progetto da parte della Stazione concedente, dietro corresponsione delle spese di redazione della Proposta. Qualora la Stazione concedente non ritenga di avvalersi di tale facoltà, al Promotore dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le spese sostenute.

a) L'aggiudicazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata:

- a.1) all'accertamento dell'assenza di condizioni ostative relativamente alla disciplina vigente in materia di contrasto alla criminalità organizzata (antimafia) di cui al del d.P.R. n. 252 del 1998;
- a.2) all'accertamento della regolarità contributiva, ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, relativamente al personale dipendente mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- a.3) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della Stazione concedente;
- a.4) alla verifica tecnica di sostenibilità dell'equilibrio dell'intervento, sulla base del Piano economico-finanziario presentato dall'aggiudicatario;

- b) l'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'art.33, co.1, del d.lgs. n.50/2016, con il provvedimento di cui alla lett. a), punto a.3), o quando siano trascorsi 30 giorni dalla provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi;
  - c) ai sensi dell'art.32, co. 7 e 8, del d.lgs. n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace solo dopo la verifica:
    - c.1) del possesso dei requisiti di ordine generale di cui al punto III.1.1) del bando di gara, relativamente all'aggiudicatario;
    - c.2) del possesso dei requisiti di ordine speciale di cui ai punti III.1.2) e III.1.3) del bando di gara, con le modalità di cui all'articolo 81 del decreto legislativo n. 50 del 2016, relativamente all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, salvo che per gli stessi operatori economici la verifica sia già stata conclusa positivamente in sede di sorteggio ai sensi del precedente Capo 1, lettera d);
  - d) ai sensi degli articoli 71 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 la Stazione concedente può:
    - d.1) procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti al punto III.1.1) del bando di gara, richiedendo ad uno o più concorrenti di comprovare uno o più d'uno dei predetti requisiti, salvo il caso in cui possano essere verificati d'ufficio ai sensi dell'art.43 del d.P.R. n.445 del 2000, escludendo l'operatore economico per il quale i requisiti dichiarati non siano comprovati;
    - d.2) può revocare l'aggiudicazione, qualora accerti, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate.
6. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario:  
Relativamente all'aggiudicatario Promotore, valgono le seguenti prescrizioni:
- a) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione concedente con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, a:
    - a.1) fornire tempestivamente alla stazione concedente la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
    - a.2) costituire la garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'art.103 del d.lgs. n.50/2016;
    - a.3) munirsi, ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, di un'assicurazione contro i rischi dell'esecuzione e una garanzia di responsabilità civile che tenga indenne la stazione concedente dai danni a terzi, in conformità alle prescrizioni del Capitolato prestazionale;
    - a.4) indicare i contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore, ai sensi del d.lgs. n.81/2008;
    - a.5) se l'operatore economico aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata) deve presentare una dichiarazione



circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'art.1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'art.17, co.3, della legge n. 55/1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;

- b) la stipula del contratto di concessione avverrà solo dopo l'approvazione del progetto preliminare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione; decorso tale termine infruttuosamente per fatto imputabile al Promotore, si potrà richiedere ai successivi classificati di diventare Promotore;
- c) nel caso, invece, in cui la Stazione concedente non eserciti l'opzione di cui al punto b), il Promotore sarà tenuto a versare una sanzione pecuniaria per ritardato convenzionamento pari ad € 100 per ogni giorno di ritardo;
- d) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione concedente provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

## 7. Eventuale verifica delle offerte anormalmente basse e delle giustificazioni

### 7.1. La verifica delle offerte anormalmente basse avviene:

- a) iniziando dalla prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa alla conclusione del procedimento di verifica ai sensi delle successive lettere h) oppure i), procedendo nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria; in presenza di due o più offerte uguali la verifica di queste avviene contemporaneamente; qualora la verifica sia conclusa positivamente per tutte le offerte uguali, si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse;
- b) richiedendo per iscritto a ciascun offerente, titolare di offerta ai sensi della precedente lettera a), di presentare le giustificazioni; nella richiesta la Stazione appaltante può indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le giustificazioni che ritenga utili, nell'ambito dei criteri di cui al successivo Capo 7.2;
- c) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle giustificazioni;
- d) la Stazione appaltante, anche mediante una commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e, ove non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, chiede per iscritto ulteriori precisazioni;
- e) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle precisazioni;
- f) la stazione appaltante, ovvero la commissione di cui alla precedente lett. d), se istituita, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite;

- g) prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la Stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile;
- h) la Stazione appaltante può escludere l'offerta, a prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora questi:
  - h.1) non presenti le giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera c);
  - h.2) non presenti le precisazioni entro il termine di cui alla precedente lettera e);
  - h.3) non si presenti all'ora e al giorno della convocazione di cui alla precedente lett. g);
- i) fuori dai casi di cui alla precedente lettera h), la Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile;
- j) per quanto non previsto dal presente disciplinare di gara alla procedura di verifica delle offerte anormalmente basse si applicano le linee guida di cui alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 6 dell'8 luglio 2009.

## 7.2. Contenuto delle giustificazioni:

- a) le giustificazioni devono riguardare:
  - a.1) l'economia del procedimento di costruzione;
  - a.2) le soluzioni tecniche adottate;
  - a.3) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per i lavori;
  - a.4) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che l'offerente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 97 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - a.5) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, del settore e dell'area territoriale di pertinenza;
  - a.6) fermo restando quanto previsto al precedente punto a.2), devono essere poste in relazione diretta con l'offerta tecnica di cui alla precedente Parte seconda, Capo 3.1, presentata dal concorrente, pertanto devono considerare, ai fini della congruità, gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'esecuzione, quale obbligo contrattuale, di quanto previsto nella predetta offerta tecnica;
- b) le giustificazioni possono riguardare ogni altra condizione che l'offerente ritenga rilevante allo scopo e pertinente ai lavori, fermo restando che non sono ammesse:
  - b.1) in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
  - b.2) in relazione agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento per i quali non è ammesso ribasso d'asta;
  - b.3) qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi proposti dall'offerente ulteriormente ridotti di un ribasso pari alla quota di utile dichiarata da quest'ultimo, salvo che i prezzi praticati dal subappaltatore non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;

- b.4) qualora basate su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi proposti dall'offerente ulteriormente ridotti di un ribasso superiore al 20 per cento;
- b.5) qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di forniture di materiali o noleggi che siano a loro volta palesemente anomale o non tali da garantire le aspettative di un corretto risultato, salvo che tali prezzi proposti non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
- b.6) qualora contraddicano in modo insanabile o siano in aperto contrasto con l'offerta oppure ne costituiscano di fatto una modifica, anche parziale;
- c) non sono altresì ammesse le giustificazioni:
  - c.1) che, in relazione alla manodopera indichino quantità orarie di impiego riferite a presunti livelli di produttività assolutamente eccezionali, irragionevoli, o riferite a capacità lavorative personali del singolo prestatore d'opera o della squadra ritenute oggettivamente irrealistiche, salvo che siano corroborate dall'utilizzo di tecnologie particolari o innovative;
  - c.2) che non tengano conto delle misure di protezione individuale e delle altre misure di sicurezza intrinsecamente connesse alle singole lavorazioni, nonché dei relativi costi a carico dell'impresa, non contemplati tra gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui alla precedente lettera b), punto b.2);
  - c.3) che, in relazione alle spese generali, le indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura oggettivamente irragionevole;
  - c.4) che, in relazione all'utile d'impresa, lo indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura irrilevante da far presumere che l'appalto sia eseguito in perdita o a condizioni economiche che rendano inaffidabile l'offerta;
- d) le giustificazioni, in relazione alle condizioni specifiche dell'offerta e secondo l'autonoma valutazione dell'offerente, soggetta a sindacato di merito da parte della Stazione appaltante, possono o devono essere corredate da adeguata documentazione o da adeguata dimostrazione con riferimento:
  - d.1) a specifiche voci di prezzo per le quali l'offerente goda di condizioni particolarmente favorevoli;
  - d.2) alla manodopera, mediante indicazione delle fonti di rilevamento dei relativi costi, sia per quanto attiene le diverse qualifiche e i diversi contratti territoriali di pertinenza;
  - d.3) ai materiali: anche mediante allegazione di listini disponibili, dichiarandone la provenienza; subcontratti di fornitura, fermi restando i divieti di cui alla precedente lettera b); qualora si faccia riferimento a scorte di magazzino, ad acquisizione da procedure concorsuali o fallimentari, deve essere dimostrata la relativa condizione;
  - d.4) mezzi d'opera, impianti e attrezzature: dimostrazione dei livelli di ammortamento, dei prezzi di noleggio, o altri costi analoghi, tenendo conto dei costi degli operatori di manovra, dei montaggi e smontaggi, delle manutenzioni e riparazioni, dei materiali di consumo e altri costi accessori necessari alla loro funzionalità;

- d.5) trasporti: tutti i prezzi offerti dovranno tenere conto dei costi di trasporto dal magazzino dell'offerente, o dei suoi fornitori, fino al cantiere, nonché, per i materiali di risulta da allontanare dal cantiere, da quest'ultimo ai siti autorizzati al conferimento;
- d.6) spese generali e costi indiretti di cantiere: la percentuale di spese generali deve essere motivata esponendo in dettaglio analitico i singoli costi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - direzione centrale dell'impresa;
  - gestione e direzione del cantiere:
  - eventuali consulenze, collaudi tecnici, indagini, analisi, monitoraggi, o altri adempimenti simili posti a carico dell'aggiudicatario;
  - personale impiegatizio e tecnico di commessa;
  - eventuale trasporto, vitto e alloggio delle maestranze;
  - imposte e tasse;
  - oneri finanziari, corrispondenti al periodo di tempo intercorrente tra i pagamenti e l'incasso delle fatturazioni relative agli stati di avanzamento;
  - garanzie, cauzioni, premi assicurativi e adempimenti analoghi;
  - costi di impianto cantiere, allacciamenti alle reti tecnologiche, consumi di energia e acqua, sempre che non siano compresi e dichiarati all'interno dei costi delle singole voci;
  - ogni altro onere riconducibile tra le spese generali;
- d.7) utile d'impresa;
- e) devono essere presentate in forma di relazione analitica e, qualora ritenuto utile dall'offerente, anche in forma di analisi dei prezzi unitari;
- f) devono essere sottoscritte dall'offerente e, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati.

## PARTE TERZA - DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

### 1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

- a) tutte le dichiarazioni richieste:
  - a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
  - a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
  - a.3) devono essere corredate dal numero di fax e dall'indirizzo di posta elettronica del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;
  - a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliare, ognuno per quanto di propria competenza;

- b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo numero 2, lettera c), che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche;
- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
- d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante;
- e) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applica l'art. 83 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del d.P.R. n. 445 del 2000;
- g) le comunicazioni della stazione appaltante ai candidati, concorrenti od offerenti, in tutti i casi previsti dal presente disciplinare di gara, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai sensi della precedente lettera a), punto a.3); le stesse comunicazioni possono essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento.

## 2. Acquisizione delle informazioni e della documentazione:

- a) le informazioni possono essere richieste esclusivamente in forma scritta (anche mediante fax o e-mail) presso la Stazione concedente entro il termine perentorio del sesto giorno antecedente la scadenza prevista dal bando di gara per la presentazione delle offerte.
- b) lo studio di fattibilità, nonché i modelli per le dichiarazioni, possono essere scaricati liberamente all'indirizzo: <http://www.xxxxxx.xx>.

## 3. Disposizioni finali

- a) computo dei termini: tutti i termini previsti dal bando di gara e dagli atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati e determinati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971;
- b) controversie: tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di accordo bonario e transazione ai sensi rispettivamente degli articoli 205 e 208 del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Potenza, con esclusione della giurisdizione arbitrale;
- c) supplente: la Stazione concedente, qualora per qualunque motivo non si concluda la procedura di subentro, e sempre che non sia ancora concluso il collaudo dei lavori, si avvale della facoltà di cui all'articolo 110 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- d) trattamento dati personali: ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n.196/2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:

- d.1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il RUP, nella persona dell'Ing. XXXXXX XXXXXX;
- d.2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- d.3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 de 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- d.4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- d.5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- d.6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- d.7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.
- e) norme richiamate: fanno parte integrante del presente disciplinare di gara e del successivo contratto d'appalto:
  - e.1) il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
  - e.2) la Linea Guida n. 2 Anac di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 95 del decreto legislativo n. 50 del 2016
  - e.3) il capitolato generale d'appalto, approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
- f) riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Data

XXXXXXXX, XX.XX.XXXX

IL DIRETTORE GENERALE / IL DIRIGENTE

(Dr.. XXXXXXXX XXXXXXXX)





ENTE / AZIENDA

**CONCESSIONE ~~DI~~ LAVORI PUBBLICI /**  
**ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA**

Procedura aperta

*Art.183 del decreto legislativo n.50/2016*

*Procedura: art.3, lettera sss) e art. 60 del decreto legislativo n.50/2016*

*Criterio: offerta economicamente ai sensi dell'art.95 del decreto legislativo n.50/2016*

**Lavori ~~di~~ qualificazione ~~delle~~ aree ~~esterne~~**  
**e ~~realizzazione~~ ~~di~~ un'autorimessa ~~interrata~~ ~~mediante~~ ~~project~~ ~~financing~~**

CIG: XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Quantitativo o entità totale	€ X.XXX.XXX,xx
Lavori	€ X.XXX.XXX,xx
Spese d'investimento	€ XXX.XXX,xx
Oneri finanziari	€ XXX.XXX,xx

Lavori da aggiudicare a terzi: prestazioni per le quali il concorrente e l'aggiudicatario non siano qualificati.

Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa, dalla cauzione provvisoria e quant'altro previsto dal bando di gara, devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda/Ente XXXXXXXX, in via XXXXXXX - CAP XXXXX - XXXXXXX (XX), entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno XX.XX.XXXX

Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda/Ente, del Comune di XXXXXXXX e sulla G.U.R.I. n. XXX del XX.XX.XXXX e può essere scaricato unitamente al disciplinare, in formato pdf, all'indirizzo: [www.xxxxxxxx.xx](http://www.xxxxxxxx.xx).

Ulteriori informazioni possono essere richieste nei giorni feriali, dalle ore X:xx alle ore X:xx, ai seguenti recapiti: tel: +39 XXXX XXXXXX - Fax. +39 XXXX XXXXXX.

Data

XXXXXXXX, XX.XX.XXXX

IL DIRETTORE GENERALE / IL DIRIGENTE  
(Dr. XXXXXXX XXXXXXX)

## La proposta tecnico-economica del potenziale Promotore

Il legislatore ha reso quanto mai ampio lo scenario dei potenziali promotori, consentendo la presentazione della proposta a chiunque svolga genericamente attività finanziarie, assicurative, tecnico-operative, di consulenza e di gestione nel campo dei lavori pubblici o di pubblica utilità e dei servizi alla collettività.

Ovviamente il momento di pubblicazione dell'avviso pubblico di sollecitazione rappresenta quello ufficialmente preposto alla definizione puntuale dei requisiti richiesti al concorrente. In generale, oltre ai requisiti di ordine generale e speciale previsti dal Codice dei contratti al potenziale promotore va richiesto, come riportato negli atti di gara, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi:

- 1) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi 5 anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al 10% dell'investimento previsto;
- 2) capitale sociale non inferiore al 5% dell'investimento stesso;
- 3) svolgimento negli ultimi 5 anni di servizi affini a quello d'intervento per un importo medio non inferiore al 5% dell'investimento;
- 4) svolgimento negli ultimi 5 anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il 2% dell'investimento previsto dall'intervento medesimo.

In alternativa ai requisiti previsti dai precedenti punti 3 e 4, il Regolamento consente l'incremento dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 in ragione del doppio.

In assenza di requisiti in capo ai concorrenti, la norma prevede l'esclusione degli stessi, ma non l'invalidità della proposta economico-finanziaria, incentrando il senso della finanza di progetto non sul soggetto proponente ma sulla proposta.

Poiché l'istituto della Finanza di Progetto è altamente complesso, appare evidente la necessità di un soggetto concorrente che includa al suo interno le diverse specializzazioni utili al processo; in tal senso, risulta particolarmente indicata la partecipazione di associazioni temporanee di imprese.

Come per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è possibile – anzi, auspicabile – che la proposta tecnico-economica sia formulata da raggruppamenti; per gli stessi la configurazione presentata in fase di gara dovrà essere stabile e immutabile, con impegno specifico da parte di tutti i partecipanti.

Le proposte di finanza di progetto devono essere corredate, accanto alla cauzione provvisoria del 2% relativa alla stipula del contratto per l'affidamento della concessione, da un'ulteriore garanzia relativa alle spese sostenute per la predisposizione della proposta, pari al 2,5% dell'importo dei lavori desunto dallo studio di fattibilità. Per l'esecuzione della concessione, l'affidatario deve fornire – in aggiunta alla cauzione definitiva connessa alla realizzazione delle opere, pari al 10% dell'importo delle opere, da presentare preliminarmente all'avvio dei lavori – anche una cauzione legata alla gestione delle opere realizzate, pari al 10% del costo annuo operativo di esercizio desunto dal piano economico-finanziario, da presentare prima dell'avvio della gestione e finalizzata a tutelare la stazione appaltante dal mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera. La proposta del concorrente dev'essere costituita, al minimo, dal progetto definitivo, dalla bozza di convenzione, dal piano economico-finanziario asseverato e da una relazione sulle caratteristiche della gestione del servizio.

Escluso il progetto – che non ha caratteristiche differenti da quelle previste dal Codice dei contratti per ogni realizzazione di opera pubblici – gli altri elaborati sono caratterizzanti la specifica procedura:

- la *bozza di convenzione* rappresenta lo schema di contratto disciplinante la concessione, che definisce l'oggetto dell'intervento, le prestazioni richieste e le regole alla base del rapporto tra stazione appaltante e concessionario;
- la *relazione sulle caratteristiche della gestione del servizio* ha lo scopo di chiarire gli elementi caratterizzanti la fase di gestione dell'opera, con dimostrazione delle modalità attraverso le quali è garantito il servizio concesso e con qualificazione dei livelli di servizio proposti e quantificazione dei relativi corrispettivi;
- il *piano economico-finanziario*, contenente realistiche previsioni di costi e ricavi dell'intervento per l'intero percorso di concessione (progettazione, esecuzione e gestione), è finalizzato a dimostrare l'equilibrio finanziario dell'iniziativa. Tale strumento strategico è chiaramente indicato dal legislatore come l'elemento centrale di tutta l'iniziativa, per cui è richiesta una specifica garanzia sulla sua attendibilità, costituita dall'asseverazione dello stesso da parte di un soggetto qualificato (istituto bancario). Il piano economico-finanziario, in modo analitico, definisce la fattibilità e la remuneratività dell'intervento, nonché i flussi di cassa.



ENTE /AZIENDA

DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI UN'AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING. CIG X - NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE.

LA GIUNTA/IL DIRETTORE GENERALE/IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Regione Xxxxxxxx ha inoltrato al Ministero Xxxxxxxx una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma xxxxxxxxxx (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di attuare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Azienda mediante la realizzazione dell'opera in epigrafe;
- che, con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero Xxxxxxxx ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie;
- che con il predetto Decreto è stato destinato a quest'Azienda un finanziamento complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dello Stato, € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda, € X.XXX.XXX,xx a carico del Comune di Xxxxxxxx, € XX.XXX.XXX,xx a carico di privati e € XX.XXX.XXX,xx a carico della Regione Xxxxxxxx;
- che nel predetto piano d'investimenti, rimodulato con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico dei richiamati fondi statali;
- che la Regione Xxxxxxxx ha approvato la predetta rimodulazione;
- che l'intervento di che trattasi, a valle della redazione di uno studio di fattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda, è stato inserito nella programmazione triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, di cui alla deliberazione di approvazione n.XX del XX.XX.XXXX;

- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul sistema informativo regionale avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (Codice Univoco Intervento) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;
- che per i lavori di che trattasi è stato emesso dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Codice Unico di Progetto (CUP) N.XXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito dell'Azienda/Ente e del Comune di XXXXXXXX, sul Sistema Informativo della Regione XXXXXXXX e, per estratto, su n. 2 giornali di rilevanza nazionale ("XXXXXXX" - "XXXXXXX") e su n. 2 giornali di rilevanza locale ("XXXXXXX" - "XXXXXXX"), per consentire ai partecipanti di presentare offerta entro le ore Xx:xx del giorno XX.XX.XXXX;
- che il bando di gara prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri esposti nello stesso;

Considerato:

- che, ai sensi dell'art. 77, co.7, del D. Lgs. n.50/2016, la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, trascorso in data XX.XX.XXXX;
- che è necessario procedere alla nomina della commissione giudicatrice (composta da un numero dispari di componenti e in numero massimo di cinque) per la valutazione delle offerte, ai sensi dell'art. 77, co.2, del D. Lgs. n.50/2016;
- che, ai sensi del successivo art. 78 del citato Decreto, presso l'Anac è istituito l'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- che in data XX.XX.XXXX, con nota prot. n.XXX, il Rup ha fatto richiesta all'Anac di una lista di candidati Commissari, composta da n.6 nominativi (mursura doppia rispetto al numero di componenti da nominare, come prescritto dall'art.77, co.3, del D.Lgs. n.50/2016;
- che in data XX.XX.XXXX, con provvedimento prot. n. XXX, l'Anac ha trasmesso a questa Azienda/a questo Ente la lista richiesta;
- che con pubblico sorteggio avvenuto in data XX.XX.XXXX sono stati individuati n. 3 Commissari, corrispondenti ai Sigg.ri X, Y e Z;
- che il Presidente della commissione giudicatrice dev'essere individuato da questa Stazione appaltante fra i Commissari sorteggiati;
- che al momento dell'accettazione dell'incarico, i Commissari devono dichiarare, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, l'inesistenza delle cause d'incompatibilità e di astensione, di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;

- che la spesa stabilita quale compenso per i Commissari in questione è pari a €X.XXX, determinata dal Rup mediante l'applicazione delle tariffe di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. X/XXXX;
- che detta spesa è inserita nel quadro economico dell'intervento fra le somme a disposizione della Stazione appaltante;
- che il Rup ha predisposto apposito disciplinare d'incarico professionale;

Visti:

- l'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;
- le Linee gui ANAC n.2;
- il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto relativi ai lavori di che trattasi;

Sentiti gli Uffici delle Direzioni generali;

Visti i pareri favorevoli degli Uffici .....;

#### DELIBERA/DECRETA/DETERMINA

per i motivi espressi in premessa:

1. di nominare

- l'ing Xxxxx Xxxxx, nato a Xxxxx il XX.XX.XXXX e residente in Xxxxxxxx alla via Xxxxxxxx - partita IVA XXXXXXXXXXXXX;
- l'ing Xxxxx Xxxxx, nato a Xxxxx il XX.XX.XXXX e residente in Xxxxxxxx alla via Xxxxxxxx - partita IVA XXXXXXXXXXXXX;
- il dott. Xxxxx Xxxxx, nato a Xxxxx il XX.XX.XXXX e residente in Xxxxxxxx alla via Xxxxxxxx - partita IVA XXXXXXXXXXXXX;

quali membri della Commissione giudicatrice per la gara relativa ai lavori in epigrafe;

2. di individuare nell'ing.Xxxxx Xxxxx il Presidente della Commissione stessa;

3. di dare atto che al momento dell'accettazione dell'incarico, i Commissari devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000, l'inesistenza delle cause d'incompatibilità e di astensione, di cui all'art.77, co.4, 5 e 6, del D.Lgs. n.50/2016;

4. di dare atto, altresì, che la spesa stabilita quale compenso per i commissari in questione, inserita nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione della stazione appaltante, è stata determinata dal Rup in complessivi € X.XXX mediante l'applicazione delle tariffe di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n.X/XXXX;

5. di approvare l'allegato disciplinare di incarico per i membri della Commissione, predisposto dal Rup;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, per l'esigenza di rispettare la data di apertura delle offerte indicata negli atti di gara.



## La nomina del Promotore

La stazione appaltante effettua la valutazione delle proposte pervenute con le modalità previste dagli atti di gara; in particolare, nella valutazione è possibile individuare un primo momento pubblico, di verifica formale dei requisiti del concorrente e delle proposte, un secondo momento riservato, di valutazione sostanziale della fattibilità delle proposte e di formulazione di un giudizio, ed un terzo momento di apertura pubblica delle offerte economico-temporali.

In tal senso, con apposito provvedimento, a presentazione delle proposte avvenuta, l'Amministrazione provvede alla nomina della commissione preposta alla valutazione delle candidature.

La Commissione procede, quindi, ad effettuare le proprie analisi sulla base di criteri oggettivi e degli elementi di valutazione previsti dagli atti di gara, effettuando una comparazione fra le diverse proposte ovvero, nel caso di una sola proposta pervenuta, verificandone la congruità con le aspettative.

Il processo di valutazione si conclude con la redazione di una graduatoria e con l'individuazione del promotore, cioè del soggetto che ha presentato la proposta migliore fra quelle presentate. La nomina del promotore è un atto ufficiale fondamentale nella procedura della Finanza di Progetto; con esso la stazione appaltante si impegna in modo definitivo alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, creando specifiche aspettative nel promotore stesso.



ENTE /AZIENDA

DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI UN'AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING. CIG X - CUP Y - APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E NOMINA DEL SOGGETTO PROMOTORE.

LA GIUNTA/IL DIRETTORE GENERALE/IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Regione Xxxxxxxx ha inoltrato al Ministero Xxxxxxxx una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma xxxxxxxxxx (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di attuare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Azienda mediante la realizzazione dell'opera in epigrafe;
- che, con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero Xxxxxxxx ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie;
- che con il predetto Decreto è stato destinato a quest'Azienda un finanziamento complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dello Stato, € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda, € X.XXX.XXX,xx a carico del Comune di Xxxxxxxx, € XX.XXX.XXX,xx a carico di privati e € XX.XXX.XXX,xx a carico della Regione Xxxxxxxx;
- che nel predetto piano d'investimenti, rimodulato con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico dei richiamati fondi statali;
- che la Regione Xxxxxxxx ha approvato la predetta rimodulazione;

- che l'intervento di che trattasi, a valle della redazione di uno studio di fattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda, è stato inserito nella programmazione triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, di cui alla deliberazione di approvazione n.XX del XX.XX.XXXX;
- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul sistema informativo regionale avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (Codice Univoco Intervento) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;
- che per i lavori di che trattasi è stato emesso dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Codice Unico di Progetto (CUP) N.XXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- -che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito dell'Azienda/Ente e del Comune di Xxxxxxxx, sul Sistema Informativo della Regione Xxxxxxxx e, per estratto, su n. 2 giornali di rilevanza nazionale ("Xxxxxxxx" - "Xxxxxxxx") e su n. 2 giornali di rilevanza locale ("Xxxxxxxx" - "Xxxxxxxx"), per consentire ai partecipanti di presentare offerta entro le ore Xx:xx del giorno XX.XX.XXXX;
- che il bando di gara prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri esposti nello stesso;
- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata nominata la Commissione giudicatrice per i lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;

Considerato:

- che la Commissione, a conclusione della procedura di valutazione delle offerte pervenute, ha individuato quale promotore per i lavori di che trattasi la Ditta Xxxxxxxx di Xxxxxxxx;
- che la proposta presentata prevede l'aumento dell'importo dei lavori, in quanto la Ditta proponente ha previsto anche spazi per servizi aggiuntivi utili all'Azienda/all'Ente, con incremento della sola quota di finanziamento privato, passato da € X.XXX.XXX,xx a € X.XXX.XXX,xx;

Visti:

- l'art. 95 del D. Lgs. n.50/2016;
- le Linee guida ANAC n. 2;
- il bando e il disciplinare di gara;
- i verbali di gara da n.1 a n.5;

Ritenuto di doversi prendere atto della variazione dell'importo dei lavori come proposti dalla Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX, con intervento quantificato in complessivi € XX.XXX.XXX,xx, come di seguito riportato:

A. <u>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</u>	€	XX.XXX.XXX,xx
<i>di cui (oneri/per la sicurezza</i>	€	XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concedente (invariato) XX%</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario (variato) XX%</i>	€	X.XXX.XXX,xx
B. <u>SOMME A DISPOSIZIONE</u>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concedente (invariato)</i>	€	XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario (variato)</i>	€	X.XXX.XXX,xx
C. <u>TOTALE INTERVENTO</u>	€	XX.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concedente</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario</i>	€	X.XXX.XXX,xx
C.1 <u>ONERE A CARICO DEL CONCEDENTE</u>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>(variazione/rispetto allo Studio di fattibilità</i>	€	0,00
C.2 <u>ONERE A CARICO DEL CONCESSIONARIO</u>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>(variazione/rispetto allo Studio di fattibilità</i>	+	€ X.XXX.XXX,xx

Dato atto che alla spesa totale d'investimento, pari a € XX.XXX.XXX,xx, la Stazione concedente concorrerà con € X.XXX.XXX,xx (somma invariata rispetto allo studio di fattibilità approvato e gravante sui fondi di cui al predetto finanziamento), mentre la residua somma di € XX.XXX.XXX,xx sarà sostenuta integralmente dalla Ditta proponente, con incremento di €X.XXX.XXX,xx rispetto a quanto ipotizzato nel medesimo studio di fattibilità;

Ritenuto, altresì:

- che la suddetta variazione è connessa, tra l'altro, ai servizi aggiuntivi, utili all'Azienda/all'Ente, inseriti nella proposta presentata dalla Ditta XXXXXXXX ;
- di dover approvare l'attività svolta dalla Commissione giudicatrice e le conclusioni riportate nei relativi verbali innanzi richiamati e, per l'effetto, di dover nominare la Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX soggetto promotore nell'ambito del project financing per l'opera in epigrafe;

Sentiti gli Uffici delle Direzioni generali;

Visti i pareri favorevoli degli Uffici .....;

DELIBERA/DECRETA/DETERMINA

per i motivi espressi in premessa:

1. di prendere atto della variazione dell'importo dei lavori rispetto allo studio di fattibilità

lità posto a base di gara, come proposta dalla Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX, con intervento quantificato in complessivi € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda/Ente (somma invariata rispetto all'approvazione e gravante sui finanziamenti indicati in narrativa, di cui all'elenco annuale delle OO.PP. - sotto-progetto n.C) e € X.XXX.XXX,xx a carico della Ditta proponente (con incremento pari a € X.XXX.XXX,xx rispetto a quanto ipotizzato nello studio di fattibilità);

2. di approvare i verbali di gara e di valutazione dal n. 1 al n. 5, redatti dalla Commissione giudicatrice nelle date XX.XX.XXXX, XX.XX.XXXX, XX.XX.XXXX, XX.XX.XXXX e XX.XX.XXXX;
3. di nommare la Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX soggetto promotore nell'ambito della procedura di project financing per i lavori in oggetto, sulla base dell'offerta tecnica ed economica presentata, valutata dalla Commissione giudicatrice e posta agli atti dell'Ufficio "XXXXXXX" di questa Azienda/di questo Ente;
4. di dare mandato all'Ufficio "XXXXXXX":
  - di indire una Conferenza di servizi con gli Enti interessati, in quanto preposti al rilascio di pareri, autorizzazione e nulla-osta in relazione ai lavori da effettuare;
  - di richiedere al soggetto promotore di procedere alle integrazioni progettuali che si renderanno necessarie all'esito di detta Conferenza di servizi;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per i seguiti di competenza in merito al finanziamento rientrante nei fondi xxxxxxxxxx (di cui alla rimodulazione approvata con DGR n. XXX del XX.XX.XXXX - sotto progetto n.X), al Dipartimento "XXXXXXX" della Regione XXXXXXXX.



ENTE / AZIENDA

## CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

### GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

*criterio: offerta economicamente più vantaggiosa*

### **Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX**

#### VERBALE DI GARA N.1 APERTURA E AMMISSIONE DEI PLICHI PERVENUTI

Il giorno xxxxxxxx alle ore XX:XX, in Xxxxxxxx, presso la stanza xxxxxxxx, al piano X dell'edificio xxxxxxxx dell'Azienda/dell'Ente Xxxxxxxx, in via Xxxxxxxx, sono presenti:

- Ing. Xxxxx Xxxxx - Presidente del seggio di gara;
- Ing. Xxxxx Xxxxx - Componente del seggio di gara;
- Dott. Xxxxx Xxxxx - Componente del seggio di gara;
- Sig. Xxxxx Xxxxx - Segretario verbalizzante.

È altresì presente il Sig. Xxxxx Xxxxx, rappresentante/delegato della ditta Xxxxxxxx.

#### Premesso:

- che nel piano d'investimenti dell'Azienda/dell'Ente è compreso l'intervento in epigrafe, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico di fondi pubblici;
- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che il bando di gara, pubblicato per consentire ai partecipanti di presentare offerta entro le ore xx:xx del giorno XX.XX.XXXX, prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo specifici parametri;



- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata nominata la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;
- che il bando di gara ha fissato, al punto IV.3, la data per l'apertura delle offerte al giorno XX.XX.XXXX, alle ore xx:xx.

Tutto ciò premesso, il Presidente del seggio, visti il bando e il disciplinare di gara dei quali cita le condizioni principali e che sono disponibili sul banco degli incanti e dati per letti, verificata la correttezza formale e il confezionamento dei plichi, accerta:

1. che entro il termine citato (ore x:xx del giorno XX:XX:XXXX) risulta pervenuto presso questa stazione appaltante numero n.1 plico, presentato dalla Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX;
2. che non risultano pervenuti plichi oltre i suddetti termini.

Il Presidente del seggio di gara procede quindi:

- all'apertura del plico presentato dalla Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX;
- alla verifica della correttezza formale del confezionamento delle buste interne contenenti la documentazione tecnica (A), l'offerta tecnica (B), l'offerta economica (C), il piano economico e finanziario (D), provvedendo ad apporre all'esterno delle buste la propria firma e a far apporre la firma degli altri componenti del seggio di gara; quindi accantona la busta B sul banco degli incanti ed inserisce le buste C e D in un plico che viene chiuso e controfirmato dai componenti del seggio di gara;
- alla verifica della documentazione contenuta nella busta -A- secondo quanto previsto dal punto 2 della Parte Seconda del disciplinare di gara, ritenendola conforme a quanto richiesto.

Non riscontrando difformità con quanto prescritto nel bando e nel disciplinare di gara, ammette la Ditta XXXXXXXX alla successiva fase di gara.

Esaurite le procedure relative all'esame dell'offerta pervenuta, previa lettura, si conferma e si sottoscrive il presente verbale, rimandando l'esame dell'offerta tecnica contenuta nella busta B a una o più sedute riservate, secondo quanto previsto al punto 3.1 della Parte Seconda del disciplinare di gara.

La seduta è sciolta alle ore XX:XX.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

I Componenti

\_\_\_\_\_



ENTE / AZIENDA

## CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

### GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

*criterio: offerta economicamente più vantaggiosa*

### **Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX**

#### VERBALE DI GARA N.2 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA / 1

Il giorno xxxxxxxx alle ore XX:XX, in Xxxxxxxx, presso la stanza xxxxxxxx, al piano X dell'edificio xxxxxxxx dell'Azienda/dell'Ente Xxxxxxxx, in via Xxxxxxxx, sono presenti:

- Ing. Xxxxx Xxxxx - Presidente della Commissione giudicatrice;
- Ing. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Dott. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Sig. Xxxxx Xxxxx - Segretario verbalizzante.

#### Premesso:

- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stato approvato lo studio di fattibilità ed è stata indetta una gara aperta per la procedura di project financing finalizzata all'attuazione dell'intervento in epigrafe, d'importo complessivo pari a € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico di fondi pubblici;
- che il bando di gara prevede l'individuazione del soggetto promotore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo specifici parametri;
- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata nominata la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;

- che nella seduta pubblica del XX.XX.XXXX si è proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto e all'ammissione alle successive fasi di gara della Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX, rimandando a sedute riservate la valutazione dell'offerta tecnica.

Tutto ciò premesso, la Commissione procede quindi:

- all'apertura della busta "B", contenente l'offerta tecnica presentata dalla Ditta XXXXXXXX;
- come stabilito dal punto 3.1 - Parte seconda - "Procedura di aggiudicazione" del disciplinare di gara, alla valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dell'offerta tecnica pervenuta distintamente per ciascuno degli elementi elencati al punto IV.1.1 del bando di gara, di seguito richiamati:
  - 1) integrazione con il contesto;
  - 2) caratteristiche architettoniche e ingegneristiche;
  - 3) caratteristiche funzionali e numero di posti auto complessivi;
  - 4) caratteristiche impiantistiche con particolare riferimento all'aspetto energetico;
  - 5) caratteristiche dei materiali;
  - 6) sistema di collegamento con i padiglioni ospedalieri;
  - 7) progetto gestionale del servizio;
  - 8) ulteriori servizi/attività/locali messi a disposizione del concedente.

Dopo attento studio della proposta presentata, la Commissione esprime, nell'ambito dei predetti elementi di valutazione, i seguenti giudizi motivati.

#### *Punto 1 - Integrazione con il contesto*

Integrazione con il contesto buona, caratterizzata dai seguenti elementi principali:

- forma dell'edificio integrata nella depressione morfologica esistente;
- sistemazione della copertura del parcheggio multipiano a verde attrezzato, con percorsi ed arredi, aree tematiche di vario tipo, labirinti, dune verdi e sistemi illuminanti;
- facciata del parcheggio multipiano costituita da una sorta di "pelle" metallica microforata.

#### *Punto 2 - Caratteristiche architettoniche e ingegneristiche*

Caratteristiche più che sufficienti, caratterizzate dai seguenti punti di forza:

- forma dell'edificio che si adatta alle curve di livello del sito;
- realizzazione di un'area verde sulla copertura del parcheggio;
- realizzazione di due vuoti all'interno dell'impianto al fine di consentire internamente un adeguato livello di ventilazione ed illuminazione naturale, garantite anche dalla parte dei prospetti caratterizzati da un solo parapetto in c.a.;

- struttura portante realizzata con pilastri in c.a. e solai pieni interamente gettati in opera con drastica riduzione dei tempi di realizzazione (casseratura e disarmo) grazie anche all'eliminazione delle travi.

*Punto 3 - Caratteristiche funzionali e numero di posti auto complessivi*

Caratteristiche più che sufficienti, come indicato dai seguenti aspetti:

- parcheggio articolato su 4 livelli con 663 posti auto complessivi e superficie totale di mq 21.100;
- sistema dei percorsi interni veicolare che consente manovre agili e buona visibilità;
- sistema di collegamento veicolare tra i piani costituito da due rampe elicoidali, composte ognuna da una corsia a senso unico di marcia;
- sistema automatico di monitoraggio e regolamentazione degli accessi alle aree di sosta.

Atteso che la valutazione del progetto preliminare presentato richiede ancora tempo e visto l'orario raggiunto, la Commissione decide di aggiornare la seduta al prossimo XX.XX.XXXX, alle ore xx:xx.

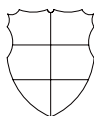
La seduta è sciolta alle ore XX:XX.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

I Componenti

\_\_\_\_\_



ENTE / AZIENDA

## CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

### GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

*criterio: offerta economicamente più vantaggiosa*

#### **Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX**

#### VERBALE DI GARA N.3 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA / 2

Il giorno xxxxxxxx alle ore XX:XX, in xxxxxxxx, presso la stanza xxxxxxxx, al piano X dell'edificio xxxxxxxx dell'Azienda/dell'Ente xxxxxxxx, in via xxxxxxxx, sono presenti:

- Ing. xxxxx xxxxx - Presidente della Commissione giudicatrice;
- Ing. xxxxx xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Dott. xxxxx xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Sig. xxxxx xxxxx - Segretario verbalizzante.

#### Premesso:

- che è stata indetta una gara aperta per la procedura di project financing finalizzata all'attuazione dell'intervento in epigrafe, con individuazione del soggetto promotore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che nella seduta pubblica del XX.XX.XXXX si è proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto e all'ammissione alle successive fasi di gara della Ditta xxxxxxxx di xxxxxxxx, rimandando a sedute riservate la valutazione dell'offerta tecnica, come stabilito dal punto 3.1 - Parte seconda - "Procedura di aggiudicazione" del disciplinare di gara, distintamente per ciascuno degli elementi elencati al punto IV.1.1 del bando di gara, di seguito richiamati:

- 1) integrazione con il contesto;
  - 2) caratteristiche architettoniche e ingegneristiche;
  - 3) caratteristiche funzionali e numero di posti auto complessivi;
  - 4) caratteristiche impiantistiche con particolare riferimento all'aspetto energetico;
  - 5) caratteristiche dei materiali;
  - 6) sistema di collegamento con i padiglioni ospedalieri;
  - 7) progetto gestionale del servizio;
  - 8) ulteriori servizi/attività/locali messi a disposizione del concedente.
- che con verbale n.2 relativo alla seduta riservata del XX.XX.XXXX si è proceduto allo studio della proposta tecnica, nonché della formulazione di un giudizio motivato, relativamente ai predetti elementi dal n. 1 al n. 3.

Tutto ciò premesso, la Commissione continua la valutazione degli elementi successivi.

*Punto 4 - Caratteristiche impiantistiche con particolare riferimento all'aspetto energetico*

Caratteristiche buone, secondo i punti indicati di seguito:

- installazione di pannelli fotovoltaici sul percorso pedonale utilizzati per garantire l'autosufficienza del parcheggio multipiano;
- sistema di telecamere a circuito chiuso per il monitoraggio dell'intera autorimessa;
- impianto di illuminazione dotato di comando di accensione tramite sonda luminosa e rilevatore di presenza;
- parcometri dotati di mini pannelli fotovoltaici per l'alimentazione elettrica;
- proposta impiantistica adeguatamente trattata in tutti i suoi aspetti (impianti elettrici, meccanici, antincendio, di rilevazione, etc.).

*Punto 5 - Caratteristiche dei materiali*

Caratteristiche insufficientemente descritte, con elementi d'interesse limitati a:

- prospetto corto lato est, con risvolto parziale sui lati lunghi a nord e sud, costituito da rivestimento di lamiera microforata metallica in vari colori, utile anche come protezione dall'irraggiamento solare;
- prospetti e copertura della foresteria rivestiti con lastre in lega metallica.

*Punto 6 - Sistema di collegamento con i padiglioni ospedalieri*

Buona proposta di collegamento coperto con i padiglioni ospedalieri, pur se non adeguatamente approfondita.

Infatti la proposta non risulta sufficientemente dettagliata, soprattutto per quanto riguarda la parte terminale in corrispondenza della struttura ospedaliera.

*Punto 7 - Progetto gestionale del servizio*

Progetto gestionale del servizio sufficiente, basato su:



- installazione di cartelli elettronici riportanti la disponibilità dei parcheggi sia all'ingresso dei singoli parcheggi che sulla strada di accesso al complesso ospedaliero, in modo da indirizzare l'utenza;
- sistema automatizzato per mezzo di parcometri, con casse automatiche, cassa con operatore con possibilità di pagamento tramite contanti, tessere prepagate e carte di credito;
- modalità di fruizione dei parcheggi da parte dei dipendenti non adeguatamente affrontata.

*Punto 8 -Ulteriori servizi/ attività/ locali messi a disposizione del concedente*

La proposta è risultata buona, caratterizzata dai seguenti elementi principali:

- realizzazione di un'area per la foresteria, composta da n.15 camere per un totale di n.60 posti letto e una superficie pari a circa 800 mq, direttamente collegata al percorso pedonale coperto e a servizio dei degenti fruitori di attività sanitarie diverse e dei parenti dei degenti;
- realizzazione di un'area di servizio destinata a lavaggio ed alle riparazioni meccaniche delle autovetture, con opinabile dislocazione in una struttura distante dal parcheggio.

La Commissione procede quindi al calcolo dei punteggi attribuiti, riepilogati nella seguente tabella:

	<i>elemento(in esame</i>	<i>peso elemento</i>	<i>valore attribuito</i>	<i>punteggio</i>
1	Integrazione con il contesto	10	0,8	8
2	Caratteristiche architettoniche e ingegneristiche	5	0,7	3,5
3	Caratteristiche funzionali e n. di posti auto	10	0,7	7
4	Caratteristiche impiantistiche	10	0,8	8
5	Caratteristiche dei materiali	5	0,4	2
6	Sistema di collegamento coi padiglioni	10	0,6	6
7	Progetto gestionale del servizio	15	0,6	9
8	Ulteriori servizi/ attività/ locali	5	0,8	4
<i>Totali offerta tecnica</i>		<i>70</i>		<i>47,5</i>

Considerato che il punteggio raggiunto dall'offerta esaminata è superiore a quanto previsto dal punto 3.1, lett.c), della parte seconda del disciplinare di gara (Procedura di aggiudicazione), la Commissione ammette l'la Ditta XXXXXXXX alla successiva fase di gara. Esaurite le procedure relative all'esame dell'offerta tecnica pervenuta, previa lettura, si conferma e si sottoscrive il presente verbale

La seduta è sciolta alle ore XX:XX.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

I Componenti

\_\_\_\_\_



ENTE / AZIENDA

## CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

### GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

*criterio: offerta economicamente più vantaggiosa*

### **Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX**

#### VERBALE DI GARA N.4 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il giorno xxxxxxxx alle ore XX:XX, in Xxxxxxx, presso la stanza xxxxxxxx, al piano X dell'edificio xxxxxxxx dell'Azienda/dell'Ente Xxxxxxx, in via Xxxxxxx, sono presenti:

- Ing. Xxxxx Xxxxx - Presidente della Commissione giudicatrice;
- Ing. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Dott. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Sig. Xxxxx Xxxxx - Segretario verbalizzante.

È altresì presente il Sig. Xxxxx Xxxxx, rappresentante/delegato della ditta Xxxxxxx.

#### Premesso:

- che nel piano d'investimenti dell'Azienda/dell'Ente è compreso l'intervento in epigrafe, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico di fondi pubblici;
- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che il bando di gara, pubblicato per consentire ai partecipanti di presentare offerta entro le ore xx:xx del giorno XX.XX.XXXX, prevede l'aggiudicazione con il crite-

rio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo specifici parametri;

- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata nominata la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;
- che il bando di gara ha fissato, al punto IV.3, la data per l'apertura delle offerte al giorno XX.XX.XXXX, alle ore xx:xx.
- che nella seduta pubblica del XX.XX.XXXX si è proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto e all'ammissione alle successive fasi di gara della Ditta XXXXXXX di XXXXXXX, rimandando a sedute riservate la valutazione dell'offerta tecnica;
- che in n.2 sedute riservate, di cui ai verbali di valutazione offerta tecnica n. 2 e n.3, si è proceduto all'ammissione alla successiva fase di gara della predetta Ditta XXXXXXX, assegnando alla stessa il punteggio complessivo di 47,50;
- che, con nota prot. n.XXX del XX.XX.XXXX, quest'Azienda ha comunicato alla menzionata Ditta la data di apertura dell'offerta economica, fissata per le ore xx:xx del XX.XX.XXXX.

Tutto ciò premesso, il Presidente, fatta constatare ai presenti l'integrità del plico contenente le buste "C" e "D", procede all'apertura della buste medesime ed alla verifica:

- della correttezza formale delle sottoscrizioni;
- della la correttezza formale dell'indicazione delle offerte in corrispondenza dei diversi elementi, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate.

Procede altresì:

- ad apporre in calce all'offerta la propria firma;
- al rinvio della verifica del piano economico/finanziario a ricezione della copia asseverata, giusta precisazione di cui al punto 3.3 della parte prima del disciplinare di gara;
- all'assegnazione dei coefficienti e dei punteggi alle singole offerte;
- alla somma dei punteggi relativi alle offerte tecniche con i punteggi relativi alle offerte economiche come appresso riepilogato:

<i>elemento in esame</i>		<i>peso elemento</i>	<i>valore attribuito</i>	<i>punteggio</i>
9	Durata della concessione	15	0	0
10	Canone corrisposto al concedente	10	0	0
11	Tempo per la progettazione e per l'esecuzione	5	1	5
<i>Totali offerta tecnica</i>		30		5
<i>Totali offerta economica</i>		70		47,5
<b>SOMMA PUNTEGGI OFFERTA TECNICA E ECONOMICA</b>				<b>52,5</b>

La Commissione, altresì, prende atto della variazione dell'importo dei lavori proposta dalla Ditta XXXXXXX di XXXXXXX, con aumento del capitale privato e intervento complessivamente quantificato in € XX.XXX.XXX,xx, come di seguito specificato:

<b>A. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	€	<u>XX.XXX.XXX,xx</u>
<i>di cui (oneri/per la sicurezza</i>	€	XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concedente (invariato) XX%</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario (variato) XX%</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE</b>	€	<u>X.XXX.XXX,xx</u>
<i>di cui, a carico del Concedente (invariato)</i>	€	XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario (variato)</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<b>C. TOTALE INTERVENTO</b>	€	<u>XX.XXX.XXX,xx</u>
<i>di cui, a carico del Concedente</i>	€	X.XXX.XXX,xx
<i>di cui, a carico del Concessionario</i>	€	X.XXX.XXX,xx

importo complessivo cui la Stazione concedente concorrerà con € X.XXX.XXX,xx (somma invariata rispetto allo studio di fattibilità approvato), mentre la residua somma di € XX.XXX.XXX,xx sarà sostenuta integralmente dalla Ditta proponente, con incremento di €X.XXX.XXX,xx rispetto a quanto ipotizzato nel medesimo studio di fattibilità.

Infine, considerato che il punteggio complessivo assegnato è inferiore alla soglia di anomalia (pari a punti 80) e che quindi l'offerta presentata dalla Ditta Xxxxxxxx non ricade nelle condizioni previste dall'art.97 del decreto legislativo n. 50 del 2016, approva la seguente graduatoria:

1° classificato

Ditta Xxxxxxxx - Xxxxxxxx

con punti 52,50 su 100

e, conseguentemente, individua il promotore per i lavori di che trattasi nella Ditta Xxxxxxxx medesima.

Esaurite le procedure relative all'esame dell'offerta pervenuta, previa lettura, si conferma e si sottoscrive il presente verbale.

La seduta è sciolta alle ore XX:XX.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

I Componenti

\_\_\_\_\_



ENTE /AZIENDA

## CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

### GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

*criterio: offerta economicamente più vantaggiosa*

### **Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX**

#### VERBALE DI GARA N.5

#### VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ASSEVERATO

Il giorno xxxxxxxx alle ore XX:XX, in Xxxxxxxx, presso la stanza xxxxxxxx, al piano X dell'edificio xxxxxxxx dell'Azienda/dell'Ente Xxxxxxxx, in via Xxxxxxxx, sono presenti:

- Ing. Xxxxx Xxxxx - Presidente della Commissione giudicatrice;
- Ing. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Dott. Xxxxx Xxxxx - Componente della Commissione giudicatrice;
- Sig. Xxxxx Xxxxx - Segretario verbalizzante.

#### Premesso:

- che con provvedimento n.XXX del XX.XX.XXXX, questa Azienda/questo Ente ha approvato lo studio di fattibilità relativo all'intervento in epigrafe, per un importo complessivo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico di fondi pubblici;
- che con il medesimo provvedimento si è indetta una procedura aperta, secondo quanto previsto dall'art. 3, lettera sss) e dall'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della Linea guida ANAC n. 2 di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 95 del medesimo decreto;
- che con deliberazione/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stata nominata la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n.50/2016;

- che nella seduta pubblica del XX.XX.XXXX si è proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto e all'ammissione alle successive fasi di gara della Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX, rimandando a sedute riservate la valutazione dell'offerta tecnica;
- che in n.2 sedute riservate, di cui ai verbali di valutazione offerta tecnica n. 2 e n.3, si è proceduto all'ammissione alla successiva fase di gara della predetta Ditta XXXXXXXX, assegnando alla stessa il punteggio complessivo di 47,50;
- che, nella seduta pubblica del XX.XX.XXXX, di cui al verbale n. 4, si è proceduto all'apertura delle buste "C" e "D", contenenti rispettivamente l'offerta economica e il piano economico finanziario, alla valutazione dei documenti ivi contenuti ed all'assegnazione del punteggio complessivo, nonché alla redazione della graduatoria provvisoria, in cui la menzionata Ditta è risultata prima e unica classificata con il punteggio di 52,50 su 100;
- che nel medesimo verbale si è rinviata la verifica del piano economico/finanziario a ricezione della copia asseverata, giusta precisazione di cui al punto 3.3 della parte prima del disciplinare di gara;
- che con nota prot. n.XXX del XX.XX.XXXX la Ditta XXXXXXXX ha trasmesso il predetto piano, asseverato nei modi di legge.

Tutto ciò premesso la Commissione:

- verifica la correttezza dell'asseverazione del piano economico finanziario presentato in sede di offerta, effettuata dall'Istituto finanziario XXXXXXXX - sede di XXXXXXXX;
- procede all'analisi del predetto piano, riscontrando che gli elementi di contenuto economico inseriti nella proposta progettuale e nell'offerta sono coerenti con le indicazioni contenute nel piano medesimo;
- passa alla valutazione, evidenziando che:
  - risultano ben esplicitati i criteri di stima dei costi e dei ricavi della gestione del complesso di opere da realizzare, con costi di gestione sufficientemente dettagliati (inclusi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere la piena funzionalità dell'opera) e adeguata metodologia adottata per il calcolo degli ammortamenti e degli oneri finanziari;
  - per i ricavi, ai fini della loro quantificazione, sono esplicitati i prezzi e/o le tariffe dei servizi erogati in conformità a quanto disposto nello studio di fattibilità;
  - l'analisi della domanda, costituente elemento chiave di input, appare correttamente e prudentemente effettuata, sia sul versante dei costi che su quello dei ricavi, consentendo una conferma dell'adeguato dimensionamento del progetto sulla base della quantità e della qualità del servizio da erogare;
  - la stima del volume dei ricavi collegati alla prestazione del servizio stesso (proventi da tariffa o di altra natura) appare verosimile;

- le opere accessorie ad integrazione del parcheggio (foresteria), necessarie al fine di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione dell'opera pubblica, sono supportate da una dettagliata analisi della domanda e dell'offerta;
- il piano economico finanziario è correttamente composto da prospetti di conto economico, stato patrimoniale e flusso di cassa, con suddivisione annuale delle singole voci e completi per tutti gli anni considerato nel piano;
- apposite tabelle riguardano i costi d'investimento previsti, con tempistica, composizione e ammontare complessivo;
- risultano calcolati, quali indici di redditività dell'iniziativa relativamente al progetto e al capitale investito, il VAN (valore attuale netto), il TIR (tasso interno di rendimento), il DSCR (debt service cover ratio) ed il PBP (pay back period);
- tutti i predetti indici dimostrano la remuneratività dell'iniziativa proposta dalla Ditta XXXXXXXX, risultando:
  - a) utile da conto economico attualizzato a 18 anni > € 1.000.000;
  - b) valore attuale netto di progetto, con una condivisibile percentuale di attualizzazione del 3,5%, maggiore di € 7.000.000, valore dimostrante la vantaggiosità dell'intervento;
  - c) valore attuale netto dell'investimento, con una condivisibile percentuale di attualizzazione del 3,5%, maggiore di € 11.000.000, valore anch'esso dimostrante la vantaggiosità dell'intervento;
  - d) tasso di rendimento interno di progetto, per un periodo pari a 18 anni, pari al 9%, assolutamente cautelativo;
  - e) tasso di rendimento interno dell'investimento, per un periodo pari a 18 anni, pari al 15%, assolutamente cautelativo;
  - f) debt service cover ratio medio pari all'1,22% e minimo pari all'1,14%, dimostrante la capacità dell'investimento di creare risorse sufficienti a coprire le rate del debito quale rimborso per i finanziatori;
  - g) pay back period di progetto pari a 13,4 anni;
  - h) pay back period di investimento pari a 8,5 anni.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Commissione, risultando l'investimento vantaggioso per il concessionario, approva il piano economico presentato.

Esaurite le procedure relative all'esame del piano allegato all'offerta presentata in sede di gara, previa lettura, si conferma e si sottoscrive il presente verbale.

La seduta è sciolta alle ore XX:XX.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

I Componenti



## L'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni

Conclusa la fase di valutazione delle proposte, con conseguente individuazione del Promotore, è necessaria l'acquisizione dagli enti esterni di pareri ed autorizzazioni in merito al progetto presentato. In tal senso nell'avviso pubblico di sollecitazione è ribadito l'onere da parte del promotore di apportare alla proposta presentata le modifiche richieste nella fase di acquisizione di pareri e di autorizzazioni degli enti esterni.

Nonostante generalmente il momento deputato al coinvolgimento degli enti per i pareri e le autorizzazioni coincida con la progettazione definitiva, il Codice dei contratti specifica come nel caso della Finanza di Progetto tale momento possa essere anticipato alla fase preliminare della progettazione.

I pareri ed autorizzazioni possono essere acquisiti secondo due modalità:

- 1) invio della richiesta agli enti esterni competenti;
- 2) ricorso allo strumento della conferenza di servizi, disciplinata dall'art. 11 della legge n. 340 del 24 novembre 2000 (Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi).

Nel caso di conferenza di servizi, l'Amministrazione provvede ad indire la stessa conferenza con apposito atto, a pubblicare il relativo avviso e a convocare espressamente tutti gli uffici/enti interessati dall'intervento. Le risultanze della conferenza di servizi sono regolarmente verbalizzate.



ENTE / AZIENDA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING. CIG X - CUP Y. INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI.

ALLEGATO:

1) SCHEMA LETTERA DI CONVOCAZIONE (n. pagine: 5)

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DELL'UFFICIO "Xxxxxxxx"

Richiamata la Deliberazione/il Decreto n.XXX del XX.XX.XXXX, con cui si sono definiti gli atti direttamente adottati dai Dirigenti responsabili degli Uffici dell'Azienda/dell'Ente";

Premesso:

- che la Regione Xxxxxxxx ha inoltrato al Ministero Xxxxxxxx una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma xxxxxxxxx (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di attuare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Azienda mediante la realizzazione dell'opera in epigrafe;
- che, con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero Xxxxxxxx ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie;
- che con il predetto Decreto è stato destinato a quest'Azienda un finanziamento complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dello Stato, € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda, € X.XXX.XXX,xx a carico del Comune di Xxxxxxx, € XX.XXX.XXX,xx a carico di privati e € XX.XXX.XXX,xx a carico della Regione Xxxxxxx;

- che nel predetto piano d'investimenti, rimodulato con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico dei richiamati fondi statali;
- che la Regione Xxxxxxxx, con DGR n.XXX del XX.XX.XXXX, ha approvato la predetta rimodulazione;

Atteso:

- che l'intervento di che trattasi, a valle della redazione di uno studio di fattibilità da parte dell'Ufficio "Xxxxxxxx" dell'Azienda/dell'Ente, è stato inserito nella programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, approvata con provvedimento n.XXX del XX.XX.XXXX;
- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul Sistema Informativo della Regione Xxxxxxxx, avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (codice univoco intervento) n.XXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;
- che per i lavori di che trattasi è stato emesso dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il codice unico di progetto (CUP) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- che successivamente, con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito dell'Azienda/Ente e del Comune di Xxxxxxxx, sul Sistema Informativo della Regione Xxxxxxxx e, per estratto, su n. 2 giornali di rilevanza nazionale ("Xxxxxxxx" - "Xxxxxxxx") e su n. 2 giornali di rilevanza locale ("Xxxxxxxx" - "Xxxxxxxx"), per consentire ai partecipanti di presentare offerta entro le ore Xx:xx del giorno XX.XX.XXXX;
- che il bando di gara prevede l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri esposti nello stesso;
- che con Deliberazione/Decreto/Determinazione n. XXX del XX.XX.XXXX sono stati approvati i verbali di gara ed è stato nominato quale soggetto promotore la Ditta Xxxxxxxx di Xxxxxxxx;
- che con la medesima D.D.G. si è dato mandato a quest'Ufficio di indire la necessaria conferenza di servizi estesa agli Enti interessati, in quanto deputati al rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla-osta in merito ai lavori di che trattasi;

Ritenuto di dover indire la Conferenza di servizi fra i seguenti Enti e Uffici:

- Regione XXXXXXXX:
  - Dipartimento “*Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale*”;
  - Dipartimento “*Infrastrutture e Opere Pubbliche*”;
  - Dipartimento “*Ambiente*”;
  - Dipartimento “XXXXXXX”
- Comune di XXXXXXXX:
  - Unità di direzione “*OO.PP., riqualificazione urbana, espropriazioni*”;
  - Unità di direzione “*Mobilità*”;
  - Unità di direzione “*Edilizia e Pianificazione*”;
  - Unità di Direzione “*Viabilità*”;
  - Unità di Direzione “*Ambiente, parchi e energia*”;
  - Unità di direzione “XXXXXXX”;
- Comando Provinciale VV.F di XXXXXXXX;
- Dipartimento di Prevenzione dell’ASP;
- Soggetto promotore: Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX;

Ritenuto, altresì, di dover nominare l’Ing. XXXXX XXXXX, dipendente di quest’Ufficio, quale Segretario della Conferenza di servizi di che trattasi;

Visto lo schema di lettera d’indizione della Conferenza di servizi, allegato al presente atto;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa:

1. di indire, tra gli Enti indicati in narrativa, una Conferenza di servizi preliminare, ai sensi dell’art. 14-*bis*, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., per le eventuali proposte e prescrizioni correttive e integrative relative ai lavori di che trattasi;
2. di nominare l’Ing. XXXXX XXXXX, dipendente di quest’Ufficio, Segretario della Conferenza di servizi di che trattasi;
3. di approvare l’allegato schema di lettera per l’indizione della Conferenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l’Azienda/ per l’Ente.



ENTE / AZIENDA

## AVVISO D'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI

### Lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing CIG X - CUP Y

Con riferimento ai lavori in epigrafe, si avvisa che con determinazione Dirigenziale n. XXX del XX.XX.XXXX è stata indetta una conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri ed eventuali prescrizioni.

Per detta conferenza, che si terrà il giorno XX.XX.XXXX alle ore xx:xx presso la sala riunioni xxxxxxxxx (edificio xxxxxxxx – piano X, in via xxxxxxxx - xxxxxxxx), sono state invitate le seguenti Amministrazioni:

- Regione xxxxxxxx:
  - Dipartimento *“Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale”*;
  - Dipartimento *“Infrastrutture e Opere Pubbliche”*;
  - Dipartimento *“Ambiente”*;
  - Dipartimento *“xxxxxxx”*
- Comune di xxxxxxxx:
  - Unità di direzione *“OO.PP., riqualificazione urbana, espropriazioni”*;
  - Unità di direzione *“Mobilità”*;
  - Unità di direzione *“Edilizia e Pianificazione”*;
  - Unità di Direzione *“Viabilità”*;
  - Unità di Direzione *“Ambiente, parchi e energia”*;
  - Unità di direzione *“xxxxxxx”*;
- Comando Provinciale VV.F di xxxxxxxx;
- Dipartimento di Prevenzione dell'ASP.

Data

xxxxxxx, XX.XX.XXXX

IL DIRIGENTE

(Dr. xxxxxxxx xxxxxxxx)



ENTE / AZIENDA

Ufficio "XXXXXX" - Via XXXXXXXX - XXXXX XXXXXXXX

Tel. +39 XXXX XXXXXX - Fax +39 XXXX XXXXXX Web: www.xxxxxxxx.xx

Prot. n. XXXXX

Città, XX.XX.XXXX

Spett.le Regione XXXXXXXX

- Dipartimento "*Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale*";
- Dipartimento "*Infrastrutture e Opere Pubbliche*;
- Dipartimento "*Ambiente*";
- Dipartimento "XXXXXXX"

Via XXXXXXXX - Città

Spett.le Comune di XXXXXXXX

- Unità di direzione "*OO.PP., rig urbana, esprop.*";
- Unità di direzione "*Mobilità*";
- Unità di direzione "*Edilizia e Pianificazione*";
- Unità di Direzione "*Viabilità*";
- Unità di Direzione "*Ambiente, parchi e energia*";
- Unità di direzione "XXXXXXX";

Via XXXXXXXX - Città

Spett.le Comando Provinciale VV.F di XXXXXXXX

Via XXXXXXXX - Città

Spett.le Azienda Sanitaria

- Dipartimento "*Prevenzione*";

Via XXXXXXXX - Città

Oggetto: Project financing per la riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di un'autorimessa interrata - CUP-XXXXX. Convocazione della conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, legge 241/1990 e s.m.i.

Nel piano d'investimenti dell'Azienda/dell'Ente è compreso un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata.

L'intervento, a valle della redazione di uno studio di fattibilità redatto dell'Ufficio "XXXXXXX" dell'Azienda/dell'Ente, è stato inserito nella programmazione dei lavori pubblici, approvata con provvedimento n.XXX del XX.XX.XXXX.

A seguito di pubblicazione del piano sul Sistema Informativo della Regione XXXXXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (codice univoco intervento) n.XXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori ed è stato emesso dal CIPE il codice unico di progetto (CUP) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXX.

All'esito di una procedura di gara aperta, indetta con deliberazione/decreto/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è stato infine individuato il soggetto promotore della procedura di project financing, avviata per l'attuazione dell'opera, che ha presentato una proposta che dev'essere sottoposta all'esame di codesti spett.li Uffici e Amministrazioni, al fine di ottenere, previa valutazione sotto i profili di propria competenza, i pareri e i permessi connessi alla realizzazione delle opere progettate.

\* \* \*

Tutto ciò premesso,  
in attuazione della D.D. n.XXX del XX.XX.XXXX,

visti:

- gli artt. 14 e segg della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 27 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

il Responsabile del procedimento

CONVOCA

la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 bis, co. 2, della Legge n.241/90, al fine di conoscere quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativi all'intervento indicato.

1. La Conferenza è convocata alle ore xx:xx del giorno XX.XX.XXXX presso la sala xxxxx (edificio xxxxxxxx – piano X, in via XXXXXXXX - XXXXXXXX).
2. Oltre ai soggetti in indirizzo, alla Conferenza partecipa, senza diritto di voto, il soggetto promotore, individuato nella Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX, ai sensi e per gli effetti dell'art.14, co. 2 bis e 2 ter della citata norma, in ordine alle competenze tecnico-amministrative ad esso attribuite.
3. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza attraverso un unico rappresentante, appositamente delegato e legittimato dall'organo competente ad



esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

4. La Conferenza di servizi preliminare sarà presieduta dal Direttore dell'Ufficio "XXXXXXX" dell'Azienda/dell'Ente.
5. Le funzioni di Segretario della Conferenza saranno svolte dal Dr. XXXXX XXXXX, dipendente del medesimo Ufficio, come stabilito dalla citata determinazione d'indizione.
6. In sede di Conferenza di servizi preliminare potranno essere richiesti al promotore chiarimenti e documentazioni aggiuntive.
7. A conclusione dei lavori della Conferenza verrà adottato il provvedimento finale di acquisizione delle condizioni poste dalle Amministrazioni partecipanti per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativi all'intervento in oggetto indicato.
8. Con la presente convocazione viene, altresì, trasmesso alle Amministrazioni in indirizzo il progetto preliminare per la realizzazione dell'intervento in oggetto, su supporto informatico.
9. L'avviso di cui al presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda/dell'Ente e sul sito web istituzionale [www.xxxxxxxx.xx](http://www.xxxxxxxx.xx).

IL DIRETTORE/IL DIRIGENTE

Responsabile del procedimento

(Ing. XXXXXXXX XXXXXXXX)

*Allegati: n. 1*

*(plico con supporto elettronico contenente il file: xxxxxxxx.xxx)*



ENTE / AZIENDA

Ufficio "XXXXXXX" - Via XXXXXXXX - XXXXX XXXXXXX

Tel. +39 XXXX XXXXX - Fax +39 XXXX XXXXX Web: www.localhost.xx

Prot. n. XXXXX

Città, XX.XX.XXXX

# **VERBALE ~~DI~~ CONFERENZA ~~DI~~ SERVIZI ~~PRELIMINARE~~ /**

## **~~Project financing per la riqualificazione delle aree esterne~~ ~~e realizzazione di un'autorimessa interrata mediante project financing~~ ~~CUP XXXXXXXXXXXXXXXX~~**

### Premesso:

- che nel piano d'investimenti dell'Azienda/dell'Ente è compreso un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata;
- che l'intervento, a valle della redazione di uno studio di fattibilità redatto dell'Ufficio "XXXXXXX" dell'Azienda/dell'Ente, è stato inserito nella programmazione dei lavori pubblici, approvata con provvedimento n.XXX del XX.XX.XXXX;
- che all'intervento è stato attribuito il CUI (codice univoco intervento) n.XXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori ed è stato emesso dal CIPE il codice unico di progetto (CUP) n.XXXXXXXXXXXXXX;
- che all'esito di una procedura di gara aperta, indetta con deliberazione/decreto/determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è stato individuato il soggetto promotore della procedura di project financing, avviata per l'attuazione dell'opera;

### Atteso che:

- in attuazione della D.D. n.XXX del XX.XX.XXXX, con nota prot. n.XXX del XX.XX.XXXX, il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 bis, co. 2, della Legge n.241/90, al fine di conoscere le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo da predisporre da parte del soggetto promotore, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativi per la realizzazione dell'intervento in epigrafe;

- che alla Conferenza sono state invitate le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Regione XXXXXXXX:
  - Dipartimento *“Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale”*;
  - Dipartimento *“Infrastrutture e Opere Pubbliche”*;
  - Dipartimento *“Ambiente”*;
  - Dipartimento *“XXXXXXX”*
- Comune di XXXXXXXX:
  - Unità di direzione *“OO.PP., riqualificazione urbana, espropriazioni”*;
  - Unità di direzione *“Mobilità”*;
  - Unità di direzione *“Edilizia e Pianificazione”*;
  - Unità di Direzione *“Viabilità”*;
  - Unità di Direzione *“Ambiente, parchi e energia”*;
  - Unità di direzione *“XXXXXXX”*;
- Comando Provinciale VV.F di XXXXXXXX;
- Dipartimento di Prevenzione dell’ASP;
- Soggetto promotore: Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX;

il giorno XXXXXXXX alle ore XX:XX, in XXXXXXXX, presso la stanza XXXXXXXX, al piano X dell’edificio XXXXXXXX dell’Azienda/dell’Ente XXXXXXXX, in via XXXXXXXX, sono presenti:

- in rappresentanza della Regione XXXXXXXX:
  - Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento *“Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento *“Infrastrutture e Opere Pubbliche”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento *“Ambiente”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento *“XXXXXXX”*;
- in rappresentanza del Comune di XXXXXXXX:
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“OO.PP., riqualificazione urbana, espropriazioni”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“Mobilità”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“Edilizia e Pianificazione”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“Viabilità”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“Ambiente, parchi e energia”*;
  - Dr. XXXXX XXXXX - dell’U.D. *“XXXXXXX”*;
- in rappresentanza del Comando Provinciale VV.F: - Dr. XXXXX XXXXX;
- in rappresentanza del Dipartimento dell’ASP: - Dr. XXXXX XXXXX.

È altresì presente il Sig. XXXXX XXXXX, rappresentante/delegato della ditta XXXXXXXX, soggetto promotore della procedura di project financing.

Si precisa che non è presente alcun rappresentante dell'Ufficio "XXXXXXX" e che a tal proposito lo stesso Ufficio ha trasmesso la nota che si allega alla presente.

Il rappresentante Xxxxx osserva che il proprio Ufficio è tenuto al rilascio di parere tecnico economico nei confronti del Dipartimento "XXXXXXX" della Regione XXXXXXXX, per cui nessuna osservazione viene mossa, in questa sede, al progetto posto in esame.

Il rappresentante dell'Ufficio "Foreste" del Dipartimento "Ambiente e Territorio" della Regione XXXXXXXX, osserva che, ai fini del R.D. n.3267/23, dagli allegati di progetto di cui al supporto informatico trasmesso unitamente alla nota di convocazione alla presente Conferenza, non si ricavano le aree catastali interessate dall'intervento e a tal fine consegna stralcio catastale, allegato alla presente, con indicazione delle zone sottoposte a vincolo.

Il menzionato rappresentante chiarisce che il parere sarà necessario soltanto nell'eventualità che le opere dovessero ricadere nell'ambito di aree vincolate.

Il rappresentante del "Dipartimento di Prevenzione" dell'ASP consegna una nota, allegata al presente verbale quale parte integrante, contenente osservazioni in relazione al progetto preliminare dell'intervento.

Il rappresentante dell'Unità di Direzione "Edilizia e Pianificazione" del Comune osserva che, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n.380/01, l'opera non è assoggettabile a rilascio di permesso di costruire, ma risulta necessario l'accertamento di conformità urbanistico-edilizia da parte del competente ufficio della Regione XXXXXXXX.

Detto Rappresentante precisa, altresì, che, secondo le previsioni del vigente "Regolamento urbanistico" del Comune di XXXXXXXX, l'area ricade "*tra i suoli riservati all'armatura urbana di cui agli artt.45 e 47 dello stesso regolamento*".

Il rappresentante dell'Unità di Direzione "Mobilità" del Comune di XXXXXXXX osserva che nella progettazione definitiva sarà necessario porre particolare attenzione alle soluzioni adottate per l'accesso dei veicoli al parcheggio multipiano.

Il rappresentante dell'Unità di Direzione "Viabilità" del Comune di XXXXXXXX osserva che nella progettazione definitiva sarà necessario porre particolare attenzione alle soluzioni adottate per la viabilità dell'area interessata dall'intervento.

Il rappresentante dell'Ufficio Geologico della Regione XXXXXXXX osserva la necessità prioritaria di accertare la conformità urbanistica dell'intervento proposto, al fine di stabilire il coinvolgimento del proprio Ufficio nel procedimento approvativo con l'espressione del parere di competenza.

Il rappresentante dell'Unità di Direzione "Ambiente - Parchi - Energia" del Comune di XXXXXXXX segnala la necessità di predisporre un progetto di sistemazione delle aree verdi contermini all'intervento in conformità all'art. 7 del "Regolamento del verde pubblico e privato" del Comune di XXXXXXXX.

Il medesimo Rappresentante osserva, altresì, che il sito riveste particolare interesse, in quanto inserito nella progettazione preliminare del progetto di "green way" del Comune di XXXXXXXX.

Il rappresentante dell'Unità di Direzione "OO.PP. - Riqualificazione Urbana - Espropriazioni" del Comune di XXXXXXXX segnala che nell'attuale fase di progettazione non emergono elementi che possano costituire fonte di osservazione da parte dell'Ufficio dallo esso rappresentato.

Il presente verbale redatto in unica copia è chiuso e sottoscritto dai presenti alle ore xx:xx dello stesso giorno.

Sottoscrizione del verbale da parte dei rappresentanti intervenuti:

*in rappresentanza della Regione XXXXXXXX:*

Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento "Infrastrutture e Opere Pubbliche";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - del Dipartimento "Ambiente";

*Firma*

*in rappresentanza del Comune di XXXXXXXX:*

Dr. XXXXX XXXXX - dell'U.D. "OO.PP., riqualificazione urbana, espropriazioni";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - dell'U.D. "Mobilità";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - dell'U.D. "Edilizia e Pianificazione";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - dell'U.D. "Viabilità";

*Firma*

Dr. XXXXX XXXXX - dell'U.D. "Ambiente, parchi e energia";

*Firma*

*in rappresentanza del Comando Provinciale VV.F:* Dr. XXXXX XXXXX;

*Firma*

*in rappresentanza del Dipartimento dell'ASP:* Dr. XXXXX XXXXX.

*Firma*

## L'individuazione del concessionario

Le modifiche richieste al progetto, emerse durante la fase di approvazione dello stesso e di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni nella conferenza di servizi, devono essere sottoposte ad accettazione del promotore.

Quest'ultimo, tuttavia, essendo stata eliminata dal legislatore la possibilità di adeguare l'equilibrio economico e finanziario in funzione delle modifiche prescritte, non può avanzare alla stazione appaltante richieste di revisione economica della proposta; laddove le modifiche non trovino adeguato ristoro nelle previsioni di utile dell'intera iniziativa, il promotore ha soltanto la possibilità di rinunciare all'aggiudicazione e, non risultando aggiudicatario, ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la proposta.

Possono, per quanto detto, presentarsi due fattispecie:

- qualora il progetto presentato dal promotore non necessiti di modifiche l'aggiudicazione avviene automaticamente nei suoi confronti;
- qualora il progetto presentato dal promotore necessiti di modifiche l'aggiudicazione avviene automaticamente nei suoi confronti solo in caso di accettazione gratuita di dette modifiche. In caso contrario la stazione appaltante procede richiedendo agli operatori privati che seguono in graduatoria la disponibilità a modificare il progetto del promotore secondo l'esito della procedura di approvazione; l'aggiudicazione avviene nei confronti del primo che accetti di apportare gratuitamente le modifiche.



ENTE /AZIENDA

DELIBERAZIONE/DECRETO

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI UN'AUTORIMESSA INTERRATA MEDIANTE PROJECT FINANCING. CIG X - CUP-Y. AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO.

ALLEGATI:

- 1) VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI (n. pagine: 4)
- 2) SCHEMA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE (n. pagine: 13)

LA GIUNTA/IL DIRETTORE GENERALE/IL PRESIDENTE

Premesso:

- che la Regione Xxxxxxx ha inoltrato al Ministero Xxxxxxxx una richiesta di finanziamento dell'importo complessivo di € XX.XXX.XXX,xx sui fondi previsti dalla norma xxxxxxxxx (di cui € XX.XXX.XXX,xx a carico dello Stato e € XX.XXX.XXX,xx di cofinanziamento), al fine di attuare un programma straordinario per l'evoluzione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Azienda mediante la realizzazione dell'opera in epigrafe;
- che, con Decreto del XX.XX.XXXX, il Ministero Xxxxxxxx ha proceduto all'individuazione dei progetti presentati dalle Regioni per la ripartizione delle relative risorse finanziarie;
- che con il predetto Decreto è stato destinato a quest'Azienda un finanziamento complessivo di € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dello Stato, € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda, € X.XXX.XXX,xx a carico del Comune di Xxxxxxx, € XX.XXX.XXX,xx a carico di privati e € XX.XXX.XXX,xx a carico della Regione Xxxxxxx;
- che nel predetto piano d'investimenti, rimodulato con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di un'autorimessa interrata, per un importo di € X.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico d'investitori privati e € X.XXX.XXX,xx a carico dei richiamati fondi statali;
- che con DGR n.X del XX.XX.XXXX la Regione ha approvato la rimodulazione;



- che l'intervento di che trattasi, a valle della redazione di uno studio di fattibilità da parte dell'Ufficio "Xxxxxxxx" dell'Azienda/dell'Ente, è stato inserito nella programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, approvata con provvedimento n.XXX del XX.XX.XXXX;
- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul Sistema Informativo della Regione Xxxxxxxx, avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (codice univoco intervento) n.XXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;
- che per i lavori di che trattasi è stato emesso dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il codice unico di progetto (CUP) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- che successivamente, con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che, a conclusione della procedura di valutazione delle offerte pervenute, con Deliberazione/Decreto/Determinazione n. XXX del XX.XX.XXXX è stato nominato quale soggetto promotore la Ditta Xxxxxxxx di Xxxxxxxx;

Atteso:

- che con D.D. dell'Ufficio "Xxxxxxxx" n.XXX del XX.XX.XXXX, adottata in attuazione della D.D.G. n.XXX/XXXX, il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 bis, co. 2, della Legge n.241/90, al fine di conoscere le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo da predisporre, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativi per la realizzazione dell'intervento in epigrafeestesa agli Enti interessati, in quanto deputati al rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla-osta in merito ai lavori di che trattasi;
- che detta Conferenza di servizi si è regolarmente tenuta il giorno XX.XX.XXXX, di cui all'allegato verbale;
- che, emerse nella Conferenza alcune criticità connesse alla modalità autorizzative dell'opera da parte del Comune di Xxxxxxxx, nonché all'applicazione delle prescrizioni del Regolamento urbanistico vigente, l'Ufficio "Xxxxxxxx" di quest'Azienda/di questo Ente ha organizzato diversi incontri con gli Uffici interessati;
- che, a seguito di detti incontri, è stata individuata la necessità della redazione di un elaborato plano-volumetrico del plesso ospedaliero, con la distinzione dei fabbricati esistenti, di quelli in corso di costruzione mediante diverse azioni e le opere da realizzare con il progetto in epigrafe, al fine di render chiaro il programma da attuare e agevolare la risoluzione di ogni problematica connessa all'utiliz-

zo delle aree in conformità al Regolamento urbanistico vigente;

- che con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX, quest'Azienda/questo Ente ha approvato il citato elaborato plano-volumetrico, trasmesso al Comune di XXXXXXXX con nota prot. n.XXX del XX.XX.XXXX;

Considerato:

- che il soggetto promotore si è dichiarato disponibile a modificare il progetto preliminare presentato in fase di gara, al fine di tener conto delle esigenze dell'Azienda/dell'Ente e delle prescrizioni e dei pareri degli Enti preposti, senza alcun onere aggiuntivo rispetto all'offerta;
- che, pertanto, risulta necessario procedere:
  - all'aggiudicazione in favore della Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX della concessione nell'ambito del project financing per la "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA" presso l'Ospedale "XXXXXXX" di XXXXXXXX;
  - all'approvazione del contratto di concessione;

Visti:

- il D.lgs 50/2016;
- il bando e il disciplinare di gara;
- il verbale della Conferenza di servizi del XX.XX.XXXX;
- lo schema del contratto di concessione;

Sentiti gli Uffici delle Direzioni generali;

Visti i pareri favorevoli degli Uffici .....;

DELIBERA/DECRETA

per i motivi espressi in premessa:

1. di aggiudicare alla Ditta XXXXXXXX di XXXXXXXX la concessione nell'ambito del project financing per la "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA" presso l'Ospedale "XXXXXXX" di XXXXXXXX, con intervento quantificato in complessivi € XX.XXX.XXX,xx, di cui € X.XXX.XXX,xx a carico dell'Azienda (somma invariata rispetto allo studio di fattibilità e gravante sui fondi di cui in narrativa) e €X.XXX.XXX,xx a carico della predetta Ditta (incrementato di € X.XXX.XXX,xx rispetto al medesimo studio di fattibilità);
2. di approvare l'allegata bozza del contratto di concessione;
3. di trasmettere il presente provvedimento presso l'Ufficio "XXXXXXX" della Regione XXXXXXXX, per gli adempimenti connessi alla procedura di finanziamento.

Rep. n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI LAVORI  
DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI  
UN’AUTORIMESSA INTERRATA (07-10).

CIG XXX XXXX X XX - CUP XXXXXXXXXXXXXXXX.

L’anno xxxxxxxx, il giorno xxxxxxxx, del mese di xxxxxxxx (xx/xx/xxxx) nella  
sede dell’Azienda/dell’Ente “Xxxxxxxx” in Xxxxxxxx, in via Xxxxxxxx, innanzi a me  
Dirigente Amministrativo dell’Ufficio “Xxxxxxxx”, qui domiciliato per la carica, quale  
Ufficiale Rogante degli atti dell’Azienda Ospedaliera giusta deliberazione del Direttore  
Generale n. 201 del 28 febbraio 2009,

sono comparsi

senza l’assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato con il mio consenso, in  
conformità e a termine di legge e della cui identità personale sono certo:

1. per l’Azienda/per l’Ente “Xxxxxxxx” di Xxxxxxxx, d’ora innanzi indicata per brevità  
Concedente, il Dr. Xxxxx Xxxxx, nato a Xxxxxxxx il XX.XX.XXXX, Direttore  
Generale pro-tempore dell’Azienda/dell’Ente, in qualità di legale rappresentante  
(C.F. n. XXXXXXXXXXXXX), domiciliato per la carica presso l’Azienda/l’Ente;
2. per la Ditta Xxxxxxxx, d’ora innanzi indicata per brevità Concessionario, il Sig.  
Xxxxx Xxxxx - C.F: XXXXXXXXXXXXX, nato a Xxxxxxxx il XX.XX.XXXX,  
residente in Xxxxxxxx alla via Xxxxxxxx n.XX, che interviene nella qualità di  
legale rappresentante della menzionata ditta, avente sede legale in Xxxxxxxx alla  
via Xxxxxxxx n.XX - C.A.P. XXXXX, (P.I.V.A. XXXXXXXXXXXXX).

Premesso:

- che nel piano di investimenti rimodulato con deliberazione n.XX del XX.XX.  
XXXX e approvato dalla Regione Xxxxxxxx con DGR n. X del XX.XX.XXXX  
è compreso, al sottoprogetto X, un intervento per la “RIQUALIFICAZIONE  
DELLE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA  
INTERRATA”, d’importo pari a € X.XXX.XXX a carico dei fondi xxxxxxxx;
- che, mediante redazione di uno studio di fattibilità da parte dell’Ufficio “Xxxxxxxx”,  
l’intervento di che trattasi, , è stato inserito nella programmazione triennale e  
annuale dei lavori pubblici approvata con deliberazione n.XX del XX.XX.XXXX;

- che, a seguito di pubblicazione del piano in parola sul Sistema Informativo della Regione Xxxxxxxx avvenuta in data XX.XX.XXXX, all'intervento di che trattasi è stato attribuito il CUI (Codice Univoco Intervento) n.XXXXXXXXXX dell'elenco annuale dei lavori;
- che per i lavori di che trattasi è stato emesso dal CIPE il Codice Unico di Progetto (CUP) n.XXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- che con deliberazione n. XXX del XX.XX.XXXX è stata indetta una gara aperta, al fine di avviare la procedura di project financing e individuare il soggetto promotore;
- che, a conclusione della procedura di valutazione delle offerte pervenute, con deliberazione n.XXX del XX.XX.XXXX è stato individuato quale promotore per i lavori di che trattasi la Ditta Xxxxxxxx di Xxxxxxxx;
- che nella proposta presentata è stato previsto l'aumento dell'importo dei lavori, in quanto la Ditta ha previsto, oltre le opere individuate nello studio di fattibilità posto a base di gara, anche la realizzazione e la consegna al Concedente di spazi per servizi aggiuntivi, utili all'Azienda/all'Ente, con incremento della sola quota di finanziamento privato, passato da € X.XXX.XXX,xx a € X.XXX.XXX,xx;
- che con determinazione n.XXX del XX.XX.XXXX dell'Ufficio "Xxxxxxxx" è stata indetta la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art.14-bis, co.2, della Legge n.241/1990, convocata con successiva nota prot. n.XXX del XX.XX.XXXX;
- che detta Conferenza di servizi è regolarmente tenuta il giorno XX.XX.XXXX, di cui al verbale non allegato materialmente, il cui contenuto deve considerarsi parte integrante della presente convenzione.

Tutto ciò premesso, tra le Parti sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

### Art. 2 Oggetto del contratto

L'Azienda/l'Ente "Xxxxxxxx" di Xxxxxxxx affida in concessione al Concessionario, che accetta:

- a) la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e di realizzazione di un'autorimessa, secondo quanto descritto nello studio di fattibilità (SdF) e modificato nel progetto preliminare (PP);
- b) la gestione economica e funzionale dei manufatti realizzati e delle aree di parcheggio;
- c) la gestione e la manutenzione di tutte le aree destinate a parcheggi nonché di quelle a verde indicate nell'apposito elaborato del PP;

d) la gestione dei servizi dell'area ospedaliera oggetto d'intervento, come dettagliato nello SdF e negli atti di offerta e nel presente contratto.

La realizzazione di tutti gli interventi, meglio descritti nei successivi articoli, avverrà con le risorse previste dal piano economico-finanziario approvato in sede di gara.

Il Concedente resta comunque estraneo all'esecuzione delle opere e allo stesso compete soltanto la verifica degli interventi nel rispetto delle leggi vigenti, di quanto previsto nel presente contratto e nel progetto definitivo ed esecutivo.

#### Art. 3 Durata del contratto.

Il presente contratto ha una durata di XX anni (xxxxxxx anni), a far data dal verbale di avvio del servizio, successivo al collaudo del parcheggio interrato; le parti potranno anticipare l'avvio della gestione delle aree di parcheggio a raso, fatta salva la durata complessiva della concessione anche per queste ultime.

Salvo quanto previsto dal presente contratto, in caso di risoluzione per inadempimento del Concessionario, il verificarsi di ipotesi di cessazione anticipata del rapporto, anche in conseguenza dell'emanazione di norme legislative o regolamentari che stabiliscano nuovi termini, costituisce ipotesi di modifica dell'equilibrio economico finanziario del rapporto e comporta la necessità di revisione del medesimo, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 21.

Allo scadere della presente concessione, se la stessa non sarà rinnovata, il Concessionario ha l'obbligo di cedere tutte le opere realizzate al Concedente. Le stesse dovranno essere consegnate al Concedente in buono stato di conservazione e manutenzione, come verificato con apposito verbale di riconsegna in contraddittorio.

## CAPO II

### PROGETTAZIONE, DIREZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI

#### Art. 4 Progettazione

La progettazione definitiva ed esecutiva sarà redatta dal Concessionario, a sua cura e spese, in osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili alla fattispecie e dovrà costituire sviluppo dello studio di fattibilità, così come migliorato e redatto in preliminare in sede di offerta.

È a carico del Concessionario ogni onere relativo ad indagini e rilievi, redazioni di varianti progettuali anche se derivanti da situazioni del tutto imprevedibili, siano esse connesse ad opere di fondazione, a ritrovamento di reperti di interesse della soprintendenza archeologica o richieste dagli Enti preposti al rilascio di nulla osta, pareri o assensi; nessun aggravio economico dovrà, in ogni caso, gravare sul Concedente. In tal senso, il Concessionario è perfettamente edotto delle modifiche richieste dal Concedente e in sede di Conferenza di Servizi, dichiarandosi disposto ad ottemperare senza modifica dell'offerta presentata in fase di gara.

Il Concessionario si impegna a presentare il progetto definitivo ed esecutivo nel rispetto del piano programma di cui all'art.6 (xxxxx mesi per la progettazione definitiva e xxxxx mesi per quella esecutiva, a far data dalla sottoscrizione della concessione). Il Concedente procederà a validare ed approvare i precedenti livelli di progettazione entro XX (xxxxx) giorni dalla presentazione; il Concedente potrà altresì, in tale fase, richiedere per una sola volta, correzioni e/o integrazioni al progetto per renderlo conforme a norme, allo SdF e al PP approvato.

#### Art. 5 Responsabile del procedimento (RUP) e Direttore dei lavori (DL)

Il Responsabile del procedimento è nominato dal Concedente.

La Direzione dei lavori è eseguita dal Concedente, secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche, e comprenderà, tra l'altro:

- il controllo dell'osservanza delle pattuizioni contrattuali e dei capitolati tecnici e amministrativi;
- la verifica progressiva della rispondenza dell'eseguito al progetto approvato;
- la verifica dell'osservanza delle leggi e normative in materia di lavori pubblici;
- il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/08;
- la redazione di periodiche relazioni informative al RUP sullo stato di esecuzione delle opere, con riguardo ai vari profili tecnici, economici e tipologici;
- la contabilizzazione delle opere, che sarà effettuata al fine di consentire al Concedente la verifica dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al programma approvato e di contribuire alla realizzazione secondo quanto previsto.

Per gli oneri relativi all'attività di RUP e di DL il Concessionario dovrà inserire nel quadro economico del progetto definitivo gli importi comunicati dal Concedente.

#### Art. 6 Tempi per la realizzazione delle opere

Il tempo massimo per la realizzazione delle opere è di XX (xxxxx) mesi a far data dal verbale di consegna dell'area destinata ad ospitare il parcheggio multipiano; per le rimanenti aree i lavori dovranno essere eseguiti – nello stesso arco temporale – conciliando le attività necessarie con l'uso dei parcheggi.

Le opere saranno eseguite, completate e messe in esercizio nel rispetto dei tempi stabiliti nel Cronoprogramma dell'intervento da approvare in uno col progetto definitivo, fatto salvo il limite massimo di X mesi. Il Cronoprogramma del progetto definitivo rappresenterà sviluppo e approfondimento di quanto previsto in offerta nel piano economico e finanziario asseverato, parte integrante dell'offerta di gara.

#### Art. 7 Opere supplementari e varianti

Il Concedente si riserva la facoltà di affidare al Concessionario, ai sensi dell'art. 106 del Codice, opere non previste dallo SdF e dal PP approvato, ma supplementari a quelle affidate.

In tal caso il Concessionario predisporrà preliminarmente un apposito piano tecnico-finanziario – coerente con i parametri introdotti in quello approvato in fase di gara – che sarà sottoposto al Concedente per l'approvazione e la successiva stipula dell'atto integrativo; per detta attività nulla sarà dovuto al Concessionario qualora il Concedente decida, successivamente alla ricezione del piano, di non procedere all'affidamento.

#### Art. 8 Vigilanza

Il Concedente, per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento, eserciterà l'Alta Sorveglianza sulla realizzazione dei lavori e la vigilanza sulla gestione del servizio e sulla corretta esecuzione del presente contratto.

A tal fine, il Concedente si riserva il diritto di eseguire le visite ed i controlli che riterrà necessari ed opportuni, dei quali sarà redatto apposito verbale controfirmato dal Concessionario, previe eventuali controdeduzioni.

Il Concessionario dovrà fornire all'organo di controllo tutte le informazioni richieste, nonché la propria collaborazione alle operazioni di controllo, anche mettendo a disposizione il personale e le attrezzature.

Per gli oneri relativi all'attività dell'organo deputato all'alta sorveglianza il Concessionario dovrà inserire nel quadro economico del progetto definitivo gli importi comunicati dal Concedente.

#### Art. 9 Penali

Il Concessionario si impegna ad avviare i servizi oggetto della presente convenzione nei termini previsti dall'art. 6. In caso di ritardo nell'avvio degli stessi il Concessionario è tenuto al pagamento di una penale giornaliera pari allo 1 per mille dell'importo dei lavori del progetto esecutivo che verrà approvato, e comunque, complessivamente per un importo non superiore al 10% dello stesso.

Per ogni infrazione agli obblighi di cui alla presente Convenzione, anche in riferimento alla gestione del parcheggio, per la quale non sia prevista una specifica penale verrà comminata una penale da € 1.000 a € 10.000 graduata in rapporto alla gravità dell'inadempimento, salvo gli ulteriori danni e le facoltà di risoluzione di cui appresso.

#### Art. 10 Proroghe

Il Concessionario, qualora per cause ad esso non imputabili non sia in grado di ultimare le opere entro il termine fissato, potrà chiedere una proroga.

La richiesta dovrà essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza stabilita e tale richiesta, in ogni caso, non pregiudica i diritti del Concessionario per l'eventuale imputabilità della maggior durata a fatto del Concedente.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del procedimento, sentito il Direttore dei lavori, entro 30 giorni dal suo ricevimento.



#### Art. 11 Sospensioni

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impediscano, in via temporanea, il procedere dei lavori, il Direttore dei lavori potrà ordinare la sospensione degli stessi, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che ne determinarono la sospensione.

I motivi e le condizioni che hanno determinato la sospensione dei lavori dovranno essere riportati su un verbale redatto dal Direttore dei lavori, sottoscritto dal Concessionario e che dovrà essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro giorni 10 dalla data della sua compilazione.

Non appena siano venute a cessare le condizioni che determinarono la sospensione dei lavori, il Direttore dei lavori dispone l'immediata ripresa degli stessi procedendo, in contraddittorio con il Concessionario, alla redazione di un verbale di ripresa che dovrà essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro lo stesso termine di cui al comma precedente.

Per tutta la durata della sospensione dei lavori, il tempo trascorso sarà sospeso ai fini del calcolo dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

#### Art. 12 Collaudo delle opere

Il collaudo finale, in corso d'opera e statico sarà svolto da un collaudatore unico (o commissione) nominato dal Concedente.

Il Concessionario fornirà, con spese a suo carico, le attività di assistenza al collaudo. A richiesta del Concessionario si procederà, in corso d'opera, ad uso anticipato di opere appartenenti a stralci funzionali, previo collaudo statico delle stesse e verifica dell'esistenza di tutte le altre necessarie condizioni previste dalla regolamentazione sui lavori pubblici.

Per gli oneri relativi all'attività all'organo di collaudo il Concessionario dovrà inserire nel quadro economico del progetto definitivo gli importi comunicati dal Concedente.

#### Art. 13 Terreni interessati dai lavori

I terreni su cui dovranno essere realizzate le opere sono quelli indicati nello studio di fattibilità approvato dal Concedente quali aree di intervento.

#### Art. 14 Proprietà delle opere

Le opere realizzate sono di esclusiva proprietà del Concedente; con la concessione in uso il Concedente trasferisce al privato, per il tramite del Concessionario, il diritto d'uso temporaneo dei manufatti di sua proprietà.

### CAPO III

#### OBBLIGHI DEL CONCEDENTE E DEL CONCESSIONARIO

#### Art. 15 Obblighi specifici del Concedente

Oltre alla osservanza degli obblighi derivanti dal presente contratto, per tutta la durata dello stesso, il Concedente ha l'obbligo di:

1. espletare ed eseguire tutte le deliberazioni necessarie al conseguimento dell'oggetto;
2. mettere a disposizione del Concessionario i terreni di cui all'articolo 13;
3. prestare la massima collaborazione al Concessionario facendo tutto quanto in suo potere per consentire e garantire il miglior andamento del servizio, in vista del compimento di tutte le attività che comportino l'esercizio di pubblici poteri.

#### Art. 16 Obblighi ed attività del Concessionario

Il Concessionario si impegna ad adempiere agli obblighi previsti per la esecuzione delle opere e per l'espletamento dei servizi di progettazione e gestione. Essa in particolare, nel corso della concessione, dovrà:

1. redigere la progettazione definitiva ed esecutiva, la contabilizzazione, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
2. curare e svolgere ogni atto necessario all'ottenimento delle autorizzazioni idonee alla realizzazione delle opere, all'espletamento dei servizi, nonché alla definizione dei rapporti con gli enti e con i soggetti aventi competenza sulle opere e sui servizi, rimanendo in capo al Concessionario il rischio connesso ad eventuali mancate autorizzazioni o ritardi nel rilascio delle stesse;
3. realizzare, nel rispetto del D.Lgs 50/2016, a propria cura e spese, secondo quanto previsto dai progetti esecutivi approvati dal Concedente, dal presente contratto, i lavori in concessione, apportando se del caso tutte le migliorie concordate con il Concedente;
4. eseguire direttamente, in proprio o tramite imprese collegate e/o subappaltatrici nei limiti di legge, la percentuale dei lavori pari al 100% (centopercento), come dichiarato in sede di offerta;
5. provvedere alla gestione delle opere e dei relativi servizi garantendo le prestazioni di cui all'art. 17, per tutta la durata della concessione e senza onere alcuno per il Concedente, nell'osservanza delle condizioni che devono regolamentare gli standards minimi di servizio da erogare, come da SdF e documenti di gara;
6. redigere gli studi e le progettazioni riguardanti eventuali varianti ed opere aggiuntive;
7. fornire assistenza al collaudo in corso d'opera, statico e finale;
8. osservare e fare osservare, per quanto di competenza, le norme di circolazione stradale e quelle riguardanti i parcheggi previste da norme nazionali, regionali o comunali, nonché ordinanze sindacali e provvedimenti della ASL, fermo restando che eventuali violazioni dovranno essere tempestivamente segnalate per l'applicazione delle sanzioni previste dal Concedente o, se del caso, dagli organi preposti;
9. eseguire tutte le attività di organizzazione, programmazione, supervisione e controllo necessarie ad assicurare il buon esito della concessione, ad eccezione di quelle espressamente poste a carico del Concedente dal presente contratto;

10. sollevare il Concedente da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che dovessero derivare a terzi per effetto della esecuzione, gestione e manutenzione delle opere da parte del Concessionario e provvedere a tal fine a stipulare le relative polizze assicurative;
11. corrispondere al Concedente il canone annuo, nei termini e nelle modalità previsti nell'offerta presentata e/o negli altri documenti di gara;
12. il Concessionario ha facoltà di costituire apposita società di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 del D.Lgs 50/2016. Nell'osservanza di quanto disposto dal co. 3, del citato dal art. 184 del D.Lgs 50/2016, le modalità di cessione delle quote della Società di Progetto saranno quelle previste dal Codice Civile e dalle eventuali leggi speciali regolanti la materia, con diritto di prelazione a favore degli altri soci;
13. utilizzare conti correnti, bancari o postali, dedicati alle commesse pubbliche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010.

#### Art. 17 Attività di gestione del Concessionario

Il Concessionario gestirà le opere e i servizi svolgendo le attività secondo quanto esposto nella propria offerta tecnica e quanto esplicitamente richiesto dal Concedente nella documentazione di gara.

Nei rapporti con i terzi, il personale del Concessionario dovrà mantenere un comportamento corretto tale da garantire l'adempimento degli obblighi relativi al servizio; il Concedente potrà, in caso di episodi contestati formalmente, richiedere l'allontanamento di personale del Concessionario responsabile di azioni non corrette. Tutti gli oneri di gestione, nessuno escluso, sono a carico del Concessionario.

#### Art. 18 Esclusiva

Al fine di garantire il rispetto e l'attuazione del piano economico finanziario predisposto dal Concessionario per il recupero del capitale investito e la remunerazione dello stesso attraverso la concessione in uso e la gestione delle opere, per tutto il periodo di durata della Concessione, il Concedente si impegna a non realizzare alcuna nuova opera, inerente l'oggetto della Concessione, nell'ambito dell'area ospedaliera, salvo l'eventuale completamento di opere in corso di esecuzione o già appaltate, senza aver preso accordi con il Concessionario e/o a riconoscere alla stessa l'esclusività degli interventi. L'eventuale violazione dell'obbligo di esclusiva costituisce inadempimento grave e comporterà la facoltà del Concessionario di risolvere il contratto, salvo ogni ragione di danno.

Il Concessionario è consapevole che in corrispondenza del parcheggio contiguo all'ex hangar sarà installata una struttura di copertura dell'area con pannelli fotovoltaici; le attività connesse alla realizzazione delle opere nonché alla gestione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere consentito dal Concessionario, senza che ciò rappresenti elemento di qualsivoglia richiesta, economica o temporale, nei confronti del Concedente.

## CAPO IV CORRISPETTIVI E GARANZIE

### Art. 19 Oneri di realizzazione e di gestione

Il Concessionario realizzerà e gestirà le opere e i servizi con oneri parzialmente a suo carico. Il Concedente, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento, si impegna ad erogare al Concessionario per la sola realizzazione delle opere il contributo così come di seguito riepilogato:

QUADRO ECONOMICO			A CARICO CONCEDENTE	A CARICO CONCESSIONARIO
			%	%
LAVORI			35,698%	64,302%
Sistemazioni esterne	€	298.000,00		
Opere edili - Parcheggio multipiano	€	7.368.000,00		
Opere edili - Foresteria	€	607.000,00		
Impianti - Parcheggio multipiano	€	1.492.000,00		
Impianti - Foresteria	€	232.000,00		
Oneri per la Sicurezza - Parcheggio multipiano	€	188.000,00		
Oneri per la Sicurezza - Foresteria	€	18.000,00		
Arredi - Parcheggio multipiano	€	28.000,00		
Arredi - Foresteria	€	84.000,00		
Attrezzature - Parcheggio multipiano	€	200.000,00		
Automazione parcheggi a raso	€	280.000,00		
TOTALE LAVORI ED ONERI SICUREZZA	€	10.805.000,00	3.857.142,85	6.947.857,15
di cui oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	206.000,00		
IMPORTO LAVORI soggetti a ribasso	€	10.599.000,00		
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
- imprevisti e lavori in economia	€	56.364,02	20.120,69	36.243,33
- spese tecniche per prime ipotesi di realizzazione autorimessa	€	36.928,08	36.928,08	-
- spese tecniche per progettazione	€	316.000,00	113.356,60	202.643,40
- accantonamento ex art. 133 D.lgs. 163/06	€	-	-	-
- spese legali e conferenzioso	€	-	-	-
- spese tecniche ex art. 92 D.lgs. 163/2006 RUP-D.L.	€	68.071,50	68.071,50	-
- indagini geognostiche	€	-	-	-
- spese per oneri di pubblicazione e gestione affidamento	€	15.000,00	15.000,00	-
- Collaudo Tecnico Amministrativo e Collaudo Statico	€	20.000,00	20.000,00	-
- spese per autorizzazioni e/o licenze	€	1.500,00	535,47	964,53
- contributo Autorità Lavori Pubblici	€	500,00	500,00	-
- oneri fiscali al 10% sui lavori	€	988.236,40	-	988.236,40
- oneri fiscali al 20% sulle spese	€	259.000,00	-	259.000,00
In uno le somme a disposizione	€	1.761.600,00	274.512,34	1.487.087,66
TOTALE PERIZIA	€	12.566.600,00	4.131.655,19	8.434.944,81
ONERE A CARICO DEL CONCEDENTE		4.131.655,19	4.131.655,19	
ONERE A CARICO DEL CONCESSIONARIO		8.434.944,81		8.434.944,81

Il contributo relativo ai lavori sarà liquidato dal Concedente nella percentuale del 35,698% per ogni S.A.L. emesso dal Direttore dei Lavori.

### Art. 20 Tariffe

Il Concessionario per le opere realizzate e per le prestazioni generali svolte avrà diritto a percepirne da terzi i corrispettivi, come previsti nello studio di fattibilità e nel Piano Economico-Finanziario asseverato, presentato in sede di offerta di gara.

Sono esclusi dai corrispettivi sopra pattuiti quelli relativi alle ulteriori prestazioni di gestione delle opere, che il Concessionario renderà su richiesta di terzi.

Le tariffe per i parcheggi saranno quelle stabilite nello SdF, con aggiornamenti riconosciuti secondo la modalità negli stessi elaborati prescritte. Resta, comunque, in capo al Concessionario l'obbligo di rendere, senza alcun onere a carico, i servizi previsti dalla Concedente in forma gratuita.

### Art. 21 Riequilibrio del Piano Economico-Finanziario

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 del D.Lgs 50/2016, qualsiasi evento non

imputabile al Concessionario, dovuto anche a causa di forza maggiore, ivi compresi i ritrovamenti di reperti archeologici, che incida sulle condizioni pattuite per l'esercizio dell'attività oggetto della presente Concessione, qualora determini una modifica dell'equilibrio del piano economico finanziario, comporterà la sua necessaria revisione, da attuare mediante la rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio. In particolare, tale riequilibrio dovrà necessariamente essere operato nella ipotesi in cui al Concedente, nel corso dell'esecuzione del presente contratto, venisse richiesto di modificare per qualsiasi motivo le tariffe all'utenza, in difformità ai meccanismi di aggiornamento ed agli importi previsti nello SdF. Il riequilibrio del piano economico finanziario del contratto e la corresponsione delle somme a tal fine dovute dovranno intervenire entro il termine che sarà di volta in volta concordato dalle parti o, in mancanza, fissato dal Giudice ai sensi dell'art. 1183 c.c.. Fermo restando il rigoroso rispetto di quanto previsto dal su citato art. 183 del D.Lgs 50/2016, l'ipotesi di riequilibrio del Piano Economico-Finanziario verrà presentata dal soggetto che ritenga lesi i presupposti di base e verificata dall'altra parte entro 90 gg. Se le parti non trovano un accordo entro i successivi 90 gg., la controversia sarà regolata dalle disposizioni indicate nel successivo articolo 27.

#### Art. 22 Garanzie

Il Concessionario ha prestato ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016, cauzione definitiva pari al 5% dell'importo dei lavori previsto nel progetto preliminare, così come migliorato in sede di gara, parte integrante della proposta, mediante garanzia fidejussoria n. \_\_\_\_\_ per € 540.250, emessa dalla \_\_\_\_\_ di Potenza. Il Concessionario, ai sensi dell'art. 103, co. 7, del D.Lgs 50/2016 è obbligato a produrre, almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori, una polizza assicurativa unica che tenga indenne il Concedente da tutti i rischi di esecuzione, nonché a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori, con i seguenti massimali: rischio di esecuzione €1.000.000 (euro un milione), responsabilità civile verso terzi €1.000.000 (euro un milione).

La polizza assicurativa di cui al presente articolo, prestata dalla concessionaria copre, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle imprese che a qualunque titolo intervengano nell'esecuzione dei lavori.

Le garanzie suddette prevedono espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Concedente il quale può avvalersi della medesima per qualunque inadempimento relativo alla gestione. L'incameramento avviene con atto unilaterale del Concedente senza necessità di dichiarazione giudiziale. La garanzia è tempestivamente reintegrata qualora in corso di gestione sia stata incamerata parzialmente o totalmente dal concedente. La mancata accensione delle polizze suddette comporta la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 24 del presente contratto.

## CAPO V

### VICENDE DELLA CONCESSIONE

#### Art. 23 Risoluzione della concessione

La concessione potrà essere revocata dal Concedente per gravi motivi di pubblico interesse e previo preavviso di almeno sei mesi. Qualora il rapporto di concessione sia risolto per inadempimento del Concedente, ovvero quest'ultimo revochi la concessione, è rimborsato al concessionario quanto previsto dal comma 4, dell'art. 176 del D.Lgs 50/2016.

#### Art. 24 Decadenza dalla concessione

La decadenza della concessione con contestuale risoluzione del rapporto può essere disposta dal Concedente qualora:

- a) il Concessionario ceda in tutto o in parte la concessione a terzi;
- b) il Concessionario si renda gravemente inadempiente agli obblighi normativi e della presente convenzione;
- c) il Concessionario, nel dar seguito agli obblighi della presente convenzione, dimostri negligenza grave tale da comprometterne le finalità dell'intervento.

Nelle ipotesi b) e c) la decadenza della concessione e il contestuale scioglimento del rapporto contrattuale diverranno operanti nel momento in cui il Concessionario ometterà di eliminare, nei termini imposti perentoriamente attraverso formale diffida, gli inadempimenti riscontrati dal Concedente anche tramite la vigilanza, così come verrà espletata dal Concedente. Nei casi precedentemente elencati il Concedente insieme con la diffida, assegnerà al Concessionario un termine non superiore a 30 (trenta) giorni per produrre giustificazioni che, se non accolte, determineranno la decadenza. Qualora il Concessionario sia posto in liquidazione o sia sottoposto a procedure di amministrazione controllata, concordato, fallimento o qualunque altra procedura concorsuale, il Concedente dichiarerà l'anticipata decadenza della concessione e lo scioglimento del rapporto contrattuale. In caso di decadenza/risoluzione del contratto per inadempienza del Concessionario tutte le opere e attrezzature realizzate dalla stessa devono essere consegnate al Concedente in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione. In caso di decadenza/risoluzione del contratto per inadempienze del Concessionario, al fine di non compromettere la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, il Concedente potrà adottare tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del Concessionario. I danni conseguenti graveranno sul Concessionario, con facoltà del Concedente di trattenere l'importo dei medesimi dalla cauzione.

Il contratto di concessione si risolve, altresì, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., nel caso in cui le transazioni economiche siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..

#### Art. 25 Effetti dell'estinzione della concessione

I rapporti tra le parti in seguito alla revoca o alla risoluzione della concessione per inadempimento del Concedente saranno regolati come segue:

a) qualora la revoca o la risoluzione intervengano nel corso della costruzione delle opere, essa diventerà efficace alla scadenza del trentesimo giorno dalla comunicazione; da detta scadenza il Concessionario sarà liberato da ogni obbligo di completamento delle opere o da responsabilità e potrà ritenere l'opera fino al pagamento delle indennità di cui all'art. 23;

b) qualora la revoca o la risoluzione intervengano nel corso della gestione delle opere, il Concessionario continuerà a gestirle fino al pagamento dell'indennità di cui all'art. 23 e, fino a quel momento, avrà diritto a riscuotere i proventi della gestione.

E' espressamente escluso qualsiasi diritto di ritenzione delle opere oggetto della concessione in caso di risoluzione per inadempimento del Concessionario.

#### Art. 26 Sostituzione del Concessionario

Nel caso in cui si verifichino le condizioni per la risoluzione della convenzione per inadempimento del Concessionario, i finanziatori, ai sensi dell'art. 176 del DLgs 50/2016, potranno impedire la risoluzione designando una società che subentri al posto del Concessionario. Tale designazione dovrà essere comunicata per iscritto al Concedente entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta con cui il Concedente abbia manifestato la volontà di risolvere il rapporto.

Nella comunicazione dovrà essere indicato il termine, non superiore a 6 mesi, entro il quale la Società subentrante si impegna a far cessare l'inadempimento del Concessionario.

Entro 15 giorni dalla suddetta comunicazione i finanziatori o la Società subentrante dovranno fornire ogni documento idoneo a dimostrare l'esistenza, in capo alla Società subentrante, di caratteristiche tecniche e finanziarie sostanzialmente equivalenti a quelle possedute dal Concessionario all'atto di affidamento della concessione.

Qualora la risoluzione intervenga successivamente al rilascio del certificato di collaudo provvisorio di tutte le opere oggetto della concessione, sarà sufficiente che la Società subentrante possieda i requisiti tecnici e finanziari richiesti ai gestori di servizi pubblici analoghi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il Concedente potrà rifiutare il subentro della Società designata qualora:

- a) essa non abbia le caratteristiche tecniche finanziarie previste al comma precedente;
- b) l'inadempimento del Concessionario, che costituisce legittima causa di risoluzione della convenzione, non sia cessato entro il termine indicato nella comunicazione.

#### Art. 27 Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti relativamente alla validità, interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente contratto, sarà deferita alla decisione del Giudice Ordinario, con espressa esclusione di ricorso all'arbitrato.



Art. 28 Spese

Tutte le spese contrattuali, nonché le imposte e le tasse dipendenti e conseguenti del presente atto, sono a carico della Concessionaria che chiede tutte le agevolazioni fiscali in materia.

Io Ufficiale Rogante ricevo il presente contratto del quale do lettura ai contraenti che ritenuto conforme alla loro volontà, lo approvano e con me lo sottoscrivono.

Il presente atto, redatto in triplice originale, si compone di n. X fasciate.

Xxxxxxxx, XX.XX.XXXX

Il Direttore Generale dell'Azienda/dell'Ente:

Il legale rappresentante della Concessionaria:

L'Ufficiale rogante:

## Bibliografia

Abbatemarco M., Re Cecconi F., Il Project Financing nelle opere pubbliche, Maggioli Editore, 2009

Albonetti D., Costantini A., Greco M., Massari A., Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici: commento alla nuova disciplina, Maggioli Editore, 2010

Amatucci F., Il project finance come strumento di partnership tra enti pubblici ed imprese private, in Azienda pubblica: teoria e problematiche di management, 2000, fasc. 2-3

Baldi M., Il project financing, in De Nictolis R. (a cura di), I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, vol. II, 2007

Baldi M., Il project financing, in De Nictolis R. (a cura di), I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, vol. II, 2007 Gentile M., Project financing: la nuova disciplina, 2005

Imperatori G., La Finanza di progetto: una tecnica, una cultura, una politica, Il Sole 24 ore, 2003

Nevitt K. P., Project Financing, Edizioni Laterza, 1988

Robles M., Finanza di progetto e responsabilità professionali, Edizioni Scientifiche Italiane, 2011

Russo T.V., Finanza di progetto: profili economico-finanziari e problematiche giuridiche, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009

Sambri S.M., Project financing: la finanza di progetto per la realizzazione di opere pubbliche, CEDAM, 2012

## Sitografia

Schemi di atti per lavori pubblici in <http://www.bosettiegatti.eu>







# More Books!



# yes I want morebooks!

Compra i tuoi libri rapidamente e direttamente da internet, in una delle librerie on-line cresciuta più velocemente nel mondo!  
Produzione che garantisce la tutela dell'ambiente grazie all'uso della tecnologia di "stampa a domanda".

Compra i tuoi libri on-line su  
**[www.get-morebooks.com](http://www.get-morebooks.com)**

Buy your books fast and straightforward online - at one of the world's fastest growing online book stores! Environmentally sound due to Print-on-Demand technologies.

Buy your books online at  
**[www.get-morebooks.com](http://www.get-morebooks.com)**

OmniScriptum Marketing DEU GmbH  
Bahnhofstr. 28  
D - 66111 Saarbrücken  
Telefax: +49 681 93 81 567-9

[info@omniscryptum.com](mailto:info@omniscryptum.com)  
[www.omniscryptum.com](http://www.omniscryptum.com)

OMNIScriptum







Il Plesso Ospedaliero dell'AOR San Carlo comprende 17 padiglioni non adeguati dal punto di vista sismico, se non altro per il fatto che anche dalla realizzazione dei più recenti risultano emanate numerose normative inerenti l'aspetto strutturale. L'OPCM n. 3274 del 2003, come modificata e integrata con l'OPCM n. 3316 del 2003, ha previsto la verifica sismica di edifici strategici e rilevanti secondo criteri di priorità da stabilirsi a cura dello Stato e delle Regioni. Con successivo DPCM n. 3685 del 21.10.2003 il Dipartimento della Protezione Civile ha provveduto a definire le tipologie degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità assume, durante gli eventi sismici, rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Nell'ambito del conseguente programma temporale di verifica degli edifici strategici e rilevanti predisposto dalla Regione Basilicata, i padiglioni dell'AOR sono stati sottoposti alle **verifiche di vulnerabilità** prescritte dalla richiamata Ordinanza.



SAN CARLO **AOR**

GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE **UOC**

*Giuseppe Spera  
Vincenzo Buchicchio*

*Enrico Di Stefano*

*Marco Eleuteri*

*Donato Martino*

*Domenico Palermo*



Volendo predisporre una strategia di intervento di messa in sicurezza di medio-lungo periodo, l'AOR ha ritenuto di dover ampliare la portata dei risultati ottenuti con le verifiche di vulnerabilità, determinando il **rischio sismico** per ciascun padiglione e traducendo quest'ultimo in un sintetico indice utilizzabile per la determinazione delle azioni da intraprendere. A tal fine è stato considerato l'utilizzo degli stessi, introducendo due indici:

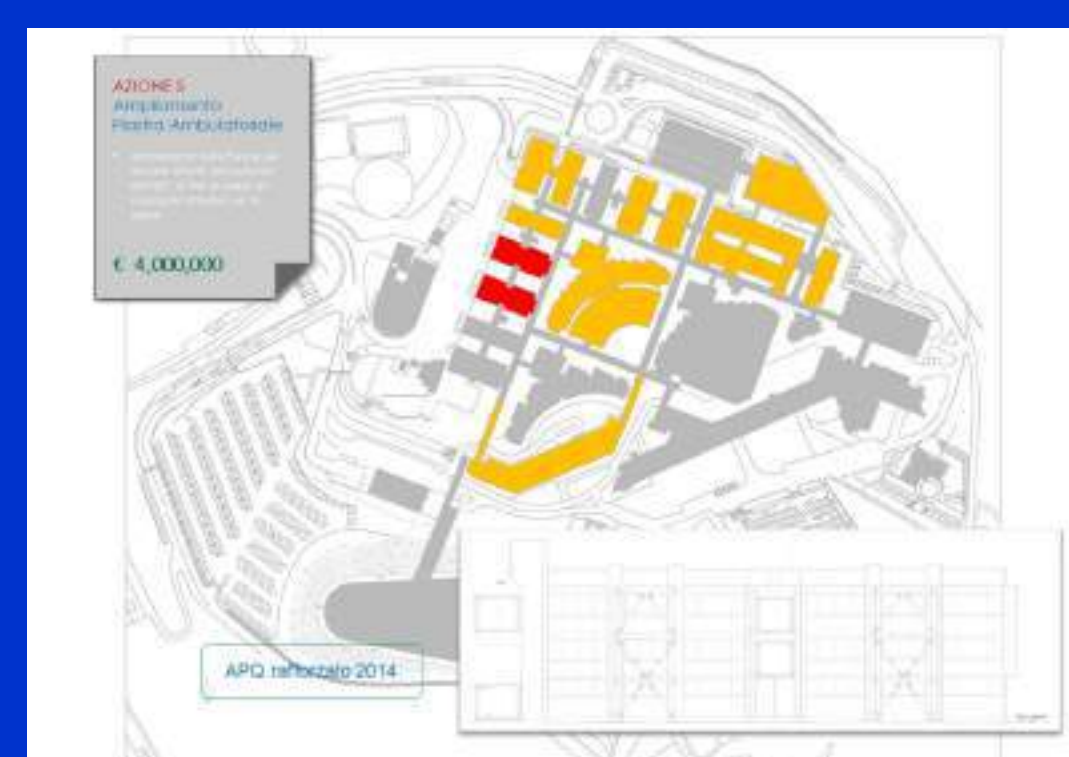
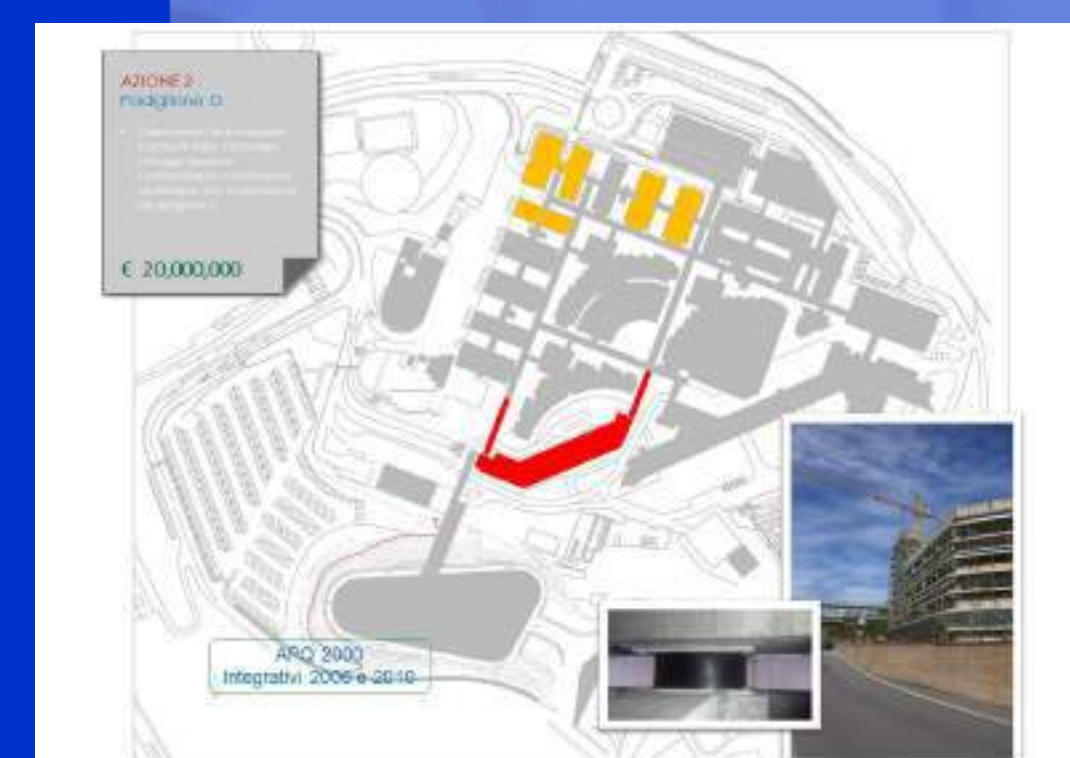
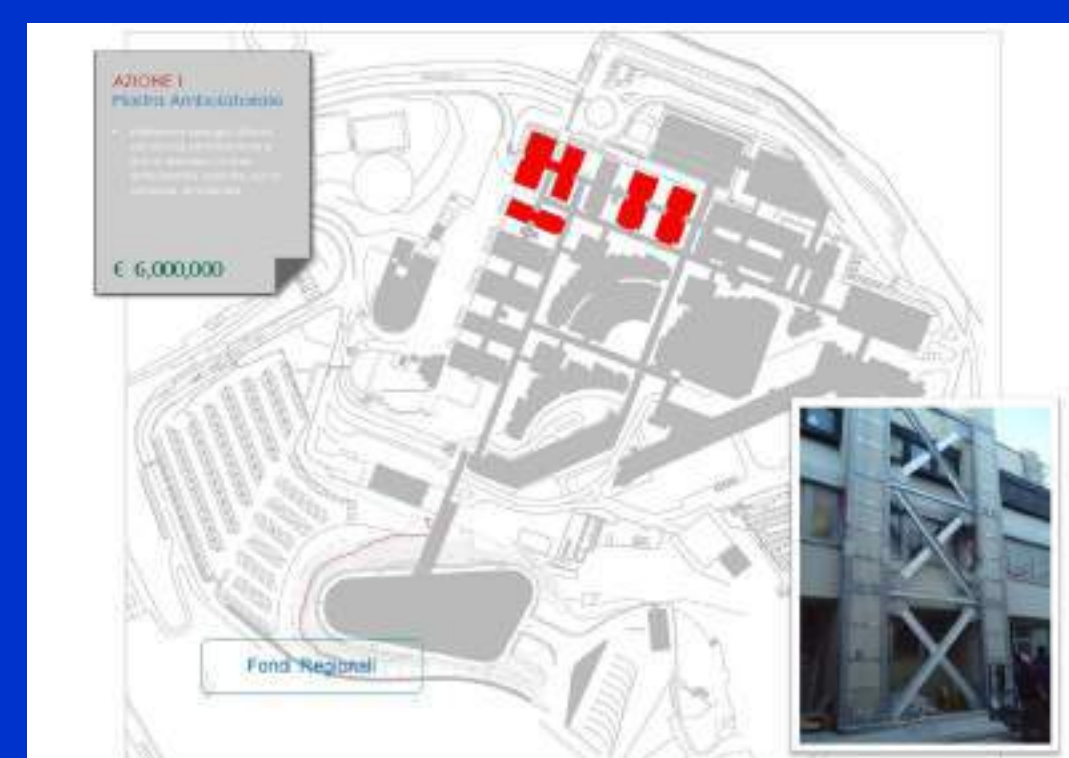
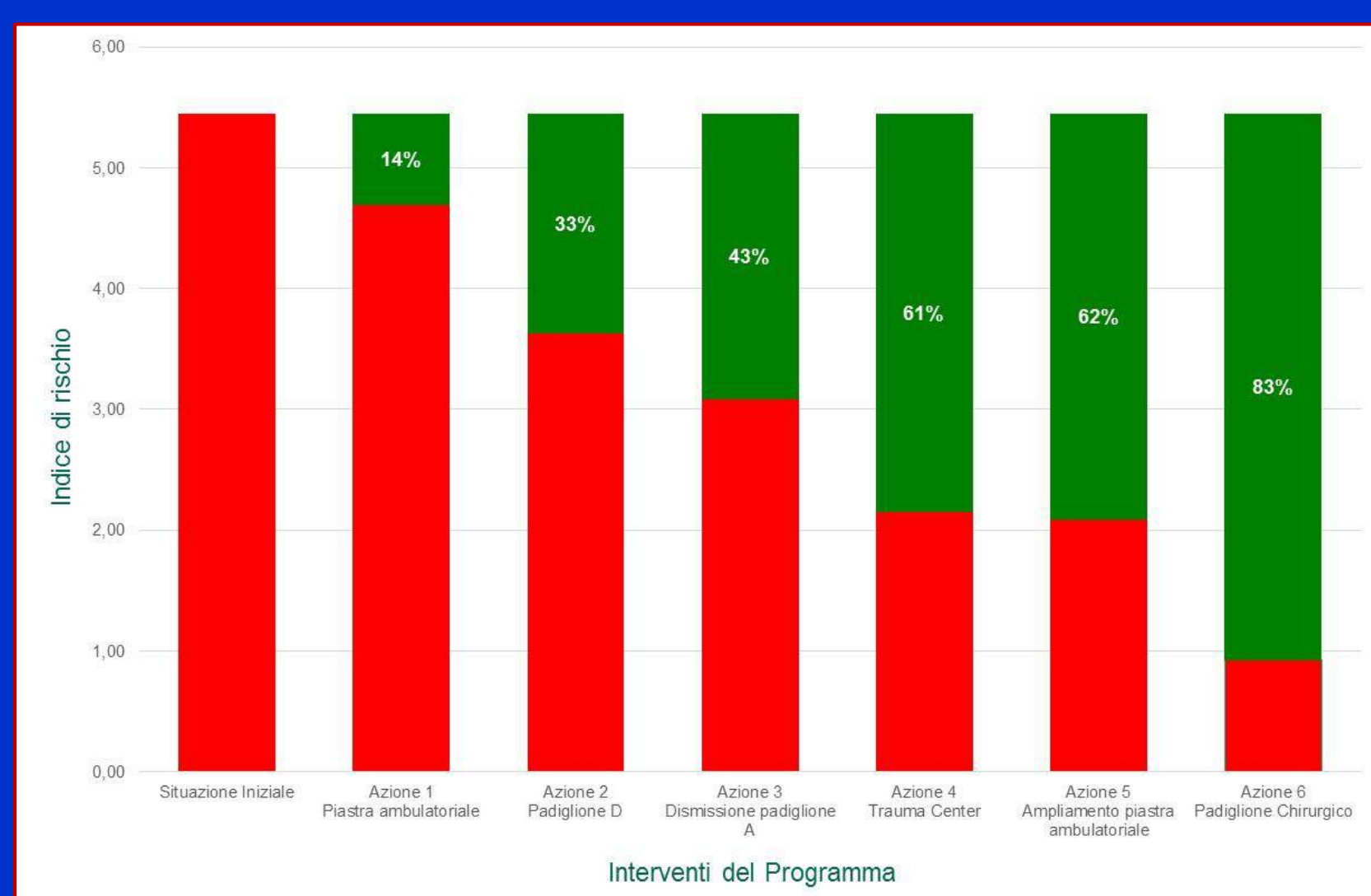
- 1) l'**indice di affollamento**, ricavato sulla base dei dati disponibili in termini di degenze (pl per tasso di occupazione), di personale (numero di unità assegnate divise per i tre turni) e di visitatori (funzione dei pl occupati);
- 2) l'**indice di rilevanza**, funzione della criticità delle attività ospitate e ricavato a partire dalla letteratura scientifica, opportunamente modificata.

Sulla base delle elaborazioni effettuate, l'AOR ha redatto ed approvato un complessivo **«Programma di mitigazione del rischio sismico»**, articolato in più azioni e finalizzato a riallocare le attività sanitarie nei padiglioni meno a rischio, da un lato, e ad attuare una serie integrata di interventi sul patrimonio edilizio, dall'altro.

Indice di rischio	
Pad.	I
A	1,85
B	1,25
C	1,06
E	0,36
F1	0,03
F2	0,10
H	-
I1	0,01
I2	0,01
I3	0,01
I4-I5	0,48
I6	0,10
L	0,15
M1	0,00
M2	0,03
M3	0,04
M4	0,00
M5	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5,45</b>

L'adeguamento sismico del plesso ospedaliero perseguito dagli interventi inclusi nel predetto Programma, inseriti in tutti i piani finanziari aziendali, è attuato:

1. mediante inserimento di nuovi sistemi resistenti, i controventi dissipativi, poco invasivi e destinati ad assorbire l'azione sismica (padiglioni L, M1, M2, M3, I1, I2 e I3);
2. interposizione di un sistema di isolamento sismico alla base, capace di ridurre il livello di prestazioni richieste alle strutture esistenti (padiglione I4-I5);
3. realizzazione di nuovi padiglioni finalizzati a sostituire, sulla base di analisi tecnico-economiche, costruzioni esistenti (padiglione D, Trauma Center, nuovo padiglione A);



4. risoluzione di insufficienze localizzate mediante nuove strutture, collegate a quelle esistenti mediante pistoni oleodinamici (padiglione L);
5. riallocazione di attività sanitarie in padiglioni maggiormente sicuri, mediante razionalizzazione dell'uso degli spazi;
6. demolizione totale o parziale di corpi di fabbrica (padiglioni A, C, I6 e B).

La realizzazione dell'intero Programma, allo stato in avanzata fase di attuazione, consentirà l'**abbattimento dell'indice di rischio dell'intero plesso ospedaliero in ragione dell'83%.**

**PROGRAMMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO  
SISMICO DELL'AOR SAN CARLO**







**AOR** SAN CARLO

**UOC** GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

Giuseppe Spera  
Eduardo Amati  
Canio Carriero  
Pietro De Stefano  
Donato Martino  
Domenico Palermo  
Antonio Palmieri  
Vito D. Rosa

Il complesso ospedaliero dell'AOR San Carlo rappresenta, nell'agglomerato urbano della città di Potenza, un'opera di particolare interesse ed emergenza per funzione strategica, per qualità architettonica del costruito e per configurazione planimetrica dei diversi corpi. Gli interventi successivi alla costruzione originaria, risalente alla decade '75-'85, frutto della necessità di ripensare profondamente alcune funzioni sanitarie, ha trasformato l'iniziale lay-out ospedaliero, determinando la modifica di alcuni elementi originari e producendo un conseguente abbattimento della qualità del Plesso. È fondamentale che detta problematica, conseguente anche alla parzialità della metodologia di azione, trovi nelle esigenze di adeguamento sismico non un ulteriore aggravamento, ma un'**occasione unica di riqualificazione estetico - funzionale**.



Le carenze strutturali dell'atrio di ingresso alla Piastra Ambulatoriale, rappresentate dalla mancanza di ben 4 nuclei a C nel sistema resistente, sono state risolte mediante una nuova struttura in c.a. esterna, collegata al fabbricato esistente mediante connettori sismici viscosi (Shock Transmission Unit). L'intervento scelto ha rappresentato l'occasione per risolvere la criticità connessa all'incongruo accesso alla Piastra mediante la realizzazione di un evidente **torre-portale**.

In tal senso, le differenti azioni previste nell'ambito del «Programma di Mitigazione del Rischio Sismico», predisposto ed approvato dall'AOR San Carlo, hanno preso in considerazione le potenziali criticità descritte e hanno delineato alcuni indirizzi acché i necessari lavori di adeguamento sismico e funzionale dei padiglioni ospedalieri si traducevano in interventi di **riqualificazione funzionale ma anche sostenibile**, in una visione organica e complessiva del costruito ospedaliero.

Le scelte progettuali adottate per le diverse azioni (Piastra Ambulatoriale, Trauma Center, Polo Alta Specialità del Cuore) sono state orientate, da un lato, verso soluzioni innovative, capaci di inserire elementi strutturali integrativi con un'invasività contenuta e conciliabili, spesso, con il costante utilizzo degli spazi e, dall'altro, all'adozione di un linguaggio architettonico capace di trasformare detti elementi in **segni identificativi di particolare pregio**. Ad esempio l'installazione di controventi metallici nella direzione longitudinale degli edifici, finalizzata ovviamente a migliorare la risposta sismica, è stata tradotta in un intervento di ridisegno dei prospetti laterali dei padiglioni – in modo da far conseguire una **nuova qualità anche al complesso edificato** nel suo insieme, senza snaturare la qualità architettonica originaria – mediante:

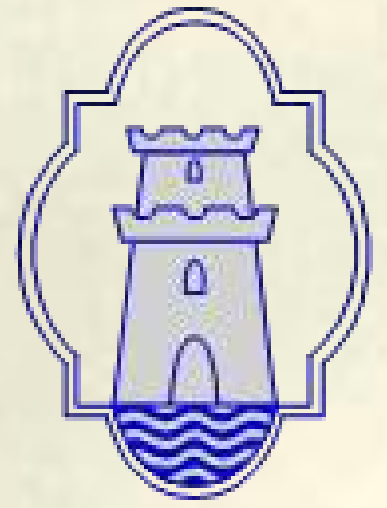
- 1) rivestimento dei nuclei a C rinforzati nell'ambito dell'adeguamento con pannelli in alluminio scatolare montati con disegno a portale;
- 2) placcatura del sistema di controventatura con pannelli in lamiera stirata in alluminio, caratterizzata da forature sagomate, per garantire la schermatura dell'intervento e un accettabile microclima degli ambienti interni;
- 3) sostituzione dei serramenti esistenti con sistemi di chiusura ad alta efficienza, disegnati per garantire una maggiore quantità di luce e aria e un gradevole impatto visivo dei fronti prospettici.



L'intervento di rinforzo dei solai, realizzato mediante cavi in acciaio tesati e conciliabile con la permanenza delle attività sanitarie, ha prodotto antistefici punti di tesatura sui prospetti. Si sono, pertanto, progettate **maschere**, di pregio architettonico, costituite da un sistema di lastre in cristallo stratificato e temperato, serigrafate e sormontate da lettere in alluminio individuanti il padiglione.







**AOR** SAN CARLO  
**UOC** GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

# PERCORSO DI UMANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE: ADEGUAMENTO DELL'UTIN E REALIZZAZIONE DELLE SALE TRAVAGLIO-PARTO

*Giuseppe Spera - Gerardo Abriola - Gerardo Brancucci - Corrada Genovesi - Donato Martino*

L'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 ha inserito, tra le misure di politica sanitaria e di accreditamento, la razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiori a 1000 all'anno, prevedendo l'abbinamento per pari complessità di attività delle UU.OO. ostetrico-ginecologiche con quelle neonatologiche-pediatrie e riducendo a due i precedenti tre livelli assistenziali.

In questa nuova e rilevante fase programmatoria ha assunto un carattere prioritario, anche alla luce delle evidenze scientifiche, la riorganizzazione della rete assistenziale del percorso nascita ed in particolare della rete dei punti nascita. In tal senso, con DGR n. 499 del 12 aprile 2011 la Regione Basilicata ha approvato un **progetto di riorganizzazione e umanizzazione della rete dei punti nascita** attraverso interventi mirati sul tema materno-infantile, con struttura di riferimento individuata nell'AOR San Carlo, unico ospedale regionale di II livello in grado di assistere gravidanza e parto indipendentemente dal livello di rischio per madre e feto e di epoca gestazionale.

In linea con le nuove e pressanti esigenze funzionali, tecnologiche e di umanizzazione, le differenti competenze aziendali (sanitarie, tecniche e organizzative) hanno messo a punto un complessivo Progetto di riorganizzazione del dipartimento della Donna e del Bambino, denominato «**Vicini dalla Nascita**» e articolato in numerose azioni.

## TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Il progetto di ristrutturazione dell'UTIN ha previsto la razionalizzazione degli spazi, per garantire ai sanitari la gestione integrata dell'Unità e del nido.

Pertanto, l'area è stata organizzata ubicando su un'ala del blocco le terapie intensive e sull'altra il nido, gli studi medici, gli spogliatoi e la zona di allattamento; la parte centrale del blocco è stata dedicata ai servizi (laboratorio, work area infermieristica, lactarium e depositi).

Le sale TIN e il nido sono state dotate di pareti vetrate poste su corridoi esterni per la visita parenti.

## NUOVA UTIN



## SALE TRAVAGLIO-PARTO

Con l'obiettivo di umanizzare gli spazi dedicati alla nascita, originariamente non differenti da ambienti operatori, sono state realizzate quattro sale travaglio-parto, caratterizzate da un'ottimale integrazione tra elementi di arredo 'familiari' e indispensabili apparecchiature elettromedicali di ultima generazione. Le alternanze di colori ed il sistema di illuminazione completo di scenari naturali sono il frutto di un apposito studio finalizzato a conciliare le abitudini delle partorienti e le attività dei sanitari.

## PERCORSO DI ACCESSO



## PARTO IN ACQUA



## SALE GIALLA



## SALE ROSA



## SALE BLU







# IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU PENSILINE A COPERTURA DI PARCHEGGI

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE «S. CARLO» DI POTENZA

SOCIETA' ENERGETICA LUCANA

G. SPERA - D. MARTINO - E. AMATI - D. TELESICA



## INQUADRAMENTO

La Regione Basilicata ha promosso, in attuazione dell'art. 9 della L. R. n° 31/2008, un Accordo con le Aziende del SSR, finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei costi energetici, alla diffusione e promozione dell'efficienza energetica e all'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche e naturali.

Per il perseguimento di tali obiettivi la stessa Regione ha dato vita alla Società Energetica Lucana S.p.A. (SEL), affidandole un ruolo di supporto tecnico alle Aziende nelle attività di analisi, controllo, aggregazione e gestione dei consumi energetici. Con tale mandato la SEL ha assunto il compito di centrale di committenza per l'acquisizione di energia per tutte le Aziende del SSR e si è fatta promotrice della realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'A.O.R. San Carlo, con la sua struttura tecnica interna, ha redatto il progetto definitivo dell'intervento, destinando all'impianto fotovoltaico alcune aree adibite a parcheggi; in tal modo, i benefici perseguiti non sono consistiti solo nella riduzione della spesa sostenuta per il fabbisogno energetico, ma anche nella fornitura di servizi aggiuntivi alla collettività attraverso il miglioramento della fruizione degli spazi destinati alla sosta e la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera.

## DATI INTERVENTO

L'intervento è consistito nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 705,38 kW, parallelo alla rete elettrica di distribuzione di media tensione al fine dell'utilizzo sul posto dell'energia elettrica prodotta, ed ha condotto ad un significativo risparmio energetico per la struttura ospedaliera, mediante il ricorso alla fonte energetica solare conseguente all'esigenza di coniugare la compatibilità con aspetti architettonici e di tutela ambientale, di contenere l'inquinamento acustico, nonché di ottenere un risparmio di combustibile fossile e una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Alla data dell'intervento, la produzione di energia elettrica era per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici utilizzando combustibili di origine fossile. Quindi, stimando quale energia prodotta nel primo anno 863.834,30 kWh e quale perdita di efficienza annuale lo 0,90 %, possono trarsi le considerazioni successive valide per un tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni.

Utilizzando il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh] - utile indicatore del risparmio di combustibile mediante uso di fonti energetiche rinnovabili, che individua le TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia - l'intervento realizzato ha condotto ai seguenti risultati:

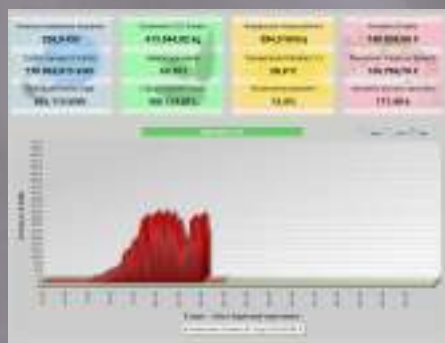
Risparmio di combustibile in	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	<b>0.187</b>
TEP risparmiate in un anno	<b>161.54</b>
TEP risparmiate in 20 anni	<b>2 968.87</b>

Emissioni evitate in atmosfera di	CO <sub>2</sub>	SO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	<b>496.0</b>	<b>0.670</b>	<b>0.523</b>	<b>0.024</b>
Emissioni evitate in un anno [kg]	<b>428 461.81</b>	<b>578.77</b>	<b>451.79</b>	<b>20.73</b>
Emissioni evitate in 20 anni [kg]	<b>7 874 660.01</b>	<b>10 637.14</b>	<b>8 303.32</b>	<b>381.03</b>

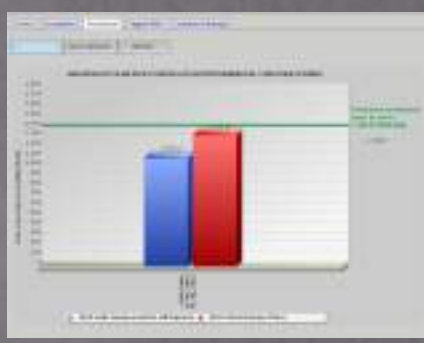
## FASI REALIZZATIVE



## DATI DI PRODUZIONE



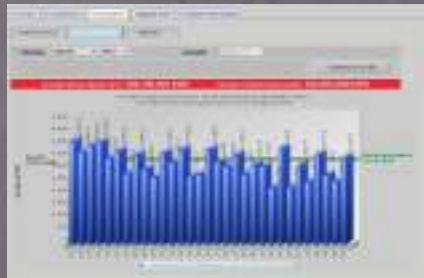
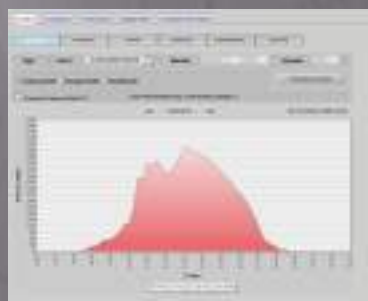
L'impianto è stato connesso il 25 marzo 2013. Nel sono sintetizzati i dati generali di produzione dall'entrata in funzione ad oggi.



Il grafico dimostra il superamento delle previsioni di produzione. L'energia prodotta è incrementata di circa il 4% rispetto a quella stimata in fase progettuale.



Confronto della potenza erogata dall'impianto in una giornata di agosto ed una giornata di ottobre. Si evidenziano le rilevanti prestazioni dell'impianto anche nel periodo autunnale nonostante le basse temperature della città di Potenza.



Il dato è pienamente confermato confrontando i valori reali di produzione del mese di agosto e quelli previsti per lo stesso mese.



Nel diagramma si possono osservare i dati di prestazione dell'impianto fotovoltaico nei vari mesi di funzionamento.



Il grafico riporta i dati economici di risparmio dal mese di giugno ad oggi. Il dato del mese di giugno ingloba i valori precedenti a far data dalla concessione della tariffa incentivante.

# Professionista “indicato” dall’impresa per la progettazione in fase di gara: soggetto ausiliario o concorrente?

di Giuseppe Spera

## 1. Premessa

Il presente contributo trae spunto dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, n. 5161 del 1° ottobre 2012, di riforma della pronuncia del TAR Puglia, sez. II, n. 26 del 2012.

Il giudice amministrativo analizza l’operato della commissione giudicatrice nell’ambito di una procedura di gara per l’affidamento di un contratto di progettazione ed esecuzione, di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 2 dell’art. 53 del d.lgs. n. 163 del 2006. In particolare, disponendo il comma 3 del citato articolo 53 che “gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell’offerta”, il giudizio analizza la possibilità del soggetto ‘indicato’ nell’offerta quale progettista di ricorrere all’istituto dell’avvalimento per la dimostrazione dei requisiti richiesti dagli atti di gara. In primo grado, il TAR Lecce aveva ritenuto eccessivamente formalistica la prospettazione del ricorrente incidentale riguardo all’impossibilità per il soggetto “indicato” in fase di gara per l’espletamento dei servizi tecnici di avvalersi dell’istituto dell’avvalimento, in ragione del carattere generale e della portata applicativa indifferenziata dell’avvalimento medesimo, affermando la prevalenza dell’esigenza di carattere sostanziale della “massima partecipazione”.

Al contrario, il Consiglio di Stato riforma – in maniera non condivisibile – la decisione del TAR Lecce, sostenendo che “l’art. 49, comma 2, codice dei contratti utilizza in proposito l’espressione “concorrente”, con

la quale si riferisce inequivocamente al solo operatore economico che presenta domanda di partecipazione alla gara” e che l’avvalimento “è istituto di soccorso al concorrente in sede di gara e, di conseguenza, va escluso chi si avvale di impresa ausiliaria a sua volta priva del requisito richiesto dal bando nella misura sufficiente ad integrare il proprio requisito di qualificazione mancante”.

La decisione del Consiglio di Stato, quindi, si incentra essenzialmente su due elementi:

1. l’indicazione di un professionista in fase di gara costituisce una sorta di **avvalimento del concorrente titolare dell’esecuzione dei lavori**, per cui l’ausiliario (il professionista) non può, a sua volta, ricorrere ad un terzo soggetto per la dimostrazione dei requisiti, concretandosi in tal caso un illegittimo ‘**subavvalimento**’;
2. il professionista ‘indicato’ in fase di gara **non assume lo status di concorrente**, per cui allo stesso non è consentito il ricorso all’avvalimento, statuendo il comma 1 dell’art. 49 del Codice dei Contratti che “il concorrente [...] può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo [...] avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto”.

Al fine di affrontare puntualmente la tematica, appare opportuno sviluppare dettagliatamente i due elementi in contestazione.

## 2. La questione dell’avvalimento

La fattispecie del professionista “indicato” in fase di gara, a parere dello scrivente, **non rappresenta un caso di avvalimento** – e quindi insussistente è la paventata

tesi di “subavvalimento” – quanto meno per le seguenti motivazioni:

- l'istituto dell'avvalimento, disciplinato dall'art. 49 del codice dei contratti pubblici, recepisce gli artt. 47 e 48 della direttiva 2004/18/Ce e rappresenta la possibilità concessa ad un operatore economico di dimostrare i requisiti di partecipazione ad una gara – nonché, ovviamente, la conseguente capacità di effettuare le prestazioni affidate – utilizzando capacità economiche e tecniche di un soggetto terzo. **Il soggetto ausiliario non interviene, normalmente, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento**, che permangono totalmente in capo al concorrente; infatti, il comma 10 dello stesso articolo 49 prescrive chiaramente che, in caso di avvalimento, **“il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara”**. Al contrario, nel caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, quale quello disciplinato dalle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 53 del codice, **il professionista “indicato” esegue direttamente i servizi di ingegneria aggiudicati**;
- l'istituto dell'avvalimento **non è utilizzabile per quei requisiti connotati da un'intrinseca natura “soggettiva”**, in quanto acquisiti sulla base di elementi strettamente collegati alla capacità soggettiva dell'operatore e non scindibili da esso. Non è pertanto possibile trasferire requisiti di abilitazione ad effettuare un'attività, quale quella professionale indispensabile all'espletamento di servizi di progettazione, come affermato dalla giustizia amministrativa e dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici:
  - “per una ragione logica, prima ancora che giuridica, **sono insuscettibili di avvalimento** i soli requisiti generali di cui agli articoli 38 e 39 del d.lgs. n. 163 del 2006, insomma quei requisiti di onorabilità, moralità e **professionalità** intrinsecamente correlati al soggetto, alla sua idoneità a porsi come valido e affidabile contraente per l'amministrazione” (TAR Basilicata, sentenza n. 220 del 2010);
  - “la disciplina dell'art. 49 non pone alcuna limitazione all'avvalimento se non per i requisiti stretta-

“ La fattispecie del professionista “indicato” in fase di gara, non rappresenta un caso di avvalimento e quindi insussistente è la paventata tesi di “subavvalimento” ”

mente personali di carattere generale, risultando con ciò preclusa all'amministrazione la possibilità di operare restrizioni al suo utilizzo e, pertanto, **devono ritenersi insuscettibili** di avvalimento i soli requisiti generali di cui agli artt. 38 e 39 del codice degli appalti, ossia quei requisiti di onorabilità, moralità e **professionalità** intrinsecamente legati al soggetto e alla sua idoneità a porsi come valido e affidabile contraente per l'amministrazione” (TAR Lecce, sentenza n. 559 del 2012);

- “in tema di gare di appalto pubblico, anche se all'istituto dell'avvalimento deve ormai essere riconosciuta portata generale, resta salva, tuttavia, l'**infungibilità dei requisiti** ex artt. 38 e 39

del codice dei contratti, in quanto requisiti **di tipo soggettivo, intrinsecamente legati al soggetto e alla sua idoneità** a porsi come valido e affidabile contraente per l'amministrazione. [...] **Fanno eccezione a questa portata generale dell'istituto** [dell'avvalimento] i requisiti strettamente personali, come quelli di carattere generale

ai sensi dell'art. 38 del codice appalti (c.d. requisiti di idoneità morale), così come **quelli soggettivi di carattere personale, individuati nell'art. 39 del medesimo codice (c.d. requisiti professionali)**” (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 5595 del 5 novembre 2012);

- “ove l'iscrizione vada ad impattare sulla disciplina pubblica delle attività economiche e, pertanto, sia legata al possesso di requisiti personali attinenti all'idoneità professionale e/o sia sottoposta a limitazioni circa i soggetti in grado di esercitare quell'attività, per esempio attraverso un meccanismo autorizzatorio basato sul **possesso di condizioni strettamente personali, allora non sarà possibile ammettere il ricorso all'avvalimento**, altrimenti si finirebbe per sovvertire e vanificare le scelte operate dal legislatore, che ha prescritto, per l'esercizio di determinate attività, una regolamentazione *ad hoc*. Da tutto quanto sopra, si deve concludere che **l'avvalimento non possa riguardare, ad esempio, il possesso di specifiche abilitazioni né l'iscrizione agli albi professionali**” (Avcp, determinazione n. 2 del 2012);
- poiché nell'avvalimento l'operazione economica



complessiva si concretizza in un contratto tra impresa ausiliata ed impresa ausiliaria, appare evidente che l'oggetto dell'impegno negoziale con il quale l'impresa ausiliaria trasferisce il requisito mancante in capo all'impresa partecipante, **deve essere non solo lecito e determinato (o determinabile), ma anche possibile ex art. 1346 c.c.; in presenza di requisiti strettamente personali, dunque, l'oggetto di un eventuale contratto di avvalimento non può ritenersi giuridicamente possibile**, in quanto non deducibile quale prestazione ai sensi degli artt. 1173 e 1321 c.c. (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 5595/2012);

- il comma 5 dell'art. 88 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, pur se dedicato al contratto di avvalimento in gara e alla qualificazione mediante avvalimento nel caso dei lavori, prescrive il principio generale secondo il quale **l'impresa ausiliata deve possedere i requisiti di cui all'art. 78 (requisiti personali e professionali di cui agli artt. 38 e 39 del codice) in proprio**, mentre può ricorrere all'ausiliaria per i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi. A tal proposito la giurisprudenza ha attestato che la disposizione richiamata dell'art. 88, "seppure dettata in materia di appalti di opere, ha portata generale perché riflette **un principio di ordine generale** correlato al contenuto del contratto e, pertanto, da applicare anche per la dimostrazione del possesso, mediante avvalimento, dei requisiti di capacità tecnica e professionale negli appalti di servizi" (TAR Lombardia, sez. III, sentenza n. 3290 del 29 dicembre 2012);
- il fraintendimento nasce dall'impiego dello **stesso termine "avvalersi"** nell'art. 53 del codice, utilizzato in questo caso semplicemente per formulare la possibilità di indicazione del professionista che sarà titolare della progettazione. La dimostrazione che l'istituto dell'avvalimento, di cui al già richiamato art. 49, e la facoltà 'di avvalersi' di progettisti 'indicati' in sede di offerta, garantita dall'art. 53 del codice, nulla

hanno in comune fra loro – se non, casualmente, i termini 'avvalimento' e 'avvalersi' – è rinvenibile proprio nella **ricostruzione storica e nell'origine delle due disposizioni**, oltre che dalle argomentazioni di tipo giuridico già riportate. La facoltà di indicazione di professionisti per l'espletamento dei servizi tecnici in caso di appalto di progettazione ed esecuzione era già presente, con identica formulazione, nel comma 1-ter dell'art. 19 della legge n. 109 del 1994, ben precedente alla direttiva 2004/18 che ha introdotto l'istituto dell'avvalimento; si può, pertanto, escludere che la Merloni si riferisse all'avvalimento in senso tecnico come successivamente

disciplinato dal legislatore europeo e nazionale.

Infine, risulta indispensabile evidenziare come **l'istituto dell'avvalimento debba essere inteso nell'accezione sostanzialistica** – e non formalistica – propria degli indirizzi europei in maniera di appalti pubblici. In altri termini, concordemente con quanto sostenuto nella richiamata sentenza n. 26/2012 del TAR Lecce, **la volontà del legislatore europeo di ampliare la partecipazione alle procedure** a qualsiasi operatore economico in grado di dimostrare

la disponibilità di capacità economiche e tecniche, anche non proprie, per l'espletamento delle prestazioni affidate, **non può trovare una limitazione nel fatto che il comma 1 dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006 introduca tale istituto facendo generico riferimento al "concorrente"**. Al fine di evidenziare la portata assolutamente generale dell'avvalimento, basti rammentare come l'avvocatura UE abbia recentemente assunto (causa *Swm Costruzioni 2/D.I. Mannocchi c. Provincia di Fermo*), presso la Corte di Giustizia europea, una posizione fortemente contraria al paletto – ben più chiaro di quello in discussione – costituito dal limite di servirsi di una sola impresa ausiliaria per categoria di qualificazione, in quanto detta limitazione "riduce le scelte dell'amministrazione aggiudicatrice e può incidere sull'efficacia della concorrenza".

“ La volontà del legislatore europeo di ampliare la partecipazione alle procedure, non può trovare una limitazione nel fatto che il comma 1, art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006 introduca tale istituto facendo generico riferimento al “concorrente” ”



### 3. Lo status di concorrente

Anche **ritenere che il professionista “indicato” non rivesta lo status di concorrente non appare condivisibile** per le seguenti ragioni:

- esclusa la fattispecie dell'avvalimento – non sussistente nel caso in esame per quanto già argomentato – **non permangono modalità diverse** di garantire la capacità di esecuzione delle prestazioni affidate (lavori e servizi tecnici), se non quella consistente nel **possedere in proprio** i requisiti richiesti da parte del concorrente;
- l'appalto introdotto dalla lettere *b)* e *c)* dell'art. 53 del codice è finalizzato all'**affidamento congiunto di lavori e servizi tecnici**, per cui costituisce un appalto 'misto' con lavori prevalenti, essendo la progettazione definitiva e/o esecutiva economicamente inferiore. L'operatore economico, pertanto, **'concorre' tanto per i lavori che per i servizi di ingegneria** posti a base di gara;
- costituisce principio fondamentale dei procedimenti di evidenza pubblica quello statuito dall'art. 40, comma 1, d.lgs. n. 163/2006, secondo il quale **“i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere qualificati”**, cioè devono possedere i requisiti di ammissione, stabiliti dalla *lex specialis* di gara, per poter concorrere. Coerentemente con detto principio, l'art. 53 del codice richiede **al concorrente** il possesso:
  - di requisiti specifici per l'esecuzione dei lavori in appalto (SOA per categorie e classifiche adeguate);
  - di requisiti specifici per l'espletamento dei servizi di progettazione in appalto (con rinvio espresso a quelli previsti in caso di procedura di gara per l'affidamento di soli servizi di ingegneria);
- come affermato dal Consiglio di Stato (sez. V, sentenza n. 5595 del 5 novembre 2012), i requisiti professionali – quali quelli di abilitazione del professionista 'indicato' per l'esecuzione dei servizi di ingegneria – “non sono attinenti all'impresa e ai mezzi di cui essa dispone e non sono intesi a garantire l'obiettiva qualità dell'adempimento; essi, invece, **sono relativi alla mera e soggettiva idoneità (professionale) del concorrente** (quindi non dell'impresa ma dell'imprenditore) **a partecipare alla gara d'appalto e ad essere, quindi, contraente con la pubblica amministrazione**”. Pertanto, secondo il Collegio, i medesimi requisiti professionali sono **“intrinsecamente legati al soggetto concorrente alla gara e alla sua**

idoneità a porsi come valido e affidabile contraente per l'amministrazione”;

- **il principio della *par condicio*** risulterebbe violato laddove il ricorso all'istituto dell'avvalimento fosse ritenuto **possibile o non possibile per il soggetto deputato all'espletamento dei servizi tecnici a seconda della forma di partecipazione**. In estrema sintesi, una stessa ditta ed uno stesso professionista partecipanti alla gara potrebbero far ricorso all'avvalimento se in raggruppamento, pur non costituito, e vedrebbero tale facoltà preclusa in caso di semplice 'indicazione' del titolare della progettazione, pur essendo tale formula di partecipazione consentita dal codice al pari della prima;
- **la responsabilità del progettista e dell'impresa** delineata dall'art. 53 del codice è identica sia nell'ipotesi che l'impresa 'indichi' il progettista, sia nell'ipotesi in cui il progettista venga associato in Ati. In entrambi i casi, infatti, il progettista risponde per la propria prestazione, proprio perché unico affidatario della stessa;
- lo status di concorrente del progettista 'indicato' in fase di gara trova ulteriore conferma nel comma 3 dell'art. 53 del codice, che prevede la **possibilità che la stazione appaltante provveda direttamente al pagamento del compenso al progettista**.

### 4. Conclusioni

In conclusione, per quanto in precedenza articolato, può oggettivamente sostenersi che, nel caso di procedura di appalto finalizzata all'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori ai sensi delle lettere *b)* e *c)* dell'art. 53 del codice, **il concorrente è rappresentato dall'insieme esecutore dei lavori + esecutore dei servizi di progettazione**.

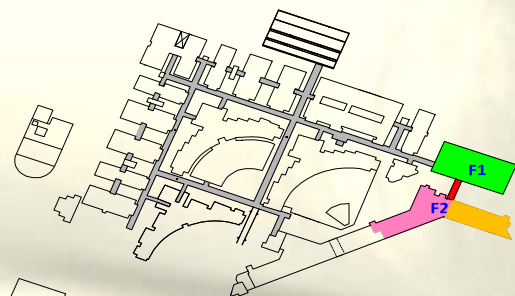
L'art. 53 medesimo, pertanto, lungi dal riferirsi all'istituto dell'avvalimento, introduce una ulteriore **forma di partecipazione**, senza dubbio “semplificata”, del concorrente alla gara, rappresentata – accanto al singolo operatore e al raggruppamento – dall'esecutore dei lavori e dal professionista “indicato”.

**Conseguentemente, il ricorso all'avvalimento da parte del professionista “indicato” per l'esecuzione del servizio di progettazione appare del tutto ammissibile e corretto.**



## Azienda Ospedaliera Regionale 'S. Carlo' di Potenza

Il "Patto per la Salute 2010 - 2012", siglato il 3 dicembre 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ha previsto la riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera. In tale solco tracciato, l'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 ha definito le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", statuendo l'impegno dei sottoscrittori a sviluppare un Programma nazionale - articolato in 10 linee di azione, complementari e sinergiche, da avviare contemporaneamente e congiuntamente a livello nazionale, regionale e a-ziendale - per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. In particolare, l'Accordo ha ridotto a due i livelli delle UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia e di Neonatologia, dettagliando per detti livelli gli standard operativi, le funzioni collegate ai livelli assistenziali, gli standard di sicurezza e gli standard tecnologici. Conseguentemente, con D.G.R. n. 499 del 12 aprile 2011, la Regione Basilicata ha definito la propria "Riorganizzazione della rete dei punti nascita", individuando nell'A.O.R. "S. Carlo" di Potenza l'unico punto nascita di II livello.



UU.OO. coinvolte dalla riorganizzazione

SALE TRAVAGLIO E PARTO PAD. F1 Q. 755  
U.O. DI NEONATOLOGIA PAD. F1 Q. 752  
U.O. OSTETRICIA E NIDO PAD. F2 Q. 752  
U.O. GINECOLOGIA PAD. F2 Q. 755

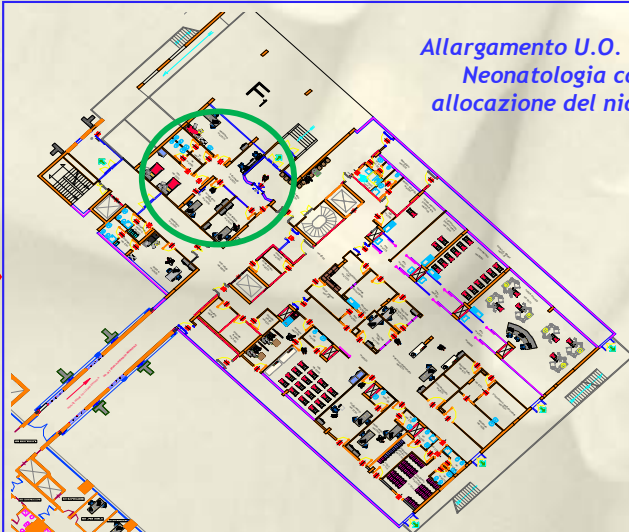
**Criticità per la realizzazione degli obiettivi fissati dalla programmazione nazionale e regionale:**

- mancanza di un collegamento fisico tra l'U.O. di Neonatologia e l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia
- mancanza di un pronto soccorso ostetrico
- nido nella U.O. di Ostetricia, distante dalla U.O. di Neonatologia, dalla TIN e dalle sale parto
- presenza di sale travaglio separate dalla sala operatoria utilizzata per il parto
- inidoneo grado di garanzia di riservatezza, tranquillità e dignità alle partorienti
- U.O. di Ostetricia e U.O. di Ginecologia separate ed ubicate in aree differenti

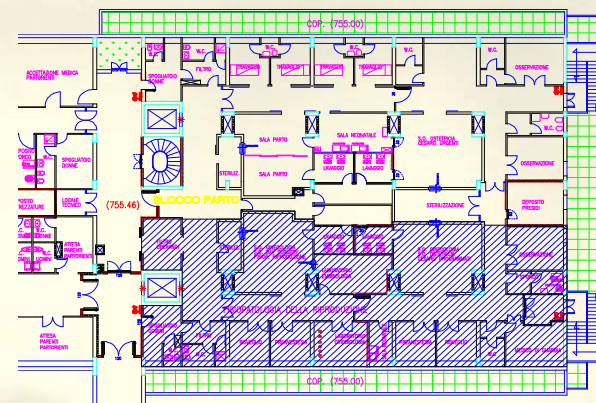
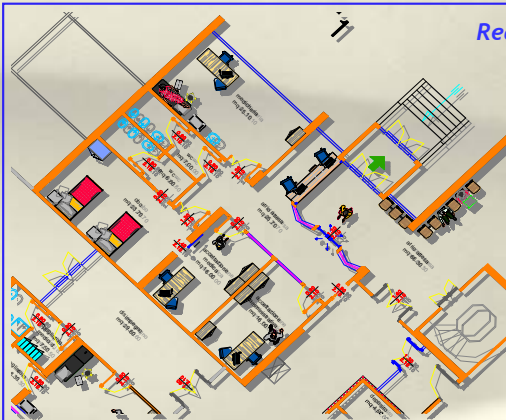
**Realizzazione collegamento tra U.O. di Neonatologia e U.O. di Ostetricia e G.**



**Allargamento U.O. di Neonatologia con allocazione del nido**



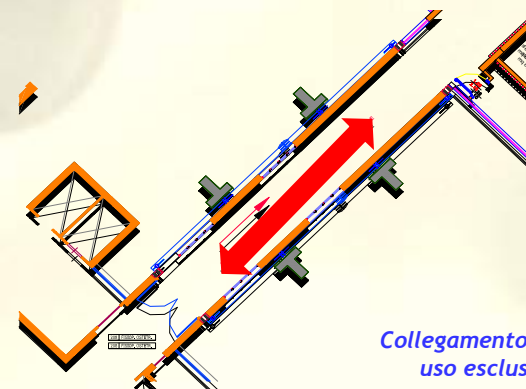
**Realizzazione del pronto soccorso ostetrico**



**Adeguamento e ristrutturazione sale parto**



**Ristrutturazione U.O. di Ostetricia e Ginecologia con disposizione sullo stesso livello della Neonatologia**



**Collegamento ad uso esclusivo**





## Azienda Ospedaliera Regionale 'S. Carlo' di Potenza

La riorganizzazione del dipartimento della Donna e del Bambino prevede una serie di interventi in varie aree dell'Azienda Ospedaliera:

- ✓ al fine di perseguire l'obiettivo di massima efficienza si è pensata una soluzione che garantisca un **collegamento rapido e funzionale delle varie unità operative**: è stato progettata una passerella di collegamento tra l'unità di neonatologia e quella di ostetricia e ginecologia, per mezzo di una struttura in acciaio tra i due corpi di fabbrica in cui sono allocate le unità operative citate;
- ✓ le accorpate UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia, attualmente disposta su due livelli, sono state **localizzate sullo stesso livello della Neonatologia**, secondo quanto indicato anche dalle linee guida nazionali;
- ✓ è stato progettato, ex-novo, il pronto soccorso ostetrico con accesso diretto dall'esterno e dotato di una sala OBO, oltre che delle varie accettazioni.
- ✓ la ristrutturazione dell'U.O. di Neonatologia ed il collegamento diretto con l'U.O. di Ostetricia hanno permesso lo **spostamento del nido** nel blocco neonatale, con conseguente significativa ottimizzazione nella gestione del personale.
- ✓ le sale travaglio e la sala operatoria utilizzata per il parto sono state radicalmente rivisitate, in termini di organizzazione degli spazi e di arredamento degli stessi, al fine di garantire alla partoriente tutto l'iter in un unico ambiente sereno, tranquillo e altamente rispettoso della dignità della donna.



**Sale travaglio parto**

### Visualizzazioni 3D

Modello dell'adeguamento architettonico, impiantistico e tecnologico delle U.O. di Neonatologia e di ostetricia e ginecologia



**U.O. Ostetricia e ginecologia**



**U.O. Neonatologia**



**Zona allattamento e visita genitori**

# Analisi sistematica delle espressioni proposte dall'allegato P al d.P.R. 207/2010 per la valutazione dell'elemento prezzo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

di Giuseppe Spera

## 1. Premessa

Il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», ha disciplinato all'articolo 283 le modalità di selezione delle offerte.

In particolare, il richiamato articolo dispone per il caso di aggiudicazione di servizi e forniture con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- al comma 2 che la commissione deve valutare le offerte e procedere alla assegnazione dei relativi punteggi "applicando i criteri e le formule indicati nel bando o nella lettera di invito secondo quanto previsto nell'allegato P";
  - al comma 3 che, in seduta pubblica, il soggetto che presiede la gara "procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche" e "dà lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse".
- L'allegato P al decreto, poi, introduce i seguenti metodi di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa, da utilizzare a scelta della stazione appaltante previa indicazione nel bando di gara o nella lettera di invito:
- un metodo multicriteri o multiobiettivi rinvenibile nella letteratura scientifica (metodo analytic hierarchy process AHP, metodo evamix, metodo technique for order preference by similarity to ideal solution TOPSIS, ecc.);

- la sommatoria dei prodotti tra coefficienti numerici compresi tra 0 e 1, assegnati dalla commissione a ciascun elemento di valutazione, ed il relativo peso, metodologia senza dubbio più utilizzata.

Per il coefficiente numerico in corrispondenza degli elementi di valutazione di natura quantitativa, quale appunto il prezzo del quale si tratterà nel presente contributo, l'allegato P propone due alternative di calcolo:

- come rapporto tra il "valore offerto dal concorrente a"  $R_a$  ed il "valore dell'offerta più conveniente"  $R_{max}$ ;
- attraverso la formula:

$$C_i = x \cdot A_i / A_{soglia} \quad (\text{per } A_i \leq A_{soglia})$$

$$C_i = x + (1,00 - x) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})] \quad (\text{per } A_i > A_{soglia})$$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo

$A_i$  = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente  $i$ esimo

$A_{soglia}$  = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$x = 0,80$  oppure  $0,85$  oppure  $0,90$ , da specificare negli atti di gara

$A_{max}$  non specificato nell'allegato, ma ovviamente rappresentante il valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

Già la terminologia adottata nell'allegato P lascia alcune perplessità all'utilizzatore, non comprendendosi le motivazioni che hanno condotto all'adozione di simboli diversi nelle due formule per indicare elementi identici (per esempio  $R_a$  e  $A_i$  rispettivamente per indicare il ribasso offerto dal generico concorrente) ovvero all'uso di

termini fuorvianti (per esempio “soglia” per indicare una “media aritmetica”).

Nel prosieguo, pertanto, al fine di rendere maggiormente chiara la trattazione ci si riferirà alle due modalità di calcolo del coefficiente attribuito all'elemento prezzo con la seguente simbologia:

$$I. c_{I,i} = R_i / R_{\max};$$

$$II. c_{II,i} = x \cdot R_i / R_{\text{med}}, \text{ per } R_i \leq R_{\text{med}}$$

ovvero

$$c_{II} = x + (1-x) \cdot [(R_i - R_{\text{med}}) / (R_{\max} - R_{\text{med}})], \text{ per } R_i > R_{\text{med}}$$

dove:

$c_{I,i}$  = coefficiente numerico assegnato al concorrente i-esimo con la prima espressione

$c_{II,i}$  = coefficiente numerico assegnato al concorrente i-esimo con la seconda espressione

$R_i$  = ribasso offerto dal concorrente i-esimo

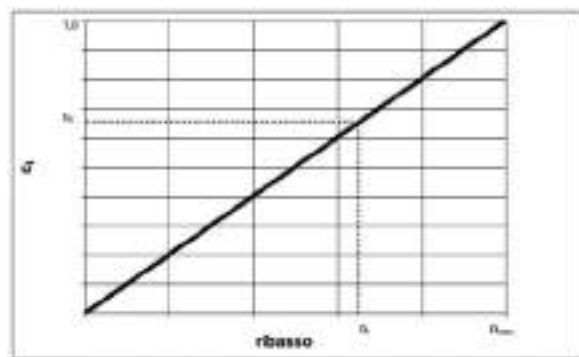
$R_{\text{med}}$  = media aritmetica dei ribassi offerti da tutti i concorrenti

$x$  = costante adottata coerentemente a quanto prescritto (0,80 ÷ 0,85 ÷ 0,90)

$R_{\max}$  = ribasso più elevato proposto in gara.

## 2. Prima formulazione

La prima espressione proposta dall'allegato P per la determinazione del punteggio prezzo rappresenta la semplice interpolazione lineare tra il ribasso massimo, in corrispondenza del quale viene assegnato un coefficiente unitario e, quindi, il massimo punteggio attribuibile, e il ribasso nullo, astrazione non praticabile in gara in corrispondenza della quale la formula fornisce un coefficiente nullo e, conseguentemente, un punteggio pari a 0 (figura 1).



**Figura 1** – Andamento del coefficiente  $C_{I,i}$  al variare del ribasso  $R_i$

Tale formula, pertanto, rappresenta la traduzione matematica del principio secondo il quale a due offerte caratterizzate da ribassi differenti spetti in un punteggio differente nella medesima proporzione. Ad esempio, nel caso di una gara con importo a base d'asta di euro 100.000 per la quale la Stazione Appaltante abbia ricevuto quattro offerte (A, B, C e D), con ribassi rispettivamente del 10%, 20%, 30% e 40%, il punteggio prezzo attribuito a dette offerte, nell'ipotesi di punteggio massimo attribuibile pari a 40, risulterebbe:

	ribasso	sconto praticato	$C_{I,i}$	punteggio prezzo
A	10%	euro 10.000,00	0,25	10,00
B	20%	euro 20.000,00	0,50	20,00
C	30%	euro 30.000,00	0,75	30,00
D	40%	euro 40.000,00	1,00	40,00

Tuttavia detto principio, pur a prima vista condivisibile, trova una evidente criticità nel fatto che il punteggio attribuito dipende esclusivamente dai rapporti tra i ribassi e non dall'entità degli stessi; paradossalmente, nello stesso semplice esempio appena introdotto, in caso di ribassi rispettivamente pari a 1%, 2% e 3% o a 0,1%, 0,2% e 0,3%, i punteggi assegnati risulterebbero invariati.

Pertanto, l'utilizzo della prima espressione proposta dall'allegato P potrebbe far condizionare fortemente l'aggiudicazione della gara da parte dell'elemento prezzo, pur a fronte di risparmi assolutamente trascurabili per la stazione appaltante.

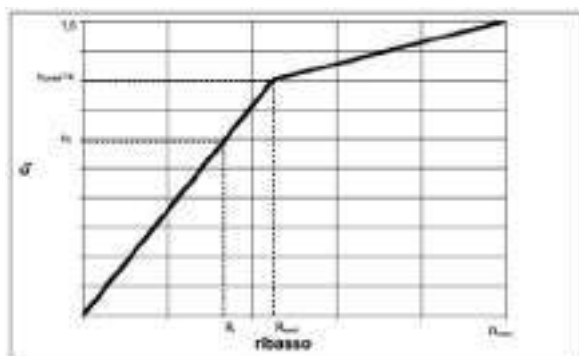
	ribasso	sconto praticato	$C_{I,i}$	punteggio prezzo
A	1%	euro 1.000,00	0,25	10,00
B	2%	euro 2.000,00	0,50	20,00
C	3%	euro 3.000,00	0,75	30,00
D	4%	euro 4.000,00	1,00	40,00

	ribasso	sconto praticato	$C_{I,i}$	punteggio prezzo
A	0,1%	euro 100,00	0,25	10,00
B	0,2%	euro 200,00	0,50	20,00
C	0,3%	euro 300,00	0,75	30,00
D	0,4%	euro 400,00	1,00	40,00

### 3. Seconda formulazione

La seconda espressione introdotta nell'allegato P per la determinazione del punteggio prezzo rappresenta una spezzata (figura 2), in cui:

- il primo tratto parte dall'origine degli assi (ribasso nullo; coefficiente nullo) e raggiunge un coefficiente pari ad  $x$  – parametro che il Regolamento fissa pari a 0,80, 0,85 o 0,90 – in corrispondenza della media di tutti i ribassi praticati in gara;
- il secondo tratto congiunge il predetto punto alla coppia (coefficiente unitario; ribasso massimo).



**Figura 2** – Andamento del coefficiente  $C_{ii,i}$  al variare del ribasso  $R_i$

Nel particolare caso del semplice esempio già considerato, il punteggio prezzo attribuito alle tre offerte risulterebbe:

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
<b>A</b>	10%	euro 10.000,00	0,32	12,80	
<b>B</b>	20%	euro 20.000,00	0,64	25,60	32%
<b>C</b>	30%	euro 30.000,00	0,87	34,67	23%
<b>D</b>	40%	euro 40.000,00	1,00	40,00	13%

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
<b>A</b>	1%	euro 1.000,00	0,32	12,80	
<b>B</b>	2%	euro 2.000,00	0,64	25,60	32%
<b>C</b>	3%	euro 3.000,00	0,87	34,67	23%
<b>D</b>	4%	euro 4.000,00	1,00	40,00	13%

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
<b>A</b>	0,1%	euro 100,00	0,32	12,80	
<b>B</b>	0,2%	euro 200,00	0,64	25,60	32%
<b>C</b>	0,3%	euro 300,00	0,87	34,67	23%
<b>D</b>	0,4%	euro 400,00	1,00	40,00	13%

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo
<b>A</b>	10%	euro 10.000,00	0,32	12,80
<b>B</b>	20%	euro 20.000,00	0,64	25,60
<b>C</b>	30%	euro 30.000,00	0,87	34,67
<b>D</b>	40%	euro 40.000,00	1,00	40,00

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo
<b>A</b>	1%	euro 1.000,00	0,32	12,80
<b>B</b>	2%	euro 2.000,00	0,64	25,60
<b>C</b>	3%	euro 3.000,00	0,87	34,67
<b>D</b>	4%	euro 4.000,00	1,00	40,00

	ribasso	sconto praticato	$C_{ii,i}$	punteggio prezzo
<b>A</b>	0,1%	euro 100,00	0,32	12,80
<b>B</b>	0,2%	euro 200,00	0,64	25,60
<b>C</b>	0,3%	euro 300,00	0,87	34,67
<b>D</b>	0,4%	euro 400,00	1,00	40,00

Permane, quindi, la criticità connessa alla dipendenza del punteggio attribuito esclusivamente dai rapporti tra i ribassi – in questo caso del ribasso  $i$ -esimo rispetto al ribasso medio – e non dall'entità assoluta degli stessi. Anche l'utilizzo della seconda espressione proposta dall'allegato P potrebbe far dipendere l'aggiudicazione della gara dall'elemento prezzo, pur in presenza di una convenienza economica irrisoria per la stazione appaltante.

Le variazioni rispetto ai punteggi calcolati con la prima espressione:

$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
0,25	10,00	
0,50	20,00	25%
0,75	30,00	25%
1,00	40,00	25%

$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
0,25	10,00	
0,50	20,00	25%
0,75	30,00	25%
1,00	40,00	25%

$C_{ii,i}$	punteggio prezzo	% incremento
0,25	10,00	
0,50	20,00	25%
0,75	30,00	25%
1,00	40,00	25%



mostrano una maggiore incidenza dell'elemento prezzo sull'andamento della gara per ribassi inferiori al ribasso medio (a parità di variazione dei ribassi risulta maggiore l'incremento del punteggio prezzo, calcolato nella tabella in percentuale sul punteggio massimo attribuibile, tra due distinte offerte), mentre l'effetto si inverte una volta superato il ribasso medio.

Ciò sembrerebbe far ritenere che la seconda formulazione tenda a penalizzare i ribassi che di discostano molto dal ribasso medio.

#### 4. Confronto sistematico tra le due formulazioni

Allo scopo di verificare se l'affermazione scaturita dall'esempio analizzato corrisponda ad un effettivo comportamento della seconda espressione proposta dall'allegato P per la determinazione del punteggio prezzo risulta necessario condurre una trattazione matematica precisa, finalizzata a fornire una formulazione precisa della differenza di punteggio  $\Delta_i$  ottenuta con le due formule:

$$\Delta = c_{II,i} - c_{II,i}$$

Detta differenza assume formulazione matematica diversa, a seconda dell'espressione di  $c_{II,i}$  e, cioè, del rapporto tra  $R_i$  e  $R_{med}$  ( $\leq 1$  ovvero  $> 1$ ).

##### Caso $R_i \leq R_{med}$

La differenza  $\Delta_i$  risulta, posto  $R_{med}/R_{max} = R$ :

$$\Delta_i = c_{I,i} \cdot (x/R - 1) \rightarrow \Delta_i/c_{I,i} = (x/R - 1) = \alpha$$

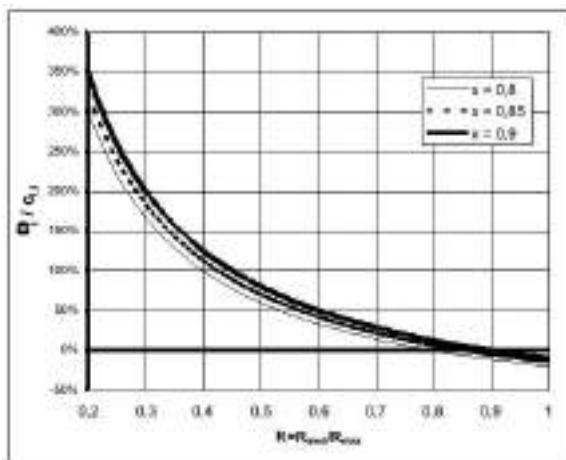
Dalla riportata espressione si evince immediatamente come la differenza di coefficiente attribuito all'elemento prezzo con le due formulazioni proposte dall'allegato P sia costituita da una aliquota  $\alpha$  del coefficiente assegnato con la prima formulazione  $c_{I,i}$ .

Lo studio del segno di detta aliquota mostra immediatamente come la variazione  $\Delta_i$  rappresenti un incremento – e quindi i punti assegnati con la seconda formulazione sono superiori a quelli applicati con la prima a parità di ribasso – nel caso in cui il ribasso medio di tutte le offerte non superi una frazione pari ad  $x$  del ribasso massimo. L'analisi dell'andamento della variazione percentuale  $\Delta_i/c_{I,i}$ , riportato nel diagramma di figura 3 in funzione del rapporto  $R_{med}/R_{max}$ , permette di effettuare le seguenti osservazioni per le offerte caratterizzate da un ribasso inferiore a quello medio:

- la variazione percentuale del coefficiente attribuito

all'offerta  $i$ -esima per l'elemento prezzo con la seconda formulazione proposta dall'allegato P rispetto a quello calcolato con la prima non dipende dal valore del ribasso dell'offerta medesima  $R_i$ , ma esclusivamente dal rapporto tra la media di tutti i ribassi  $R_{med}$  e il ribasso massimo  $R_{max}$ ;

- per ribassi non molto differenti tra loro – e tali, quindi, da condurre ad una media non significativamente più bassa del ribasso massimo (rispettivamente superiore all'80%, all'85% e al 90% di  $R_{max}$  rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90) – il coefficiente attribuito con la seconda formulazione rispetto alla prima è più basso, con una conseguente maggiore penalizzazione in termini di punti;
- per ribassi molto differenti tra loro – e tali, quindi, da condurre ad una media significativamente più bassa del ribasso massimo (rispettivamente inferiore all'80%, all'85% e al 90% di  $R_{max}$  rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90) – il coefficiente attribuito con la seconda formulazione rispetto alla prima è più elevato, con un conseguente incremento in termini di punti, che raddoppiano già per un  $R_{med}$  pari al 40÷45% di  $R_{max}$ ;
- la variazione del coefficiente  $\alpha$  – e quindi il punteggio attribuito a parità di ribasso con la seconda formulazione proposta dall'allegato P – dipende fortemente dal ribasso  $R_{max}$ , cioè da un'unica offerta che potrebbe condizionare l'intera gara.



**Figura 3** – Variazione percentuale della differenza  $\Delta_i$  rispetto al  $C_{I,i}$  per  $R_i \leq R_{med}$

##### Caso $R_i > R_{med}$

La differenza  $\Delta_i$  risulta, posto  $R_{med}/R_{max} = R$ :



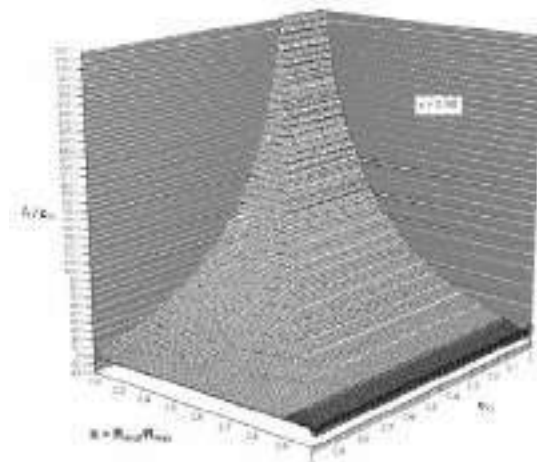
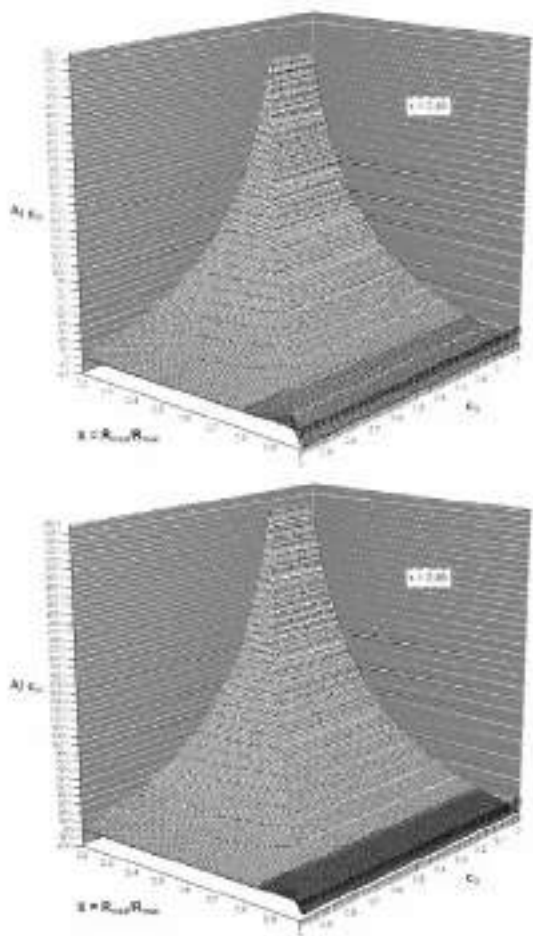
$$\Delta_i = c_{i,i} \cdot (R-x)/(1-R) + (x-R)/(1-R) = c_{i,i} \cdot \alpha + \beta$$

$$\rightarrow \Delta_i / c_{i,i} = \alpha + \beta / c_{i,i}$$

L'espressione appena riportata evidenzia come la differenza di coefficiente attribuito all'elemento prezzo con le due formulazioni proposte dall'allegato P sia costituita, questa volta, oltre che da una aliquota  $\alpha$  del coefficiente assegnato con la prima formulazione  $c_{i,i}$ , anche da una costante  $\beta$  funzione del rapporto tra il ribasso medio e il ribasso massimo.

Anche in questo caso, lo studio del segno dell'incremento  $\Delta_i$  mostra come si tratti di un incremento – e quindi i punti assegnati con la seconda formulazione sono superiori a quelli applicati con la prima a parità di ribasso – nel caso in cui il ribasso medio di tutte le offerte non superi una frazione pari ad  $x$  del ribasso massimo.

L'andamento della variazione percentuale  $\Delta_i / c_{i,i}$  può essere espresso mediante una superficie funzione del rapporto  $R$  e del coefficiente  $c_{i,i}$  (figura 4), nella quale è stata riportata, per completezza, anche l'area caratterizzata da  $R_i \leq R_{med}$ . In detto diagramma la diagonale nel piano  $(R; c_{i,i})$  rappresenta, ovviamente, i punti per i quali  $R_i = R_{med}$ .



**Figura 4** – Variazione percentuale della differenza  $\Delta_i$  rispetto a  $c_{i,i}$  al variare di  $x$

L'analisi del diagramma di figura 4 consente le seguenti osservazioni per le offerte caratterizzate da un ribasso superiore a quello medio:

- per ribassi non molto differenti tra loro – e tali, quindi, da condurre ad una media non significativamente più bassa del ribasso massimo (rispettivamente superiore all'80%, all'85% e al 90% di  $R_{max}$  rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90) – il coefficiente attribuito con la seconda formulazione rispetto alla prima è più basso, con una conseguente maggiore penalizzazione in termini di punti;
- per ribassi molto differenti tra loro – e tali, quindi, da condurre ad una media significativamente più bassa del ribasso massimo (rispettivamente inferiore all'80%, all'85% e al 90% di  $R_{max}$  rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90) – il coefficiente attribuito con la seconda formulazione rispetto alla prima è più elevato, con un conseguente incremento in termini di punti, che raddoppiano già per un  $R_{med}$  pari al 40÷45% di  $R_{max}$ ;
- la variazione percentuale del coefficiente attribuito all'offerta  $i$ -esima per l'elemento prezzo con la seconda formulazione proposta dall'allegato P rispetto a quello calcolato con la prima dipende fortemente dal rapporto tra il ribasso dell'offerta medesima  $R_i$  e il ribasso massimo  $R_{max}$ . In particolare, l'amplificazione del coefficiente  $c_{i,i}$ , paradossalmente, cresce più che linearmente al ridursi di detto rapporto, e cioè all'aumentare del ribasso offerto e/o all'aumentare del ribasso massimo.

## 5. Esempio numerico

Si ipotizza il caso di una procedura di gara per forniture, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con un punteggio massimo riservato all'elemento prezzo pari a 40, alla quale hanno partecipato 30 concorrenti.

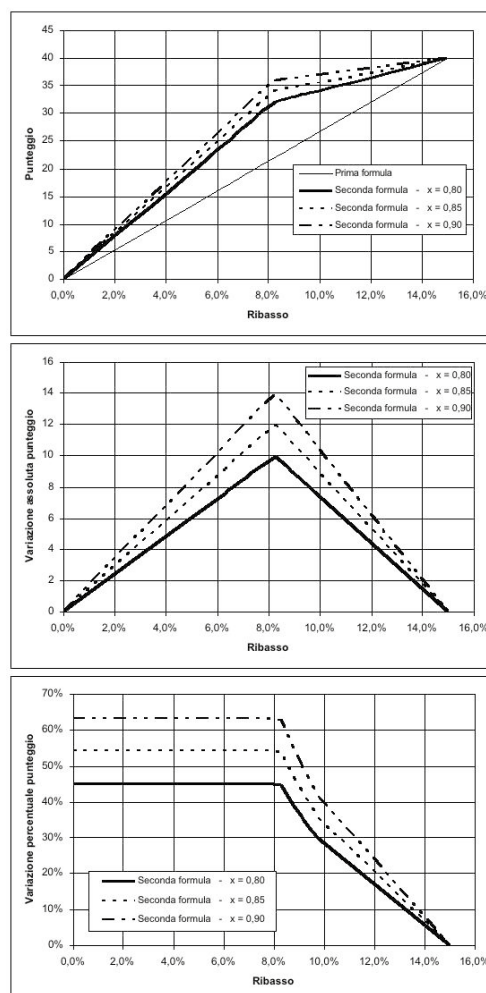
### 1° caso

Si supponga che i ribassi praticati dai concorrenti siano quelli riportati nella tabella seguente; le due formulazioni proposte dall'allegato P al d.P.R. n. 207/2010 forniscono i coefficienti calcolati – e conseguentemente i punteggi attribuiti – indicati nella medesima tabella e analizzati nella figura 5, in corrispondenza dei quali è determinato un  $R_{med}$  pari all'8,3%. Appare evidente che:

- essendo  $R_{med} < x \cdot R_{max}$  per qualsiasi valore possibile di  $x$  (0,80, 0,85 e 0,90), la seconda formulazione dell'allegato P fornisce sempre punteggi prezzo maggiori di quelli ottenuti dalla prima formulazione;
- l'incremento percentuale rimane costante al di sotto di  $R_{med}$ , con valori più elevati al crescere di  $x$  (45%, 54% e 63% rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90), e si riduce più che linearmente per valori che superano detto ribasso e si avvicinano ad  $R_{max}$ ;
- l'incremento assoluto di punteggio, conseguentemente a quanto appena affermato, cresce fino ad  $R_{max}$  – con differenze tra i 10 e i 14 punti al variare di  $x$ , e decresce successivamente;
- in definitiva, la seconda formulazione pare “premiare” le offerte prossime a quella media, con incrementi di punteggio maggiormente significativi rispetto alla interpolazione lineare tra 0 e il ribasso massimo.

$R_i$	formula I		formula II					
	$C_{i,I}$	$P_{i,I}$	$x = 0,8$		$x = 0,85$		$x = 0,9$	
			$C_{i,II}$	$P_{i,II}$	$C_{i,II}$	$P_{i,II}$	$C_{i,II}$	$P_{i,II}$
0,0%	0,000	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5,0%	0,333	13,33	0,484	19,363	0,514	20,573	0,545	21,783
6,3%	0,420	16,80	0,610	24,397	0,648	25,922	0,686	27,447
6,4%	0,427	17,07	0,620	24,784	0,658	26,333	0,697	27,882
6,6%	0,440	17,60	0,639	25,559	0,679	27,156	0,719	28,754
6,9%	0,460	18,40	0,668	26,720	0,710	28,390	0,752	30,060
7,1%	0,473	18,93	0,687	27,495	0,730	29,213	0,773	30,932
7,4%	0,493	19,73	0,716	28,657	0,761	30,448	0,806	32,239
7,6%	0,507	20,27	0,736	29,431	0,782	31,271	0,828	33,110
7,6%	0,507	20,27	0,736	29,431	0,782	31,271	0,828	33,110
7,7%	0,513	20,53	0,745	29,818	0,792	31,682	0,839	33,546
7,7%	0,513	20,53	0,745	29,818	0,792	31,682	0,839	33,546
8,3%	0,553	22,13	0,801	32,044	0,851	34,033	0,901	36,022
8,7%	0,580	23,20	0,813	32,519	0,860	34,389	0,906	36,259
8,8%	0,587	23,47	0,816	32,637	0,862	34,478	0,908	36,319
8,9%	0,593	23,73	0,819	32,756	0,864	34,567	0,909	36,378
9,0%	0,600	24,00	0,822	32,875	0,866	34,656	0,911	36,437
9,1%	0,607	24,27	0,825	32,994	0,869	34,745	0,912	36,497
9,2%	0,613	24,53	0,828	33,112	0,871	34,834	0,914	36,556
9,2%	0,613	24,53	0,828	33,112	0,871	34,834	0,914	36,556
9,2%	0,613	24,53	0,828	33,112	0,871	34,834	0,914	36,556
9,3%	0,620	24,80	0,831	33,231	0,873	34,923	0,915	36,616
9,4%	0,627	25,07	0,834	33,350	0,875	35,012	0,917	36,675
9,4%	0,627	25,07	0,834	33,350	0,875	35,012	0,917	36,675
9,5%	0,633	25,33	0,837	33,469	0,878	35,101	0,918	36,734
9,5%	0,633	25,33	0,837	33,469	0,878	35,101	0,918	36,734
9,6%	0,640	25,60	0,840	33,587	0,880	35,190	0,920	36,794
9,7%	0,647	25,87	0,843	33,706	0,882	35,280	0,921	36,853
9,8%	0,653	26,13	0,846	33,825	0,884	35,369	0,923	36,912
15,0%	1,000	40,00	1,000	40,000	1,000	40,000	1,000	40,000

Figura 5 – 1° caso:  $R_{med} = 8,3\%$  e  $R_{max} = 15\%$



## 2° caso

I ribassi praticati dai concorrenti rimangono inalterati, ad esclusione del ribasso massimo, attestato in questo caso al 10%; le due formulazioni proposte dall'allegato P al d.P.R. n. 207/2010 forniscono i coefficienti calcolati – e conseguentemente i punteggi attribuiti – indicati nella medesima tabella e analizzati nella figura 6, in corrispondenza dei quali è determinato un  $R_{med}$  non molto dissimile da quello precedente e pari all'8,1%. Appare evidente che:

- essendo  $R_{med} > x \cdot R_{max}$  per  $x = 0,80$ , nel relativo caso la seconda formulazione dell'allegato P fornisce punteggi prezzo inferiori a quelli ottenuti dalla prima formulazione;
- il decremento percentuale per  $x = 0,80$  rimane costante al di sotto di  $R_{med}$ , con un valore pari al -1,2%

$R_i$	formula I		formula II					
	$C_{i,I}$	$P_{i,I}$	$x = 0,8$		$x = 0,85$		$x = 0,9$	
			$C_{i,II}$	$P_{i,II}$	$C_{i,II}$	$P_{i,II}$	$C_{i,II}$	$P_{i,II}$
0,0%	0,000	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5,0%	0,500	20,00	0,494	19,761	0,525	20,996	0,556	22,231
6,3%	0,630	25,20	0,622	24,899	0,661	26,455	0,700	28,012
6,4%	0,640	25,60	0,632	25,294	0,672	26,875	0,711	28,456
6,6%	0,660	26,40	0,652	26,085	0,693	27,715	0,734	29,345
6,9%	0,690	27,60	0,682	27,270	0,724	28,975	0,767	30,679
7,1%	0,710	28,40	0,702	28,061	0,745	29,815	0,789	31,569
7,4%	0,740	29,60	0,731	29,247	0,777	31,075	0,823	32,902
7,6%	0,760	30,40	0,751	30,037	0,798	31,914	0,845	33,792
7,6%	0,760	30,40	0,751	30,037	0,798	31,914	0,845	33,792
7,7%	0,770	30,80	0,761	30,432	0,808	32,334	0,856	34,236
7,7%	0,770	30,80	0,761	30,432	0,808	32,334	0,856	34,236
8,3%	0,830	33,20	0,821	32,855	0,866	34,641	0,911	36,427
8,7%	0,870	34,80	0,863	34,536	0,898	35,902	0,932	37,268
8,8%	0,880	35,20	0,874	34,956	0,905	36,217	0,937	37,478
8,9%	0,890	35,60	0,884	35,377	0,913	36,532	0,942	37,688
9,0%	0,900	36,00	0,895	35,797	0,921	36,848	0,947	37,898
9,1%	0,910	36,40	0,905	36,217	0,929	37,163	0,953	38,109
9,2%	0,920	36,80	0,916	36,637	0,937	37,478	0,958	38,319
9,2%	0,920	36,80	0,916	36,637	0,937	37,478	0,958	38,319
9,2%	0,920	36,80	0,916	36,637	0,937	37,478	0,958	38,319
9,3%	0,930	37,20	0,926	37,058	0,945	37,793	0,963	38,529
9,4%	0,940	37,60	0,937	37,478	0,953	38,109	0,968	38,739
9,4%	0,940	37,60	0,937	37,478	0,953	38,109	0,968	38,739
9,5%	0,950	38,00	0,947	37,898	0,961	38,424	0,974	38,949
9,5%	0,950	38,00	0,947	37,898	0,961	38,424	0,974	38,949
9,6%	0,960	38,40	0,958	38,319	0,968	38,739	0,979	39,159
9,7%	0,970	38,80	0,968	38,739	0,976	39,054	0,984	39,370
9,8%	0,980	39,20	0,979	39,159	0,984	39,370	0,989	39,580
10,0%	1,000	40,00	1,000	40,000	1,000	40,000	1,000	40,000

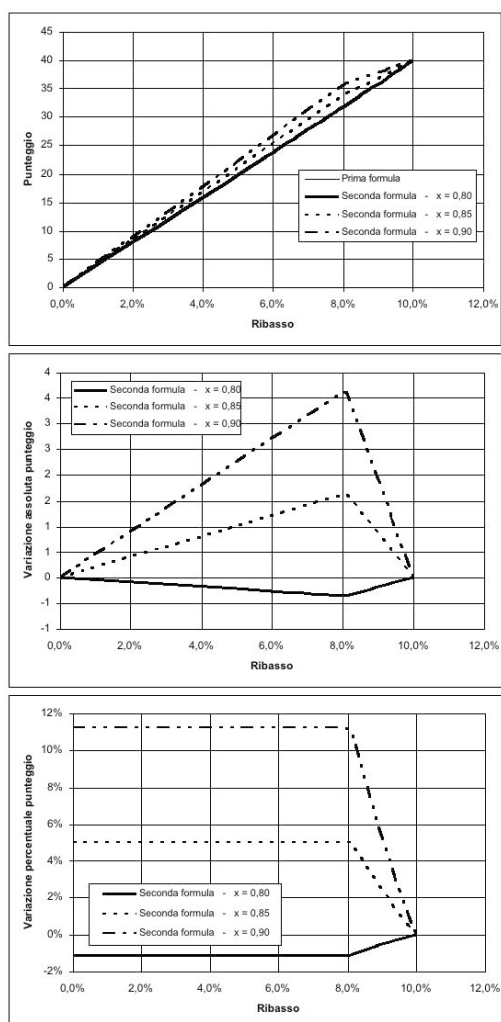
Figura 6 – 2° caso:  $R_{med} = 8,1\%$  e  $R_{max} = 10\%$

circa, e si riduce più che linearmente per valori che superano detto ribasso e si avvicinano ad  $R_{max}$ ;

- il decremento assoluto di punteggio per  $x = 0,80$ , conseguentemente a quanto appena affermato, cresce fino al valore di -0,36 in corrispondenza di  $R_{max}$  e decresce successivamente;
- in definitiva, la seconda formulazione per  $x = 0,80$  in maniera paradossale “punisce” le offerte prossime a quella media, con decrementi di punteggio maggiormente significativi rispetto alla interpolazione lineare tra 0 e il ribasso massimo.

## 3° caso

Ancora una volta ribassi praticati dai concorrenti rimangono inalterati, ad esclusione del ribasso massimo,





portato al 30%; le due formulazioni proposte dall'allegato P al d.P.R. n. 207/2010 forniscono i coefficienti calcolati – e conseguentemente i punteggi attribuiti – indicati nella medesima tabella e analizzati nella figura 7, in corrispondenza dei quali è determinato un  $R_{med}$  non molto dissimile da quello del primo caso e pari all'8,6%. Appare evidente che:

- l'incremento percentuale rimane costante al di sotto di  $R_{med}$ , con valori molto più elevati di quelli del 1° caso (173%, 190% e 207% rispettivamente per valori di  $x$  pari a 0,80, 0,85 e 0,90);
- l'incremento assoluto di punteggio, conseguentemente a quanto appena affermato, cresce fino al  $R_{max}$  – con differenze tra i 20 e i 24 punti al variare di  $x$ , e decresce successivamente;

- in definitiva, la seconda formulazione appare eccessivamente sensibile al ribasso massimo, condizionando quest'ultimo fortemente il punteggio attribuito ad offerte rimaste inalterate.

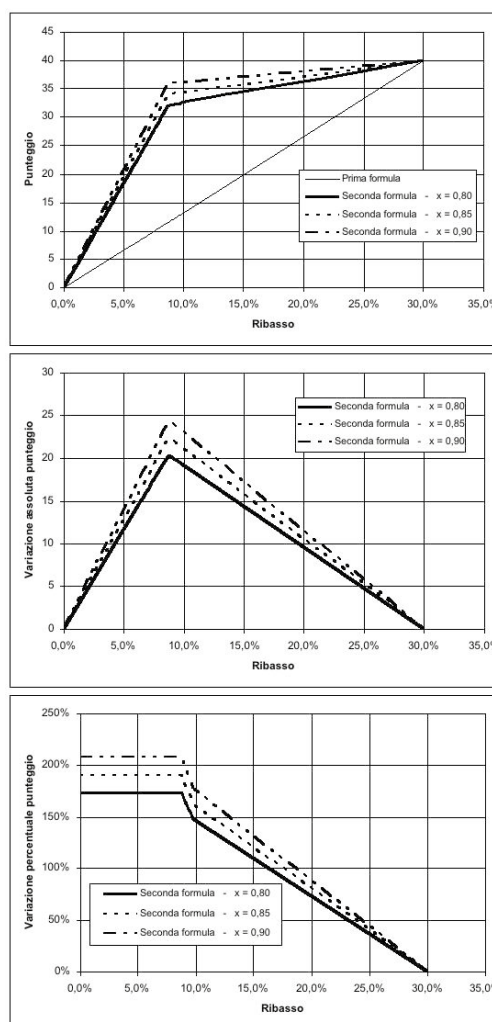
## 6. Conclusioni

Le due alternative di calcolo proposte per la determinazione del coefficiente numerico in corrispondenza dell'elemento prezzo dall'allegato P al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, presentano indubbe ed evidenti criticità:

- per entrambe le formulazioni il punteggio attribuito alle offerte economiche dipende esclusivamente da rapporti tra i ribassi e non dall'entità degli stessi.

$R_i$	formula I		formula II					
	$C_{i,i}$	$P_{i,i}$	$x = 0,8$		$x = 0,85$		$x = 0,9$	
			$C_{II,i}$	$P_{II,i}$	$C_{II,i}$	$P_{II,i}$	$C_{II,i}$	$P_{II,i}$
0,0%	0,000	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5,0%	0,167	6,67	0,456	18,258	0,485	19,399	0,514	20,540
6,3%	0,210	8,40	0,575	23,005	0,611	24,443	0,647	25,881
6,4%	0,213	8,53	0,584	23,370	0,621	24,831	0,657	26,291
6,6%	0,220	8,80	0,603	24,100	0,640	25,607	0,678	27,113
6,9%	0,230	9,20	0,630	25,196	0,669	26,771	0,709	28,345
7,1%	0,237	9,47	0,648	25,926	0,689	27,547	0,729	29,167
7,4%	0,247	9,87	0,676	27,022	0,718	28,711	0,760	30,399
7,6%	0,253	10,13	0,694	27,752	0,737	29,486	0,781	31,221
7,6%	0,253	10,13	0,694	27,752	0,737	29,486	0,781	31,221
7,7%	0,257	10,27	0,703	28,117	0,747	29,874	0,791	31,632
7,7%	0,257	10,27	0,703	28,117	0,747	29,874	0,791	31,632
8,3%	0,277	11,07	0,758	30,308	0,805	32,202	0,852	34,097
8,7%	0,290	11,60	0,794	31,769	0,844	33,754	0,893	35,740
8,8%	0,293	11,73	0,800	32,014	0,850	34,010	0,900	36,007
8,9%	0,297	11,87	0,801	32,051	0,851	34,039	0,901	36,026
9,0%	0,300	12,00	0,802	32,089	0,852	34,067	0,901	36,045
9,1%	0,303	12,13	0,803	32,127	0,852	34,095	0,902	36,063
9,2%	0,307	12,27	0,804	32,164	0,853	34,123	0,902	36,082
9,2%	0,307	12,27	0,804	32,164	0,853	34,123	0,902	36,082
9,2%	0,307	12,27	0,804	32,164	0,853	34,123	0,902	36,082
9,3%	0,310	12,40	0,805	32,202	0,854	34,152	0,903	36,101
9,4%	0,313	12,53	0,806	32,240	0,854	34,180	0,903	36,120
9,4%	0,313	12,53	0,806	32,240	0,854	34,180	0,903	36,120
9,5%	0,317	12,67	0,807	32,278	0,855	34,208	0,903	36,139
9,5%	0,317	12,67	0,807	32,278	0,855	34,208	0,903	36,139
9,6%	0,320	12,80	0,808	32,315	0,856	34,236	0,904	36,158
9,7%	0,323	12,93	0,809	32,353	0,857	34,265	0,904	36,176
9,8%	0,327	13,07	0,810	32,391	0,857	34,293	0,905	36,195
30,0%	1,000	40,00	1,000	40,000	1,000	40,000	1,000	40,000

Figura 7 – 3° caso:  $R_{med} = 8,6\%$  e  $R_{max} = 30\%$



# TECNICA OSPEDALIERA

ISSN 0383-4  
Mensile - Anno XL - Poste Italiane  
Sped. in abbonamento post.  
D.L. 505/99 (conv. in L. 27/10/02)  
n. 46) art. 1, comma 1, D.C. 3/03



Ospedale  
del mese  
**Ospedale  
San Valentino,  
Montebelluna**

Inchiesta  
**Professioni  
sanitarie?  
Logoranti anche  
per legge**

Gestione  
**Sterilizzazione.  
Analisi  
di un processo**

Sicurezza  
**Più prevenzione  
contro la TBC**

Con il patrocinio della  
**EXPOSANT**

**AiIC**  
Associazione  
Italiana  
Ingegneri ed Architetti

klsmartin.com



*I grandi artisti hanno bisogno di una grande luce*

marLED® - sempre nel fuoco dell'attenzione

**KLS martin**  
GROUP



# Ospedale San Carlo

## La nuova centrale termica

Intervento, teso alla strutturazione impiantistica della centrale termica a servizio dell'intero plesso ospedaliero, a modificato radicalmente il metodo di produzione dei fluidi termovettori, con separazione del vapore dall'acqua surriscaldata, perseguendo una logica di maggior efficienza e risparmio energetico.

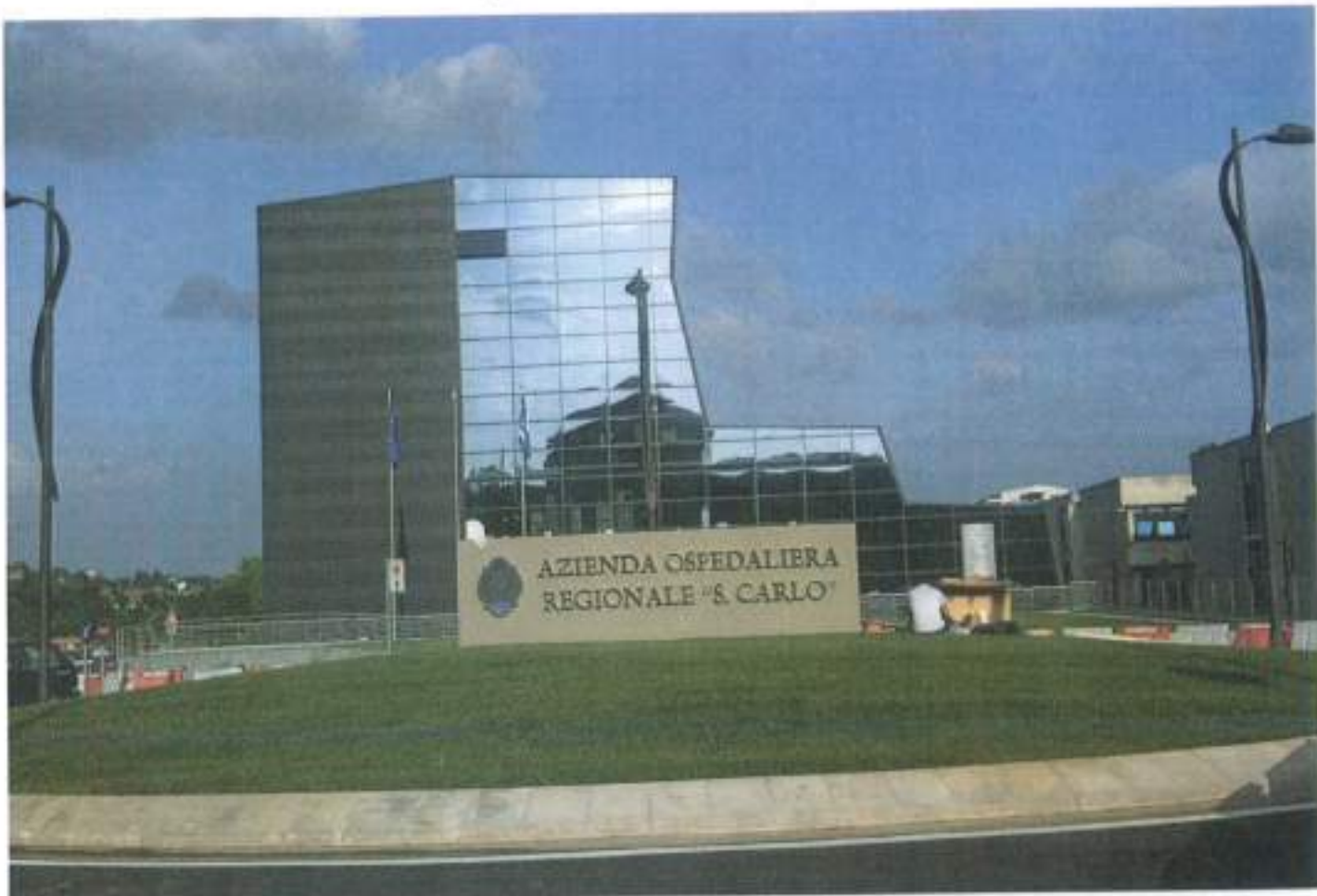
**Giuseppe Spera**

*direttore UoC Gestione Tecnico Patrimoniale - Ospedale S. Carlo, Potenza*

**L'**Aor, istituita quale ospedale con decreto del re di Napoli, Giocchino Murat, nell'ottobre 1810, è oggi l'unica Ao della Regione Basilicata e struttura sanitaria di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale per il perseguimento degli obiettivi d'eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale, essendole stato riconosciuto (decreto del presidente del Consiglio dei ministri, 31/8/1993) un rilievo nazionale e di alta specializzazione. L'attuale plesso ospedaliero è costituito da 22 padiglioni collegati da passerelle aeree, il cui nucleo originario risale alla seconda metà degli anni '70.

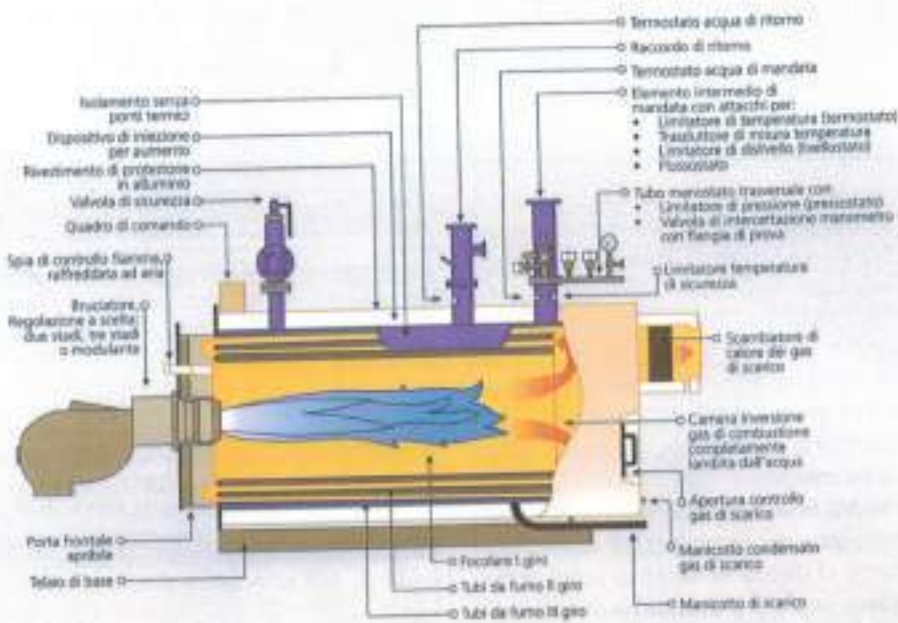
### La centrale termica

Il sistema ospedaliero è servito, attraverso più livelli di gallerie interrato, da un'unica centrale termica, anch'essa risalente all'originario periodo di costruzione e caratterizzata, prima dell'intervento di ammodernamento tecnologico, da: due generatori di vapore di potenza maggiore (circa 7,5 milioni di cal/ora), di costruzione 1975 e in esercizio dal 1976; due generatori di vapore di potenza inferiore (circa 5 milioni di kcal/ora), da soli non sufficienti a garantire il fabbisogno dell'intero ospedale, risalenti rispettivamente al 1993 e al 1995. Il vapore prodotto è usato direttamente per i servizi cucina e lavanderia (entrambi interni alla struttura ospedaliera) e, mediante scari-

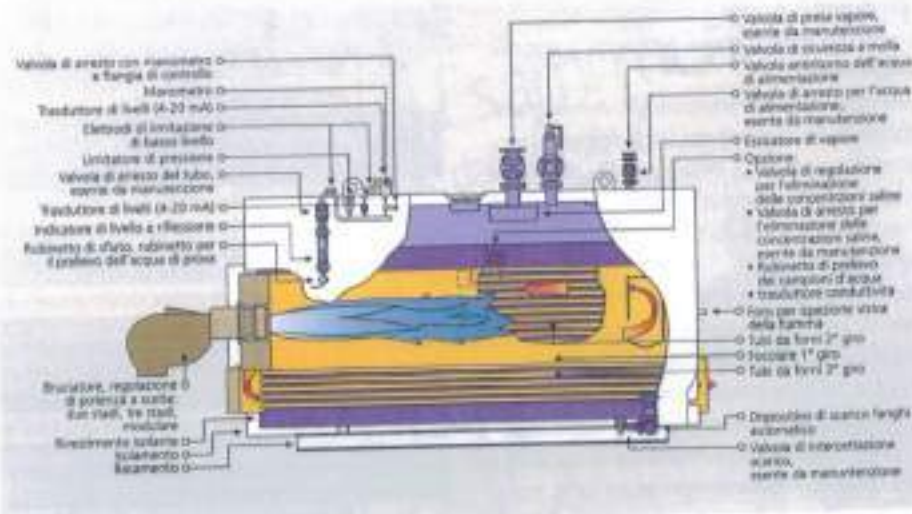


biatori sovrapposti ai generatori, per produrre acqua surriscaldata. Quest'ultima, prodotta alla temperatura massima di 180°C (media di 150°C) e distribuita nelle varie sottocentrali, serve ad alimentare le utenze tipicamente invernali (riscaldamento e produzione di vapore per uso di umidificazione) e, tramite appositi scambiatori, per produrre acqua calda a uso igienico-sanitario, nonché per alimentare i complessi di post-riscaldamento con funzionamento estivo e invernale.

Nonostante una continua e puntuale attività manutentiva preventiva e programmata, negli anni immediatamente precedenti la ristrutturazione l'affidabilità dei generatori era stata fortemente messa in dubbio, con ripetuti e sempre più frequenti interventi per porre rimedio a forature dei tubi schermo allocati nella camera di combustione e nel circuito fumi e con constatazione diretta, nel corso delle riparazioni, del pessimo stato di conservazione delle stesse tubazioni schermo e di caduta, caratterizzate da accentuata usura e cricche diffuse. A fronte dell'eventualità di un blocco pressoché totale della centrale termica, più probabile nella stagione invernale per il maggior impiego dei generatori, con disservizi e disagi conseguenti non sopportabili dalla struttura, l'Uo Gestione tecnico-patrimoniale ha avviato un intervento di ristrutturazione impiantistico-tecnologica radicale, reso particolarmente complesso dall'esigenza imprescindibile di garantire l'operatività del servizio 24 ore al giorno.



Sezione del generatore di vapore saturo (da "La riduzione dei costi", Loos International)



Sezione del generatore di acqua surriscaldata in pressione (da "Il pacchetto energia", da Loos International)

## L'intervento

Committente  
Importo contrattuale  
Finanziamenti  
Responsabile del procedimento  
Analisi di fattibilità  
Progettazione esecutiva  
Realizzazione dell'intervento

Direzione lavori

Aor San Carlo, Regione Basilicata  
2.441.595  
art. 71 legge 448/98  
Ing. Giuseppe Spera  
Ing. Giuseppe Spera, per. ind. Giuseppe Fanelli  
Ing. Carmen Coviello, per. ind. Francesco Miglionico  
De Vivo SpA, Potenza; Loos Deutschland GmbH, Gunzenhausen  
P.L. Giuseppe Fanelli

## La soluzione adottata

La soluzione impiantistica scelta ha previsto la sostituzione dei generatori di vapore a tubi d'acqua, usati soprattutto per produrre acqua surriscaldata mediante scambiatori, con generatori a tubi da fumo, dedicati separatamente alla produzione o di sola acqua surriscaldata o di solo vapore. In dettaglio, si sono installate tre caldaie a tubi da fumo per la produzione d'acqua surriscaldata (di potenza termica nominale rispettivamente di 15.550, 10mila e 5mila kW) e due caldaie



a tubi da fumo per la produzione di vapore saturo (producibilità nominale 3 mila kg/h). Tale scelta impiantistica ha portato i seguenti vantaggi:

- possibilità di mantenere in funzione un solo generatore di vapore per la quantità di vapore necessaria all'intero plesso ospedaliero, senza ricorrere a generatori di potenza elevata anche in periodi estivi, con conseguenti risparmi energetici;
- uso più oculato dei generatori di acqua surriscaldata nei diversi periodi dell'anno e a fronte di diverse richieste di acqua surriscaldata, grazie alla modularità delle potenze degli stessi;
- eliminazione degli scambiatori di calore, prima sovrapposti ai generatori esistenti per la produzione di acqua surriscaldata, con superamento d'importanti problemi e aggravii manutentivi;
- eliminazione dell'impianto di demineralizzazione delle acque e del degasatore termofisico (ormai vetusti), in seguito alla riduzione dei quantitativi d'acqua necessari, con risparmi economici e riduzione d'ingombro nella centrale termica;
- sostituzione dei generatori a tubi d'acqua esistenti con generatori a tubi da fumo, con derivata maggior facilità d'ispezione e manutenzione delle apparecchiature.

I generatori per produrre acqua surriscaldata, dotati di sistema permanente di controllo dell'O<sub>2</sub> libero e della temperatura fumi, sono stati corredati di bruciatori policombustibile modulanti, idonei per il funzionamento a gas metano e gasolio. I generatori per la produzione del vapore saturo sono stati completati con bruciatori a funzionamento progressivo/bistadio. Componenti di rilievo per entrambi i tipi di generatori sono i dispositivi di sicurezza integrati nel sistema chiuso, secondo EN 12953 (indicatore di flusso, termostato di sicurezza, trasduttore di temperatura G 3/8", sonda di sicurezza minimo livello acqua, dispositivo di controllo riempimento, tubo porta strumenti, blocco mancanza acqua elettronico e auto controllato, sonda di limite con

#### Successione logica delle fasi

Fase	Attività
1	Rimozione di due generatori e dei relativi condotti fumari e gruppi pompa alimento e gasolio
2	Realizzazione della rete di scarico e del grigliato di raccolta della prima linea trattamento acqua
3	Realizzazione del basamento per il generatore da 15 MW e della prima linea di trattamento acqua
4	Installazione del filtro chiarificatore e delle apparecchiature della prima linea di trattamento acqua. Realizzazione della rete idrica d'alimentazione
5	Installazione del primo serbatoio di alimento in posizione provvisoria per la presenza del degrado. Realizzazione di una rete provvisoria di alimento dei due generatori esistenti rimanenti e del vaso d'espansione nonché di una rete provvisoria di alimento serbatoio della prima linea di trattamento acqua
6	Realizzazione di fori nel solaio di copertura per il passaggio dei condotti fumari, con rinforzo strutturale e ripristino dell'impermeabilizzazione
7	Realizzazione di un basamento provvisorio per la movimentazione dei generatori, con eliminazione di ostacoli non compatibili con gli ingombri e i pesi dei generatori medesimi
8	Rimozione dell'impianto trattamento acqua esistente e delle relative strutture di sostegno
9	Demolizione delle pareti di locali, bonifica del serbatoio di servizio olio combustibile in disuso e successiva impilazione. Demolizione basamento impianto di trattamento acqua esistente. Realizzazione secondo progetto. Rimozione quadri elettrici esistente
10	Realizzazione della rete di scarico e grigliato di raccolta a servizio della zona pompe e serbatoi di alimento. Realizzazione dei cunicoli di passaggio tubazioni vapore
11	Realizzazione del basamento e della relativa pavimentazione per la zona di cui alla fase 10
12	Installazione del gruppo pompe di alimento generatori di vapore e serbatoi. Installazione del serbatoio di alimento seconda linea nella posizione definitiva. Realizzazione del nuovo collettore vapore e delle apparecchiature connesse
13	Consegna e installazione del generatore acqua surriscaldata da 15 MW e del generatore di vapore
14	Installazione del bruciatore del generatore da 15 MW. Installazione del generatore di vapore e del relativo bruciatore. Installazione delle canne fumarie. Installazione di 2 vasi d'espansione. Realizzazione della rete di distribuzione azoto da rampa a vasi d'espansione. Collegamento provvisorio del generatore da 15 MW alla rete surriscaldata. Realizzazione della rete vapore a quota 745 (gallerie). Collegamento provvisorio della rete gas/gasolio al generatore da 15 MW. Collegamento della rete gas/gasolio al generatore di vapore. Realizzazione della rete di scarico valvole di sicurezza. Messa in servizio delle apparecchiature installate
15	Installazione del quadro elettrico provvisorio di comando e servizio del generatore da 15 MW
16	Realizzazione del collegamento provvisorio del secondo vaso d'espansione nuovo ai due generatori esistenti rimasti in funzione
17	Rimozione dei vasi d'espansione esistenti del serbatoio di recupero acqua, delle pompe di alimento esistenti e delle relative tubazioni. Rimozione del basamento a servizio delle citate apparecchiature
18	Rimozione di due pompe acqua surriscaldata e del relativo basamento
19	Realizzazione del basamento per tubazioni pompe circuito primario e completamento del basamento per pompe circuito di distribuzione
20	Installazione delle pompe circuito primario e del relativo collettore
21	Installazione del secondo generatore di vapore e del relativo bruciatore. Realizzazione della zona Kanana. Collegamento alla rete gas/gasolio. Realizzazione della rete di scarico vapore di norma di riserva in servizio delle apparecchiature installate. Rimozione del collettore di vapore esistente
22	Installazione delle nuove pompe circuito di distribuzione e relativo collettore
23	Rimozione degli ultimi due generatori esistenti e delle relative tubazioni. Rimozione pompe primario. Spostamento del serbatoio alimento nella posizione definitiva
24	Realizzazione della rete di scarico e del grigliato di raccolta seconda linea trattamento acqua
25	Ripristino e integrazione del basamento per l'installazione dei generatori da 10 e 5 MW nella seconda linea di trattamento acqua
26	Installazione delle apparecchiature della seconda linea di trattamento acqua e del relativo tutto di alimentazione idrica
27	Installazione generatori da 10 e 5 MW e dei relativi bruciatori. Realizzazione della rete definitiva di scarico e ritorno per i due generatori. Installazione dei condotti fumari. Collegamento alla rete gas/gasolio. Collegamento alla rete esistente di acqua surriscaldata a quota 745 (gallerie). Messa in servizio apparecchiature installate
28	Rimozione tubazioni provvisorie di mandata e ritorno generatore da 15 MW. Rimozione rimanenti pompe acqua surriscaldata e relative tubazioni, collettori, basamenti e quadri elettrici. Risistemazione pompe esistenti nella posizione di progetto. Rimozione del basamento provvisorio
29	Realizzazione del collegamento elettrico provvisorio e definitivo. Installazione quadri elettrici di comando e controllo provvisori e definitivi
30	Chiusura del cunicolo non più utilizzato e completamento della pavimentazione
31	Ultimazione delle tubazioni definitive di mandata e ritorno generatore da 15 MW. Realizzazione della cabina aerea per la sala quadri e relativo sistema di ventilazione e raffreddamento. Spostamento del serbatoio bruciante generatore da 15 MW nella posizione definitiva. Rifiniture locali
32	Verifica e collaudo degli impianti e delle apparecchiature in conformità alle disposizioni normative vigenti



supervisione permanente dell'isolamento, interruttore per il blocco del bruciatore e del segnale d'allarme, dispositivo di controllo pressione, dispositivo sicurezza pressione, termostato di sicurezza a misurazione diretta per il montaggio in campo, limitatore di pressione massima, limitatore di pressione minima, flussostato per il monitoraggio della minima portata acqua).

### Fasi realizzative

La progettazione è stata preceduta da un'accurata fase d'analisi dei vincoli imposti dalla delicatezza dell'intervento, con particolare riferimento all'imprescindibile assenza di soluzioni di continuità nell'operatività della centrale termica, e dall'individuazione delle relative soluzioni. In tale ottica, si sono pianificate nel dettaglio le varie fasi realizzative - ben 32, di cui molte caratterizzate da complessi solo provvisori - progettando anche le opere provvisorie necessarie a garantire la continuità di funzionamento. Le poche operazioni che richiedevano brevi fermi dell'impianto sono state fatte nelle ore notturne.

### Risparmio energetico

Accanto alle imprescindibili necessità di sicurezza, nella progettazione dell'intervento si è tenuto conto anche della non trascurabile esigenza di contenimento dei consumi energetici, in termini di quantità di combustibile usato e di assorbimento elettrico. Tale esigenza è stata perseguita:

- ricorrendo a generatori d'acqua surriscaldata ad alto rendimento (94,7-94,9%), possibile grazie a uno scambiatore di calore (economizzatore) nella camera fumi posteriore per recuperare l'acqua di ritorno, con conseguenti minori emissioni gassose in atmosfera;
- usando bruciatori dotati, da un lato, di un sistema atto a ottimizzare i parametri della combustione con particolare riferimento alla quantità di ossigeno e, dall'altro, di ventilatori a numero di giri variabile in funzione del carico di lavoro;

Consumo annuo di gas metano



## L'AO REGIONALE SAN CARLO DI POTENZA

- **Organizzazione:** l'Aor, dotata di circa 750 posti letto articolati in oltre 40 Uoc e 10 dipartimenti, presenta, accanto a standard generalmente elevati, punte d'eccellenza: dalla Cardiocirurgia alla Neurochirurgia, dalla Reumatologia all'Ematologia e alla Nefrourologia. La crescita della qualità e quantità dei servizi è costante: da un lato, nuove o ristrutturate Uoc (Centro per il trapianto delle cellule staminali emopoietiche, Dea, Dipartimento del cuore, primo hospice per i malati terminali e le cure palliative dell'Italia meridionale), dall'altro il costante aggiornamento del parco tecnologico.
- **Direzione strategica:** ing. Giovanni De Costanzo (direttore generale), dott. Antonio Pedota (direttore amministrativo), dott. Agostino Pennacchia (direttore sanitario).



- installando pompe a portata variabile in funzione del carico di lavoro;
- separando la produzione del vapore da quella dell'acqua surriscaldata, con eliminazione delle perdite legate al doppio passaggio per l'ottenimento dell'acqua surriscaldata a partire dal vapore.

A dimostrazione del raggiungimento delle finalità perseguite in fatto di risparmio energetico, si evidenzia come già in termini di consumo di combustibile l'intervento abbia portato un calo del volume di metano annuo necessario, quantificato in 273.199 m³, pari a una riduzione della spesa di circa 180mila euro.





## Il nuovo fabbricato degli Uffici e dell'Accoglienza Soluzioni all'avanguardia tra estetica e funzionalità

Di Giuseppe Spera

Il fabbricato, la cui costruzione è stata finanziata nell'ambito del Piano Regionale degli Investimenti di cui all'art. 20 della Legge 11 marzo 1988 n. 67, rappresenta un elemento rilevante nel ridisegno del Plesso Ospedaliero "San Carlo", assumendo la doppia funzione di adeguata accoglienza nei confronti dell'utenza e di efficiente e concentrata sede delle attività tecnico-amministrative aziendali.

### SOLUZIONE ARCHITETTONICA

L'edificio, della superficie complessiva di circa 8000 mq, si sviluppa su sei livelli, che si allontanano gradualmente e progressivamente dai contigui padiglioni al fine di minimizzare l'impatto del linguaggio architettonico adottato (foto 1).

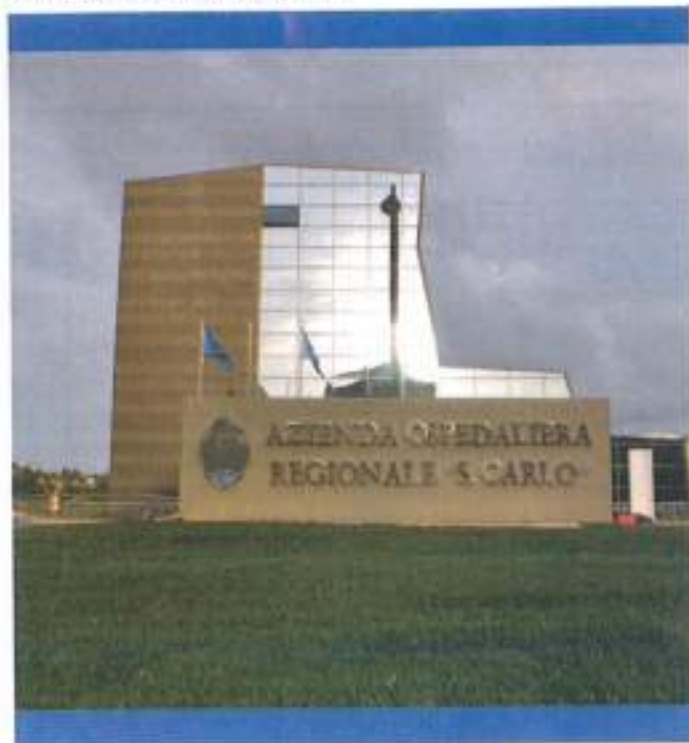


Foto 1 - La nuova porta d'accesso all'Ospedale

La resa estetica è fortemente caratterizzata dai prospetti frontali, contraddistinti da un'alternanza di pieni e di vuoti, con una parte costituita da facciata ventilata in gres porcellanato e l'altra realizzata mediante la tecnologia della facciata continua trasparente (foto 2); lo stesso profilo della facciata continua non è verticale, ma degrada con diverse inclinazioni verso i fabbricati esistenti (foto 3).

Le attività funzionali all'accoglienza, dal front office per le informazioni all'URP, dal bar-ristoro allo sportello ban-



Foto 2 - La facciata est



*Foto 3 – Il prospetto degradante verso i padiglioni esistenti*





Foto 4 – L'ampia hall e i servizi all'utenza

cario (foto 4), sono arricchite – oltre che dalla cura dei rivestimenti, dei controsoffitti e dei pavimenti – da una elegante area d'attesa impreziosita da dipinti ad olio su tela con raffigurazioni sul tema della solidarietà (foto 5).

#### SICUREZZA STRUTTURALE

La risposta sismica del fabbricato è impernata su un sistema innovativo di protezione passiva – l'isolamento alla base – capace di ridurre i danni anche alle opere non strutturali e, di conseguenza, di mantenere la piena funzionalità dell'edificio, indispensabile per il coordinamento e l'efficiente funzionamento dell'intero ospedale, anche nell'immediato post-evento (foto 6).

La struttura proposta non soltanto è stata progettata nel rispetto dell'O.P.C.M. 3274/2003 e ss.mm.ii. per la zona sismica 1 – e quindi per eventi di entità maggiore rispetto a quelli attesi per il territorio comunale di Potenza – ma anche adottando un fattore di importanza pari a 1.4, proprio di strutture strategiche quali gli Ospedali, pur ospitando l'edificio le sole attività amministrative e di gestione.

#### SOLUZIONI TECNOLOGICHE ED IMPIANTISTICHE

La costruzione è stata, ovviamente, realizzata nel rispetto di tutte le vigenti norme tecniche. In particolare, si è garantito un elevato livello di risparmio energetico grazie

all'utilizzo di vetrate isolanti, alla predisposizione del sistema di rilevazione presenze nei locali per variare il regime di funzionamento in ragione dell'utilizzo degli ambienti, alla messa in opera delle predisposizioni necessarie per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle falde, all'adozione di impianti elevatori elettrici automatici, all'utilizzo di complessi automatici di rifasamento all'interno della cabina di trasformazione MT/BT.

Funzionalità e confort degli ambienti sono stati perseguiti mediante regolazione dei dispositivi di riscaldamento e raffrescamento gestita per ambiente direttamente dal sistema centralizzato di controllo, nonché attraverso l'installazione di batterie di post-riscaldamento per gli impianti termofluidici nei di locali con numerosi ricambi di aria (foto 7).

Particolare cura è stata, inoltre, rivolta alla resa cromatica e al confort visivo, garantiti dai corpi illuminanti progettati in conformità alla EN 12464-1.

Anche dal punto di vista manutentivo, infine, la costruzione garantisce elevati livelli di facilità ed economicità grazie alla realizzazione di un unico cavedio tecnico ispezionabile, attraversante tutto l'edificio a partire dal piano seminterrato e ospitante la totalità degli impianti a servizio del fabbricato.





*Foto 5 – Le opere dell'artista Masini*



*Foto 6 – Il sistema di isolamento alla base*



*Foto 7 – Gli uffici con regolazione indipendente dei dispositivi di riscaldamento e raffrescamento*

# L'EFFETTUAZIONE DI MIGLIORIE SUL BENE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO DI SERVIZI

di Giuseppe Spera

*Direttore U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale - Azienda Ospedaliera "Ospedale San Carlo"*

La distinzione tra concessione di servizi e appalto di servizi risiede, come ben precisato dall'art. 3 del Codice dei Contratti<sup>1</sup>, nel fatto che, per la prima tipologia di contratto, *“il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo”*.

In particolare, con la concessione la P.A., in via discrezionale o vincolata, conferisce ad un soggetto terzo il diritto di espletare un'attività, dalla quale lo stesso soggetto trae un beneficio, a fronte di un corrispettivo. Le concessioni si distinguono, poi, in concessioni traslative e concessioni costitutive a seconda che l'attività affidata sia costituita ex novo con l'atto di affidamento o, rappresentando una prestazione propria della P.A., sia semplicemente trasferita.

Molto frequentemente la concessione costitutiva di servizi è accompagnata dalla concessione di un bene pubblico – i locali utilizzati per l'espletamento di detto servizio – preesistente al rapporto di concessione, in una sorta di concessione mista di servizio e di bene; è il caso, ad esempio, dell'affidamento in gestione di bar aziendali, di centri sportivi, di siti di interesse culturale. Il rapporto scaturente da detta tipologia di concessione è caratterizzato dalla costituzione del diritto-dovere del concessionario di utilizzare il bene secondo la sua destinazione per l'espletamento del servizio, ricavandone gli utili, a fronte del dovere di corresponsione di un canone.

Nel corso dell'espletamento del servizio – e quindi della fruizione del bene – potrebbe emergere la necessità di intervenire sul bene medesimo per apportare migliorie, indispensabili a consentirne l'uso, per le quali risulta opportuno delineare il regime disciplinante al fine di verificare l'affidabilità di dette prestazioni migliorative al concessionario.

Per la fattispecie di concessione descritta va immediatamente evidenziato come, pur in presenza sul piano comunitario di un'intensa attività normativa in tema di contrattualistica pubblica, non esista una specifica Direttiva europea, con conseguente assenza di una rigida proceduralizzazione del relativo rapporto pubblico-privato.

Sul piano del diritto positivo, alle concessioni di servizi non sono applicabili le Direttive in materia di appalti e, conseguentemente, le relative disposizioni nazionali di recepimento, rappresentate dal Codice dei Contratti. L'art. 30 del Codice, infatti, già al primo comma statuisce

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE



che “salvo quanto disposto nel presente articolo, le disposizioni del codice non si applicano alle concessioni di servizi”. A dimostrazione delle procedure semplificate possibili nel caso della concessione di servizi lo stesso articolo, peraltro, consente per l'affidamento il ricorso ad una “gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti”.

Nonostante la maggiore discrezionalità sussistente per le procedure di che trattasi, appare senza dubbio interessante – con uno scopo puramente analogico – verificare la possibilità di affidamento diretto al concessionario pur nella fattispecie dell'appalto, fattispecie sicuramente più rigida e disciplinata rispetto a quella di che trattasi, mediante applicazione dell'art. 57<sup>2</sup>. Al di là dell'elemento economico, facilmente verificabile, l'applicazione del richiamato art. 57 risulta possibile nel caso siano sussistenti le seguenti condizioni:

1. i lavori o i servizi complementari non devono essere “compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale”;
2. a seguito di una “circostanza imprevista”, devono essere divenuti “necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale”;
3. i lavori o servizi complementari non devono essere separabili “sotto il profilo tecnico o economico dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante”;
4. laddove separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono “strettamente necessari al suo perfezionamento”.

In relazione al concetto di “circostanza imprevista” giova rammentare come il Codice dei Contratti utilizzi distintamente i concetti di “imprevisto” e di “imprevedibile”, rappresentando il primo la condizione di mancata inclusione nel contratto principale della nuova prestazione e il secondo l'impossibilità di prevedere detta aggiuntiva prestazione. Tale circostanza, pertanto, nel caso di contratti di concessione, appare sussistente per prestazioni non inserite nel contratto principale o non indicate nello stesso come a carico del concessionario.

Relativamente alla “necessità per l'esecuzione del servizio” affidato con il contratto iniziale, è essenziale verificare come un eventuale mancato espletamento delle migliorie non violi l'equilibrio economico-finanziario alla base dell'offerta del concessionario.

Relativamente alla “non separabilità sotto il profilo tecnico ed economico” dalle prestazioni affidate con il contratto iniziale, va valutato che gli interventi necessari siano strettamente connessi alle prestazioni affidate al concessionario. In linea di principio, infatti, la non adeguatezza dei locali

<sup>2</sup> L'art. 57, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 recita testualmente:

“Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:

a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.”

in concessione all'attività da svolgere potrebbe essere affrontata alternativamente attraverso: 1) l'adeguamento diretto dei locali da parte del concedente; 2) effettuazione diretta dei lavori ad opera del concessionario, previo concordamento di un canone ridotto in proporzione alla spesa. Tra le due soluzioni il concedente dovrebbe, oculatamente, optare per la seconda, ritenendo la prima alternativa foriera di *“gravi inconvenienti per la stazione appaltante”*, ben potendo il concessionario, ultimati i lavori e/o gli allestimenti, contestare l'intervento in quanto non aderente alle proprie esigenze; in definitiva, il concedente potrebbe trovarsi nelle insostenibile situazione di ricevere dal concessionario *“prescrizioni”* circa i lavori da effettuare e/o le attrezzature da acquistare. Al contrario, il secondo approccio lascia al concedente la possibilità di svolgere un ruolo di controllo sull'intervento proposto e realizzato dal concessionario, potenzialmente utile per una significativa riduzione della spesa.

Constatata la possibilità di affidare direttamente al concessionario del servizio/bene l'esecuzione delle migliorie necessarie anche utilizzando la più restrittiva disciplina degli appalti pubblici, come detto non cogente per le concessioni di servizi, si evidenzia come, in realtà, detta concessione di servizio/bene sia del tutto contigua alla locazione, differendo da quest'ultima esclusivamente per l'indisponibilità del bene trasferito.

In tal senso assolutamente chiarificatrice è la Corte dei Conti<sup>3</sup> che, in risposta alla seguente richiesta: *«quale sia, tra la concessione amministrativa e la locazione, la tipologia contrattuale più idonea e conveniente per la stipulazione di contratti attivi che abbiano ad oggetto l'utilizzazione di una struttura da destinare ad attività commerciale»*, ha precisato come i beni di proprietà della P.A. si distinguano in «beni demaniali», in «beni patrimoniali indisponibili» e in «beni patrimoniali disponibili». Ai fini della definizione del rapporto contrattuale, sostiene sempre la Corte, assume decisiva rilevanza la corretta qualificazione giuridica del bene immobile da affidare a terzi e di proprietà dell'Ente: la natura demaniale o patrimoniale indisponibile del bene determina l'applicazione dello strumento della concessione, mentre la natura disponibile del bene implica l'affidamento in locazione.

Il Consiglio di Stato<sup>4</sup>, peraltro, ha individuato l'applicabilità dello strumento concessorio in caso di *“beni gravati dal rispetto del vincolo funzionale della destinazione pubblica”* o quando sia necessario o anche semplicemente opportuno realizzare, attraverso l'impiego dei beni patrimoniali affidati a terzi, *“obiettivi pubblici di ampio respiro”*. L'utilizzo dello strumento concessorio, al contrario, non è giustificato quando *“il contenuto del rapporto si riduca [...] al tipico sinallagma tra la cessione in uso del bene e il corrispettivo versamento del canone”*. Per cui, addirittura e in estrema ratio, potrebbe individuarsi nel caso di concessione di servizi/bene una semplice locazione.

<sup>3</sup> Parere n. 4 del 7 marzo 2008 della Corte dei Conti, Sezione della Regione Sardegna

<sup>4</sup> Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 6265/2007

Tuttavia, giova tener presente, ai fini dell'identificazione della fattispecie di contratto, come le Sezioni Unite Civili della Suprema Corte di Cassazione<sup>5</sup>, affrontando la questione di un contratto di locazione di ambienti adibiti ad uso bar situati in un ospedale, stipulato tra un'Azienda Sanitaria Locale ed un soggetto privato, abbiano osservato che *“un'attività da svolgersi all'interno di locali facenti parte della struttura immobiliare ospedaliera (come tale destinata a pubblico servizio e perciò rientrando tra i beni patrimoniali indisponibili ai sensi dell'art. 830 cod. proc. civ.) può trovare titolo solo in un atto concessorio, potendo tali beni essere trasferiti nella disponibilità di privati, per usi determinati, solo mediante concessioni amministrative”*. La stessa Corte ha, però, anche precisato che *“risulta irrilevante il nomen iuris [...] che concretamente le parti hanno dato all'atto con il quale è avvenuto l'affidamento dei locali in questione”*.

Orbene, nel caso di locazione – per quanto detto del tutto analoga alla concessione di bene se si esclude l'appartenenza dello stesso al patrimonio disponibile o indisponibile – le manutenzioni di natura straordinaria (caratterizzate dalla non ricorrenza e dall'essere dirette ad apportare una miglioria o una modifica sostanziale degli immobili e dei relativi impianti o comunque aumentare la funzionalità degli stessi) sono a carico del locatore che, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile, deve garantire che il bene locato possa servire all'uso e alla produzione a cui è stato destinato<sup>6</sup>. Le parti possono concordare che sia il conduttore ad effettuare dette spese, presentandosi in tal caso le seguenti alternative:

1. le spese sostenute dal conduttore vengono poi riaddebitate al locatore;
2. le spese sostenute dal conduttore vengono riconosciute attraverso una riduzione del canone.

La stessa Giustizia Amministrativa ha escluso l'applicazione della riduzione del canone soltanto in caso di soggetto *“ben consapevole dello stato di degrado in cui versava il bene”* all'atto dell'offerta e che abbia *“del tutto liberamente deciso di assumersi tutti gli obblighi derivanti dal Capitolato e contenuti nel regolamento pattizio, tra cui quello di ripristino delle condizioni di agibilità”*<sup>7</sup>. La stessa sentenza afferma – in sostanza confermando la possibilità di riconoscimento economico per i lavori effettuati – che il soggetto privato *“avrebbe potuto adeguatamente tutelarsi, posto che mutamento delle originarie condizioni strutturali e funzionali del bene oggetto di concessione si era verificato dopo l'espletamento della gara e la presentazione dell'offerta ma prima della stipulazione, rifiutandosi di addivenire alla stipulazione o giungendo a questa attraverso diverse condizioni pattizamente concordate con l'Amministrazione concedente”*.

Ancora il TAR Toscana<sup>8</sup>, relativamente al caso di affidamento della gestione di piscine da parte di un Comune ad una Cooperativa – preso atto del fatto che, essendosi verificata *“in sede di consegna degli impianti [...] l'impossibilità di procedere all'apertura, nei tempi previsti, degli impianti natatori in quanto ritenuti bisognevoli di interventi di carattere strutturale, [...] il cui onere*

<sup>5</sup> Sezioni Unite Civili della Suprema Corte di Cassazione, Sentenza 26 maggio - 1 luglio 2009, n. 15381

<sup>6</sup> Artt. 1575 e 1617 del Codice Civile

<sup>7</sup> TAR Campania, Sentenza n. 7819/2005

<sup>8</sup> TAR Toscana, Sentenza n. 1609/2000

sarebbe stato a carico del Comune”, la cooperativa aveva provveduto ad alcuni interventi di manutenzione anticipando le relative somme – sancisce che *“è legittimo che la cooperativa, che aveva assunto l’onere di lavori urgenti che non le competevano, sopprassedesse nel corrispondere”* una parte dei canoni di concessione.

Anche il TAR Lombardia<sup>9</sup>, in un analogo caso di concessione della gestione di un impianto notatorio comunale, riteneva legittimo che *“all’avvio dei lavori [il comune], aderendo a segnalazione in tal senso formulata dall’odierna ricorrente, [...] ha riconosciuto che non facevano carico alla concessionaria alcuni interventi finalizzati all’agibilità dell’impianto e ne ha quantificato l’importo in lire 50.000.000, pari al canone di concessione per la stagione 1995/96, che ha quindi dichiarato non più dovuto”*, escludendo il riconoscimento delle sole prestazioni già note e previste nell’affidamento.

Proprio per le ragioni esposte in precedenza, nella prassi dei contratti di concessione/locazione commerciale sovente, come dimostrato dalle esemplificative sentenze sopra riportate, la parti si accordano affinché le spese di manutenzione straordinaria siano sostenute dal concessionario/conduuttore, ovviamente a fronte del riconoscimento di una riduzione del canone da parte del concedente/locatore.

In riferimento alla modalità gestionale della questione dal punto di vista contabile e fiscale, si fa presente come la situazione vada inquadrata nell’ambito delle operazioni di natura permutativa, con introduzione nel contratto di una modalità alternativa di pagamento del canone da parte del concessionario. Pertanto, l’operazione va considerata quale permuta, con doppia fatturazione ai sensi dell’art.11, comma 1, del DPR n.633/72, in base al quale: *“le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate in corrispettivo di altre cessioni di beni o prestazioni di servizi, o per estinguere precedenti obbligazioni, sono soggette all’imposta separatamente da quelle in corrispondenza delle quali sono effettuate”*.

---

<sup>9</sup> TAR Lombardia, con Sentenza n. 2177/2001

# Problematiche interpretative nella concessione di servizi

Ing. Giuseppe Spera

Direttore U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e U.O. Provveditorato Economato

Azienda Ospedaliera Regionale "S. Carlo" di Potenza

## 1. Definizione di concessione di servizio

La definizione normativa di concessione di servizi è formulata dalle direttive comunitarie n. 17 e n. 18 del 2004 <sup>(1)</sup>, che descrivono la concessione di servizi come "un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo". L'art. 3, comma 12, del d.lgs. 163/2006 <sup>(2)</sup> riprende sostanzialmente la definizione di concessione di servizi fornita dalle direttive, incentrandola sull'assunzione del rischio di gestione da parte del soggetto concessionario.

La differenza giuridica tra appalto pubblico di servizi e concessione di servizi, delineabile, pertanto, nella sfera del diritto comunitario, è fondamentale per verificare se la procedura di affidamento di un determinato servizio debba rispettare le "direttive appalti" e il D.Lgs. n. 163/2006 o meno.

L'elemento discriminante tra le due citate tipologie di rapporto va individuato nella fonte di remunerazione, per cui se l'espletamento del servizio prevede un corrispettivo (canone, prezzo, ecc.) da parte dell'ente titolare del servizio la normativa di riferimento sarà quella degli appalti pubblici, indipendentemente dalla circostanza che il servizio sia reso, direttamente o indirettamente, in favore del pubblico. Nel caso in cui l'affidatario, invece, assume il rischio di gestione del servizio, ricevendo il corrispettivo esclusivamente o prioritariamente dai fruitori di detto servizio, il rapporto tra titolare e affidatario si concretizza nella concessione.

In tal senso la Corte di giustizia europea, in riferimento ad una convenzione per "l'utilizzo dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata" stipulata dal Commissario per l'emergenza rifiuti della Regione Sicilia, ha chiarito come si concretizzi una concessione di servizi quando "le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione" <sup>(3)</sup>.

Sussiste anche una distinzione tra "concessione di servizi pubblici" e "concessione di servizi", emergendo nella prima tipologia di concessione elementi ricondotti dalla dottrina essenzialmente a tre: natura dell'attività qualificabile come servizio pubblico; affidamento dell'attività di gestione del

---

<sup>1</sup> Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (*Gazzetta ufficiale* n. L 134 del 30 aprile 2004) e direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (*Gazzetta ufficiale* n. L 134 del 30 aprile 2004)

<sup>2</sup> D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (*G.U.* n. 100 del 2 maggio 2006)

<sup>3</sup> Corte di Giustizia Europea, 18 luglio 2007, C-328/05.

servizio pubblico; interazione con i destinatari del servizio. La “concessione di servizi”, invece, attiene a quei rapporti ente concedente/soggetto concessionario in cui servizio viene reso direttamente per il predetto ente.

## 2. Inquadramento normativo

Il d.lgs. 163/2006 si occupa della concessione di servizi all'art. 30, che così recita: “1. Salvo quanto disposto nel presente articolo, le disposizioni del codice non si applicano alle concessioni di servizi; [...]3. La scelta del concessionario deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, previa gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto della concessione, e con predeterminazione dei criteri selettivi”.

Per quanto letteralmente su riportato, il d.lgs. 163/2006 non si applica alle concessioni di servizi – sia dal punto di vista procedurale, sia dal punto di vista sostanziale – se non per quanto specificato nell'art. 30.

In caso di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” trova applicazione l'art. 23-*bis* del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 <sup>(4)</sup>, e successiva legge di conversione n. 133 del 6 agosto 2008 <sup>(5)</sup>. Tale articolo si pone quale obiettivo, nell'ambito della concessione di servizi, il “favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere *e*) e *m*), della Costituzione, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione”.

Il comma 2 del richiamato art. 23-*bis* prevede come l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga, “in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità”.

---

<sup>4</sup> D.l. 25 giugno 2008, n. 112, “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria” (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008).

<sup>5</sup> Legge 6 agosto 2008, n. 133, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” (G.U. n. 195 del 21 agosto 2008).



### 3. Principi del Trattato CE e particolarizzazione alle concessioni di servizi

L'iter procedurale delineato per la concessione di servizi dall'art. 30 del d.lgs. 163/2006 può essere enucleato in tre punti: a) avvio di una gara informale; b) invito ad almeno cinque concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto della concessione; c) predeterminazione dei criteri selettivi. La richiamata gara informale, reputata dal d.lgs. 163/2006 idonea a soddisfare i principi comunitari, rappresenta una procedura di scelta del concessionario di servizi più semplice rispetto a quella prevista per l'appalto di servizi.

Tuttavia, la condizione fondamentale per un corretto procedimento, ben specificata dal comma 3 dell'art. 30 del d.lgs. 163/2006 e dal comma 2 dell'art. 23-*bis* del d.l. 112/2008, rimane l'ovvio rispetto dei principi del Trattato CE.

In tal senso rappresentano senza dubbio un riferimento le Comunicazioni interpretative della Commissione Europea del 14 aprile 2000 <sup>(6)</sup> e del 23 giugno 2006 <sup>(7)</sup>, finalizzate a fornire "alcune buone pratiche" nella gestione delle procedure escluse dalle Direttive sugli appalti e, di conseguenza, dal d.lgs. 163/2006, quali quella di concessione in esame.

In particolare, la comunicazione del 14 aprile 2000 esplicita le norme e i principi sanciti dalla Corte che, pur emanati per appalti pubblici, risultano "applicabili anche ad altre fattispecie, tra cui le concessioni".

#### 3.1. Parità di trattamento e non discriminazione

La Comunicazione così si esprime: "L'applicazione di questo principio alle concessioni [...] lascia il concedente libero di scegliere la procedura di aggiudicazione più appropriata, in particolare in funzione delle caratteristiche del settore interessato e di stabilire i requisiti che i candidati devono soddisfare durante le varie fasi della procedura. Tuttavia, ciò implica che la scelta del candidato, o dei candidati, deve essere operata in base a criteri obiettivi e che la procedura deve svolgersi nel rispetto delle regole procedurali e dei requisiti fondamentali così come inizialmente stabiliti. Qualora tali regole non siano state fissate, l'applicazione del principio di parità di trattamento esige, comunque, che la scelta dei candidati avvenga in maniera obiettiva".

Nel senso della comunicazione interpretativa si muove il parere del Dr. Vincenzo Salamone, Consigliere TAR Sicilia: "I precetti di non discriminazione e parità di trattamento richiedono che siano fissate delle regole di affidamento" <sup>(8)</sup>.

Appare chiara, pertanto, l'opportunità, al fine di rispettare il principio di parità di trattamento e non discriminazione, che l'ente titolare del servizio predisponga regole procedimentali del tutto analoghe a quelle dell'evidenza pubblica, autovincolandosi a seguire un vero e proprio procedimento amministrativo disciplinato, pur avendo la possibilità concessa dalle norme di adire

---

<sup>6</sup> Comunicazione interpretativa della Commissione sulle concessioni nel diritto comunitario (G.U. C 121 del 29 aprile 2000)

<sup>7</sup> Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile all'aggiudicazione di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" (G.U. C 179 del 1° agosto 2006)

<sup>8</sup> *L'applicazione in sicilia del codice dei contratti*, atti del seminario tenuto presso la Provincia regionale di Catania – dicembre 2006/gennaio 2007.

una via ben più “semplice” ed estesa ad un numero limitato di concorrenti.

### **3.2. Trasparenza**

La Comunicazione del 14 aprile 2000 così si esprime: “La trasparenza può essere garantita con ogni mezzo appropriato, compresa la pubblicazione, in funzione e per tenere conto delle specificità del settore in questione. Siffatte forme di pubblicità contengono, in generale, le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari possano decidere se sono interessati a partecipare alla procedura (ad esempio, criteri di selezione e di attribuzione, ecc.), ivi compreso l'oggetto della concessione nonché la natura ed estensione delle prestazioni attese dal concessionario. La Commissione ritiene che, in tali condizioni, l'obbligo di trasparenza sia rispettato”.

Maggiori dettagli fornisce la comunicazione interpretativa del 23 giugno 2006. La stessa, infatti, precisa, tra l'altro, relativamente alle forme di pubblicità, che “la prassi consistente nel prendere contatto con un certo numero di potenziali offerenti non è sufficiente a tale riguardo [...]. Un approccio selettivo di questa natura non può escludere qualunque discriminazione nei confronti dei potenziali offerenti” e ancora che “il solo modo di rispettare i requisiti definiti dalla CGCE consiste nella pubblicazione di un avviso pubblicitario sufficientemente accessibile prima dell'aggiudicazione dell'appalto”. Pur chiarendo che “spetta alle amministrazioni aggiudicatrici scegliere il mezzo più adeguato a garantire la pubblicità dei loro appalti”, la comunicazione indica quale forma di pubblicità adeguata Internet così esprimendosi “L'ampia disponibilità e la facilità di utilizzazione di Internet rendono gli avvisi pubblicitari di appalti pubblicati sui siti molto più accessibili, in particolare per le imprese di altri Stati membri e le PMI interessate ad appalti di importo limitato. Internet offre un'ampia gamma di possibilità per la pubblicità degli appalti pubblici: gli avvisi pubblicitari sul sito Internet dell'amministrazione aggiudicatrice sono flessibili ed efficaci sotto il profilo dei costi. [...]. I portali Internet creati specificamente per gli avvisi pubblicitari di appalti hanno una visibilità più elevata e possono offrire maggiori opzioni di ricerca. Sotto questo profilo, la creazione di una piattaforma specifica per gli appalti di valore limitato con una directory per i bandi di gara con sottoscrizione via e-mail rientra tra le migliori pratiche, in quanto sfrutta appieno le possibilità offerte da Internet per accrescere la trasparenza e l'efficienza”.

Concorde alla comunicazione interpretativa del 1° agosto 2006 è il parere del Dr. Vincenzo Salamone <sup>(9)</sup>: “il principio della adeguata pubblicità comporta che l'affidamento non possa più avvenire mediante procedura negoziata, ma occorre che sia attuata una forma di pubblicità, in modo da garantire la circolazione delle informazioni”.

Lo stesso art. 30 del d.lgs. 163/2006, nel momento in cui definisce una procedura alla quale invitare almeno cinque concorrenti, lo fa come requisito minimale. Peraltro, va sottolineato come l'art. 30 non parli di “lettera d'invito”, ma semplicemente di “invito”. Orbene, l'invito può essere rivolto senza dubbio con una lettera, rientrando in tal modo in una procedura limitata a pochi operatori, ma altrettanto chiaramente può essere esteso ad un numero più ampio di potenziali

---

<sup>9</sup> *Ibidem.*

interessati con un avviso pubblico. Il requisito dell'invito, pertanto, ben può essere assorbito da una procedura rivolta alla più ampia partecipazione, quale quella avviata con un avviso pubblico, che consente piena possibilità di presentare offerta a tutti i soggetti interessati. In tal senso, il TAR Puglia chiarisce come sia legittimo l'operato di un'amministrazione che "abbia invitato alla gara un numero di ditte molto superiore a quello previsto dalla disposizione precitata [art. 30, comma 3, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.]: infatti, il numero di cinque in essa indicato corrisponde – come è ovvio – al numero minimo dei concorrenti da coinvolgere nella gara, ma non esclude affatto che questo possa essere anche molto superiore, qualora la natura dei servizi da affidare in concessione e le caratteristiche del mercato di riferimento siano tali da suggerire un allargamento del confronto concorrenziale" <sup>(10)</sup>. A maggior ragione risulta legittimo il ricorso alla procedura pubblica con avviso, che allarga in maniera potenzialmente molto elevata il numero di concorrenti in qualsiasi caso interessati.

Ciò è stato confermato anche dalla giustizia amministrativa. Tra le altre, si fa riferimento:

- alla sentenza già citata del TAR Puglia <sup>(11)</sup>, che così si esprime in un caso di concessione analogo "atteso che il bando di gara è stato pubblicato all'albo pretorio del comune, sul sito Internet del comune, sul sito della Regione Puglia alla voce «Bandi ed avvisi di gara», sul quotidiano *Gazzetta Aste e Appalti Pubblici*, ritiene il Collegio che della gara sia stata data quella «adeguata» pubblicità prescritta dal citato art. 30 del d.lgs. n. 163/2006";
- alla sentenza del TAR Lombardia <sup>(12)</sup>, che sottolinea come "l'obbligo di dare corpo a forme idonee di pubblicità deriva in via diretta dai principi del Trattato dell'Unione europea" e che precisa come "i principi di evidenza pubblica, da attuare in modo proporzionato e congruo all'importanza della fattispecie, vanno applicati, in quanto dettati in via diretta dal Trattato, anche alle fattispecie non interessate da specifiche disposizioni che regolamentino una puntuale procedura competitiva".

Alla luce di quanto detto appare oltremodo corretto e in linea con i principi comunitari l'operato dell'ente concedente che proceda a pubblicare l'avviso e i documenti di gara, oltre che negli Albi proprio e del comune, nelle sezioni avvisi e bandi di vari siti Internet (dello stesso ente, del comune, della regione, del Ministero delle infrastrutture, ecc.), senza dubbio tra i più consultati dalle ditte per venire a conoscenza di procedure in corso, e che valuti di volta in volta – sulla base del valore della concessione – l'opportunità di pubblicare sulla *G.U.C.E.* e sulla *G.U.R.I.*

Non essendo fissate dalla normativa nazionale ed europea, né tantomeno dalle comunicazioni interpretative citate, prescrizioni circa i tempi per la ricezione delle proposte in caso di gara informale, risulta auspicabile che l'ente concedente confermi, pur non essendo a rigore obbligata a farlo, i tempi previsti per le procedure di gara disciplinate dal d.lgs. 163/2006.

### 3.3. Proporzionalità

<sup>10</sup> TAR Puglia, Bari, sez. I, 4 aprile 2007, n. 1337.

<sup>11</sup> *Ibidem*.

<sup>12</sup> TAR Lombardia, sez. III, 20 dicembre 2005, n. 5633.

La Comunicazione del 14 aprile 2000 così si esprime: “Applicato alle concessioni, questo principio, pur lasciando alle organizzazioni concedenti la facoltà di definire, in particolare in termini di prestazioni e di specifiche tecniche, l'obiettivo da raggiungere, esige, però, che ogni provvedimento adottato sia al tempo stesso necessario e adeguato in relazione all'obiettivo fissato. Ad esempio, uno Stato membro non può esigere, ai fini della selezione dei candidati, capacità tecniche, professionali o finanziarie sproporzionate o eccessive rispetto all'oggetto della concessione”.

Al fine di rispettare tale principio è sufficiente, partendo, che gli atti di gara non fissino requisiti sproporzionati per la partecipazione alla procedura.

### **3.4. *Mutuo riconoscimento***

La comunicazione del 14 aprile 2000 così si esprime: “L'applicazione di questo principio alle concessioni implica, in particolare, che lo Stato membro in cui la prestazione è fornita sia tenuto ad accettare le specifiche tecniche, i controlli nonché i titoli, i certificati e le qualifiche prescritti in un altro Stato membro, nella misura in cui essi siano riconosciuti equivalenti a quelli richiesti dallo Stato membro destinatario della prestazione”.

Perché tale principio sia rispettato, è necessario che gli atti di gara non precludano la dimostrazione del possesso dei requisiti mediante certificazioni “analoghe” di altri Stati membri a quelle richieste per le ditte italiane.

# Procedura di accordo bonario: valutazione della correttezza formale nell'apposizione delle riserve

di Giuseppe Spera

## 1. Tempi e figure interessate dalla procedura

L'accordo bonario, quale strumento di accelerazione di definizione del contenzioso tra ditta appaltatrice

e stazione appaltante, già disciplinato dall'art. 31-*bis* della legge quadro in materia di opere pubbliche n. 109/1994 <sup>(1)</sup>, è stato riproposto, praticamente senza innovazioni di rilievo, nell'art. 240 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" <sup>(2)</sup>.

(1) Art. 31-*bis*. *Norme acceleratorie in materia di contenzioso.*

1. Per i lavori pubblici affidati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere *a)* e *b)*, in materia di appalti e di concessioni, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10 per cento dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento promuove la costituzione di apposita commissione perché formuli, acquisita la relazione del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle predette riserve, proposta motivata di accordo bonario. In merito alla proposta si pronunciano, nei successivi trenta giorni, l'appaltatore ed il soggetto committente. Decorso tale termine è in facoltà dell'appaltatore avvalersi del disposto dell'articolo 32. La procedura per la definizione dell'accordo bonario può essere reiterata per una sola volta. La costituzione della commissione è altresì promossa dal responsabile del procedimento, indipendentemente dall'importo economico della riserva ancora da definirsi, al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo o di regolare esecuzione previsto dall'articolo 28. Nell'occasione la proposta motivata della commissione è formulata entro novanta giorni dal predetto ricevimento.

1-*bis*. La commissione di cui al comma 1 è formata da tre componenti in possesso di specifica idoneità, designati, rispettivamente, il primo dal responsabile del procedimento, il secondo dall'impresa appaltatrice o concessionaria ed il terzo, di comune accordo, dai componenti già designati contestualmente all'accettazione congiunta del relativo incarico. In caso di mancato accordo, alla nomina del terzo componente provvede su istanza della parte più diligente, per le opere di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali e dei loro concessionari, il presidente del tribunale del luogo dove è stato stipulato il contratto. Qualora l'impresa non provveda alla designazione del componente di sua elezione nel termine di trenta giorni dalla richiesta del responsabile del procedimento, questi provvede a formulare direttamente la proposta motivata di accordo bonario, acquisita la relazione del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo. Gli oneri connessi ai compensi da riconoscere ai commissari sono posti a carico dei fondi stanziati per i singoli interventi.

1-*ter*. L'accordo bonario, definito con le modalità di cui ai commi 1 e 1-*bis* ed accettato dall'appaltatore, ha natura transattiva. Le parti hanno facoltà di conferire alla commissione il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando, per conto delle stesse, l'accordo bonario risolutivo delle riserve.

1-*quater*. Le disposizioni dei commi da 1 a 1-*ter* non si applicano ai lavori per i quali l'individuazione del soggetto affidatario sia già intervenuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione; per gli appalti di importo inferiore a 10 milioni di euro, la costituzione della commissione è facoltativa ed il responsabile del procedimento può essere componente della commissione stessa.

2. I ricorsi relativi ad esclusione da procedure di affidamenti di lavori pubblici, per la quale sia stata pronunciata ordinanza di sospensione ai sensi dell'articolo 21, ultimo comma, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, devono essere discussi nel

Sulla base del citato disciplinato di legge vigente, diverse sono le figure coinvolte nell'istituto in esame.

**Direttore dei Lavori.** A quest'ultimo spetta una fun-

zione "informativa" nei confronti della stazione appaltante, essendo l'unico attore in grado di adempiere a tale attività in quanto istituzionalmente "preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e ammini-

merito entro novanta giorni dalla data dell'ordinanza di sospensione.

3. Nei giudizi amministrativi aventi ad oggetto controversie in materia di lavori pubblici in relazione ai quali sia stata presentata domanda di provvedimento d'urgenza, i controinteressati e l'amministrazione resistente possono chiedere che la questione venga decisa nel merito. A tal fine il presidente fissa l'udienza per la discussione della causa che deve avere luogo entro novanta giorni dal deposito dell'istanza. Qualora l'istanza sia proposta all'udienza già fissata per la discussione del provvedimento d'urgenza, il presidente del collegio fissa per la decisione nel merito una nuova udienza che deve aver luogo entro sessanta giorni e autorizza le parti al deposito di memorie e documenti fino a quindici giorni prima dell'udienza stessa.

4. Ai fini della tutela giurisdizionale le concessioni in materia di lavori pubblici sono equiparate agli appalti.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle controversie relative ai lavori appaltati o concessi anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

(2) Art. 240. *Accordo bonario.*

1. Per i lavori pubblici di cui alla parte II affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario, disciplinati dal presente articolo.

2. Tali procedimenti riguardano tutte le riserve iscritte fino al momento del loro avvio, e possono essere reiterati per una sola volta quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1.

3. Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al responsabile del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile la propria relazione riservata.

4. Il responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore.

5. Per gli appalti e le concessioni di importo pari o superiore a dieci milioni di euro, il responsabile del procedimento promuove la costituzione di apposita commissione, affinché formuli, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve di cui al comma 1, proposta motivata di accordo bonario.

6. Nei contratti di cui al comma 5, il responsabile del procedimento promuove la costituzione della commissione, indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi, al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. In tale ipotesi la proposta motivata della commissione è formulata entro novanta giorni da detto ricevimento.

7. La promozione della costituzione della commissione ha luogo mediante invito, entro dieci giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori di cui al comma 3, da parte del responsabile del procedimento al soggetto che ha formulato le riserve, a nominare il proprio componente della commissione, con contestuale indicazione del componente di propria competenza.

8. La commissione è formata da tre componenti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto, per i quali non ricorra una causa di astensione ai sensi dell'articolo 51 codice di procedura civile o una incompatibilità ai sensi dell'articolo 241, comma 6, nominati, rispettivamente, uno dal responsabile del procedimento, uno dal soggetto che ha formulato le riserve, e il terzo, di comune accordo, dai componenti già nominati, contestualmente all'accettazione congiunta del relativo incarico, entro dieci giorni dalla nomina. Il responsabile del procedimento designa il componente di propria competenza nell'ambito dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore o di altra pubblica amministrazione in caso di carenza dell'organico.

9. In caso di mancato accordo entro il termine di dieci giorni dalla nomina, alla nomina del terzo componente provvede, su istanza della parte più diligente, il presidente del tribunale del luogo dove è stato stipulato il contratto.

10. Gli oneri connessi ai compensi da riconoscere ai commissari sono posti a carico dei fondi stanziati per i singoli interventi. I compensi spettanti a ciascun membro della commissione sono determinati dalle amministrazioni e dagli enti aggiudicatori nella misura massima del 50% dei corrispettivi minimi previsti dalla tariffa allegata al decreto ministeriale 2 dicembre 2000, n. 398, oltre al rimborso delle spese documentate.

11. Le parti hanno facoltà di conferire alla commissione il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando, per conto delle stesse, l'accordo bonario risolutivo delle riserve; in tale ipotesi non si applicano il comma 12 e il comma 17. Le parti nell'atto di conferimento possono riservarsi, prima del perfezionamento delle decisioni, la facoltà di acquisire eventuali pareri necessari o opportuni.

12. Sulla proposta si pronunciano, entro trenta giorni dal ricevimento, dandone entro tale termine comunicazione al



strativo dell'esecuzione dell'intervento [...] nel rispetto degli impegni contrattuali" (3) e investito del compito di interloquire "in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto" (4). In tal senso il direttore dei lavori è tenuto:

1. a comunicare immediatamente l'avvenuta apposizione delle riserve, dalla cui data prendono avvio i tempi per la formulazione dell'eventuale proposta di accordo bonario, in maniera da evitare un'indebita e dannosa compressione dei tempi del procedimento;
2. a trasmettere apposita relazione, riportante il proprio parere e le proprie osservazioni relativamente alle domande avanzate dall'impresa, finalizzata a fornire al Rup gli elementi per valutare la effettiva e concreta sussistenza delle condizioni per l'avvio del procedimento di accordo bonario.

**Responsabile unico del procedimento.** Primo e fondamentale compito del Rup, del quale si tratterà estesamente nel corso del presente contributo, è la valutazione dell'ammissibilità e della non manifesta infondatezza delle riserve ai fini del raggiungimento del limite del valore economico al quale la legge riconnette l'avvio del procedimento di accordo bonario; la scelta di porre in capo al Rup tale compito è dettata dalla circostanza che a detto attore spetta il controllo su tutti i fattori comportanti aumenti di spesa che, anche se non influenti in maniera diretta ed immediata sull'appalto, comunque possono rivelarsi in grado di gravare sulla stazione appaltante nella fase esecutiva. Al Rup è, altresì, affidato il compito di formulare la proposta di accordo bonario laddove, essendo la costituzione della commissione facoltativa, la stazione appaltante opti per una procedura

responsabile del procedimento, il soggetto che ha formulato le riserve e i soggetti di cui al comma 1, questi ultimi nelle forme previste dal proprio ordinamento e acquisiti gli eventuali ulteriori pareri occorrenti o ritenuti necessari.

13. Quando il soggetto che ha formulato le riserve non provveda alla nomina del componente di sua scelta nel termine di venti giorni dalla richiesta del responsabile del procedimento, la proposta di accordo bonario è formulata dal responsabile del procedimento, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato all'altra parte per la nomina del componente della commissione. Si applica il comma 12.

14. Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore a dieci milioni di euro, la costituzione della commissione da parte del responsabile del procedimento è facoltativa e il responsabile del procedimento può essere componente della commissione medesima. La costituzione della commissione è altresì promossa dal responsabile del procedimento, indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi, al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Alla commissione e al relativo procedimento si applicano i commi che precedono.

15. Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore a dieci milioni di euro in cui non venga promossa la costituzione della commissione, la proposta di accordo bonario è formulata dal responsabile del procedimento, ai sensi del comma 13. Si applica il comma 12.

15-bis. Qualora i termini di cui al comma 5 e al comma 13 non siano rispettati a causa di ritardi negli adempimenti del responsabile del procedimento ovvero della commissione, il primo risponde sia sul piano disciplinare, sia a titolo di danno erariale, e la seconda perde qualsivoglia diritto al compenso di cui al comma 10.

16. In ogni caso, decorsi i termini per la pronuncia sulla proposta di accordo bonario, di cui al comma 12 e al comma 13, può farsi luogo ad arbitrato.

17. Dell'accordo bonario accettato, viene redatto verbale a cura del responsabile del procedimento, sottoscritto dalle parti.

18. L'accordo bonario di cui al comma 11 e quello di cui al comma 17 hanno natura di transazione.

19. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla sottoscrizione dell'accordo.

20. Le dichiarazioni e gli atti del procedimento non sono vincolanti per le parti in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo bonario.

21. Qualora siano decorsi i termini di cui all'articolo 141 senza che sia stato effettuato il collaudo o emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori, il soggetto che ha iscritto le riserve può notificare al responsabile del procedimento istanza per l'avvio dei procedimenti di accordo bonario di cui al presente articolo.

22. Le disposizioni dei commi precedenti si applicano, in quanto compatibili, anche ai contratti pubblici relativi a servizi e a forniture nei settori ordinari, nonché ai contratti di lavori, servizi, forniture nei settori speciali, qualora a seguito di contestazioni dell'esecutore del contratto, verbalizzate nei documenti contabili, l'importo economico controverso sia non inferiore al dieci per cento dell'importo originariamente stipulato. Le competenze del direttore dei lavori spettano al direttore dell'esecuzione del contratto.

(3) Art. 123, d.P.R. 554/1999.

(4) Art. 124, d.P.R. 554/1999.

semplificata. Infine, il Rup, nella procedura di accordo bonario ordinaria, promuove la costituzione di un'apposita commissione per la valutazione delle richieste della ditta, nominando il rappresentante dell'amministrazione in seno alla stessa o facendone direttamente parte per appalti di importo inferiore a dieci milioni.

**Commissione.** La proposta per la definizione delle controversie sulle riserve è, generalmente, rimessa ad un'apposita commissione, la cui costituzione è promossa dal Rup e che è formata da tre componenti in possesso di specifiche competenze, di cui uno nominato dal Rup, uno indicato dall'appaltatore ed il terzo designato, di comune accordo, dai due componenti già individuati o, in assenza di accordo, dal presidente del tribunale del luogo dove è stato stipulato il contratto. Pur essendo prevista dal codice degli appalti la possibilità delle parti di autovincolarsi alla decisione della commissione, in generale quest'ultima formula soltanto una proposta di accordo, sulla quale si pronunciano, entro trenta giorni, l'appaltatore e la stazione appaltante.

## 2. Condizioni per l'attivazione dell'istituto

Condizioni oggettive per l'attivazione del procedimento di accordo bonario sono:

1. l'iscrizione delle riserve;
2. il superamento, con le riserve iscritte, di un importo pari al 10% del valore dell'appalto;
3. la valutazione di non manifesta inammissibilità ed infondatezza delle predette riserve da parte del Rup.

Il limite del 10% sul valore dell'appalto delle riserve ai

fini dell'avvio del procedimento di accordo bonario trova ragion d'essere nell'opportunità che il valore economico della controversia sia talmente significativo in rapporto all'entità dell'appalto da costituire un serio impedimento al regolare prosieguo dei lavori.

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici è intervenuta sul complesso procedimento di definizione dell'accordo bonario, tra le altre, con la determinazio-

ne n. 22/2001 <sup>(5)</sup>, sottolineando il ruolo del responsabile del procedimento nell'effettuazione di una valutazione, prodromica ed essenziale, del raggiungimento della soglia del 10%, individuando la *ratio* di tale ruolo "nel fatto che allo stesso [responsabile unico del procedimento] spetta il controllo su tutti i fattori comportanti aumento di spesa, anche non influenti in maniera diretta ed immediata, ma che comunque possono gravare sul committente nella fase esecutiva del contratto di appalto".

La stessa Autorità, con successivo apposito atto <sup>(6)</sup>, ha analizzato i procedimenti di accordo bonario avviati e conclusi dalle stazioni ap-

paltanti negli ultimi anni, individuando tra le principali anomalie il fatto che "l'ammontare di quanto riconosciuto in sede di accordo bonario è notevolmente inferiore alle pretese iscritte a riserva (ed inferiore, altresì, alla soglia del 10% dell'importo contrattuale)", segnalata quale circostanza "significativa della pretestuosità delle richieste iniziali, rivelatesi poi esorbitanti in sede di definizione dell'accordo". Con la stessa determinazione è stata, conseguentemente, richiamata l'attenzione dei responsabili dei procedimenti sulla necessità di "valutare con attenzione, prima di attivare il procedimento dell'accordo bonario, la fondatezza delle riserve ai fini del raggiungimento del limite del 10% dell'importo contrattuale".

(5) Determinazione 5 dicembre 2001, n. 22, "Indicazioni relative alla soluzione bonaria di controversie (art. 31-bis, comma 1, legge 109)".

(6) Determinazione 30 maggio 2007, n. 5, "Contenzioso in fase di esecuzione: accordo bonario".

### 3. Valutazione della correttezza formale della procedura di opposizione delle riserve

L'aspetto formale delle riserve assume rilevanza non secondaria ai fini della loro idoneità a produrre trattativa nel contenzioso. Dal punto di vista formale viene

preso in considerazione il fatto che le riserve siano state formulate nei tempi, nella sede e nelle forme previste dalla legge.

Con deliberazione n. 249/2003<sup>(7)</sup> l'Autorità di vigilanza ha precisato che "la valutazione dell'ammissibilità e della non manifesta infondatezza delle riserve, operata dal responsabile del procedimento, deve essere ponderata e congruamente motivata. In tale occasione il responsabile del procedimento deve verificare anzitutto la correttezza, dal punto di vista formale, delle riserve apposte dall'appaltatore e quindi il realizzarsi dei seguenti presupposti: a) iscrizione della domanda sul primo atto idoneo a riceverla ed esplicitazione nei 15 giorni successivi; b) iscrizione delle riserve sul registro di contabilità; [...] il responsabile del procedimento deve, inoltre, valutare preventivamente, sempre ai fini del superamento o meno del limite quantitativo indicato dall'art. 31-*bis* della l. 109/1994, se tra le riserve apposte dall'appaltatore ve ne siano alcune che non possano definirsi tali".

Con la già richiamata determinazione n. 22/2001 l'Autorità di vigilanza ha, altresì, puntualizzato: "Il responsabile del procedimento, ai sensi del comma 2 del predetto articolo [149 del regolamento 554/1999], deve valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di cui sopra [10%] [...] ove per ammissibilità deve intendersi la iscrizione delle

riserve secondo le modalità e nei termini prescritti dall'art. 165 dello stesso regolamento, mentre per non manifesta infondatezza una sommaria valutazione dei presupposti di fatto e di diritto posti a fondamento delle riserve. Tali valutazioni sono espressamente finalizzate alla verifica dell'effetti-

“ Rappresentando le riserve mere dichiarazioni di pretese patrimoniali finalizzate ad esprimere l'accadimento di certi fatti nonché una valutazione quantitativa per l'esatta determinazione del maggiore compenso richiesto, le stesse devono essere iscritte nel registro di contabilità dei lavori che, ai sensi dell'art. 164 del d.P.R. 554/1999, ha per oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa per la realizzazione dell'opera ”

vo raggiungimento dei limiti di valore (art. 149, comma 2) per scongiurare l'eventualità di elusioni applicative della norma. Da ciò si desume che presupposti per l'avvio del procedimento sono la espressa dichiarazione dell'ammontare dei lavori, l'importo e l'oggetto delle riserve e la valutazione del responsabile del procedimento ai sensi del succitato comma 2 dell'art. 149 del d.P.R. 554/1999". Il d.P.R. 554/1999 e il d.m. 145/2000 si occupano *apertis verbis* della modalità di formulazione delle riserve. In particolare, l'art. 165 del d.P.R. 554/1999 recita: "Se l'appaltatore ha firmato con riserva, egli deve a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, esplicitare le sue riserve, scrivendo e firmando

nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. [...] Nel caso in cui l'appaltatore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'appaltatore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.", mentre l'art. 31 del d.m. 145/2000 precisa: "Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle,

(7) Deliberazione n. 249 del 17 settembre 2003, "Linee guida, conformi alle norme e ai principi, necessarie per assicurare l'esercizio dell'attività di accordo bonario".

successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole".

Pertanto, rappresentando le riserve mere dichiarazioni di pretese patrimoniali finalizzate ad esprimere l'accadimento di certi fatti nonché una valutazione quantitativa per l'esatta determinazione del maggiore compenso richiesto, le stesse devono essere iscritte nel Registro di contabilità dei lavori che, ai sensi dell'art. 164 del d.P.R. 554/1999, ha per oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa per la realizzazione dell'opera.

In caso di insorgenza di controversie tra l'amministrazione e l'appaltatore, quindi, quest'ultimo per far valere le proprie pretese ha l'onere di avanzare apposita domanda in via amministrativa; tale domanda, a pena di inefficacia, deve essere formulata esclusivamente per iscritto ed in calce ai libri contabili entro il termine perentorio di quindici giorni dalla loro sottoscrizione. La sede per la proposizione delle riserve è costituita, pertanto, esclusivamente dagli atti contabili per i quali è prevista la sottoscrizione da parte dell'appaltatore<sup>(8)</sup>.

In ogni caso, a pena di decadenza, le riserve dovranno essere riportate anche nel registro di contabilità all'atto della sottoscrizione dello stato di avanzamento immediatamente successivo<sup>(9)</sup>.

Il registro di contabilità è dunque il documento contabile per eccellenza deputato ad accogliere le

riserve dell'appaltatore. Ogni qual volta quest'ultimo firmi con riserva deve, a pena di decadenza, esplicitarle nel termine di quindici giorni, "scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di

ciascuna domanda"<sup>(10)</sup>.

Per quanto sopra illustrato, eventuali richieste inviate tramite raccomandata postale o *brevi manu* non possono in nessun caso essere considerate sostitutive della necessaria apposizione sul registro di contabilità, come confermato da coerente e consolidata giurisprudenza: "deve escludersi che la funzione e la finalità della riserva possano essere sostituite da una lettera raccomandata, la quale può bensì informare l'amministrazione del fatto che la parte privata avanzi alcune pretese, ma non essere a quella equipollente, non foss'altro perché non si tratta di atto che si inserisce nella documentazione dei lavori. È pacifico, invero, che l'istituto della riserva [...]

“ Il registro di contabilità è dunque il documento contabile per eccellenza deputato ad accogliere le riserve dell'appaltatore. Ogni qual volta quest'ultimo firmi con riserva deve, a pena di decadenza, esplicitarle nel termine di quindici giorni, "scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda”

s'inquadra tra le operazioni che concorrono alla tenuta della contabilità dell'opera, inserendola in un procedimento formale e vincolato, articolato in fasi successive e concretatesi in una serie di registrazioni e certificazioni, a cui l'appaltatore è chiamato di volta in volta a partecipare"<sup>(11)</sup>.

D'altra parte, neppure è ammissibile la pratica, in alcuni casi seguita dalle imprese, di allegare documenti al registro di contabilità; i fogli "allegati" a detto registro non possono, infatti, costituire parte integrante dello stesso. L'art. 163 del d.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, in tema di forma del registro di contabilità, sta-

(8) *Ex pluribus*, lodo 8 giugno 1991, n. 41 e lodo 31 marzo 1991, n. 30.

(9) *Ex pluribus*, Cass. 2 luglio 1981, n. 4285 e Cass. 20 gennaio 1981, n. 476.

(10) Art. 165, d.P.R. 554/1999.

(11) *Ex pluribus*, Corte d'Appello di Roma, sez. I, sentenza del 25 luglio 1994.

bilisce che le pagine del registro *de quo* devono essere preventivamente numerate e firmate dal responsabile del procedimento e dall'appaltatore, formalità la cui necessità è sottolineata e confermata anche dall'Autorità per la vigilanza<sup>(12)</sup>. Di conseguenza eventuali riserve esplicitate su pagine esterne al registro di contabilità non possono essere considerate apposte sullo stesso registro, in quanto mancanti della firma del Rup, e quindi non rispondenti alla indispensabile condizione di "correttezza formale".

Anche affermata dottrina converge verso tale posizione.

- "La caratteristica di questa domanda [riserva, n.d.a.] è data dalla forma e dalla sede cui è vincolata: essa deve essere proposta unicamente per iscritto ed esclusivamente sugli stessi documenti contabili dell'appalto. Altra forma (per esempio una richiesta, verbale o scritta, separata, a mezzo lettera, di memoriale, ecc.) non sarebbe idonea"<sup>(13)</sup>.
- "L'appaltatore dunque se vuole evitare la decadenza [della riserva, n.d.a.] deve adempiere a tre oneri: 1. formulazione della domanda successiva al fatto che determina il suo pregiudizio sul primo atto dell'appalto idoneo a fungere da sede delle domande stesse; 2. successiva iscrizione della stessa domanda anche sul registro di contabilità all'atto della sua sottoscrizione immediatamente successiva al fatto pregiudizievole; ora, poiché il registro di contabilità viene sottoposto all'appaltatore per la sua sottoscrizione al momento del raggiungimento di ogni stato di avanzamento dei lavori, si può affermare che la domanda va formulata all'atto del primo stato di avanzamento immediatamente successivo al fatto che dà origine alla domanda"<sup>(14)</sup>.
- "Il registro di contabilità può essere definito come la palestra del contraddittorio fra la stazione appaltante e l'assuntore dei lavori, ed è il più significativo documento contabile probatorio; pertanto [...] qualunque riserva che non sia iscritta nel regi-

stro di contabilità a tempo debito non potrà essere accolta né discussa dalla direzione dei lavori. Le domande presentate a mezzo lettera o con altro mezzo, comprese quelle inserite in altri documenti contabili, che non vengano riportate nel registro di contabilità, non avranno alcun valore"<sup>(15)</sup>.

Non è neppure possibile, infine, sostenere che un sintetico riepilogo delle riserve sul registro di contabilità con rinvio a corrispondenza e ad allegati rappresenti ottemperanza a quanto richiesto dalle norme. È frequente assistere all'inserimento da parte dell'appaltatore nel registro di richieste assolutamente generiche, poco circostanziate e affatto dettagliate, non contenenti la imprescindibile descrizione delle motivazioni e delle modalità di quantificazione, con rinvio a documenti non ufficiali per la loro esplicazione. Con tale *modus operandi* appare, infatti, del tutto non soddisfatto quanto prescritto dal Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici: "Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 165, comma 3, del regolamento"<sup>(16)</sup>.

#### 4. Valutazione della tempestività nell'apposizione delle riserve

Nell'analisi delle riserve preliminare all'attivazione della procedura di accordo bonario, il Rup deve verificare che le riserve iscritte dall'appaltatore rispondano all'indispensabile requisito di tempestività nell'apposizione, ossia alla regola secondo la quale la

(12) Nota del 30 giugno 2003 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.

(13) A. CIANFLONE, G. GIOVANNINI, *L'appalto di opere pubbliche*, 11ª ed., Giuffrè Editore, 2003.

(14) M. MAZZONE, C. LORIA, *Manuale di diritto dei lavori pubblici*, Jiandi Sapi editori, 2000.

(15) A. VALENTINETTI, *La pratica amministrativa e contabile nella condotta di opere pubbliche*, Tannini editrice, 2001.

(16) Art. 31, d.m. 145/2000.



formulazione delle riserve deve avvenire entro breve termine dall'accadimento del fatto che ne costituisce la ragione giustificatrice.

Tale requisito si basa sul principio secondo cui l'amministrazione committente deve conoscere, con immediatezza e costantemente, tutti i fattori suscettibili di aggravare il costo dell'opera, in maniera da valutare l'opportunità di mantenere il rapporto contrattuale d'appalto in essere ovvero di recedere dallo stesso, in relazione al perseguimento dei fini di interesse pubblico.

Di fondamentale importanza, sotto tale profilo, è il già citato art. 31, comma 2, del Capitolato generale, a termini del quale le riserve devono essere iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.

La succitata disposizione deve essere coordinata con l'art. 165 del d.P.R. 554/1999, ai sensi del quale qualunque riserva, se non iscritta nel registro di contabilità a tempo debito, non risulta accoglibile: ne deriva che le riserve presentate a mezzo di lettera o formulate in tutti gli altri atti dell'appalto (verbali di consegna, sospensione, ripresa, ultimazione dei lavori) decadono se non riportate anche in tale registro alla prima sottoscrizione utile dello stesso. L'osservanza dell'onere della tempestiva formulazione delle riserve da parte dell'appaltatore deve essere verificata con esclusivo riferimento al registro di contabilità dei

lavori, non al momento in cui si verificano i fatti che vi danno origine, ma in occasione della presentazione del registro stesso per la firma<sup>(17)</sup>.

Abbondante e concorde dottrina afferma come nel caso di formulazione tardiva della domanda nel registro di contabilità – per esempio, nello stato di avanzamento successivo a quello al quale si riferisce

il fatto contestato – si manifestino, con riferimento alle vigenti disposizioni normative, le ipotesi di decadenza delle riserve e delle domande dell'appaltatore<sup>(18)</sup>.

Analoga posizione è riscontrabile nella giurisprudenza che, in maniera univoca e costante, sottolinea il necessario requisito di tempestività delle riserve per la validità e non decadenza delle stesse. A titolo di solo e mero esempio si richiamano alcune pronunce dei vari organi.

- “La mancata tempestiva iscrizione nel registro di contabilità, da parte dell'appaltatore, di riserva intesa ad ottenere il riconoscimento di maggiori costi sostenuti per le opere eseguite, ne comporta la decadenza

dal diritto al pagamento a norma dell'art. 54 r.d. 25 maggio 1895, n. 350 e preclude la proposizione dell'azione di arricchimento, la quale è connotata dal requisito della sussidiarietà”<sup>(19)</sup>.

- “La riserva che concerne ogni pretesa di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi, per qualsiasi titolo o in relazione a qualsiasi situazione nel corso dell'esecuzione dell'opera, è tempestiva solo se inserita nel registro della contabilità generale al momento della prima iscrizione successiva alla insorgenza del fatto dannoso. [...] la circostanza che l'appaltatore non abbia assolto all'onere della tempestiva iscrizione di apposita riserva fa con-

“ **Nell'analisi preliminare delle riserve all'attivazione della procedura di accordo bonario, il Rup deve verificare che le riserve iscritte dall'appaltatore rispondano all'indispensabile requisito di tempestività nell'apposizione, ossia alla regola secondo la quale la formulazione delle riserve deve avvenire entro breve termine dall'accadimento del fatto che ne costituisce la ragione giustificatrice** ”

(17) Lodo arbitrale 23 marzo 1994, n. 42.

(18) V., per esempio, M. MAZZONE, C. LORIA, *Manuale di diritto dei lavori pubblici*, cit.

(19) Cass. civ., 12 settembre 2003, n. 13440.



seguire l'effetto che esso decade dal diritto di far valere pretese riguardanti i fatti e le contabilizzazioni risultanti dagli atti contabili, effetto decadenziale che consegue dal mero accertamento oggettivo dell'intempestività e che non richiede, quindi, particolari motivazioni" <sup>(20)</sup>.

- "In tema di appalti assoggettati a disciplina pubblicistica, l'appaltatore che, in relazione a situazioni sopravvenute, intenda far valere pretese relative a compensi aggiuntivi rispetto al prezzo contrattuale, ha l'onere di inserire nella contabilità formali riserve entro il momento della prima iscrizione successiva all'insorgenza della situazione integrante la fonte delle vantate ragioni, anche con riferimento a quelle situazioni di non immediata portata onerosa, la potenzialità dannosa delle quali si presenti già dall'inizio obiettivamente apprezzabile secondo criteri di media diligenza e di buona fede" <sup>(21)</sup>.
- "L'onere della riserva diviene attuale – e va perciò immediatamente adempiuto – nel momento in cui emerge la concreta idoneità del fatto a produrre pregiudizio o maggior esborso, così che la riserva debba essere immediatamente iscritta negli atti contabili a pena di decadenza" <sup>(22)</sup>.
- "La mancanza o il ritardo della riserva, così come l'omissione o il ritardo nella quantificazione, comportano decadenza (o preclusione per acquiescenza) a carico dell'appaltatore, per tutte le pretese che

possano riferirsi a fatti o titoli prodottisi anteriormente al tempo in cui gli oneri di segnalazione o iscrizione vennero osservati" <sup>(23)</sup>.

- "In tema di appalto di opere pubbliche l'onere dell'appaltatore di formulare riserva per pretese maggiori rispetto al compenso pattuito, con successiva quantificazione delle pretese stesse nel registro di contabilità, non va circoscritto alle sole ipotesi di contestazione degli accertamenti compiuti dalla stazione appaltante, ma opera, pure in relazione a registrazioni di natura provvisoria, con riguardo ad ogni fatto, ancorché di carattere continuativo, che sia idoneo a determinare detti maggiori crediti. La tempestività dell'osservanza di tale onere, deve essere riscontrata con riferimento al momento in cui, dal fatto istantaneo o continuativo, emerge, secondo indici di media diligenza e buona fede, la rilevanza causale in ordine alla produzione degli indicati effetti" <sup>(24)</sup>.

Va inoltre sottolineato come "in

tema di appalto di opere pubbliche, l'intempestiva iscrizione nell'apposito registro delle riserve formulate dall'appaltatore ne comporta la decadenza a condizione che l'amministrazione abbia regolarmente rilevato e contestato detta intempestività e, con essa, abbia nel processo eccepito l'avvenuta decadenza" <sup>(25)</sup>. Pertanto, la stazione appaltante e, in particolare, l'organo deliberante deve avvalersi, a pena di decadenza, dell'eccezione di non validità delle riserve formulate dall'appaltatore in maniera tardiva.

**L'osservanza dell'onere della tempestiva formulazione delle riserve da parte dell'appaltatore deve essere verificata con esclusivo riferimento al registro di contabilità dei lavori, non al momento in cui si verificano i fatti che vi danno origine, ma in occasione della presentazione del registro stesso per la firma**

(20) Cons. Stato, sez. III, 16 aprile 2003, n. 920.

(21) Cass. civ., sez. I, 6 dicembre 2002, n. 17335.

(22) Lodo arbitrale 17 ottobre 1989, n. 86.

(23) Lodo arbitrale 23 maggio 1989, n. 39.

(24) Cass., sez. I, 20 gennaio 1981, n. 476.

(25) Cass., sez. I, 14 marzo 2003, n. 3824.

**Bibliografia**

A. CIANFLONE, G. GIOVANNINI, *L'appalto di opere pubbliche*, 11ª ed., Giuffrè Editore, 2003.

M. MAZZONE, C. LORIA, *Manuale di diritto dei lavori pubblici*, Jadi Sapi Editori, 2000.

A. VALENTINETTI, *La pratica amministrativa e contabile nella condotta di opere pubbliche*, Tannini Editrice, 2001

**Normativa**

Legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici".

D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni".

Ministero dei lavori pubblici, decreto 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni".

D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, determinazione 5 dicembre 2001, n. 22 "Indicazioni relative alla

soluzione bonaria di controversie (art. 31-*bis*, comma 1, l. 109/1994)".

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, nota del 30 giugno 2003.

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, deliberazione 17 settembre 2003, n. 249 "Linee guida, conformi alle norme e ai principi, necessarie per assicurare l'esercizio dell'attività di accordo bonario".

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, determinazione 30 maggio 2007, n. 5, "Contenzioso in fase di esecuzione: accordo bonario".

**Giurisprudenza**

Cass. 20 gennaio 1981, n. 476.

Cass. 2 luglio 1981, n. 4285.

Cass. 6 dicembre 2002, n. 17335.

Cass. 14 marzo 2003, n. 3824.

Cass. 12 settembre 2003, n. 13440.

Corte d'Appello di Roma, sez. I, sentenza 25 luglio 1994.

Consiglio di Stato, sez. III, 16 aprile 2003, n. 920.

Lodo 23 maggio 1989, n. 39.

Lodo 17 ottobre 1989, n. 86.

Lodo 8 giugno 1991, n. 41.

Lodo 31 marzo 1991, n. 30.

Lodo 23 marzo 1994, n. 42.